TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1549_I**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

I

1549

MSS - 1549 I

(1)

Note storiche

per la vita di Tristano di Savorgnano.

Note storiche per servir alla
compilazione della vita di Tristano di Savorgnano

Ucciso Federico di Savorgnano la città di Venezia col mezzo di Giacomo Gradenigo procurò di conciliar gli Udinesi col Patriarca Giovanni di Moravia. Faticò il Gradenigo per 3 mesi in questa impresa. Il Patr. furioso contro la città aveva mandato contro essa i due mariscalchi Prandillo e Simone Tignoso alla testa di questo armato fin sotto le mura e faceva concitarlo contro tutta la Patria. (Cam. Com. Tom. 48 pag. 6 + 41-43-44). I Camerari confondono narrando tutto questo: si trova nelle lor note ora perse, raccolte però dal Notario (Osservaz. sulla Patria di Udine - Man. Bibl. Com. pag. 84 pac. II. Addì 21 feb. 1391 si compì il lavoro trattato e gran feudi di gioja fecero gli Udinesi nel giorno appresso (Cam. Com. Tom. 48 p. 69) = pro gaudio et letitia concordii facti cum Domino nostro Patriarcha per intercessionem Jacobi Gradonigo Ambasciatoris Ducalis Dominii Venetiarum.

Diede ancora la città agli atti di maggior ossequio verso il pacificato Principe e addì 5 marzo assegnando destino Biagio di Maestro Lazzaro e Moschino della Torre, Francesco Candido e Nicolò Rinaldi ad accompagnarlo (Ibi. p. 71) usque Venzonum et ultra si necesse di vite nel viaggio che esso fece in Boemia e Moravia.

ma convien credere che tanta ostilità usata ai Patrii avea afflitto e spossato in guisa che li 21 aprile sug. videsi la città obbligata a spedire a Roma Bernardo di Strassoldo onde pei buoni uffici del Card. Pileo di Prata intercedesse appresso il Papa qualche provvedimento allo stato infelice della Patria e specie della città, giusta (Ibi - p. 75) in multis angustiis et erroribus eramus cum Patria nostra, et totaliter non poteramus pati.

In tali condizioni difficili la città non mancava di provvedere alla [illegible] della miglior custodia ed educazione dei figli di Federico Savorgnano ed in specie di Tristano, in cui essa fin d'allora vedeva di allevarsi un cittadino per indole in nulla inferiore al defunto genitore. E prese attenzione fin ai suoi giovanili intrattenimenti, e all'occasione delle solennità popolari dei primi di maggio accompagnandolo li 4 di questo mese 1391 colla gioventù cittadina a suon di pifferi e di trombe e pagando del pubblico denaro il loro. qui pulsando instrumenta ipsorum acompanaverunt Dnum Tristanum de Savorgnano, et alios etiam in magna copia eundo ad Majus extra Terram, et in Terram redeundo cum Eo [illegible], ut moris est, et per Terram eundo cum equis frondatis (Ibi. p. 78.).

A [illegible] del Pontefice Bonifacio IX - che era succeduto intanto ad Urbano VI - e dei Cardinali la città mandava a Roma Giovanni [illegible] suo ambasciatore - ora allora [illegible] di Udine [illegible] [illegible], che avveniva nello stesso mese (dunque maggio) pro bono statu Patriae et prosperitate Terrae nostrae Utini - (Ibi. ad. ton. p. 88)

Li 26 ottobre la Città mandò incontro
il Patr. reduce dalla Boemia, e tutto per
placare l'animo di lui feroce, suoi ambas=
sciatori da Cividale di Gemona, Stefano Man=
zano, Antonio di Fagagna e Cristo. Ber=
toto. (Mon. Mem. Tom. 59 - p. 37. La
Repubblica di Venezia instancabile ne=
ll'opra nella mediazione spedì li 28
decembre ambasciatore al Pon. della città
Francischino Querini (Ivi p. 42.) che
terminata la sua legazione se ne ri=
tornò alla patria li 20 gen. del seg. anno
1392 (Ivi p. 44). E sebbene il Patriar=
ca andasse di soppiatto intorbidando
le cose facendo raccolta di 200 lance in
Allemagna e contraesse in Città uno Fori=
julii in breve, cessò dev'anche di distur=
bar … (Ivi p. 46). il perchè gli Udine=
si furono in necessità li 29 dello stesso gen=
najo di rendere in Sede quei di Fagagna
S. Daniele, Spilimbergo, Gemona, Venzone
e Tolmezzo accostatisi non si lasciarono
indurre a dar mano a una tanta ruina,
pur nondimeno la legazione del Querini spre=
cò in modo che li 21 febr. susseguente ancora
l'atto d'accomodamento fu segnato in Ci=
vidale tra il Patriarca e la Città.

Per dar effetto a questa nuova con=
ciliazione coll'opera ed in presenza del Patriar=
ca non ci voltarono meno di 2 ambasciatori che
furono Michele Steno e Benedetto Soran=
zo (Ivi. pag. 49) spediti colà del 4 mar=
zo [illegible] della Rep. di Venezia, pro exequ=
[illegible] mandando Nos ordinum facturum inter
Dominum Patriarcham et istam Com=
munitatem Utini. Onde il dì 7 dello

stesso mese furono destinati 10 cittadini Andrea Monticoli, Nicolò Manin, [illegible] di Castagna, [illegible] Giovanni [illegible], Leonardo [illegible], Biagio di Martino Lazzaro, Nicolò di Fagagna, Francesco Benedetto e [illegible] di S. Maria [illegible] a presentarsi al Patriarca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (Mon. Com. Civ. p. 49). [illegible] furono nuovi spediti il dì 9 del mese medesimo ad Dominum Patriarcham [illegible] ad [illegible] confirmandum [illegible].

Ma non furono nè patti, nè proteste, nè umiliazioni che potessero [illegible] l'animo [illegible] del Patriarca [illegible] egli [illegible] contro la città [illegible], e più ancora perchè sostenitrice della [illegible] da lui operata dai [illegible]. Non passarono dunque due mesi che [illegible] ad oggetto [illegible] all'altro [illegible], da [illegible] il [illegible] di [illegible] di Marzo [illegible] in [illegible] del Bonifazio IX, per informarsi il quale [illegible] Patriarcham, 4 18 maggio la città spedito [illegible] fino a Venezia Stefano [illegible] (Mon. Com. p. 53 ecc.). [illegible]; [illegible] da Venezia [illegible] nel general Parlamento, che [illegible] di convocarsi il dì 22 giugno [illegible] (Mon. Hist. M. S. [illegible] Tom. III. pag. 85). Ma ogni trattato [illegible] durata molto, perchè il Patriarca contro la fede

improvvisamente sorprese la Terra di S. Daniele, che era del partito degli Udinesi, e barbaramente la diede al sacco. Il perchè la Città spedì li 26 agosto solle= citamente a Roma (Comm. Cons. tom. ordin. pag. 60) ad notificandum Sue Sanctita= ti detestabilem casum S. Danielis occupati nuper per Dominum Patriarcham, et [illegible] rendo eidem ut dignetur providere huic Patriae. Mandò a notificarlo nel dì 30 dello stesso mese alla Rep. di Venezia (Ivi p. 61) qualiter Dominus Patriarcha occupaverit Sanctum Danielem et ipsum posuit ad sacchomannum [illegible] S. [illegible] 13 ott. replicò al Comune di [illegible] [illegible] ambasciata (Ivi p. 63) significando qualiter Dominus Patriarcha exposuerat ad saccomannum Terram S. Danielis et multas alias crudelitates in ipsa Terra perpetraverat.

L'armi nostre ad grande caso la lega [illegible] di Venezia ed interpostasi [illegible] [illegible] tra il Patr. e la Città, nell'= ottobre d'ott. spediva a Udine Giovanni Alberto e Giovanni Quirini oratori amba= sciatori ad hanc Communitatem super differentia Sancti Danielis (Comm. Cons. Tom. 60 p. 91) Dopo un mese ancora [illegible] due nostri [illegible] trattati [illegible] falliti dalle [illegible] (Ivi. pag. 23). Li 16 dec. al= tro ambasciatore [illegible] (Ivi. p. 23) ad hanc Communitatem ad rogandum eam, ut ei placeret [illegible] [illegible] [illegible] Venetiarum. [illegible] la Città [illegible] am= basciatori e li 13 gen. dell'entrante an. 1393 gli spediva a Venezia Andrea Mon= ticoli, [illegible] Belloni e Girolamo Beccari (Ivi p. 24) per trattar [illegible]

inter Dominum Patriarcham et istam Communitatem. Dopo concertato a un di presso il piano di accomodamento li 8 marzo susseguente furono spediti a Udine il suddetto Giovanni Alberto ambasciatore della Repubblica (V. [illegible] [illegible] [illegible] durante il tempo di codesti trattati cercava il Patriarca di spargere [illegible] il [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 25 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (Tr. Tom. cod. p. 84) proposte dubbiose [illegible] [illegible] Patriarca [illegible] [illegible] magnifiche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pervenire. [illegible] l'ambasciatore Alberto maneggio con tanta destrezza e con tanta forza l'affare che finalmente pochi giorni appresso li 30 aprile di questo anno 1393 si pubblicò in [illegible] il solenne accomodamento. (Tr. [illegible] p. 96

In questo componimento che fu l'ultimo tra il Patriarca e gli Udinesi tra le altre cose, colla forza che teneva in mano volle il Pat. alla barba della città che si annullasse il II capitolo del trattato conchiuso fra dette parti li 27 febbrajo 1391 in cui [illegible] fra le altre cose che il Patriarca [illegible] [illegible] effetto, e secondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Patria [illegible] egregium Militem [illegible] de Savorgnano. Ciò non ostante a ddetto dopo ai tempi [illegible] la città i maggiori segni di allegrezza che potè il giorno medesimo

[illegible] e [illegible], (Tri [illegible]. Tom. [illegible] cod.
[illegible]) pacis facta et firmata [illegible]
Patriarcham, [illegible] [illegible] et
totam Com. Utini. [illegible] dubitando
però troppo che all'odio del Patriarca, o
[illegible] dappoi [illegible]
[illegible] potesse in qualche mo-
do conquidere, replicarono che il dì 5 del-
lo stesso mese i fuochi di gioja - Tri
cod. [illegible] ibid) cum post [illegible] compagnam
[illegible] [illegible] quod civitatense
[illegible]ebant, et pro majori gaudio pacis
ostendendo. Vi ritornò però il Patriarca
li 22 aprile ad entrare in Udine dove dal
canto pur loro i citt.ni fece ogni sforzo per
coltivarlo e rendérselo amico, carican-
dolo di regali e ripetendo i fuochi di gioja
Tri pag. 49. in Codice et per totam ter-
ram pro gaudio adventus D.ni Patriarche
ostendendo.
Ma tutto fu indarno che il Patri-
arca più per le cause allegate allora
legato al dito, non depose mai daddo-
vero l'avversione ed il suo malanimo
contro gli Udinesi. Per [illegible]
non potè a lungo durarla a Udine, os-
servandolo noi verso il Decembre di que-
st'anno medesimo ritirato in Cividale,
dove avendo tenuto un Consiglio del Ge-
neral Parlamento, si lasciò uscir di bocca
di voler di nuovo portarsi in Germania
a trovar l'Imperatore (Tri. Tom 61. pag. 6.
Questi poi viaggi a quella parte non ser-
vivano ad altro che a fomentare mag-
giormente il mal genio che nutriva verso

in città. Non sappiamo poi se di fatto egli vi andasse. Sappiamo bensì che difficilmente dopo, o non mai egli potè vedersi in Udine, ciò che accrebbe sempre più gli scrupoli e la ansia della città. La nessuna fede che grandi avevano praticato in addietro dal Patriarca, ed anche di tanti e sì solenni trattati, e le milizie in tanta copia da esso ultimamente introdotte in Provincia, e facevano troppo palliata e di poca apparenza ogni e qualsiasi riconciliazione. E l'aver sostenuto Egli in quest'ultimo trattato che degli uccisori di Federico Savorgnano non se ne parlasse più, era un indizio troppo manifesto dell'odio suo tuttora nascosto e serpeggiante sotto la cenere, ed un preludio poco confortante per la sicurezza dei sopravviventi figliuoli di Federico dei quali assunta era la tutela. Alle quali cose tutte aggiunta quest'ultima poi, la troppo lunga ed ostinata sua assenza dalla Città senza che, se ne sapesse il motivo, diede il tracollo alla bilancia. E, siccome alla ostinata angustia succeder suole, ma di rado, la ostinata risoluzione, così la Città alla salvezza propria e dell'odiata famiglia de' Savorgnani, si gettò al partito di tirarlo con solenne invito e con atti apparenti di riverenza e di ossequio anche una volta in Udine, come fece il dì 8 d'ottobre 1394, in cui spedì a Cividale Nicolussio Bertolaqua e Cristoforo Bombeni suoi ambasciatori (Com. Civ. T. 52 - p. 77 - ad Tomi-

... Patriarcham ad con-
ortandum ipsum ut veniret di quartiere
in Terram suam Utini, quem ibidem
non invenerunt, unde ipsi ipsum expol-
luit Sophumbergo. La trama infat-
ti andò molto a seconda, e il Patriar-
ca s'indusse semplicemente a entrare
in Udine dove 4 giorni dopo cioè il 12
dello stesso mese assalito improvvisa-
mente in castello (Mon. Aquil. col. 985)
per mano dello stesso Tristano di Nicolò
Savorgnani, di Simone e Odorico Colloredo,
di Bertrando Strassoldo, di Guar-
niero Cavarosta di S. Daniele, di Nicolò
Soldonieri e di altri 3 compagni, (Mon. Hist.
M. S. Fabric. Tom. II. p. 213) con molte
e gravi ferite fu stesso morto a terra, e se-
polto nella chiesa del Castello, e di là a 2
giorni trasporto in quella del Duomo per
cura della città, come consta dalle spese
da lei fatte li 14 del detto mese. (Cam.
Com. Tom. cit. pag. 98) pro faciendo ac-
cipi corpus olim Patriarchae Johannis
extra reportaram Castri et portari ipsum
in Ecclesiam Majorem.

Appena eseguito dai congiurati il
gran fatto, che il seguente giorno 13 ot-
tobre spedì sollecitamente la città a con-
fini dello Stato Patriarcale, e quelli di
... temendo forse di un qualche moto
del Sig. di Padova a quella parte, e avvisan-
doli della morte del Patriarca, (Ivi. p. 77
: ad hoc ut provisi essent custodimenti ...
del Patr. ejusdem, ne incurrerent ...

cidente in alcuna vehemenza un pericolo.

Aveva intanto senza indugio anche il Capi=
tolo di Aquileja, e detto Vicedomino del Patriarca=
to vacante Michele Barbato (Mon. Aq. col. 983
il perchè la lettera il dì 5 del susseguente novem=
bre spedì al detto Barbatta quattro suoi citta=
dini Nicolino della Torre, Stefano Sbru=
glio, Francesco Beretto e Giovanni Otto=
ni ad accipiendum (Ann. Com. Utin. p. 79 -
Vicedominatum et ipsum acceptandum.

Ma sopra ogni altra cosa premeva ad
essa di veder provveduta la Chiesa di Aquileja
una buona volta di un degno e placido Pa=
triarca. Invero per questo suoi solenni am=
basciatori li 20 decembre al Papa Giacomi=
no del Torso e Nicolò Soldonieri (Ann. p. 85 -
pro impetrando unum bonum et justum
Patriarcham pro Ecclesia Aquilegensi). Ed
non tardò molto a consolarla innalzando
al Patriarcato li 27 gen. 1395 Antonio della
famiglia nobilissima dei Gaetani di Roma,
che non ne prese possesso prima del 19 aprile
susseguente (Mon. Aquil. col. 986 - 87). Sta=
vale sul cuore il vedere in volto il giovane Tri=
stano e tanti altri suoi cittadini, non senza
colpa sua nella congiura antipatriarchale. Una
prova della sua pietà verso questo Patriar=
ca fu quella di procurare l'assoluzione, come
si vide dalla legazione di Girolamo Brunac=
ci, spedito da essa li 12 agosto a Sacile (Ann.
Com. Utin. col. p. 96) pro ambasciatore ad
Dominum Patriarcham super facto absolutio=
nis pro qua mitti debebat ad Curiam Roma=
nam pro Domino Tristano, et aliis qui fue=

ventis ad mortem Patriarche Johannis

Grande quindi e lunga penitenza ne venne da Roma, e furono obbligati i complici a dotare 10 vergini e ad instituire nella chiesa d'Aquileja una messa perpetua per l'anima del defunto Patriarca. Furon privati di tutti i loro feudi, e ne rimasero esclusi dal Clericato e da tutti gli ordini Regolari per quattro generazioni. Furono obbligati per 7 anni continui a varii digiuni e preghiere. Ed inoltre fu loro ingiunto di visitare per 3 volte le Basiliche dei SS. Pietro e Paolo in Roma, e una volta quella di S. Giacomo in Compostella. E finalmente di dover militare personalmente colla croce in petto in Terra Santa come il tutto risulta dalla Bolla di assoluzione di Tristano e compagni, e della Città medesima (Mon. Hist. N. 1. Fabr. Tom. III. pag. 282). segnata da Bonifazio IX il primo agosto 1400.

E qui abbia fine la storia della Città sopra Tristano di Savorgnano che per compir tal penitenza dovè molto tempo impiegar lungi dalla patria ne' viaggi, Roma e di Galizia e finalmente di Terra Santa, donde non fu di ritorno che nel mese del nov. del 1398. E allora fu che la Città per la gioja di veder ritornato alla patria questo illustre cittadino non potè contenersi di non spedirgli incontro a 30 di detto mese Giovanni Cavalcanti, Andrea Monticoli, Nicolussio della Torre, e Niccolò Soldonieri fino a Venezia a riceverlo in compagnia del Duca d'Austria

che sei dì ci faceva viaggio - Ver. Marc. Trev. tom. 55. p. 46. Ed essendo egli appena giunto stato decorato del cingolo militare, quanta esultanza ne dimostrò in tale incontro la città, morendo li 3 dicembre questo suo prode e generoso allievo con nobile regalo di 43 braccia di velluto verde, e settecento ventidue Dossi di pelle di vajo, (Ivi p. 13 - quando civitas fuit miles et venit de Sepulcro.

Quindi non tardò Ella gran fatto ad impiegarlo nei pubblici affari assieme quello che per senno e per valore avea già di molto prevenuto l'età sua inviandolo li 28 dicembre 1397 assieme con Giovanni Cavalcanti, Andrea Monticolo e Pantaleone e Niccolò Sol= domini (Ivi p. 48 - ad associandum Dominum Patriarcham qui ibat Venetias. Gran sospetto aveva in questi tempi il Patriarca Ant. Gaetano, che cercar potesse con permuta o in altro modo di disfarsi del Patriarcato. E la città ammaestrata dalle cose passate temendo di que' sconcerti gravissimi che [illegible] questa cosa fatta [illegible], spedito aveva a Alemagna fin li 24 dicembre 1398 (Ivi p. 47) [illegible] de Permutatione quam Dominus Patriarcha facere vult de Patriarchatu. E in seguito li 8 gen. 1399 mandò legazione a quelli di Venzone e di Sacile (Ivi p. 48) ad notificandum eis damnum de permutatione Patriarchatus, et ut nunc facerent notissimum [illegible] libertatem Patriae nostrae. Avea essa scoperto in questo tempo, qualiter multi [illegible] tum erat, et etiam tractatum ad [illegible] per Magnificum Dominum Franci=

tum de Carraria Dominum Padue quod prefatus Dominus noster Patriarcha competit quod filius eius Episcopus Paduanus haberet Patriarchatum. Troppo scoperto e troppo ostico era in Udine il nome del Carrarese perchè la città vi condiscendesse, e perciò il 13 dello stesso gennajo, in una sua convocazione di Consiglio [illegible] raccolti a sette suoi deputati da Tristano Savorgnano (Mon. Hist. M.S. Fabr. Tom. II p. 221) faciendi unionem, confederationem, et omnem aliam provisionem super predictis nomine nostre communitatis.

Il Patriarca intanto giunto che fu a Venezia seguì la sua strada fino a Roma donde non [illegible] mesi più. Stette bensì la [illegible] in osservazione per qualche tempo, ma non vedendolo capitare mai, sempre più accrebbersi i suoi sospetti a segno che si ridusse in ogni evento a trattare una forte alleanza coi Cividalesi, invitando egualmente generalmente il rimanente della Patria, di modo che (Mon. Aq. col. 988. Mon. Hist. M.S. Fabr. tom. II. p. 297) quilibet Prelatus, nobilis, vel Communitas subditus, vel subiectus Sancte Aq. Ecclesie [illegible] etiam [illegible] unionem [illegible] voluerit, usque ad festum Sancti Martini proximum venturum in eadem recipi debeat, cum hoc quod [illegible] communitatem et [illegible] in quolibet consilio nostrarum duarum Communitatum. E il tutto seguì in buon concerto colla Rep. di Venezia mediante Bernardo

Cancelliere (Cam. Com. T. 56. p. 23) qui missus fuit pro Ambaxiatore super facto Lige. E il solenne istromento seguì in Orzano li 3 ott. del 1401 dove intervennero per parte della Città Tristano Savorgnano, Luigi Ciguetti, Giovanni Cavalcanti, in colo Soldoniers d'Arzeto (Anal. Civ. Tri. p. 58) Stipulato solennemente il quale n'ebbe tanto gaudio la Città che in quel giorno stesso fece pubblica festa (Tri. p. 23) Confirmata Liga facta intra istam Communitatem et Com. Civitatis Austriae; e li 12 dello stesso mese destinò varii cittadini (Tri. p. 59) cum Domino Tristano, qui electus fuit pro Ambaxiatore una cum aliis et equitarent Civitatem ad congratulandum de conclusione Lige. Corrisposero dal loro i Cividalesi li 19 del mese medesimo con una loro legazione, e gli Ambasciatori furono accolti e trattati splendidamente dalla Città nella casa del Savorgnano come appare dalle spese ne' rinfreschi (Tri. pag. 23) cum quibus receptis fuerunt quando completa fuit Liga Ambaxiatores Civitatis in domo Domini Tristani.

Andavano di giorno in giorno ingrossandosi codeste Lega e buona parte della Provincia vi era già accostata essendo il Contesto, donde alle radice a tutti questi movimenti tolto di mezzo il pomo della discordia colli innalzare il 27 gen. 1402 il Cancelliere Gaetano Antonio alla dignità cardinalizia (Mon. Aq. col. 989) e col dargli successore nel Patriarcato il penultimo dì del seguente febbrajo Ant. Pancera

allora vescovo di Concordia, personaggio di gran valore, credito, e aderenza da tutta la Patria. (Mon. Aq. col. 990). Giunto a distinzione la città per un sì fausto avvenimento, assumendo essa da qual del tempo il Pancera con tutta la sua famiglia tra i suoi cittadini. (Strassp. rom. p. 40). Quindi grande riunione celebrò se fece li 21 marzo susseguente sino a Venezia, con solenne Ambasciata accordata di settanta persone di seguito, alla testa della quale continuò essa ad inspirare i importantissimi Tristano Savorgnano. (Cam. Com. tom. 67. p. 46). Della cui rara abilità e cognizione d'uffizii pubblici sostenuti alla giornata e raggiustati di mano in mano nei nostri annali troppo lungo mi sarebbe il volerne dare un più minuto conto.

Non si fermarono nondimeno le cure della città nel dar campo di segnalarsi a Tristano negli affari politici e nella civil sua Magistratura, ma diressero egli ancora e procuraro gli impiego ed utili lavori nelle stato stesso, nelle guerre contro il Signore di Padova, al servizio dei Veneziani (Com. Com. tom. cit. p. 78): al servizio Magnifice Communitatis Civitatis Venetiarum contra Dominum Paduanum. A contemplazione del gran servigio crasi obbligato a larga assegnazione di 200 ducati d'oro, che gli fece Venezia li 3 luglio del 1404. Et tale pro duce sibi per nostram Communitatem eruendo, quando illud acceptit - Petros 8 di un tal provve-

Fra i Sindacati ... (Stratta = p. 46 b: l'an 1402 (Tristano) fu condotto dalla Ser.ma Rep.ca con comando generale contro i Carraresi Sig. di Padova, e di Tempi e ... lato ... contro il Padovano ... (Vedi Vers. ... Marin Sanuto ...)

[illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] l'animo grande, il frutto [illegible] [illegible] spesso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prontamente [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] alla [illegible]

[illegible] 1405 [illegible]

[illegible] III [illegible]

[illegible] de la [illegible]

[illegible] (Mon. [illegible] 1010 [illegible]

[illegible] ricevuti [illegible]
[illegible] ambasciate [illegible]
[illegible]
Tom. 60. p. 68-70-219, in [illegible] del [illegible]
[illegible] e della [illegible], [illegible]
[illegible] XII, [illegible]
[illegible]
[illegible] 1371.
[illegible] pure [illegible]
[illegible] nella mano [illegible] figlio negli anni
1409 e 1410 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] un altro capitolo [illegible] qualche idea delle dichiarazioni di guerra che nel 1411 fece Sigismondo re de' Romani alla Signoria di Venezia, della conferma di [illegible] Burg. d'[illegible] [illegible] a questa parte, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
e [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] cose del Patriarcato colla Signoria di Venezia e specialmente in quella del Patriar[ca] [illegible] Antonio Panciera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fede alle [illegible]. Mon. [illegible] [illegible] [illegible] 18/7 [illegible] dalla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] denza dei [illegible].

In tale stato di cose dovette [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oppressa sotto il peso delle sue [illegible] la sua [illegible]. Non è però per questo che in lui s'estinguesse l'amor della patria, e il desiderio di un [illegible] e onorato [illegible]. Senso però servente [illegible] [illegible] e alle sue circostanze dolorose, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], come fece anche a Francesco suo fratello il 12 feb. 1412 in Cividale [illegible] [illegible] a Pippo Fiorentino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] il Pont. Giovanni XXIII [illegible] [illegible] concerto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Patriarca. (Mon. Hist. M. S. [illegible] Tom. III p. 114). Tuttavia con tutto quest'atto [illegible] stava a [illegible] un ben forte ostacolo per [illegible] [illegible] [illegible] in Udine, [illegible] [illegible] dell'[illegible] del Conte [illegible] [illegible], [illegible]

con la sua autorità reggere allora in nome di esso, di Sigismondo, che avea nominato suo legato Paolo Giovanni colla guardia degli Ungheri al governo della città, (Joppi. Cont. Friul. pag. 113). Tuttavia affidatosi nel solenne giuramento di fedeltà da lui prestato a Sigismondo, e molto più ancora nel desiderio e affezione grandissima dei suoi concittadini, risolse il giorno 27 del seg. marzo entrando nel trentesimo, d'introdursi con buona comitiva verso le 7 ore di notte in Udine per la porta Cassina.

Grandi allegrezze, feste e grandi speranze concepirono per questo ingresso gli Udinesi e spedì la città in quel giorno stesso Giovanni Susanna, Nicolò Arnoldo e Tobia ambasciatori a Spilimbergo, (Spilimbergo e Susani) (Ann. Civ. Tom. 67 p. 98), ad Ungaros, et ad Capitaneum Ungarorum, ad notificandum introitum Domini Patriarchae in Utinum ad honorem Serenissimi Domini Domini Regis Ungariae, et in ostendendum quod ipsum habebat recognitum tanquam fidelem servitorem Regiae Majestatis. Ma andarono interamente deluse queste speranze, perocchè i capitani dell'esercito Ungaro uniti a Guglielmino Conte di Prata, ed altri Luogotenenti del Conte di Ortenburgo, che dovean tener diverse stazioni, lo intesero per tutto e rimasero, e convennero entro di loro di trovar modo di scacciar da Udine il Patriarca. Per la qual cosa i Deputati e il Consiglio della città deliberarono il 4 aprile di destinare cinquanta fanti (Ann. Civ. Tom. cod. p. 99)

e pro custodia Terre, ex eo quod fidelit
coordinatio contra Utinum pro venien=
do ad apprehendum Dominum Tristanum
contra Utinum. Ma tutte infine queste buo=
ne dimostrazioni della Città non servirono ad
altro che a dimostrare sempre più la natu=
ral premura, e il grande interesse che Ella
vi prendeva nelle presenti sue disgrazie.
Tancredi conoscendo egli la grande sproporzione
delle forze, e disperando ormai delle cose
sue, si ridusse li 7 dello stesso aprile di usci=
re tempo a involarsi del nuovo alla mede=
sima e togliersi colla fuga all'ira e
allo sdegno dei suoi nemici.

Non si volle di più perchè l'Ortemburgo
che intendea di staccar per sempre dalla Cit=
tà [illegible] suo cittadino,
lo dichiarasse con tutta la sua famiglia ri=
belle della patria, ed anche ancora del
Sacro Rom. Impero, facendogli formare
addosso un orrendo processo unitamente a
quanti ebbero la sfortuna di essere conside=
rati complici, come risulta dal catalogo
di quegl'infelici che tuttavia sussiste col
seguente titolo: (Mon. Hist. M. S. Tab.
Tom. II pag. 212) Inscripti sunt Rebelles
proclamati in bannum a Terra Utini,
et ejus districtu, propter proditionem per
ipsos commissam et perpetratam contra
Sacrum Rom. Imperium, Dominum legem
regentem et dictam Terram Utini, prout
in processibus contra ipsos factis ... dicta Ter=
ra Utini [illegible] continetur. imparilem
noi primi in detto catalogo, Tristandus
Mis..., Franc., ..., Nicolaus, ... de

... ignorano cum eorum progenie, Nicolaus et Tristanus de Savorgnano, colla serie in appresso di 69 cittadini tra nobili e popolari che tutti patirono per tal cagione un lungo esilio dalla Città, e una feroce universal confiscazione de' loro beni.

Grande espediente fu questo per gli interessi di Sigismondo, donde ne trasse non solo il fatal separamento del Savorgnano e di tanti altri ottimi cittadini, ma eziandio utilità incredibile dalla vendita che fece di tutti i beni dei proscritti. Anzi in quelle dure circostanze furono costretti applicarvi indifferentemente e pubblici e privati e la Città stessa dovette sborsare a quel Monarca buona somma di soldo al Monarca pel Castello di Savorgnano, come abbiamo dalla restituzione fatta alla medesima li 13 maggio del 1416 ad Antonio Valentinis a buon conto di trecento ducati d'oro (Cam. Com. T. 67, c. 88) alias mutuatorum per Nobilem J. Valentinum de Valentinis nostre Communitatis Utini, tempore quo emit Castrum Savorgnani a Serenissimo Domino N. Rege Romanorum. Tuttavia il maggior vantaggio che grande ne nacque a Sigismondo può giustamente considerarsi la costernazione e l'avvilimento che una tal proscrizione cagionò nell'animo di tutti i cittadini. Per la qual cosa convenne alla Città mutar linguaggio interamente, e siccome nelle memorie antecedenti noi la troviamo sempre equalizzata a stagione favoritissima a pro di Tristano, e della sua famiglia, così nei tempi avvenire

e la forzavano stretta unitamente a loro, parlare non più colla propria bocca, ma con quella dell'Ortemburgo, o vogliam dire del Floover, che in sua vece in quel tempo la facea in Udine da padrone.

Noi la osserviamo li 30 marzo del suddetto anno 1412 piena di viva gioja pell'ingresso fatto in Udine dal Savorgnano e il dichiararsi apertamente per lui, e a tentare tutte le vie per conservarselo. Ora ci tocca vederla sbigottita e fiacca sotto il pesante giogo della servitù, li 16 aprile susseguente, a far violenza a sè stessa, nel dover querelare il Savorgnano medesimo avanti Sigismondo per quell'ingresso stesso stessissimo per cui ne avea concepita prima sì grande allegrezza, colla giunta di un certo trattato, che li 11 dello stesso mese, come dicesi, avea conchiuso Tristano co' Veneziani, e di tante altre cose nere e così orribili querele contro di lui, che interamente si diedero al radical trasporto ed affezione della Città verso il medesimo, e si palesano da sè stessa per detta bocca del Floover che stava allora in Udine sì prepotentemente in ogni (Mon. Stor. M. S. Fabr. Tom. II p. 113). Altra lettera di somigliante tenore fu costretta ella scrivere all'Ortemburgo li 11 del seg. maggio. (Mon. Stor. M. S. Fabr. ibi p. 119). E per sottrarsi allo sdegno di quel bruto, e all'abborrita taccia di parziale del Savorgnano, li 18 dello stesso mese si ridusse in fine a serrar la porta Cossina, quasi che in odio dell'in-

grafo fatto per la medesima da Tristano (Ann. Civ. Tom. XVIII. p. 376). Cose tutte che ci dipingono al vivo lo stato violento della città.

Intanto Sigismondo e Wartemburgo erano giunti al fine tanto da essi desiderato, e il Capitolo di Aquileja li 6 luglio di questo anno 1412 a loro contemplazione avea eletto per successore del Patriarca Pancera nella vacante sede di Aquileja Lodovico Duca di Teck (Mon. Aqu. col. 1037), che li 10 dello stesso mese ne prese il possesso in Cividale, coll'assistenza di Enrico Conte di Gorizia, destinato a tale uffizio da Sigismondo; dove colle solite formalità ricevette il giuramento di fedeltà dai suoi sudditi del Patriarcato. (Mon. Aq. col. 1040). Bolliva in questo anno più che mai la guerra fra Sigismondo e i Veneziani, e le truppe Ungheresi si erano inoltrate fino a Treviso, mettendo tutto quel territorio a sacco, incoraggiate molto anche dal pretesto di assistere il Patriarca Lodovico. Trovandosi il Re Sigismondo tuttavia in Buda, di dove li 3 agosto scrisse una forte lettera agli Udinesi, esortandoli a stare costanti colle loro forze, promettendo fra 10 giorni d'incamminarsi in persona alla volta del Friuli (Volum. G. città per Ambasc. 27. p 3 in Civid. Archiv.). Ma i Veneziani prevennero bravamente i disegni di Cesare, e con possente armata avendo obbligati gli Ungheri a ritirarsi dal Trivigiano, spedirono Carlo Malatesta in Friuli al comando di quelle truppe,

[illegible] agosto, [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] p. 65). [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

III p. 23) [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] (pag. 63). [illegible]

[illegible] p. 64) [illegible]

[illegible] p. 6[illegible]). [illegible]

[illegible] p. 61). [illegible]

[illegible] 1413 [illegible] ambasciatori Giovanni [illegible] e Tommaso [illegible] (Ivi p. 128) [illegible]

[illegible] ambasciatori di Giovanni [illegible] p. 12[illegible]. [illegible]

[illegible] più [illegible] sempre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a gare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (n. 130) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] tutto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]

Con tutto ciò la Critica [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] forza [illegible] [illegible] al [illegible])

[illegible] comparve in [illegible] [illegible] adesi [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible]

[illegible] del [illegible] [illegible] dei patti [illegible]

[illegible] [illegible] ([illegible] Tom. 15. p. 99)

[illegible] [illegible] [illegible] 23 [illegible]

[illegible] [illegible] Costanza per [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible] per [illegible] a [illegible]

[illegible]. [illegible] IX. p. 68). [illegible]

[illegible] della parte [illegible], [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] portate [illegible] 30 [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]

p. 53), [illegible] [illegible] [illegible] in

Lombardia (Ivi p. 30). Ma agli anni [illegible]

[illegible] [illegible] malamente [illegible] patti [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible], [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]

[illegible] Costanza, dove [illegible] nell'ottobre del

[illegible] anno 1414 [illegible] [illegible] a [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] 29 di detto mese [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Tom.

56 p. 60) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],

[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] a [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] 5 [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible])

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] patti e [illegible]

[illegible] [illegible] 5 [illegible] 1415 [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] a' 2 agosto 1416 [illegible]
[illegible] ndo a questa parte ([illegible]
[illegible] p. [illegible]
[illegible]
[illegible] perfetto [illegible]
[illegible] continenti, [illegible]
[illegible] prato [illegible]
[illegible]
[illegible] del 1412 [illegible]
[illegible] 2. [illegible] poco
[illegible]
[illegible] 12 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] p. 673), [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Petrarca.

Ma [illegible] per la
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 1418 [illegible]
del suddetto Ambasciat[illegible]
[illegible] p. [illegible]).
[illegible] Petrarca, [illegible]
momento che era [illegible]
[illegible]
ogni sforzo [illegible]
quanto per [illegible]

[illegible] tutte [illegible] e [illegible] (Cons. Cons.
[illegible] p. 137), ad Summum Pontificem,
[illegible] Sigismundum Regem et Dominium Ve-
netiarum supplicando quod dignentur pro-
videre saluti huius Patriae, maxime at-
tento [illegible] et [illegible]
[illegible] 3 dello stesso
febb. [illegible] del Patriarca nella Sede
di Aquileja (Mon. Aq. col. 1042), di dove
fu di ritorno a Udine nel seguente marzo
(Cons. Cons. 2ª col. p. 89 a 92) senza essere
da Costanza provvedimento alcuno nella
[illegible] storia del Savorgnano, e dei fuorusciti.
[illegible] la legazione de-
gli Udinesi [illegible] la patria, spedita il
marzo medesimo a trattare di pace col Ve-
[illegible] p. 141); il perchè il Pa-
triarca disperando ormai di qualunque ac-
comodamento, colle opere della tregua [illegible]
di conseguente, secondo che [illegible]
do presso il Chiarissimo Padre De Rubeis,
(Mon. Aq. col. 1043), fu il primo a por
mano alle ostilità, invadendo la Carnia, e
donando [illegible] ai poderi del Savorgnano in
[illegible]. Per le quali cose la Repubblica di Ve-
nezia irritata, mandò le sue truppe a in-
[illegible] ponendolo in angustie di
[illegible].

[illegible] tornò da Costanza il 9 giu-
gno Giacopo Tommasini ambasciatore al
Papa, e al Re Sigismondo che col suo troppo
[illegible] indifferente [illegible]

dei fuorusciti, l'avea posta in sì brutte circostanze, scongiurandoli (Cam. Com. t. col. p. 144) = ut presto providere dignaremini saluti istius Terre et totius Patrie, que obsidebantur et destruebantur = Ma nulla potè essa ottenere con quella sollecitudine che ~~[illegible]~~ ricercava l'ur- l'urgenza dell'affare laonde dovette appigliarsi al partito di rivolgersi di bel nuovo alla Signoria di Venezia col procurarle li 2 nov. una legazione di tutta la Patria a quella Repubblica, unitamente a Giovanni Gubertino per ambasciatore (Ivi. tom. 70. p. 28) pro pace tractanda cum Venetis. La qual legazione riuscì del pari infruttuosa, perchè rimanevano perpetuamente ineseguiti i patti della tregua, e della restituzione dei beni ai fuorusciti.

Stimò il Patriarca in quel frangente li 28 del suddetto mese di portarsi in persona a conferire col Re Sigismondo, con cui la Patria vi spedì Pietro Marchesini. (Ivi Tom. cod. p. 68). Ma qual costrutto ne traesse, non saprei ben dirlo, se non che pochi mesi appresso il Papa Martino V si indusse finalmente a secondare le premure della città, nel precedente giugno ad esso esposte in nome suo dal suddetto Giacopo Tommasini, e si fu disposto al mandare apposta in Venezia il Cardi-

nal di Spagna col titolo di Legato, per trattare d'accordo. Mandò a tal fine anche la Città nel marzo 1417 Giacomo Moisesso e Federico Savorgnano della bandiera, ambasciatori a Venezia (Canc. Comm. cod. p. 64) = super facto pacis tractando et habenda cum Venetis quando Dominus Papa illuc miserat unum Cardinalem =. Tirò a lungo un tal trattato fino a quasi giugno. Ma la Città, infaticabile dal canto suo, non ommise cosa, nè perdette momento con replicate ambasciate, perchè egli andasse a buon termine; e li 3 aprile spedì di bel nuovo Giovanni Cavalcanti e Nicolò del Torso (Ivi p. 66) pro Ambasiatoribus Venetias cum pluribus familiaribus et sociis pro pace tractanda cum Venetis = E finalmente li 20 giugno tornò a mandare a Venezia lo stesso Cavalcanti (Ivi) pro Ambasiatore super pace tractanda cum Venetis.

Ma ogni suo studio e attenzione non bastò ad altro che a palesare l'incorrotta sua fede verso il Patriarca, che l'ardente desiderio di veder combattuta ogni cosa fra il medesimo e la Signoria di Venezia, della quale essa anche ~~sotto~~ i Patriarchi aveva, 'colpito il genio nel cuore, e da cui certamente mal poteva distorsi, senza urtare nella memoria ancor fresca di tanti ajuti ed ottimi uffizii in favor suo portati da quella Repubblica sotto i 3 ultimi Patriar=

ai Filippo d'Alençon, Giovanni di
Moravia e Antonio Pancera. Svanì
pertanto nella infrazione dei patti della
tregua del 1413 ogni trattato e ogni
speranza d'accomodamento, e la guerra
si riaccese in mal punto, conciossiachè
in quest'anno nessun soccorso potea spe=
rare il Patriarca dal Re Sigismondo im=
pegnato a combattere con quasi tutte le
sue forze, contro un'esercito formidabi=
le di 300 mila Turchi, e così rimanevasi a
difendersi nella Dalmazia contro gli stes=
si Veneziani. (Ann. Ital. Tom. IX. p. 97.).
Vi si aggiunse poco stante una novità
che cagionò alle cose del Patriarca l'ulti=
mo tracollo. Erasi conservata fin a qui
l'intera Provincia ben affetta e obbedien=
te al Patriarcato, come ognun può racco=
gliere d'ambasciata da noi stessi tre volte ac=
accennata, del dì 3 nov. del precedente
anno 1418 spedita dalla medesima a
Venezia pro pace tractanda cum Vene=
tis. Questa concordia dei sudditi Patriar=
cali incominciò finalmente a zoppicare
e il Patriarca medesimo ne dovette avere
un qualche sentore, allorchè appena svol=
to ogni trattato di pace, tenne il 5 luglio
di quest'anno 1419 una segreta conferen=
za coi Deputati della città come abbia=
mo dal trattamento fattogli da essi
(Cam. Com. tom. cit. p. 41) = quando

Reverendissimus Dominus noster Patriarca venit in Cancellaria, pro conferendo cum Regiminibus super aliquibus negotiis.

Non andarono se non pochi giorni che i Cividalesi, i quali, secondo osservammo, furon pur quelli, che nel 1411 avevan dato mano a Sigismondo nella guerra coi Veneziani ed avevano introdotte le truppe Ungheresi in Cividale, improvvisamente abbandonarono il partito di quel Sovrano, e si sottrassero dall'ubbidienza al Patriarca, segnando colla Signoria di Venezia una certa carta d'amistà durante la guerra. Codesta carta rogata in Venezia li 11 luglio di quest'anno stesso 1419 conteneva in sostanza, che le parti avessero a rimettersi vicendevolmente i danni e le ingiurie sofferte nel decorso della guerra, di modo che fosse libero ad ambedue il commercio, il traffico, stazioni, regresso ai territorii dell'una e dell'altra. Che la Città di Cividale = sit et esse debeat inimica Domini Regis Romanorum et Ungariae, e contraria a qualunque Potentato, che dalle parti superiori scendesse ai danni della Repubblica, opponendosi con tutte le sue forze, e prestando alle genti dell'Eccellentissimo Dominio ogni ajuto e favore e l'alloggio ancora, e le possibili munizioni da bocca a giusto prezzo. Che fosse libero il passaggio dei veneti per le terre de' Cividalesi = contra Patriarcham et

Communitatem Utini et contra omnes alios compatriotas, che fossero e faranno nemici della Signoria, i quali pure considerar si dovessero come nemici. Che la Città di Cividale restituisse posses-so a Tristano e Francesco Savorgnani; et aliis exbannitis de Utino, et aliis locis Patriae Foriiulii. Tutti i forti, tutti i beni che si trovavano entro i confini dictae Civitatis Austriae. Che in caso di oppressione o di offesa intentata o dal Re dei Romani o dal Patriarca, o dalla Città di Udine, o da altri della Patria, il Dominio veneto garantire dovesse i Cividalesi e difenderli validamente. Che finalmente facendo la Repubblica con qualche tregua o pace o col Re dei Romani o col Patriarca, o con Udine, dovesse far includere dictam Communitatem Civitatis Austriae. E che mancando l'una o l'altra delle suddette parti ai patti, soggiacer dovesse alla pena di Ducati 10 mila boni auri et justi ponderis.

Non mi sembra vero che siasi preso seriamente questo atto anche da uomini dotti per atto di Dedizione di Cividale alla Serenissima Repubblica (Mon. Eq. col. 1043) in tempo che non è più che uno strumento di clientela e confederazione, simile a quello che i Cividalesi medesimi assieme ad alquante Comunità e Castelli, allorchè si tolsero all'ubbidienza del Patriarca Antonio Pancera, stipularono li 14 maggio 1411

colla Signoria stessa di Venezia. Colla sola differenza che quello del 1411 obbligava i contraenti per anni 10 e questo del 1419 restringeva la sua forza al solo periodo della guerra col Patriarca, terminata la quale, aver dovevano il suo fine anche le condizioni della Carta. Delle quali io non mi stenderò a fare l'esame perchè son troppo chiare onde nessuna di esse possa adattarsi nè alla figura, nè all'esser di suddito, e son troppo aliene da chi s'assoggetta al dominio altrui, perchè la Carta abbia a prendersi per dedizione della Città di Cividale al Dominio Veneto.

Intanto la Signoria di Venezia che inutilmente stava attendendo da tanti anni l'esecuzione dei patti della tregua del 1413, e la restituzione dei beni del Savorgnano, e de' fuorusciti, senza la qual condizione non potè ridursi a segnare patto veruno neppur coi Cividalesi, colto che ebbe il vantaggio d'aver i medesimi dalla sua, e nella grande circostanza che Sigismondo era interamente distratto dalla guerra coi Turchi non credette più nè del suo interesse, nè del suo decoro il proseguire lentamente, come fin qui avea fatto, le operazioni della guerra: ma immantinente e senza indugio diede mano agli apparecchi, e mandò l'esercito sotto Sacile; dove li 14 agosto cavalcò il Patriarca, assieme con Giacomo Tomasini, spedito con esso dalla Città (Cam-

Comm. Tom. cod. p. 43) cum se subveniendi et succurrendi ipsi Terrae Utini, quae erat obsessa per exercitum Venetorum, nec tamen ei succurrere potuit quoniam accepta fuit per dictum exercitum. Scomposto il Patriarca da perdita sì importante e inaspettata tornò indietro e ritirossi a S. Daniele, dove la città li 17 dello stesso agosto lo fece istesso con sue lettere che le cose sempre più s'inoltravano, e che nostri grandi si mercanteggiavano (Tri p. 67), adversus ipsum Dominum Patriarcham, nostramque Communitatem tam pro facto tam et ejus Statum. Onde egli atterrito partì subito per l'Ungheria, e la città li 23 di esso mese fu necessitata a spedirgli dietro un corriero (Tri. p. 68) significando eidem Domino Patriarche de occursis post ejus recessum, videlicet de perditione Purciliarum, et de perditione et ruinatione Aviani.

La partenza del Patriarca siccome lasciò in somma angustia gli Udinesi, così la fedeltà Udinese seppe intanto [illegible] a dar gran prova, che non erano ancora sudditi di quel Dominio, da ricercarsi contro Udine animosamente le ostilità, come [illegible] contro il partito del Re Sigismondo e del Patriarca. Dichiararono essi pertanto esplicitamente [illegible] il 26 dello stesso mese [illegible] agli Udinesi la guerra, intimandone loro per un araldo solennemente la sfida, come si ha dalla sposa [illegible]

trato (Bian. Docum. Tri. p. 46) quando Tri-
cesi Capitulum eadem die protestati fue-
runt [illegible] contra diffidationem, et protestationem [illegible] Capitulum.

L'intimazione di guerra non è atto che convenga in verun modo a' sudditi, e serve alla sola abbondantemente a far conoscere che la Carta del dì 11 [illegible] antecedente, molto piana per altro per sè medesima, e molto chiara, non fu Carta di Sudditanza.

Di questa gran mossa gli Udinesi ne partecipazono tosto al Patriarca [illegible], mandando li 27 dello stesso mese (Tri. p. 62) cum aliis litteris nostris Communitatis, et cum diffida [illegible] Utinensium ad Reverendissimum Dominum nostrum Patriarcham, avvisandolo [illegible] occorso. Non tardarono i Cividalesi che pochi giorni a far sentire gli effetti della [illegible] loro [illegible]. Non era loro diffi-cile [illegible] il patto della restituzione dei beni accordata ai fuorusciti, ed aggiustata la [illegible] di [illegible] stavano [illegible]. Medi-tarono essi pertanto d'introdurlo di notte tempo in Udine, d'intelligenza con alcu-ni di dentro, e in cotal modo di sorprende-re la Città. Ciò che per appunto venne loro fatto la notte delli 11 settembre in cui presa la porta di S. Gottardo, [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] dalla [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] notte
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] T. II p. (1).

[illegible]

[illegible] per altro [illegible] [illegible] (Monum. Bonon. [illegible] p. [illegible]). [illegible] un poco [illegible] [illegible] sopra le acque, [illegible] (Mon. [illegible] [illegible]). [illegible] al Patriarca, e li 25 dello stesso mese [illegible] Giacopo Tommasini (Monum. Bonon. Tri.) [illegible] partes [illegible] Reverendissimo Domino nostro Patriarche [illegible]

[illegible]

[illegible] giorni [illegible] poi [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible]
[illegible] tutta [illegible]
[illegible] del [illegible]
[illegible] più di [illegible]

[illegible] 1420 [illegible]
[illegible]
[illegible] Taddeo Marchese d'Este, [illegible]
[illegible] 15 giorni
[illegible] dato prima il quarto alloggiamento, fu costretto a sloggiare, propter
maximum frigus et propter aquas. E [illegible]
continuamente dice la Cronaca, che le truppe
[illegible]
[illegible]
del Comune lo fan [illegible] non per l'[illegible]
[illegible] per la Brocca [illegible]
[illegible], accompagnandolo eziandio la giornata del 3 feb. 1420. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Rer. Ital.
Scrip. T. XX [illegible] p. 35)

Ma fiammo omai giunti a quel tempo che la [illegible] in cui [illegible] difficoltà ebbe campo di dar gran prova e della sua fede e della saggia ed ottima sua condotta. Era essa rimasta senza il [illegible] ed circondata per ogni dove delle armi vittoriose della Repubblica. Le mura di [illegible]

ti mondo gran presenti del Patriarca Lodovico e suo unico sostenitore erano rivolte altrove, in maniera che in quest'anno medesimo egli non fu in grado di sostenere neppure le cose sue in Dalmazia contro i Veneziani che gli occuparono valorosamente Traù, Spalatro ed altri luoghi (An. Ital. tom. 9. p. 102). Non restavano alla Città che le speranze colle quali il Patriarca in questa sua lunga assenza l'andava di tanto in tanto riconfortando. Combattuta ella pertanto fra questi estremi, o di mancar di fede al suo Signore cedendo vilmente, o di tirarsi addosso lo sdegno dei vincitori resistendo con pertinacia, non s'attenne nè all'uno nè all'altro espediente, ma dal febbrajo in cui partì il Patriarca fino al susseguente Giugno (in fin' primi) per ben 5 mesi stette ella in una semplice difensiva continuamente sulle armi, sempre attendendo dal medesimo quei sussidii, che tuttavia non cessava di promettere, fino a tanto che stretta fortemente, ed assediata dalle armi venete, dopo tanto tempo, e dopo tante lusinghe, non vedendo a comparire nè il Patriarca, nè alcun soccorso credette finalmente di aver fatto abbastanza, e di non esser tenuta più oltre in vigor del giuramento suo di fedeltà e vassallaggio, e di poter senza

trovia di rifletto procacciarsi asilo migliore sotto l'ombra fortunata della immortal Rep. di Venezia: poiché per ultimo, dice l'allegata Cronaca, facta fuit oblatio Serenissimo Dominio Venetiarum; eo quod Dominus Ludovicus non veniebat ad succurrendum eis, nec eis mittebat auxilium. Et ideo oportuit ipsos concordare cum prefato Dominio Venetiarum.

Avea la Città anche ultimamente spediti Ambasciatori a Venezia per trattar di pace, i quali ritornati a Udine li 3 giugno, riferirono che il Dominio ricercava (An. Cit. T. 22. p. 1½) = antequam descenderet ad aliquem tractatum pacis = corrispondendo anche nelle cose minori la figura sua di Capitale, volea dalla medesima per pretendere 30 mila ducati d'oro, per le spese incontrate nella presente guerra. Non fu in istato la Città di aderire a una proposizione di sorta che non avea proporzione colle presenti sue circostanze: onde mandò il giorno appresso Nicolino Della Torre, Giovanni Gubertini, Giacomo di Montegnacco e Nicolò de Brede ambasciatori con undici ostaggi al campo, a parlamentare col nuovo Provveditore, e col Generale, i quali non avendo autorità, non seppero consigliarla, che a risolver=

gi coi gli ostaggi medesimi a Venezia, e trattare di arrendersi a buoni patti. (Cron. cit. ivi p. 18.)

Fu perciò concertato l'8 giugno col Provveditore veneto Marco Bragadino atto solenne di dedizione, con cui per parte del Dominio si dichiaravano salvi alla città i suoi statuti, e gli ordini tutti e consuetudini sue, e salvi integralmente tutti i suoi dazj e altri diritti che godeva prima, e per conto della città si assentiva giusto i patti della tregua del 1413 alla restituzione dei beni di Tristano e fratello Savorgnani; e altri fuorusciti. «Et sic facta fuit obedientia, segue a dire la Cronaca, ipsi Dominio Venetorum, nemine laeso, nec mortuo, sed pacifice et quiete. Et D. Tristanus et fratres de Savorgnano e sequaces intraverunt Utinum, et habuerunt bona immobilia vigore determinationis prefati Dominij Venetorum». Allora la città spedì immantinente ad Ambasciatore ad ostaggi a Venezia (Cron. Conc. Tomi. ord. (71) p. 24) ad faciendam obedientiam. E il generale Filippo degli Arcelli fece il 10 giugno solennemente il suo ingresso in Udine (Ivi p. 24). E il 13 dello stesso mese giunse corriere da Venezia che recò la fausta novella della conferma dei patti, e del concordato con la Sere-

nissima Signoria. (Ann. Com. Z. cod. 71) p. 56: qui portavit novam de concordia facta cum Illustrissimo Ducali Dominio. Con questa concordata la città venne a sciogliersi interamente dalla soggezione del Re Sigismondo, e del Patriarca che l'avevano sì mal condotta ed intrigata nelle proscrizioni del Savorgnano, e di tanti altri cittadini; onde essa poté finalmente rispondere ai medesimi il suo cuore, e specialmente al Savorgnano, e così li 22 dello stesso mese non poté contenersi di non palesare la sua esultanza, presentandolo interpor= tamente al campo veneto dove ancora trovavasi. (Tri. p. 56.

Furono intanto di ritorno da Venezia anche gli Ambasciatori, e li 24 di codesto mese la città mandò bando a suon di tromba (Tri. p. 58), ut omnes deberent venire in arengo facto pro audienda relatione Ambasiatorum revertentium a Venetiis. Si tenne pertanto in quel giorno nella Chiesa del Duomo il gran Consiglio sotto la presidenza del Provveditore Marco Bragadino, nel quale intervenne come uno dei consiglieri anche Tristano di Savorgnano (Arch. Cit. Annal. cod. (22) p. 23). Furono esposti dagli Ambasciatori in faccia a tutto il popolo i Capitoli della Dedizione, ai quali trovasi allegato il Sopra.

E vi era di più che quella saggia Rep. gran conoscitrice da tanto tempo come alleata, ed ultimamente agiando come avversaria della fermezza e fedeltà costante degli Udinesi verso i lor Patriarchi, rese loro questa giustizia nell'atto stesso che se le dedicarono, e licenziò nel fatto gli ostaggi della Città, dicendo che non volea da essi che i soliti onori, e il giuramento solenne di fedeltà: Quod ab eis nolumus nisi sacramenta et corda sua, quia sicut didicimus firmiter tenemus, quod fidem suam fideliter observabunt.

Codesta dedizione abbe tirato seco ancor quella di tutta la Patria. Et tota Patria, segue a dire l'accennata Cronaca, fecit nostra obedientiam prefato Dominio. Colla dedizione di Udine dice quel contemporaneo scrittore, che tutta la Patria che non aveva sposata dedizione, tanto presa in corpo che separatamente nei suoi particolari individui Prelati, Feudatarj e Comunità; non esclusa nemmeno la nobile ed antica Città di Cividale, quando non abbia altra carta, che quella del 11 luglio del presente anno 1419, si ridusse a obbedienza, e divenne suddita della Serenissima Rep. E quelle Comunità medesime che aveano procurato per tempo una qualche dedi-

gione colla dedizione di Udine cambiaron faccia, e i loro ricorsi e le loro appellazioni si volsero tutti alla Città, le quali prima eran destinate altrove, siccome abbiamo dalla dedizione della Comunità di S. Vito, seguita 10 giorni prima di quella di Udine (Carta, 28 Maij, 1420), nella quale la conferma del capitanio di quella Terra, riservata essendo allora immediate al Dominio, e le appellazioni delle sentenze, destinate provvisionalmente al podestà di Sacile, alla dedizione della Città cessò ogni cosa, e restò devoluta per legge, come vedremo, al Luogotenente d'Udine. Quindi fu che il Dominio benchè fin dal principio avesse preso Sacile, e occupato Porzia, Aviano e Prata, e fatto avesse acquisto per dedizione della Terra di S. Vito, e d'altre Comunità, e quello che è maggior cosa, tenesse per suo conto da qualche tempo ben munita e presidiata anche la Città di Cividale, non s'indusse nondimeno a pensar mai d'un supremo Preside nella Provincia, fin a tanto che non giunse all'acquisto di Udine; nè capitolò con altri che con Udine il nuovo piano di governo dell'intera Provincia, mantenendo alla medesima con grandezza d'animo inviolato in questi Capitoli il grado e la figura, in cui l'aveva trovata di Città capitale, e di Metropoli civile di

di tutta la Patria, colle seguenti parole: Et ut videant et cognoscant bonam intentionem nostram ad bonam gubernationem Civitatis et totius Patriae, deliberavimus mittere unum nostrum Locumtenentem, qui repraesentare debeat nostrum Dominium, et habeat custodiam dictae Terrae =. Benemerenze maggiori che [illegible] in quei tempi potea forse vantare Cividale, e potea muovere a compassione anche la cadente e moribonda Metropoli d'Aquileja. Ma il lungo suo possesso, lo stato florido, l'integrità della sua fede, preservarono a Udine a fronte di ogni cosa un sì ragguardevole posto. Grande sentimento e grande gelosia risvegliò nei Cividalesi un cotal esito, e si videro nel tempo a tentare d'averne parte anche essi in qualche modo compartecipi. Ma la Città si oppose, e tenne saldo un sì bel fregio, con solenne ambasceria, che spedì a Venezia il 18 gennajo 1435 (Comm. Ven. Tom. LXXX. p. 108) = Super eo quod Civitatenses quaerebant obtinere, quod Dominus Locumtenens certo tempore anni deberet residentiam facere in Civitate Austriae =.

Paolo Fistulario = Osservazioni critiche intorno alla storia della Città di Udine: brano del capo III: Della storia della Città in relazione a quella della famiglia dei Savorgnani del Monte.

Vedi ancora e Manzano: An. del Friuli 6. Indice p. 529-530. Verci Storia della Marca Trivig. Marin Sanut. Tom. XII Rer. Ital. Cap. Cit. Tom. 18-19-20 ec. Capodagli: Udine Illustr. Palladio: Storia ecc. e passim.

[illegible]

[illegible] di [illegible]

— [illegible]

[illegible]

— [illegible]

[illegible] delle [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1805 [illegible] 1805 [illegible]

[illegible] Bonifazio VIII [illegible] Alessandro [illegible]

[illegible] Revue des deux Mondes, 1 marzo 1880 [illegible] articolo [illegible]

[illegible] 1858 [illegible]

[illegible] ... [illegible] ... [illegible]
[illegible] questione ad [illegible] collegio, ed il corpo [illegible] della Chiesa [illegible]
le più [illegible] [illegible] che la storia [illegible] [illegible] ... [illegible] della
Chiesa gallicana e dell'università di Parigi. [illegible], da quel [illegible], di [illegible]
[illegible] Filippo il Bello [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed
[illegible] ... [illegible] (1), [illegible]

Villani, che [illegible], storico fedele, [illegible] ... Bernardo [illegible]
[illegible] il [illegible], e [illegible] della [illegible] di Clemente [illegible] dal [illegible] che
[illegible] da [illegible] [illegible], non [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] ... [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible], il quale [illegible] 1350, [illegible]
[illegible] [illegible] ... 1314 ed [illegible] [illegible] di [illegible], [illegible]
[illegible] Martino, Teodoro di [illegible], Giovanni [illegible], Andrea [illegible], e [illegible]
[illegible] di [illegible]. [illegible] aggiungere [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] di [illegible], nel [illegible] di questa [illegible] [illegible], onde [illegible] [illegible]
che [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] narra che Clemente [illegible]
[illegible] compromesso [illegible] [illegible], ma dal decreto di [illegible] [illegible] [illegible] tom. XII.
ed. 1870) [illegible] da un [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] Bertrando del
Gotto (poscia Clemente) [illegible] papa per suffragio segreto [illegible], … [illegible] che si
aggiunge [illegible] Villani [illegible] [illegible] il papa [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] ... [illegible] [illegible]
[illegible] quell'elezione; e però [illegible] [illegible] potevano [illegible] [illegible], non che il [illegible], e
tutti gli altri storici che lo seguitarono, pag. 485, 486. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible] la [illegible] del Villani [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible], specialmente
[illegible]: [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]
de [illegible] et Bertrand de Got [illegible] [illegible] ... [illegible]
[illegible] [illegible] de Bertrand de Got [illegible] [illegible] [illegible] de Bordeaux [illegible]
1854 [illegible] 305. [illegible] 1858 [illegible] 8° [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] modo
[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] il [illegible] del [illegible] [illegible]. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]. [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] del collegio. In questo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ... [illegible]
[illegible] ... [illegible]

(1) [illegible] [illegible] di questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ... [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible]

dazioni di Filippo, donde succedettero i dispotismi del politico monarca della corona di Francia, e tutto poteva di mese in mese il re da Clemente: l'arcivescovo si trovava di guardarsi reale, di diversi istrutti [illegible], ma obbediente a tutte le compiacenze [illegible], [illegible] segreto [illegible] e di ricevuto di buon spoglio. Soggiornò di Bertrando [illegible] un luogo di lento soggiorno poi Cardinali, per la corte che più non pensava a Roma, ma a godere di quel luogo delizioso, il sito di [illegible] dimora. Lo Clemente si succedeva Giovanni XXII [illegible] Bertrando [illegible] un [illegible] poi Italia, e [illegible] un po' degli [illegible] un po' dalle circostanze pro= dere [illegible] proposito, e mentre a confino, a Bologna nelle montagne di Bo= logna quel Cardinale di Bergamo, apostolico in quelle grotte d'Italia, che s'era porta= to in Bertrando a chiedere molto perdono in nome di Roma, e gli aveva detto: [illegible] esser degno [illegible] se non stesse a Roma alla sedia di S. Pietro. (3)

Intanto tra le cose in Italia, ed specialmente a Roma, [illegible] i Ghibellini [illegible] [illegible] che [illegible] il ritorno del Santo Padre nell'eterna città. [illegible] il monastero che [illegible] l'antica repubblica e non [illegible] [illegible] Imperio, [illegible] [illegible] Italia e per [illegible] il suo [illegible] [illegible] e il suo [illegible] di Roma, mentre [illegible] di Roma [illegible], [illegible] Rienzi la repubblica. [illegible] che [illegible] con quello che [illegible] il dispo= tismo. [illegible] di Bertrando [illegible] il regime, le [illegible] [illegible] di loro [illegible], [illegible] i [illegible] che volevano [illegible] e [illegible] le [illegible] dei popolani, che [illegible] della [illegible] [illegible] de prendevano vendetta dei baroni [illegible], senza [illegible] di giustizia o di legge. Impossibile a [illegible] la [illegible], la [illegible] [illegible] [illegible] nella città. [illegible] dell'antichità [illegible] le rovine del [illegible] [illegible]: ai templi [illegible] [illegible]. [illegible] il S. Pietro; [illegible] di alcuni anni il S. Paolo giaceva al suolo. Un nuovo [illegible] nel 1360 [illegible] Laterano. [illegible] tutte le basiliche e i [illegible] erano deserti: appena qualche raro prete vi [illegible]. [illegible] e [illegible] di [illegible] [illegible] a [illegible], dove [illegible] torri [illegible] dagli incendii e [illegible]

---

(1) [illegible] [illegible] – 1850 – [illegible] 10 – [illegible] di Gregorovius XXII [illegible] dal [illegible] [illegible] [illegible] (3) [illegible]

[illegible]

Giacomo che nelle sue Vite de' Pontefici [illegible] T. III. narra del proposito fermo del Pontefice fran-
cese fatto nel tempo di sua elezione, di ritornare a Roma dietro insinuazione de'
Cardinali [illegible] gli effetti [illegible] del [illegible] di
Perugia. Però ne differivano lo Spondano al luogo citato: Cum Napoleoni (de Ursinis)
Cardinali Joannes, dum de ipsius electione ageret, jurejurando sese obstrinxisset
nunquam se equum vel mulam conscensurum quin Romam accederet, nihilomi-
nus post coronationem de Romana peregrinatione et eodem [illegible],
[illegible] Romanorum [illegible], [illegible] Galliae [illegible],
[illegible] ex [illegible], [illegible]
[illegible], ut, [illegible] quo peragendum foret iter cum eo tractandum:
[illegible], [illegible] Lugduno Viennam navigio
[illegible] ad ripam fluvii Rhodani [illegible]. pag. 380.
Il Papa [illegible] nella vita di questo Pontefice [illegible] T. II [illegible] della [illegible]
[illegible] il Giacomo e lo Spondano [illegible] della coronazione [illegible]
l'ultimo dello storico italiano. perchè nel giorno di sua incoronazione [illegible]
nel [illegible] a [illegible], presso Carlo e Lodovico de' Valois come
[illegible], [illegible] il Rangio [illegible]. pag. 669. [illegible]
porta, [illegible], il Papa, [illegible] incoronazione, cum ita
coronationem [illegible] ad [illegible] quo
[illegible] exercendam dignitatem Pontificiam [illegible], [illegible] omnia [illegible]
[illegible] post coronationem. [illegible] Pon-
tificem [illegible]. (Brev. Gest. Rom. Pont. T. I. 46) Il Bzovio accordandosi
col racconto del Giacomo e porta innanzi autorità di un contemporaneo, certo
Giacomo, [illegible], e appoggiato [illegible], ex [illegible] historia. Il
Bzovio nella [illegible] di Giovanni [illegible], il Papa non volesse per questo
motivo il suo [illegible] di [illegible] quod ex eo [illegible]
Papa [illegible] apud Lugdunum celebrata fuit, et juravit, nunquam
[illegible] equum vel mulam, nisi [illegible] Romam. Credidit, [illegible],
[illegible] navigio [illegible] ad Viennam et pedes ascendit [illegible]
[illegible] Ecclesiam [illegible].
[illegible] coronationem [illegible] post coronationem [illegible],
[illegible], nunquam [illegible] - Rangio. Vite [illegible] T. pag. 398.

giorni di ogni maniera, restavano aperte ad [illegible] pagine della cronaca romana [illegible] dal di [illegible] e quelle che la città aveva [illegible] nel secolo XIV. (1)

[illegible] Giovanni, morendo addì 20 dicembre 1887 [illegible] Benedetto XI [illegible] principe di [illegible] e [illegible] al [illegible] per [illegible] di [illegible]: [illegible] di lui [illegible] di [illegible] a Roma, a quella città che [illegible] tanti [illegible] dei papi, [illegible] in alto dalle [illegible] e dalla [illegible] poste [illegible] e [illegible], [illegible] da [illegible] [illegible] a trovarsi [illegible] di [illegible] di [illegible] a [illegible] con [illegible], che solo per la presenza del papa [illegible] [illegible] e [illegible], ed [illegible] di [illegible] grandezza. Ma il [illegible] [illegible] dal papa fu [illegible] dei [illegible], che [illegible] alla [illegible] città di Firenze, misero [illegible] presto [illegible] allo [illegible] ritorno. (2)

(1) F. Papencordt descrive al vivo le [illegible] condizioni a cui [illegible] i monumenti di Roma nell'assenza dei Papi. I [illegible] [illegible] per [illegible] dei [illegible], [illegible] e [illegible] e [illegible] a [illegible] [illegible] Roma. Fra i [illegible] baroni, i Colonna [illegible] il solo [illegible], e [illegible] a lui [illegible] state [illegible] le [illegible] dell'antichità degli altri [illegible]; s'unirono in [illegible] [illegible] per [illegible] contro a ponti e ad [illegible] [illegible]. [illegible] per età o per violenza i palazzi che [illegible] un giorno uomini valorosi, [illegible] gli archi trionfali, per cui [illegible] [illegible] gloriosamente i loro [illegible] non si vergognarono di cercare un [illegible] guadagno, [illegible] mercanteggiando colle [illegible] dell'antichità e [illegible] [illegible]. [illegible] ([illegible]) [illegible] [illegible] marmoree colonne [illegible] [illegible] dei templi [illegible] [illegible], accorrevano [illegible] da tutte [illegible], [illegible] dei [illegible] a cui [illegible] la [illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. (Epist. [illegible] - pag. 590). [illegible] [illegible] il Petrarca [illegible] a [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] documenti dai quali [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] da Roma [illegible] gran parte del marmo [illegible]; [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible], [illegible] [illegible] ed agenti, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pezzi di marmo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] apparire il marmo greco nella cattedrale di Orvieto. Finalmente [illegible] di marmo e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]. Cola di Rienzo e il suo tempo. Felice Papencordt - Trad. [illegible] di [illegible] - Torino, [illegible] - pag. 39 - 40. (2) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] quasti e deserte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] il giardino [illegible]. [illegible] [illegible], [illegible] pag. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] non si può negare, [illegible] [illegible] la [illegible] di tutte le più grandi che [illegible] [illegible] profondo decadimento di Roma. [illegible] [illegible] 506. (2) [illegible] - loc. cit. pag. 141.

Il Pagi, (1) narra, invece, come Benedetto ricevesse i legati mandati dai [illegible] in [illegible] per inaugurarlo a [illegible] in Italia e a Roma la [illegible] pontificia. [illegible] anche [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] di [illegible] Papa nel Bolugio (2). Il Rinaldi, (3) afferma che l'andata a Roma di Benedetto [illegible] [illegible] dalle [illegible] [illegible] di [illegible]. [illegible] l'autore della [illegible] di Benedetto XI nel Bolugio, (4) [illegible] altre ragioni che [illegible] attendibili. [illegible] della [illegible] [illegible] di questo pontefice [illegible] in Italia ed [illegible] per primo a Bologna [illegible] [illegible] [illegible] a tutti i cittadini a ricevervi ed [illegible] [illegible], ed a prestargli l'obbedienza [illegible] [illegible] dovevano come [illegible] soggetti alla Chiesa. E questo lo dichiarò [illegible] in [illegible], e [illegible] forse [illegible] [illegible] in [illegible] promulgato [illegible]. Ma [illegible] volle mandar [illegible] a reggere il [illegible]; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] do della [illegible] di Bologna, della [illegible] [illegible] [illegible] alla Romana Chiesa cacciato della città il legato pontificio, [illegible] [illegible] [illegible] Il Pagi [illegible] [illegible] narra lo [illegible] [illegible]. [illegible] che non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i due [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible] il palazzo pontificio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

(1) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] T. [illegible] T. 77. 2a [illegible] [illegible] [illegible] T. pag. .. (2) [illegible] [illegible] [illegible] 1685. [illegible] [illegible] Bolugio. [illegible] pag. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Benedetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il legato ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed in quella [illegible] [illegible] e de Gonzaga [illegible] [illegible] [illegible] di non [illegible] [illegible] pontefice [illegible] a trattare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] nel 1300 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatte dal Pontefice per la [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible], come prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] T. pag [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] di [illegible] della Francia. [illegible]

[illegible] Benedetto in Avignone il palazzo pontificio di [illegible] [illegible] e
[illegible] sulla rocca di Doms [illegible]
il Vaticano avignonese costruito, del [illegible] fu uno dei più poderosi [illegible]
[illegible] del medio-evo, e dura ancora oggi coi merli e colle torri, triste grande [illegible]
monumento vasto come un sepolcro dei Faraoni (1) [illegible] ancora dei Pontefici.

[illegible] "[illegible] per tutti i [illegible] avvenire". [illegible]
[illegible] Parigi [illegible] Firenze. 1869. T. [illegible]
[illegible] [illegible] la [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella
[illegible] a Filippo di Francia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dopo
la morte di Clemente [illegible] [illegible] [illegible] del re per [illegible] alla [illegible] di un Pont.
[illegible] italianamente nella Chiesa. "[illegible] nos [illegible] in
carcere [illegible], in quo [illegible] cum quantis periculis corporis et [illegible]
[illegible] exstitit laboratum, et tali qui dominum meum [illegible] ut [illegible] [illegible] Pontifi-
cem de Regno, [illegible] Regis et Regno [illegible] et [illegible] quod [illegible] Regi [illegible]
[illegible] consilium, urbem et orbem [illegible] et Ecclesiam reformaret... Sed, proh
dolor, versa est in luctum cithara nostra. [illegible] Regi et Regno [illegible] merito [illegible]
[illegible] opera, et sub eo gravia [illegible] pericula, nec [illegible] nec et [illegible]
[illegible], sed [illegible] periculosa, [illegible] [illegible] nisi [illegible] [illegible] per [illegible]
misericorditer complanasset. Urbs tota sub eo et per eum extremæ ruinæ [illegible],
et sedes beati Petri, immo Dñi N. J. Christi destructa est, et patrimonialis non per
[illegible] potius quam [illegible] spoliata est et confusa, et adhuc [illegible] [illegible]
[illegible] tota, ac si non esset de corpore, sic quasi [illegible] est neglecta, immo dolo in [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] quod [illegible] fides Christi in [illegible]
[illegible]". Clemente [illegible] lui: [illegible] [illegible] narrando i mali
[illegible] sulla Chiesa e nell'Italia per la cattività avignonese: ci [illegible] [illegible]
avendo lui nell'elezione di Clemente [illegible], e [illegible] del defunto Pontefice:
"[illegible] vosmet Ecclesiam [illegible] ad [illegible] [illegible], talia que [illegible] [illegible]
certe [illegible] et jam [illegible] quod [illegible] [illegible], [illegible], et Ecclesiam
[illegible]. [illegible], Dñe mi Rex, non [illegible] nec [illegible] nec [illegible]
[illegible] de Roma, nec [illegible], [illegible] [illegible] deserto [illegible] [illegible]
[illegible] Universalis Ecclesiæ Romæ [illegible]". [illegible] [illegible]. [illegible] T.
[illegible] Benedetto in Avignone per indurlo
290. [illegible] belle le lettere [illegible] di [illegible] a Benedetto in Avignone per indurlo
a [illegible] a Roma: e sono di [illegible] nella [illegible] si fa parlare al papa la [illegible] O tu
che [illegible] il tuo impero su tutta la Terra, che vedi tutte le [illegible] prostrate ai tuoi piedi,
guarda con occhio di pietà una [illegible] che [illegible] la [illegible] del padre tuo, del tuo
[illegible], e del tuo sposo.. [illegible] quella [illegible] [illegible] famosa nell'universo: [illegible]
[illegible] [illegible] qualche vestigio della mia antica bellezza? [illegible] nella [illegible] ciò che
[illegible] [illegible] [illegible] non è [illegible] mia vecchiezza, ma il dolore [illegible]
[illegible] della tua assenza. [illegible] tutta la terra [illegible] ancora le mie leggi, e la [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quella che un [illegible] [illegible] gloria: oggi [illegible]
[illegible] triste [illegible] [illegible] in preda alla tirannia ed alle [illegible]. [illegible]
[illegible] [illegible] tutta [illegible] del [illegible] di questo [illegible] di tutte le dolcezze del [illegible]
[illegible], e [illegible]. Ep. [illegible] T. [illegible]
(1) [illegible] della 7 vita di Benedetto XII [illegible] [illegible] [illegible] del palazzo

È però detto per incidenza che il 1352 Clemente VI [illegible] che [illegible] della città [illegible] di Avignone e dopo [illegible] Giovanna, e [illegible] a [illegible] cardinali che [illegible] [illegible] di Francia [illegible] non si parlò [illegible] del ritorno della Sede a Roma, ne' dai suoi successori Innocenzo VI, che [illegible] in [illegible] [illegible] per mezzo dell'intelligente cardinale di [illegible] [illegible] quasi nel [illegible] dominio (3). In fine di vita, negli ultimi suoi tempi [illegible] Innocenzo VI il [illegible] nella [illegible] degli [illegible] (4) [illegible] il [illegible]. [illegible] il suo successore Urbano V che gli [illegible] nel 1362 [illegible] del 1363 [illegible] di Roma [illegible] ad Avignone [illegible] in Italia, ed [illegible] di [illegible] di quei [illegible] (5). [illegible] nel maggio 1365 [illegible] [illegible] di Francia, [illegible] di Roma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] per [illegible] di quel [illegible]. [illegible] di [illegible] quale [illegible] nella [illegible] dell'Università [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Avignone (6). Ma [illegible] non [illegible] prendere a quest'anno;

---

(1) Giovanna vendette Avignone al Pontefice addì 12 giugno 1348 per 80000 fiorini d'oro prezzo [illegible]. Gregorovius [illegible] p. 368. (2) Innocenzo VI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Papencordt. [illegible] pag. 254. Innocenzo VI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] p. 390. (3) Papencordt [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] p. 382. (4) [illegible] 386 [illegible] [illegible] [illegible] grande [illegible] Avignone è [illegible] l'ombilico del mondo [illegible] [illegible] [illegible] senza pari per tutte quelle [illegible] grandi pagine [illegible] [illegible].

[illegible marginal notes]

quello del nostro Papa. Gl. tanto a cuore a Roma una durevole [illegible] i magnifici
[illegible] del Petrarca, [illegible] il desiderio di [illegible] alla pace [illegible]
[illegible] ed anco la voglia di [illegible] da un suolo divenuto ai [illegible] poco sicuro
per la [illegible] dimora del Pontefice. Infatti Urbano V aveva dovuto [illegible]
si a prezzo di bande [illegible] per ottenere questo [illegible]: le [illegible]
[illegible] erano [illegible] per [illegible]
[illegible] con l'Inghilterra e la Francia [illegible] ad un deserto [illegible]
[illegible] fame, onde la [illegible] del [illegible]. [illegible]
[illegible] nell'anno 1361 la peste [illegible] aveva portato via nove cardinali, [illegible]
[illegible] mila persone. Il Papato, [illegible] le [illegible]
[illegible]
[illegible] di Roma. Roma [illegible] il proprio [illegible] per una [illegible]
[illegible] fondamento nella storia. [illegible]
[illegible]
[illegible] il Papato mancava di quel mistico [illegible]
[illegible] del mondo. [illegible]
[illegible] il Papato. [illegible]
[illegible] il palazzo papale
nel maggio 1367 [illegible] Urbano in Italia [illegible] da cardinali,
e grandi furono le allegrezze per ovunque [illegible] e maggiori a Roma ove entrò nel
16 [illegible]. [illegible] il Laterano [illegible] per ogni
[illegible] Urbano [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] il Pontefice [illegible]
[illegible] dei Romani. [illegible]

[illegible] ad Urbano. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] del Laterano [illegible] aperta ai venti ed alle piogge
[illegible] di Pietro e di Paolo, e quello che fu poco oltre tempo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] maggio [illegible] Urbano. [illegible]

gida (che stava trovandosi in Roma) che Urbano sarebbe morto se tornasse in Avignone: diffatto venne al Cardinale Ruggero Beaumont; e allorchè questo ebbe fatto di farne avvertito il Pontefice, Brigida s'andò in persona a Montefiascone, e, presentatasi ad Urbano, gli proibì di lasciare l'Italia se non voleva andare incontro a sicura e pronta morte [illegible] (1). Tentarono pure Pietro d'Aragona che era stato uno dei suoi più influenti consiglieri durante a Roma, gli fece [illegible] Urbano si mostrò così tenace nel proposito di lasciar Roma, come era stato per lungo tenacissimo [illegible] alla volta di Francia, e due mesi dopo perì di vita sì che la veggente Brigida aveva predetto il vero; Pietro d'Aragona aveva [illegible] la realizzazione del peggiore de' disastri; l'abbandono dell'Italia e di Roma operato così da Urbano si rendeva ardito nel proprio volere coloro che [illegible] per la dimora dell'apostolico seggio in Francia, rendeva vieppiù laborioso [illegible] la vittoria e l'obbligo.

Ed Urbano V succedeva il debole, malaticcio Gregorio XI uomo irresolutissimo pontefice, [illegible] il Pontificato [illegible] per le sue mani chiavi; e però s'affidava alla virtù di Dio e de' suoi [illegible] per tener saggiamente [illegible] il timone della nave di S. Pietro. La voce del [illegible]: si potè ben dire che essa rappresentò l'Italia. (1) [illegible] per quasi ottanta anni gli sforzi del mondo intero, (3) Santa Brigida di Svezia poco prima della sua morte aveva scritto al Pontefice medesimo supplicandolo a tornare a Roma: ma quella che tolse [illegible] per quest'impresa fu la Vergine di Siena per cui Roma dovrà eterna riconoscenza.

---

(1) [illegible] ad an. 1370 n. 20. (2) [illegible] quando [illegible] il morto [illegible] della [illegible] testimoni [illegible] che ad un governo [illegible] era stato un Ponte [illegible] il quale aveva abbandonato la [illegible]; la colpa non era stata di lui ma degli [illegible] di quelli [illegible] fuga. [illegible] il Petrarca [illegible] e [illegible] dell'avviso del poeta [illegible] la colpa ai cardinali. (3) La persona di Caterina, come immagine di [illegible] nelle tenebre di quell'età che il suo genio [illegible] di un [illegible] di amore di virtù e d'intelletto [illegible] il suo nome si [illegible] nel breve capitolo in cui [illegible]: il suo è [illegible], perchè ella [illegible] del suo tempo, [illegible] e fra le Vergini [illegible] grande, [illegible] ed influenza [illegible] fenomeno [illegible] povera figlia di [illegible] derivò dalla potenza che s'accoglieva in quell'anima [illegible] dotata della forza del

[illegible], Caterina [illegible] era [illegible] la [illegible] e l'[illegible] [illegible] la riforma dei costumi e il ritorno del Pontefice in Roma. Però delusi tutti i suoi affetti, gli slanci del suo genio: e quest'ultima sua aspirazione [illegible] di vederlo [illegible] come un fatto compiuto.

Le cose del resto in Italia non correvano favorevoli pel Pontefice. Roma [illegible] fedele a lui che nel 1377 aveva fatto [illegible] [illegible] a lui (1) e le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] alla Sede: [illegible] [illegible] ribellatisi non lasciavano nulla d'intentato per [illegible] la fedeltà anche di que[illegible] [illegible] [illegible] conoscevano come il contegno della città eterna sarebbe stato decisivo pei loro piani di rivolta, e però diedero opera a sollevare contro il Papa i Roma[illegible]. Questi non diedero ascolto ai sobillatori, tra cui principale emergeva il Prefe[illegible] [illegible] [illegible] (1a) [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] ed [illegible] ce[illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible], che Gregorio si duplicasse più a lungo a [illegible] [illegible] in Italia, [illegible] un [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che la sede apostolica era giunta ad uno [illegible] [illegible]: il Papato correva pericolo di perdere in Italia la sua [illegible] condizione, e di essere dagli Italiani relegato fra [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Caterina da Siena fu la perfetta compatriota del suo tempo, e fu [illegible] [illegible] [illegible] quei frangenti per salvare il Papato. Egli ha ben detto che [illegible] [illegible]

---

del genio che è [illegible]: ed in lei l'amore si [illegible] nelle forme più pure. Ed in vero gli è [illegible] cosa considerare questa Santa [illegible] ad una regina Giovanna e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] in Francia ed in Italia fra [illegible] fra [illegible] e Roma: [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]. [illegible] linguaggio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad una [illegible] di [illegible] [illegible]: [illegible] una [illegible] [illegible] che [illegible] quasi delle sue lettere troverai scritto ad ogni pagina la parola [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] (10) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

sola maestra che tutto il vero interesse dell'insurrezione nelle diverse sue parti (1). L'odio contro i Francesi era giunto allo stadio acuto e [illegible] avvenimento più forte [illegible] in Italia dal tempo delle leghe lombarde in poi. A Firenze [illegible] [illegible] il palazzo della [illegible] [illegible] da cui stava scritto a caratteri d'argento „libertas„ fu portato in giro per paesi della Toscana e tutto lo stato ecclesiastico rispose al grido di ribellione contro Roma (2). [illegible] anche Bologna [illegible] il legato [illegible] Gregorio XI [illegible] (3). [illegible] della guerra [illegible] giato per la pace [illegible] e il Pont. Gregorio XI lanciava [illegible] l'interdetto [illegible] dei Fiorentini [illegible] avesse potuto [illegible] ad [illegible] come [illegible] la mala [illegible] di [illegible] immenso ed un popolo commerciale. Santa Caterina era [illegible] della pace il 18 giugno di quell'anno 1376., passati due giorni (il Papa) comandò: Venisse la solenne [illegible] alla sua presenza per parlare a nome dei Fiorentini. Gregorio stava assi[illegible] seggio: [illegible] pontificale) gli facevano corona [illegible] vestiti di porpora. Solenne spettacolo fu senza fallo l'ingresso di codesta verginella alla presenza dei principi della Chiesa e del vicario di Cristo... Sebbene ella parlasse al pontefice per via d'interprete, pure poté tanto, che giunse la prima volta a piegarlo alla pace. Ella parlava [illegible] nel suo volgare toscano, e frate Raimondo rendeva latinamente le parole al papa. Il quale ammirato delle ragioni di Caterina e [illegible] rando: Perciocchè, disse, tu vegga, o donna, chiaramente ch'io voglio pace e [illegible] nelle tue mani [illegible] della santa Chiesa ti raccomando. A queste parole non è a dire quale fosse l'animo di Caterina.. E l'opera di lei sarebbe certo e totalmente riuscita, se talora la perversità degli uomini, [illegible] che [illegible] a quello che si attiene alla religione (5).

(1) [illegible] la Santa donzella di Siena aveva una politica più grande e più alta che tutti [illegible] [illegible] Greg. XI apud [illegible] [illegible] 580. (4) [illegible] T. 108. [illegible]

(5) Repertorio Stor. di S. Caterina lib. IV. pag. 178.

istituire, se allora non riuscì alla pacificazione di Firenze, ottenne pe-
rò dal pontefice quanto desiderava in tutto. L'influenza della nazione francese,
l'attaccamento del popolo avignonese, ch'era rimasto a non più vedere ricchezze ed
[illegible] con [illegible] ricchezze, l'[illegible] e [illegible]
[illegible] cardinali di questa nazione, gli impedimenti e gravi
parole, oltrechè del Petrarca, anche di s. Brigida erano tutti ceppi che dovevano
impedire il pontefice Gregorio nel seguire l'esempio del suo antecessore Ur-
bano e abbandonare il suolo francese (1). Santa Brigida era morta in Roma nel
1373, l'anno dopo [illegible] alla sua [illegible] il gran Pontefice; era
ritornata da s. Caterina, che non aveva avuto parte al ritorno d'Urbano, a sollecitare
quello di Gregorio. Questi fin nel 1372 aveva manifestato il ritorno a ciò il suo
volere in pubblico concistoro (2): tre anni dopo n'aveva fatto annunzio agli
ambasciatori romani, ne aveva scritto all'imperatore Carlo IV, a Lodovico d'Un-
gheria, a Federigo di Sicilia, al duca d'Austria (3). Nel 1375 aveva annun-
ziato questo suo disegno ai re d'Inghilterra, di Castiglia, di Portogallo, di Arago-
na, di Navarra, ed al medesimo re di Francia (4). Questi mandò il fratello Lui-
gi duca d'Angiò a pregare il Papa che non abbandonasse il paese; aveva fatto di [illegible]
[illegible] per la dignità in nome proprio e del re, e a nome di ogni francese [illegible]
[illegible] influenze sull'animo del papa per rimuoverlo dal suo divisamento. Il papa avea
[illegible] pietre recando [illegible] Beaufort la madre, un'altra sorella e un cardinale,
la [illegible] una [illegible] per un [illegible], e [illegible] [illegible]
[illegible] pareva dovesse ottenere l'effetto desiderato. Ma Caterina [illegible] nelle [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] il pontefice che per [illegible] [illegible]
[illegible], e [illegible] in Italia, non volesse lasciar quell'anime che a [illegible]
[illegible] della fede, [illegible] tempo più [illegible] destinato [illegible] ogni
altra parte del mondo (5).

Ma mentre [illegible] [illegible] il d'Angiò [illegible] persuadere Gregorio, [illegible]
[illegible] entrava in lui il pensiero che nelle cose che riguardavano il bene della Chiesa,
[illegible] da sè medesimo, non da altri al mondo, [illegible] cardinale [illegible] a prender con-
[illegible]. [illegible] per la bontà di Dio andando (voi in Roma) [illegible]
[illegible] legittimi [illegible] vostra autorità [illegible]
[illegible] e con la [illegible] e forza [illegible] alla [illegible]
[illegible] con gli [illegible]. E questo pare che fu [illegible]
[illegible] ed [illegible] delle dolci [illegible] di [illegible]

(1) [illegible] cap. 143 [illegible] Gregorio [illegible] perdere tutto [illegible] temporale [illegible] spirituale [illegible]. (2) Rinaldi [illegible] an. 1372.
(3) [illegible] an. 1374 [illegible] 23. (4) [illegible] an 1375 [illegible] 21-22. (5) [illegible] T. [illegible]

[illegible] il dispiacere [illegible] di questo [illegible] a voi e ad altri [illegible] della Chiesa di Dio [illegible] gl'infedeli Saraceni, che fan la guerra di Roma e d'Italia. Ben mi piace la buona fame che egli ha della salute degl'infedeli; ma non mi piace che egli voglia togliere il padre alli figliuoli legittimi, e il pastore alle pecorelle congregate nell'ovile. E mi pare che voglia fare di voi come fa la madre del fanciullo quando gli vuol togliere il latte di bocca, che si pone l'amaro in sul petto, acciocchè senta prima l'amaritudine che il latte; sicchè per timore dell'amaro [illegible] il latte. Così vuol fare costui a voi, ponendovi innanzi [illegible] del danno e delle molte persecuzioni (che [illegible] in Roma) [illegible] latte, il quale seguita dopo il dolce avvenimento vostro. Ed io vi prego da parte di Cristo crocifisso che voi non siate fanciullo timoroso, ma virile; aprite la bocca ed inghiottite lo amaro per lo dolce. Prego la infinita bontà di Dio che mi dia grazia che tosto per lo suo amore vi vegga mettere il piè fuori dell'uscio con pace, riposo e quiete dell'anima e del corpo (1).

Le più gravi ragioni che eran state poste innanzi dai gallicani per impedire il [illegible] della corte pontificia da Avignone in Italia, [illegible] del [illegible] che non conveniva abbandonare una dimora pacifica per [illegible] una più [illegible] avventurata [illegible] in Italia [illegible] guerre e delle fazioni. Con queste armi i consiglieri di Clemente VI e di Urbano [illegible] venendo in Italia sarebbe forse morto da mano nemica. La Santa che ne [illegible] per di questo modo cercava rotare efficacemente l'animo del Papa [illegible]: Io intendo, [illegible], che vi vogliono metter paura per impedirvi [illegible] dicendo voi sarete morto (2). E [illegible]

[illegible] Io vi dico da parte di Cristo crocifisso, dolcissimo e santissimo padre, [illegible] temiate per nessuna cagione che sia: venite sicuramente: confidatevi in Cristo dolce Gesù; chè facendo quello che voi dovete, Dio sarà sopra di voi, e non sarà nessuno che sia contra voi. Su virilmente, padre, ch'io vi dico che non bisogna temere. [illegible] se non faceste quello che dovete fare, avreste bisogno di temere. [illegible] venite dunque, venite dolcemente senza alcun timore (3).

Stimano taluni nella vita di questo Pontefice [illegible] al viaggio in Italia ne lo accompagnasse ancora un [illegible] (4).

(1) Lett. 10. (2) Lett. 7. (3) Lett. 8. (4) Baluzio. loc. cit. tom. I. p. 428. [illegible] [illegible] loc. cit. tom. I. 138. [illegible] Historia [illegible] [illegible] loc. cit. [illegible] 54. Rinaldi. loc. cit. [illegible] [illegible] Wadingo [illegible] tom. X. 59.

tanti di Pontefice perchè non se ne andasse a stare alla sua diocesi, che non [illegible] se ne stesse tanto tempo senza pastore, il buon vescovo rispose: e voi, Santo Padre, che dovete dare agli altri esempio perchè non andate al vostro Vescovato, e a farvi vedere dalla vostra Sposa Romana? Queste parole [illegible] uno effetto nell'animo di Gregorio [illegible] desiderio della pace d'Italia [illegible] fra gli ultimi [illegible] Roma a riporre il seggio papale presso la tomba degli apostoli. I [illegible] il Pontefice [illegible]. [illegible] il Pontefice nel dì 13 settembre 1376 montò in sella per partire [illegible] a [illegible] (2). Si volse [illegible] con [illegible] procedendo fino a Marsiglia [illegible] grandi [illegible] castello [illegible] (3). [illegible] al porto di Marsiglia per far vela alla volta [illegible] erano degli Ospitalieri di S. Giovanni in Gerusalemme, [illegible] di Napoli, di [illegible], di Provenza, di [illegible], di Pisa, [illegible] Firenze, [illegible] (4). Il Papa poi, giunto in Roma nel dì 17 gennaio 1377 [illegible] della cattedrale di S. Pietro e [illegible] entrò in Roma [illegible] alla porta [illegible] di S. Paolo [illegible] passando per [illegible] della città, [illegible] il Tevere, [illegible] S. Marco, e lungo il Campo di Marte alla [illegible] de' SS. Apostoli. [illegible] di bianco [illegible] i magistrati della città [illegible] cavallo [illegible] sotto un baldacchino sostenuto da' senatori e da altri [illegible]

(1) [illegible] il conte [illegible]

(2) Baluzio [illegible] tom. [illegible] pag. 463 [illegible]

(3) Froissart [illegible] pag. 522 del tom. I [illegible]

[illegible]

personaggi della città. Le vie erano vaghissimamente fiorite: molti erano i segni di letizia. Ma nessun spettacolo avanzò quello del popolo plaudente e [illegible] che innalzava il grido di [illegible] il Pontefice! Viva Gregorio. Tutti luccicavano di allegrezza, ed impossibile a descriversi la [illegible] di quei volti. Molti correvano su per tetti, paghi di sol vedere il volto del Padre comune dei fedeli. Le voci festose si univano allo squillo dei sacri bronzi e in questo mezzo [illegible] [illegible] di quel sacro [illegible] [illegible] Pontefice [illegible] nella reggia del [illegible]

Così finalmente dopo settanta anni videsi il due Pontefice, la sede apostolica di bel nuovo posava nel luogo suo [illegible] quella che gl'Italiani [illegible] [illegible] di amarono schiavitù babilonese del Papato, e la alta [illegible] santificata dal sangue dei martiri divenne di nuovo sede del Principe degli Apostoli, e nella [illegible] Vaticana si collocò di bel nuovo l'impero delle pecore di Cristo. [illegible] il desiderio di Dante, del Petrarca, e [illegible] il ritorno del seggio apostolico fu condotto fine dalla vergine di Siena, [illegible] [illegible] [illegible] nelle [illegible] [illegible] [illegible]

Papa Gregorio XI morì in Roma nel dì 5 febbraio 1378. Egli sarebbe stato un eccellente pontefice Romano, se meno francese e più [illegible] forse stato [illegible] [illegible] che si può appetire [illegible] [illegible] di tutti: [illegible] [illegible]. Taluni avvisaronsi appunto questo lieve difetto: ma questo lieve difetto cominciò ad attirare nella chiesa ed nel mondo mali incalcolabili e che non poco [illegible] [illegible]. Lezione terribile della provvidenza così a coloro che fanno i pontefici, come a chi elegge i cardinali.

L'esiglio dei Papi in Avignone fu per le [illegible] [illegible] [illegible] dei reggitori quali che ressero la Chiesa. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] continuato periodo storico, non può dispiacere gl'immensi [illegible] creati dal lo spostamento del centro di gravità della unità cattolica nel [illegible] della Francia. [illegible] [illegible], [illegible] della autorità pontificia e di tutto lo stato della Chiesa, che in quel tempo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] molte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] radicale riforma era a lungo andare inevitabile. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con violenza nei [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] da Avignone [illegible] [illegible] della famosa bolla 2 ottobre 1323 in cui sotto pena di scomunica [illegible] [illegible] a Lodovico il Bavaro di dimettersi entro tre mesi il titolo di [illegible] [illegible] dei Romani (1).

---

(1) [illegible] da Avignone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Clemente V [illegible] [illegible]. Giovanni XXII [illegible] [illegible] affermando nella famosa bolla [illegible] marzo 1317 che nella vacanza dell'impero dopo la morte di Arrigo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al Pontefice, [illegible] nella persona di S. Pietro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i diritti del terreno insieme e del celeste impero. Vedi Raynaldo tom. [illegible]

Allora gli oppositori delle idee sue religiose come politiche del papato si schierarono intorno al tedesco, e primi a farlo furono i Minoriti. Cominciò in questo tempo, sotto Giovanni XXII a ripullulare nella Chiesa l'eresia della assoluta povertà di Cristo, da cui traevasi la conseguenza della assoluta povertà monacale. Tale dottrina aveva fatto capolino sotto Nicolò III. ma questo Pontefice aveva composta ogni lite dichiarando che la proprietà dei religiosi era proprietà della Chiesa. Morto lui, i Minoriti [illegible] degli osservatori della regola, che era [illegible] scoppiò sotto Giovanni XXII: nella Francia, nel Belgio in Germania si alzarono tali voci, tali sette proclamanti per fondamento della Chiesa la povertà assoluta, e quell'insegnamento trovò un'eco anche in Italia. Gerardo Segarelli di Padova e Dolcino da Novara insegnarono che i Papi possessori di beni temporali da S. Silvestro in poi, erano stati tutti usurpatori, ad eccezione di Celestino V. I Fraticelli, i Beguardi nemici della pompa mondana predicavano per le piazze parlando che il Papa, la Chiesa peccavano di eresia, che i fedeli osservatori di Cristo erano soltanto coloro che imitavano la modestia del Redentore (1). Michele da Cesena generale dell'ordine minoritico dotto monaco che aveva studiato all'università parigina nel sinodo di Perugia, nel 1322, professava la povertà di Cristo. A lui aderirono Bonagrazia da Bergamo ed altri. Fra i più celebri suoi seguaci fu l'inglese Guglielmo Occam [illegible], e Marsilio da Padova, amico intimo famigliare di Lodovico il Bavaro, che fu fra coloro che disposero efficacemente l'animo dell'imperatore e dei Romani a staccarsi dal Pontefice e a crearsi un antipapa. Giovanni XXII condannò queste dottrine. I Minoriti furono irritatissimi: dappertutto gli [illegible] levarono voci che difendevano non soltanto la podestà temporale ma anche la spirituale del Papa come contraria all'insegnamento apostolico. Fra altri, il convento di Perugia ove i provinciali dei Minori riuniti da Michele da Cesena proclamarono formalmente che chi affermava Cristo e gli Apostoli non aver posseduto proprietà alcuna nè in privato nè in comune non diceva eresia anzi professava un principio di fede sacramente cattolico (2). Quel manifesto sollevò un turbine di investigazioni e di [illegible]: e dopo che Giovanni XXII lo ebbe condannato colla bolla Cum inter, in [illegible], che stesse poco dopo i Minoriti ribelli a parlare col loro generale Michele [illegible]

(1) Muratori: tom. IX: Annali [illegible] pag. .. (2) Rinaldi. An. Ec. all'an. 1322, n. 85. (3) Ibid., Extravagant. cap. Cum inter nonnullos [illegible] la bolla di Nicolò III [illegible] Tit. XIV.

ne dell'imperatore, guadagnarono presso lui grande influenza. Questa appa=
re chiaramente nell'appello che contro Giovanni emanò il Bavaro nell'anno
1327 (1). In esso il Pontefice viene tacciato di eretico. Giovanni – vi si dice –
si ribellò contro Cristo, contro i santi, la nostra religione, contro gli Apostoli,
contro i [illegible] della povertà perfetta [illegible] della loro vita,
povertà che è il [illegible] della nostra fede. Dopo una [illegible], prolissa
spiegazione della povertà cristiana [illegible] il formale appello al futuro
concilio, al papa futuro legittimo, alla santa Chiesa, alla sede apostolica. Si ve=
de in tutto ciò l'ispirazione, la mano dei minoriti. Questi non si limitarono
a combattere nel campo teologico o storico una certa dottrina di [illegible]
[illegible] del pontefice, ma entrarono anche nel campo politico (2).
[illegible] in questo mezzo, con [illegible] delle controversie teologiche, [illegible]
[illegible] un sistema politico che propugnava idee [illegible] ardite [illegible] in antite=
si [illegible] [illegible] al diritto, e in particolare
[illegible] sulle fondamenta la costituzione dell'impero.

È celebre fra i seguaci di Michele da Cesena fra [illegible] [illegible]
[illegible] delle dichiarazioni di Perugia, e nel suo Dialogo [illegible] propugna=
[illegible] idee [illegible] in veste di [illegible]. [illegible] dalle autorità [illegible]
[illegible], sostiene che l'imperatore ha diritto di deporre il pontefice [illegible]
[illegible]. [illegible] in politica è partigiano [illegible] della monarchia.
[illegible] quelli [illegible], di cui [illegible] [illegible] in [illegible]
[illegible] differenti forme di governo. [illegible] principale [illegible]
[illegible] e con tutti i mezzi [illegible] forniva la dialettica, [illegible]
dell'impero. [illegible] del [illegible] e [illegible]
[illegible] del [illegible]. [illegible] Cristo la [illegible] del=
l'autorità spirituale e temporale e [illegible] tutto ciò che [illegible] contra=

(1) [illegible] e [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] e quelle [illegible]=
[illegible] [illegible] appoggio [illegible] [illegible]. [illegible]=
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
Vedi anche [illegible] [illegible] 180[illegible] - 8 - [illegible], 58 e seg.
[illegible] (2) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] contro il Pontefice [illegible]
[illegible], come quella [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 110.

tarsi alla legge divina ed al lume naturale della ragione? ovvero questa pienezza di potenza non comprende per diritto divino che lo spirituale, non il temporale? ovvero è in parte di diritto divino e in parte di diritto umano? Possono pontefici possedere in qualche caso o per qualche titolo un'assoluta potenza? La sua autorità ordinaria non è almeno limitata in certi casi definiti dalle istituzioni divine? Nel principio della terza parte dei suoi dialoghi, Occam propone, definisce, e scioglie [illegible] pontefici [illegible], che in mezzo secolo prima non sarebbero stati neppure messi in discussione. [illegible] ci ponevano [illegible] la pienezza della autorità spirituale e temporale [illegible] una opinione falsa, erronea, pericolosa ed eretica (1) [illegible] che compongono la società cristiana non sono schiavi del Papato (2). Egli non può disporre né delle persone, né dei loro beni e cose, e [illegible] giudice delle loro differenze. La potenza ricevuta da Cristo è tutta spirituale, e [illegible] essa una giurisdizione temporale, [illegible] non [illegible] permessa. [illegible] Francia [illegible] testimonianza [illegible] per autorità del popolo [illegible] diritto, [illegible] al Papato. [illegible] testo [illegible] delle nazioni di Germania ed Italia [illegible] alcuna [illegible] ai pontefici [illegible] Pontefici di disporre del [illegible] romano impero (3). [illegible] il Papato e l'imperatore [illegible] attribuito [illegible] potenza imperiale. L'imperatore tiene la sua [illegible] da Dio e dal popolo (4). [illegible] potrebbe [illegible] il temporale [illegible] a tutto l'universo. [illegible] obbedienza, [illegible] contro lui [illegible] per ordine di un altro, [illegible] di Francia [illegible] delitto di lesa maestà [illegible], a meno che [illegible] loro [illegible] (5). [illegible]

---

(1) Dialog. p. III tract. I lib. I cap. I. [illegible] contra [illegible] quod est falsa [illegible] et [illegible]. (2) Ibidem c. VII. [illegible] quod [illegible] christiani [illegible] Papa, [illegible] potestatem et dominium [illegible] temporalium. Ibid. tract. 2 [illegible] c. 23. (3) [illegible] par. III tract. [illegible] c. 20. [illegible] Franciae [illegible] (4) Ibid. c. 20. [illegible] potestatem [illegible] (5). Ibid. par. III tract. [illegible] c. 6 [illegible] capo 20.

ta, secondo Occam, l'imperatore [illegible] la potestà [illegible] da [illegible]
[illegible] [illegible] arbitrariamente, ma impiegarla alla difesa dell'inte-
resse generale. Questa riforma però dovrebbe [illegible] del [illegible] [illegible] del-
l'impero [illegible] più [illegible] della prerogativa imperiale [illegible]
[illegible] della [illegible] e della salute pubblica, e non [illegible] [illegible]
[illegible] solamente nel [illegible], in [illegible] spirituale (1).
[illegible] importante [illegible] storico [illegible] delle sue [illegible],
[illegible] il diritto di eleggere, perchè ed a [illegible] parte [illegible] di
[illegible] le [illegible] elezioni fatte dai cardinali e dal popolo romano, quando egli
[illegible] abbia detto (2). [illegible] [illegible], se [illegible]
e, non [illegible], l'imperatore [illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible]. [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]
soggetti alla [illegible] dei tribunali [illegible] (3).

(1) [illegible] cap. III del trattato 2 nella terza parte del Dialogo. (2) [illegible] cap. 5. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per conoscere a fondo le dottrine relative all'Occam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del secolo XIV e XV [illegible] la raccolta di [illegible] Goldast, Monarchia S. Rom. Imperii, Franc. 1614. pag. 398 e seq. [illegible] la maggior parte degli scritti del gruppo Francescano nei rapporti col [illegible] [illegible]. (3) Queste dottrine di [illegible] [illegible] alle [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla supremazia della nobiltà [illegible] papato. [illegible] l'impero [illegible] [illegible] [illegible] indipendente dal papato, e che questo [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] per riassumere brevemente il carattere delle due dottrine politiche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] autorità pontificia in [illegible] delle due podestà, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'impero. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di far parte per se stesso [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] del partito.

Così svilupparasi nell'opera del dotto francescano tutta una teoria politi-
ca che confutava le pretensioni le più assolute della potenza imperiale. Ciò che
fu di nuovo e di altamente [illegible] per la Chiesa nell'ordine di [illegible] ed è [illegible]
[illegible] di [illegible] ciò che lo rese degno di tutta l'attenzione dello storico, è
che lungi dal rispondere le sue dottrine o idee [illegible], egli le produ-
ce in [illegible] luce nelle scuole con tutto il corteggio delle loro conseguenze.
Insegnate pubblicamente nelle università di Germania ed Inghilterra, prestaro-
no il [illegible] di una solida parte alla tradizione filosofica della [illegible]
[illegible] le opinioni che parevano lungo tempo prevalse, ma che si sentivano
assai piene di sé stesse ed assai potenti per impegnare il combattimento.
Quanto pertanto dello stato morale degli spiriti era di grande momento. Fu me-
glio compreso e sentito ancora più ~~[illegible]~~ [illegible] allorchè [illegible] quasi
nel tempo dopo l'eresia di Giovanni Wycleffo, contemporaneo di Occam, forma-
to come lui nelle scuole di Oxford, [illegible], le dottrine [illegible]
[illegible] destinavano ad essere i precursori di Lutero e di Calvino.

Lo spirito novatore era del resto già entrato fin dai primi del seco-
lo XIV nella scuola politica colla opera di Giovanni di Jandun, detto anche Giovan-
ni di Gand, che s'era segnalato con gli scritti di [illegible] per difendere le pretensio-
ni degli [illegible] contro a Bonifazio VIII e doveva entrare largo campo con Marsilio
da Padova nel patrocinio dei pretesi imperiali e sostenere [le loro] la contesa papale di Lodovico
il Bavaro [illegible] l'antipapa Niccolò V nel gran conflitto del Sacerdozio
e impero che fu tra Giovanni XXII ed Lodovico il Bavaro che allora si rese più me-
morabile che mai.

Fra un continuo ondeggiamento di dottrina si [illegible] e sviluppa il con-
cetto della superiorità del grado della Chiesa, non implica dominio [illegible] che la
podestà secolare [illegible] alla spirituale non in modo che [illegible] la
quella, siccome la podestà del proconsole da quella dell'Imperatore, ma è come la
podestà del padre di famiglia è inferiore a quella del maestro dei soldati, delle qua-
li l'una non è derivata dall'altra, ma entrambe da una certa superiore podestà.
La Chiesa poi non ha potestà coercitiva (1). Del resto la dottrina di Giovanni di Pari-
gi [illegible] quella delle leggi [illegible]. La Chiesa e la [illegible] se non si dica
pendente l'una dall'altra, non era però [illegible] separate, e per lo meno propria
[illegible]. Le questioni [illegible] [illegible],
[illegible] della [illegible] ecclesiastica, [illegible] potrebbe osservarsi [illegible], [illegible]

---

(1) Ecclesiastica potestas vero coercitiva non [illegible], [illegible] spiritualiter
[illegible] nullam penam in foro exteriori potest imponere nisi spiritualem [illegible]
reges et papam. Goldast. T. 20.

[illegible] [illegible] [illegible] presentato [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible], deposto dal popolo. È [illegible] [illegible] [illegible] il papa non [illegible] di un delitto e [illegible] a una sentenza [illegible] [illegible] [illegible] tutti [illegible] [illegible] ero al principe come [illegible] e così il popolo lo [illegible] direttamente o il papa indirettamente. In [illegible] se il Papa commettesse [illegible] [illegible] e scandalizzasse la Chiesa e fosse incorreggibile, il principe potrebbe [illegible] (excommunicare) indirettamente, e deporlo indirettamente, [illegible] ([illegible]) per mezzo suo e dei cardinali. [illegible] [illegible], [illegible] parte meglio nella pagina seguente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nelle cose spirituali [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] i beni delle chiese [illegible] le persone [illegible] ed i capitoli de loro diritti, ed anche [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] a cose [illegible] riguardano la fede e i buoni costumi, allora [illegible] [illegible] dovrebbero ammonirlo i cardinali, che rappresentano tutto il clero: e se fosse incorreggibile, nè potessero da per se soli [illegible] lo scandalo dalla Chiesa, allora [illegible] [illegible] del diritto [illegible] dovrebbero [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] il [illegible] secolare: e allora l'imperatore, richiesto dai cardinali, essendo un membro della Chiesa, dovrebbe procedere contro il Papa, giacchè la Chiesa non ha spada [illegible] (1).

De potestate regia et papali. Ed. 1[illegible]. Il Laurent nella sua opera, L'Église et l'État. [illegible], pag. 48. [illegible] [illegible] esempi di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dello stato contro i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i dottori del medio evo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Il [illegible] [illegible] fa [illegible] i dottori dell'Église [illegible] [illegible] [illegible] dei dottori di Parigi [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] Francia e i professori della Sorbona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e Guglielmo di Occam [illegible] [illegible] per la prima volta contro i dottori del [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro [illegible] [illegible] indipendenza alla monarchia [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] del Papa, e [illegible] la [illegible] [illegible] dell'[illegible] pontificia [illegible] [illegible] regia [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Filippo il Bello, [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle idee [illegible], [illegible], secondo lui non è necessario che [illegible] una monarchia universale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Stato e Chiesa. pag. [illegible]3. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche il [illegible] dell'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'Église et l'État [illegible] contre [illegible] [illegible] et contre les abus et les entreprises, [illegible] [illegible] l'intégrité de [illegible], l'autorité [illegible].

Ma [illegible] che si spiegò [illegible] più audace quest [illegible] per Marsilio le [illegible] (1).

[illegible] non [illegible] le idee di [illegible] sull'impero, non dipende [illegible] il principio della monarchia universale, anzi [illegible] [illegible] questione [illegible] nelle sue [illegible], quando [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] e [illegible], [illegible] gli altri principi, anche al Papa. Marsilio nel 1312 [illegible] dell'università di Parigi e [illegible] in quell'anno [illegible] [illegible]. Marsilio potè comprendere la politica di [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] politico [illegible]. [illegible] comunque poi non [illegible] [illegible] [illegible], almeno non lo [illegible]. [illegible] [illegible], amico di Marsilio, [illegible] come [illegible] del [illegible]. Da ciò [illegible], [illegible] lo Scaduto (2) che [illegible] abbandonò la [illegible] di Parigi per andare alla corte di Lodovico in mezzo alle guerre non l'abbia fatto per puro amore alla verità: [illegible] anche [illegible] ragioni meno ideali cioè [illegible] il Riezler, probabilmente [illegible] [illegible] a Parigi per i suoi principii avanzati (3).

[illegible] du Saint-Siège pour le spirituel, la souveraineté des nos Rois indépendante de toute puissance que de celle de Dieu pour le temporel, [illegible] droits [illegible] [illegible] des [illegible], les immunités du clergé, et les libertés de l'Église Gallicane; [illegible] [illegible] les [illegible] et les Évêques [illegible] dans les affaires [illegible], nous avons que [illegible] [illegible] [illegible], et prennent [illegible] [illegible] dans [illegible] [illegible] [illegible] bien public et le gouvernement de leur [illegible] [illegible]. [illegible] p. [illegible].

(1) Il Grote [illegible] l'idea che il Defensor Pacis di Marsilio [illegible] stato composto in una alla collaborazione di Giovanni di Parigi a Norimberga [illegible] nel an 1326. [illegible] [illegible] T. 36). [illegible] [illegible] [illegible] lavoro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche del Giandano. Lo Scaduto afferma che [illegible] [illegible] stato [illegible] [illegible] anche del Giandano. [illegible] quanto [illegible] abbia potuto [illegible] [illegible] più [illegible], [illegible] gli elementi per precisarlo. Il Friedberg [illegible] Giovanni ad un semplice [illegible] Scaduto. op. cit. 116) [illegible] diversamente la pensano il Mayer ed il Riezler, [illegible] gli altri [illegible] [illegible] [illegible] nello Scaduto [illegible] 116). (2) Scaduto. Stato e Chiesa ec. pag. 114. (3) Ibidem. pag. 114. [illegible] Labanca [illegible] [illegible] Scaduto nell' op. Chiesa e Stato [illegible] [illegible] [illegible] Marsilio si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al diritto romano ed [illegible] alla conclusione che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e che [illegible] Scaduto si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da lui (Marsilio) [illegible] del diritto romano [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] nella sua [illegible] opera, [illegible] per combattere il papato con le medesime [illegible] del papato, [illegible] probabilmente [illegible] il Labanca, col diritto canonico). pag. 13 si notava [illegible] nella [illegible] dell'Un. Parigina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anno (1327) [illegible] (Johannis XXII) [illegible] [illegible] [illegible] Marsilio [illegible] Marsilium de Padua et Johannem Jandunum Ludovici Bavari [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pro Ludovico, defensionem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], et [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible].

l'opera principale [illegible] del rilievo delle sue dottrine [illegible]
[illegible] lo chiamo così perchè scopo principale dello stato, [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] dalla legge stabilita dal popolo (1). Il rispetto [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

(1) [illegible] 170. [illegible]

[illegible] dogmata [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] condannando [illegible] (1).

Marsiglio [illegible] dalle fondamenta [illegible] [illegible] [illegible] il suo [illegible] politico: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Marsiglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Marsiglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] Marsiglio [illegible] [illegible] [illegible]

*

[illegible] Gregorio XI [illegible], [illegible] in Roma sedici cardinali, undici fran=
cesi con Roberto di Ginevra del [illegible] di Francia, [illegible] ed uno Aragonese.
I francesi formavano una maggioranza [illegible] per eleggere [illegible] papa di
loro nazione, ma erano [illegible] tra loro divisi per [illegible]. Il [illegible] di questi partiti era
formato dal gruppo de' [illegible] che erano [illegible] al pontificato di [illegible]
[illegible]: questi erano otto [illegible]. Giovanni di [illegible], cardinale
di [illegible]. Gerardo du Puy, cardinale di Marmoutier; Guglielmo d'Aigrefeuil=
le, cardinale di S. Stefano al Monte Celio; Guglielmo di Noellet, cardinale di S. Angelo; Pie=
tro di Vergne, cardinale di S. Maria in Via Lata; Pietro di Sortenac, cardinale di
Viviers, e Guido di Malesset, cardinale di Poitiers. Tutti costoro eran i più fa=
[illegible] al gruppo, ma eran avversati dagli altri francesi che [illegible]
no il secondo gruppo di [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] parte [illegible], [illegible] la guida [illegible]
[illegible] della Francia. Questo gruppo [illegible] del conclave
[illegible] Roberto di Ginevra, cardinale de' [illegible]: da Ugo
di Montelais cardinale di Bretagna, da Pietro Flandrin cardinale di S. Eusta=
chio, e da Bertrando Lagier, cardinale di Glandèves; [illegible] un papa
francese non limosino. [illegible] gruppo non [illegible], perciò
cercava allearsi al gruppo italiano composto da Francesco Tebaldeschi cardinale
di S. Pietro, Giacomo Orsini cardinale di S. Giorgio al Velo d'oro, Pietro Corsi=
ni, cardinale di Firenze, e Simone Brossano cardinale di Milano. Questi del
[illegible] in papa della [illegible] e [illegible] potendo farlo con quattro
[illegible], avevano bisogno di guadagnare [illegible]
[illegible]. [illegible] Pietro de Luna [illegible] per francesi [illegible]
[illegible] i cardinali entrarono in con=
clave.

[illegible] come avvenisse [illegible] (1)
gli scrittori contemporanei [illegible], cardinali, celebravano in Cam=
[illegible] le [illegible] del [illegible], [illegible]
[illegible] alla città e [illegible]

(1) I monumenti contemporanei [illegible] di grande [illegible] d'[illegible]=
dente [illegible] moderni, [illegible] compresi gli [illegible] francesi
della Bibl. Naz. di Parigi. [illegible] nell'[illegible]
[illegible], [illegible] 54 e 14-29 [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] non sono pubblicati [illegible]
[illegible] Tommaso di [illegible] [illegible]
[illegible] T. 85, [illegible] 1858. [illegible]
[illegible] delle fonti [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible]
[illegible], [illegible] imperiale.

[illegible], [illegible] della Chiesa [illegible] l'Italia. [illegible] della pace [illegible] ogni sorta di mali [illegible] [illegible] [illegible] di rovina, e [illegible] [illegible] uno spettacolo commovente e [illegible]: le guerre, le discordie, le ribellioni avevano quasi distrutto l'antico patrimonio di S. Pietro: [illegible] [illegible], [illegible] dai francesi, era divenuto [illegible] [illegible]: [illegible] a questi mali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. "[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quanto il bene della Chiesa e dell'Italia [illegible] [illegible] [illegible] Iddio suggerito. (1).

[illegible] [illegible] [illegible] di ogni [illegible] [illegible] in quei giorni a Roma, ed oltre le confidenze di [illegible] cardinali, [illegible] [illegible] nel [illegible] (2) [illegible] [illegible], il vescovo d'[illegible], il Cardinal di S. [illegible] [illegible] per ogni [illegible] [illegible] in castel S. Angelo gli oggetti preziosi [illegible] (1*) [illegible] [illegible] [illegible] cardinali francesi avessero in animo di far venire a Roma per loro protezione i famosi Brettoni che a Cesena [illegible] avean fatto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] per l'agro Romano: [illegible] pure [illegible] [illegible] [illegible] di venire a Roma, [illegible] [illegible] [illegible] Gregorio, [illegible] un credito di grandi somme di danaro [illegible] defunto Pontefice e [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] cardinali ed ai Romani [illegible] [illegible] i denari [illegible] (3). [illegible] i Romani [illegible] [illegible] quelle bande [illegible], [illegible] [illegible] cardinali per [illegible] della [illegible] [illegible] pericoli ed [illegible] [illegible] [illegible] ai Brettoni [illegible] [illegible] modo [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] dai Romani. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pregarono [illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Borgo S. Pietro e [illegible] [illegible] ogni opportuna disposizione; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] dei cardinali e prelati. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] che [illegible]

(1) [illegible]

(2) [illegible]

(3) [illegible]

[illegible] coloro che avevano votato [illegible] alla morte della [illegible] (1). E tutto ciò per [illegible] storico [illegible] [illegible]. [illegible] parte gli [illegible] in [illegible] mezza o [illegible] per [illegible] ad un [illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible] i cardinali [illegible] in conclave molti [illegible] e tutto fu [illegible] (2). [illegible] [illegible] alla [illegible] della nuova elezione [illegible], fino a [illegible] e non più. [illegible] fu [illegible] offesa ai cardinali in questo tempo come a [illegible] [illegible] pede. [illegible] il [illegible], per testimonio, (3).

[illegible] detto storico nota le conversazioni, le tendenze dei cardinali nel tempo della vacanza del pontificato [illegible] in conclave, [illegible] gruppo [illegible] [illegible], delle disposizioni nel nuovo eletto, e [illegible] [illegible] [illegible] principale che correva per le [illegible] [illegible] nepote di [illegible], [illegible] [illegible] che allora regava [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible], cardinal di [illegible] [illegible] del [illegible]. [illegible] nepote di [illegible], [illegible] che questi era 2 parte [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]. [illegible] [illegible] del S. Collegio [illegible] per innalzarlo al Pontificato. [illegible] gruppi [illegible] un gruppo [illegible] sufficiente, preponderante di numero per eleggere [illegible] il [illegible] [illegible] gruppo di [illegible], [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] relazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] del [illegible], [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] alla dignità di [illegible] nepote di [illegible], e che [illegible] [illegible] in rapporto della più [illegible] famigliarità coi cardinali [illegible] di [illegible]. [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] agli [illegible]. [illegible] [illegible] a [illegible] o [illegible], e [illegible] i cardinali [illegible] dedicare [illegible] in quattro [illegible], al cardinal di [illegible], al cardinal di [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], in qualità di [illegible] e [illegible]

(1) [illegible]

[illegible] Relazione [illegible] nel tom. II [illegible] [illegible] - [illegible] pag 38 - e 67 - e tomo II. p 68 - 64 - 78. [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] del partito francese [illegible] [illegible] [illegible] nel S. Collegio il Cardinal [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Clemente VIII. [illegible] [illegible] - [illegible] II. [illegible] 858 - 4° 2. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e Gregorio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] partito [illegible] i cardinali di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] - [illegible] II - 449 - [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Roma [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle
[illegible], delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le guerre [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] magistrati [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cardinali [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
che [illegible] che magistrati di Roma [illegible] [illegible] cardinali [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mezzo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] delle [illegible] (1).

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cardinali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in grande [illegible] [illegible] [illegible] sulle [illegible]
e [illegible] gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

(1) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

in speranza del Cardinale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che si [illegible]
e così [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli disse: Padre Bartolomeo troppo per tempo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] futuro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Papato per me: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], in S. Maria di Trastevere [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] Limosino [illegible] quella [illegible] i Cardinali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potere
[illegible] [illegible] [illegible] avremo un Papa [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] di Cardinali [illegible] [illegible] concorrevano [illegible] [illegible] [illegible] Limosini.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] breviario [illegible]: [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] avremo
[illegible], e [illegible] l'[illegible] vescovo di [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
E questo [illegible] lo ripetè più volte ai cardinali [illegible] nell'intervallo dei novem-
diali [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] in S. Maria [illegible] [illegible] [illegible] facevano le
esequie al defunto Gregorio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Cardinali [illegible] vescovo [illegible]
[illegible] si accostò di bel nuovo al [illegible] per dirgli: Padre [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] che [illegible] per [illegible] Papa il Cardinale [illegible] [illegible] [illegible] altro [illegible]
[illegible]: al che il Cardinale, interposto un giuramento: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] il Cardinal di S. [illegible] [illegible] altro [illegible] [illegible] per questa volta; [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] cardinali concorreranno [illegible] [illegible] [illegible]; e ne nominò sette. I quattro [illegible]
[illegible], quel di [illegible], di [illegible], e il [illegible] [illegible], i quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
con lui, si [illegible] a consiglio, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di S. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] lungamente. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Cardinali di S. [illegible], prima di entrare in conclave. [illegible] [illegible], [illegible]
Cardinale di [illegible], al vescovo [illegible], [illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Papa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con giuramen-
to [illegible] [illegible] del [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (1).

(1) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pag. 38. 63 e [illegible] [illegible] p. 63-64. 78. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel palazzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]
[illegible] [illegible] 63. [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] per
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] dai Limosini [illegible] [illegible], [illegible]
i cardinali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non potevano [illegible] [illegible] prima del-
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], il Cardinal di S. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] interrogato [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] perchè [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] pag. 38. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] p. 91.

[illegible] il [illegible] che fu nel conclave. [illegible] cardinale [illegible] che portava [illegible] del [illegible] e di [illegible] che non voleva [illegible] Ma [illegible] di [illegible] conclave [illegible] nel [illegible], che gli domando. [illegible] avrei [illegible] Pontefice? [illegible] e che il cardinale [illegible] [illegible]. [illegible] il [illegible]. Per questa volta [illegible] dei cardinali [illegible] che avremo un' italiano e forse voi.

[illegible] cardinali [illegible] in conclave nel [illegible] in numero di 16; [illegible] pregarlo [illegible] della maestà [illegible] della città, (2) [illegible] popolo romano e [illegible] di [illegible]: [illegible] però [illegible] di [illegible] Papa romano lo vogliamo, (3) [illegible] che non [illegible] (4). [illegible] nella sua relazione (5) parla della nuova [illegible] dei romani ai cardinali in conclave; [illegible] dei [illegible] a parlare ai cardinali dalle [illegible] del conclave. [illegible] cardinali, [illegible] degli officiali della città, ed [illegible] accetto [illegible] da [illegible]. [illegible] rispondendo [illegible] questo [illegible] potevano rispondere [illegible] per [illegible] di [illegible] l'uomo [illegible] alla [illegible] di Dio [illegible] nel [illegible] di [illegible] che [illegible] un italiano od un romano. [illegible] mandato [illegible] parte di tutto il popolo che non solo italiano ma romano [illegible] il Pontefice: il popolo [illegible] non [illegible] che per qualche [illegible] italiano [illegible] romano, quanto dopo [illegible] il popolo [illegible] romano, e [illegible] scandalo [illegible] del [illegible]

---

(1) [illegible] T. [illegible] (2) [illegible] 378. [illegible] (3) [illegible] 990. (4) [illegible] non [illegible] parte [illegible] di [illegible] papa italiano o romano: [illegible] detto [illegible] mai [illegible]; [illegible] non [illegible] il [illegible] nel suo [illegible] T. [illegible] 998 [illegible] dell' [illegible] in conclave, [illegible] che [illegible] dopo, [illegible] romano od italiano, non [illegible] Muratori [illegible] 18 [illegible] dei cardinali che entrarono in conclave, [illegible] fu in [illegible] del conclave [illegible] e [illegible] del [illegible] di [illegible] cardinali, [illegible] [illegible] Romani, [illegible] in [illegible] plateas, [illegible] in toto [illegible] [illegible] che [illegible] (5) [illegible] T. [illegible]
[illegible] conclave, [illegible]
[illegible]
[illegible] (5) [illegible] T. [illegible]

[illegible]

A questo discorso [illegible] per [illegible] del sacro Collegio il Card. de Gianderini [illegible] l'ultima frase con cui [illegible] romano [illegible]: [illegible] quid nobis [illegible] Romanum [illegible] aliquid quam verba procul dubio [illegible] (1). [illegible] Cardinali [illegible] del quali [illegible] prima [illegible] uno che forse [illegible] a ciò il mondo cristiano, [illegible] per [illegible], [illegible] poi nell'ingresso del conclave restrinsero le loro domande, ad una [illegible] [illegible]. [illegible] di ciò [illegible] estinguere la [illegible] alle [illegible] romana. [illegible] non [illegible], [illegible] in modo [illegible] che far [illegible] l'elezione di un romano [illegible] al mondo (2). [illegible] continua [illegible] nel suo discorso persuasivo ai cardinali, ed [illegible] un romano questo [illegible] del sacro collegio e [illegible] [illegible] del collegio, non [illegible] che due romani, di quali l'uno è decrepito, infermo, il Card. di S. Pietro, l'altro troppo giovane ed [illegible]. [illegible] del sacro Collegio non [illegible] idoneo al Papato nell'una e nell'altra considerazione [illegible] di fare un romano. [illegible] di guisa da provvedere [illegible] della Chiesa di Dio, da soddisfare ai desideri del popolo [illegible] [illegible]. [illegible] devo far osservare [illegible]. La prima che [illegible] [illegible], [illegible], [illegible] (1) [illegible], [illegible] ed [illegible], [illegible] il [illegible] di [illegible] [illegible] di Italia. [illegible]

---

(1) [illegible] nel margine [illegible] queste [illegible] parole [illegible], [illegible] : [illegible] [illegible] (2) [illegible] alla relazione del [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] romano [illegible] [illegible].

[illegible]

[illegible]

[illegible] in questo [illegible] Quan-

[illegible] per molti anni [illegible] bisogno di [illegible] tutti

i documenti [illegible] per [illegible]

[illegible]

di [illegible] perciò [illegible]

[illegible]

[illegible]

nome del [illegible]

[illegible] in qualche modo, [illegible]

[illegible]

[illegible]

per [illegible] per quello di [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] il Card. di [illegible]

[illegible]

[illegible]

per [illegible] il Card. di [illegible] por-

[illegible] il Card. di [illegible]

[illegible] io deggio [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

(1) [illegible]

[illegible] (2) [illegible]

[illegible] si fu eletto il papa-
to. La sera mandò l'Aigrefeuille di nuovo [?] alla stanza dei cardi-
nali di S. Eustachio, di Poitiers, di Viviers, e non potè ottener nulla: molti
interrogati aveano risposto che per quella volta non si trattava che di un breve
[illegible] il mondo [illegible]
[illegible]
[illegible]; gli fu risposto ch'era troppo giovane, che gli bi-
stava il cappello cardinalizio. Il card. di S. Eustachio parlò allora in secreto
al cardinal di Vergne per chiedergli se voleva esser Papa. Il de Vergne ridiè
risposta negativa [illegible] come tal nome era stata fatta per altri
[illegible]. [illegible] la storica [illegible] deposizione scritta dai cardinali
de Bretagna e de Vergne [illegible], che l'Orsini vedu-
to il [illegible] voler differire l'elezione, perciò disse: Signori miei, udite come
il popolo grida: bisogna che lo vogliamo contentare di Papa alcun frate minore
di Roma [illegible], e poscia [illegible]
[illegible] un altro [illegible]. Allora il card. di Limoges e qua-
si tutti gli altri [illegible] card. [illegible] ingannare
il popolo: vogliamo eleggere un vero Papa, nè vogliamo che il popolo roma-
no commetta idolatria [?]. E indi parecchie volte ripeterono i cardinali
di Limoges e d'Aigrefeuille [illegible] e di Poitiers, come il Limosino e
l'Aigrefeuille spesso nominavano il Bartolomeo [?] come persona [illegible]
[illegible] non possiamo eleggere alcuno dei nostri; ot-
[illegible] quanto almeno [illegible] deposizioni[3] tutti gli altri [illegible]

---

[3] [illegible] in molte parti con quella di [illegible] e dell'Aigrefeuille pel [illegible]
[illegible] immediate et [illegible], a tutti i car-
dinali [illegible]
[illegible]
[illegible] il card. di Limoges e [illegible]
[illegible] non [illegible] nolumus facere populum idolatrare
[illegible] animas nostras damnare, [illegible]
verum Papam, et de [illegible] verbis istorum popularium non curamus.
[illegible]
[illegible] nel loro [illegible]
[illegible]
[illegible] et negotiis Rom. Curiae: et fuit et [illegible] cardinalatus, [illegible]
[illegible]
[illegible] vice cancellarius Rom. Curiae qui erat
[illegible] Lemovicensi. [illegible] cardinali

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collegio [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Bruno. In questo mentre cominciarono a farsi sentire le voci di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] fortemente alla [illegible], e di altri [illegible] ragioni dell'[illegible]
[illegible] di Montalto uno romano esso pure e [illegible] [illegible]: e [illegible] dicevano:
[illegible] romano lo vogliamo: e [illegible] altri [illegible] [illegible]. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] fuori di palazzo, nè potevano, nè volevano, [illegible]
[illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] ultimamente [illegible] [illegible] a fare: e di bel nuovo
[illegible] procedettero all'elezione. Visto che ebbe il Card. di Francia [illegible]
[illegible] Orsino che, quasi da tutti eletto, e come era Papa di diritto (essendo dal giure [illegible]
[illegible] legittimo monarca, cominciò a dire: Io eleggo, e [illegible] di Pontefice
[illegible] [illegible] vescovo di [illegible]. E tutti vi si unirono ad eccezione dell'[illegible]

[illegible] rimasero tuttavia a consiglio i cardinali per deliberare se si dovesse
[illegible] di far pubblica l'elezione. Ma essa fu differita per più motivi: in primo
luogo perchè l'eletto non era in palazzo: e se ciò fosse fatto avrebbe potuto [illegible]
[illegible] il [illegible] in qualche pericolo perchè esso non era Romano come i [illegible]
[illegible] lo bramavano: e [illegible] volevano far [illegible] certa cosa [illegible]
avevano [illegible], lo conducessero, e salvarlo dal popolo; laonde far non avrebbero
[illegible] se [illegible] fosse fatta la pubblicazione dell'elezione seguita.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] nei [illegible] e [illegible] della [illegible]. E quanto che fu il [illegible]
[illegible] al cospetto del d. collegio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutto [illegible]
di [illegible] e da ogni parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], e far [illegible] [illegible]: e per maggiormente esprimere la loro [illegible]
[illegible] il loro consenso libero, e per maggior cautela [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Orsino, e lo elessero in Pontefice di nuovo, dicendo che [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Niem. – De schism. lib. I. cap. –

Elezione di Urbano VI.

[illegible]

[illegible] ad idonea [illegible] alla Chiesa. [illegible] in palazzo [illegible] per pregare [illegible] i cardinali per [illegible] cardinal [illegible] giorno [illegible] della terra [illegible] palazzo [illegible]

[illegible] del [illegible] consiglio [illegible] devoto [illegible] nella [illegible] Egli [illegible] alla corte di [illegible] leggere la bibbia [illegible] Egli [illegible] di povero [illegible] per tutto il tempo [illegible] tutto coloro [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] santità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] tutti [illegible]. [illegible] quando [illegible]
[illegible] perfetta tranquillità
[illegible] [illegible] dei
[illegible] della [illegible] Urbano. [illegible] cardinali
[illegible] Urbano
[illegible] al popolo [illegible]
[illegible].

[illegible] [illegible] tutti [illegible] popolo [illegible] [illegible] magg[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Urbano [illegible] modo [illegible] tutti [illegible] [illegible] tutti [illegible] [illegible] il detto [illegible]
[illegible].(1)

[illegible] Urbano come [illegible]
[illegible]
cardinali (dopo [illegible] tumulto) che già avevano un Pontefice, e [illegible]
[illegible] Urbano, nè dovevano [illegible] un altro per evitare lo scan-
dalo del popolo, che era sempre ammutinato e non sedutto, anzi talvolta
[illegible] rassegnarono a tal cautela: dissero ai cardinali [illegible]
[illegible]: Vedete bene come vorrebbero si eleggiamo un romano, altrimenti
[illegible] di morte. [illegible] ora propiamo [illegible] un romano [illegible]
[illegible]
[illegible] che [illegible]
[illegible] gl'indumenti papali, e mentre il popolo crederà tutto ciò, noi po-
tremo ritirarci [illegible]. [illegible] utile da tutti. [illegible]
[illegible] papali il cardinale di S. Pietro, ed [illegible]
[illegible]
[illegible]: posero il [illegible] sulla sedia papale [illegible]

(1) [illegible] [illegible] [illegible] Tom. VII. [illegible] pag. 8[illegible].

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] il Borgia e gli presentarono l'elezione da loro fatta pregandolo [illegible] elezione [illegible] l'elettore il Card. di S. Pietro? I cardinali gli svelarono tutto [illegible] in lui esser l'elettore. Ed egli, il Borgia, veduto ciò ebbe ed udito [illegible] con umiltà e con effusa lagrime (cum humilitate maxima et [illegible]) [illegible] temendo con fondamento, che il popolo [illegible] S. Pietro [illegible] alla voce del popolo [illegible] ricorse alle armi [illegible] palazzo [illegible] cardinali. [illegible] del conclave e cercando [illegible] dal palazzo, e da esso con grande [illegible] che [illegible] eleggessero un romano [illegible] e questi cardinali furono [illegible] 2).

1) [illegible] Proinde de palatio [illegible] populi qui [illegible] Romanum [illegible] clamabant: [illegible] et fregerunt [illegible] campanile S. Petri, et [illegible] et omnes [illegible]

Dopo tempo [illegible] Romani [illegible]
[illegible] Urbano [illegible]
pena di [illegible] Romano. [illegible]
[illegible]
[illegible]
erano fatte con tanta [illegible]
[illegible] Monte [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] non [illegible] un romano per quella
volta.

[illegible] Bari [illegible]
[illegible] Bari [illegible]
[illegible] dei Romani [illegible]
[illegible]

[illegible] Romanus [illegible]
[illegible] per [illegible]
[illegible] et fuerunt [illegible] per [illegible] Romanos [illegible]
[illegible]
(1), [illegible]
[illegible] (2) [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Bari [illegible]
[illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible] Bari [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] ad [illegible]
[illegible]
[illegible] Urbanum [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] del card. di [illegible] agli altri cardinali [illegible] del [illegible] [illegible] in sacro [illegible]).

[illegible] anche il vescovo Martino [illegible] card. [illegible], [illegible] dell'arcivescovo di Bari, [illegible] per compiere il negozio incominciato. [illegible] buoni uffici dell'[illegible] [illegible] presente e [illegible] condusse al [illegible] giudizio [illegible]. Trovavansi [illegible] il card. di S. Pietro, e l'[illegible] e [illegible], [illegible], cardinali che erano [illegible] a Roma nelle case loro. [illegible] card. [illegible] del [illegible] Maggiore, [illegible] [illegible] per [illegible] introdotti [illegible] [illegible] nella cappella di detto [illegible] [illegible] dire [illegible] [illegible] [illegible] cardinali. [illegible] card. di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pietro [illegible] [illegible]

(1) [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cardinali [illegible] [illegible] la [illegible] di gran [illegible] alla [illegible].

[illegible] (1).

Gli [illegible] principali della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Roma

I cardinali gettarono uno sguardo compiacente su [illegible] di Napoli [illegible]

[illegible]

[illegible] non [illegible] contenti.

Il caldo a Roma nella [illegible] è eccessivo. I cardinali [illegible]

[illegible] cardinali [illegible]

[illegible] i cardinali [illegible] alla cappella pontificia. [illegible]

[illegible] Roma. [illegible]

[illegible]

(1) [illegible] [illegible] Ferdinando [illegible]

(1) [illegible]

[illegible] T. I. cit. p. 725

[illegible]

apparenza mantenevano relazioni con Urbano reputandolo papa legittimo. Gli archivi [illegible] grazie con sottoscrizioni che si conservano ancora con le date del 15, 20, 23 giugno del 6 e anche 27 luglio. Tutti gli atti della penitenzieria furono spediti dal cardinale di Limoges, presidente di questo tribunale, sotto la data [illegible] anno di Urbano [illegible] in mille [illegible] si celebravano nel palazzo di Anagni [illegible] sempre questo pontefice, [illegible] consenso per la elezione del suo governo (1).

Ma intanto avevano domandato i soldati Brettoni e Guasconi per spalleggiarli nell'atto di aperta ribellione che stavano meditando, pensando ormai alle sue funeste e molte conseguenze. Questa banda che fu già [illegible] della [illegible] di [illegible] e di Ginevra, quando il legato delle terre della Chiesa, [illegible] fin alle porte di Roma: i Romani uscirono a difendersi dall'invasione, ma toccarono alli 16 luglio una grande sconfitta, lasciando sul campo cinquecento uomini. Il popolo ne trasse vendetta ammazzando quanti oltramontani incontrò entro le mura della città. La banda dei Brettoni mosse trionfalmente ad Anagni. Nel dì 20 luglio scrissero ai quattro cardinali italiani dicendo che invalida era la elezione di Urbano perchè estorta col timore: li invitarono a raggiungerli in Anagni per prendere i concerti opportuni per un provvedimento (2). Urbano si vide allora abbandonato [illegible] mandò i suoi cardinali fedeli ad Anagni per riconciliare i ribelli con lui. I tre cardinali di Urbano in una conferenza presso Palestrina coi ribelli venuti nel dì 3 agosto proposero da parte del pontefice, di sottoporre la controversia ad un concilio generale. Ma tutti i cardinali francesi respinsero la via del concilio siccome pericolosa, ed impossibile, e si dichiararono quali accusatori, testimoni e giudici di un pontefice che essi stessi avevano creato e riconosciuto (3). Ma gl'oltramontani erano troppi di ardi=

[illegible] Anagnia, et [illegible] Romanorum ac Communis [illegible] dicunt [illegible] Baronis [illegible] Papam. Cardinales vero illi 13, [illegible] propter Romanorum [illegible] et [illegible] quendam [illegible] Papam. propter quod [illegible] cardinales [illegible] et alii [illegible] fecerunt [illegible] Anagniam [illegible] Gallici [illegible] interfecti, et [illegible] ad novam electionem velle procedere. Unde et alios Cardinales [illegible] fecerunt [illegible] dicunt ad [illegible] electionem [illegible] Quod autem verum sit [illegible] Romam.
Hist. [illegible] (1) Rinaldi. an. 1378. n. 20-27. (2) [illegible] n. 40. (3) Ibidem n. 43. [illegible] Gregorovius [illegible] cit. [illegible]

[illegible] perchè speravano di esser protetti [illegible] Francia [illegible]
[illegible] Scrissero una lettera [illegible]
[illegible] Urbano [illegible] Bartolomeo [illegible] di Bari, [illegible]
[illegible] furono sforzati ad eleggere [illegible]
[illegible] Popolo Romano [illegible] circondato da ogni parte il Palazzo ed [illegible]
[illegible] Romano
[illegible] Italiano [illegible]
[illegible] alla [illegible] delle persone; per evitar la morte, lo elessero, [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] il gran fatto [illegible]
[illegible] popolo [illegible] armato, [illegible]
[illegible] eleggere un romano od un
italiano [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] Ibidem. 474, 476. (3) [illegible] (4) [illegible]

nitre. Ma durante la commedia dei Cardinali di S. Pietro, alcuni di voi si erano di= chiarati di Roma ed alcuni [illegible] [illegible] da Tener nella dal popolo romano. E fu solo dopo ristabilita la calma dei poveri [illegible], niuno comperando la vostra promessa in grandi intronizzata e [illegible] [illegible] frequente [illegible] detto. Domanderò che nel tempo stesso voi vi [illegible] alcuno [illegible] la morte di Papa [illegible] tran= quillare il tumulto del popolo romano, non avete detto ad altro nella speranza che non [illegible] [illegible] punto alla sua elezione? Come vedrò che voi [illegible] [illegible] timore un uomo [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]? Perocchè non è [illegible] per timore di un [illegible] altro che quello [illegible] può liberare. Tutto questo che si può concedersi è [illegible] l'abbiate eletto per timore ma non per timore.

E continuavano, se la vostra causa è buona perchè volete [illegible] [illegible] dal [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]? Se [illegible] nella [illegible] della vostra causa con aperta fronte [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]? (1) [illegible] parte [illegible] pag 18.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a rispondere a queste domande [illegible] [illegible] [illegible] la loro più [illegible] condanna, non pensavano più che alla riuscita del loro disegno ed a [illegible] dalla [illegible] cardinali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible] za di Urbano. [illegible] a [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] continuarono la [illegible] de [illegible] loro [illegible] pontefice. I tre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] alla [illegible] [illegible] corte di Urbano [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible]. [illegible] abbandonato da tutti Urbano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cardinali [illegible] quali [illegible] [illegible] [illegible]. Fra gli altri [illegible] [illegible] Filippo d'Alençon, [illegible] della [illegible] di Francia [illegible] [illegible] più [illegible], [illegible] dal medesimo [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], medesimi [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] (2)

---

(1) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cap. [illegible]. (2) A questo cardinale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ([illegible] [illegible] [illegible] 1. [illegible]) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Urbano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Urbano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cardinale [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] Urbano [illegible] [illegible]. T. pag. ... [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. 618. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 265 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 43. 44 [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] lettere [illegible] al mondo cristiano [illegible] publi[illegible] [illegible] (1) e per [illegible] a [illegible] la nuova novella ai car[illegible] [illegible] (2). [illegible] ad [illegible] grazie [illegible] del terzo [illegible] di un [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] all [illegible] [illegible] nel [illegible] degli Apostoli, [illegible] unanimamente [illegible] coi nostri voti sulla persona [illegible] Bartolomeo arcivescovo di Bari [illegible] di un merito [illegible] coll'ogni aspetto, contro [illegible] [illegible], lo eleggemmo in Pontefice [illegible] [illegible] [illegible] alla moltitudine immensa del popolo cristiano, [illegible] lettera, [illegible] il [illegible] di tutti i cardinali francesi, italiani, e [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] addì 15 aprile 1378. [illegible] questa lettera [illegible] altre [illegible] quella [illegible], [illegible] pubblica [illegible] di [illegible], [illegible] di [illegible] per [illegible] di [illegible] [illegible] (3). [illegible] (4) [illegible] lettere [illegible] [illegible] per [illegible]. [illegible] al [illegible] vescovo di [illegible]. [illegible] religioso [illegible] giuramento (5). Lettere [illegible] di Milano, [illegible] [illegible] più par[illegible] [illegible] dall' [illegible] un [illegible] B. de [illegible] all'Imperatore [illegible] relazioni della [illegible] di Urbano [illegible] altre [illegible] argomenti [illegible] [illegible] vescovi di [illegible] (6).

[illegible] 1378 [illegible] [illegible] l'[illegible] del [illegible], [illegible] argomento [illegible] Maimbourg [illegible] [illegible] che [illegible] al [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], del [illegible] della [illegible] di Francia, [illegible] [illegible] Gobelin [illegible] [illegible] [illegible] francesi: [illegible] Gobelin [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] del [illegible] nel vol. [illegible] del Giornale [illegible] dell' [illegible] [illegible] 1880 [illegible] Germania. (2) [illegible] (3) [illegible] 378 [illegible] (5) [illegible] (4) [illegible] (6) [illegible]

[illegible]

Urbano VI, [illegible] che il mondo [illegible]

Urbano VI allorchè, [illegible] la grande [illegible] tra lui e i cardinali. [illegible] di una [illegible] in questo tempo [illegible] ed Urbano [illegible] il mondo non ne può più [illegible] a quelli che son posti nel giardino della [illegible] per prendervi il profumo delle virtù, e non lo [illegible] che ne [illegible] tutto quanto il mondo (1). [illegible] le [illegible], e [illegible] il male, e di lunga mano [illegible], [illegible] il vostro amor grande a [illegible], e [illegible]. Urbano VI [illegible] per [illegible] dell' [illegible] troppo fermo nei suoi voleri (2). [illegible] che [illegible] e [illegible], [illegible] a riformare la sua [illegible] solo per una [illegible], e [illegible] più forte nel male quando [illegible]. Urbano non [illegible] franco ed [illegible] l'ordine apostolico [illegible] in una [illegible] e [illegible] quello che bisogna, e [illegible] manifestandogli quelle [illegible] che si [illegible] intorno alla [illegible]. [illegible] grandissima grazia [illegible] d'amore di quelli che [illegible], ed a procurarsi quelle cose che [illegible], e danno dell'anime. [illegible] un poco per l'amore di Cristo crocefisso quelli movimenti [illegible] (3).

[illegible] fatto che [illegible] di Urbano [illegible] della sua [illegible] il giorno dopo la sua incoronazione. [illegible] abbandonate le loro diocesi ed [illegible] a Roma e far residenza [illegible]. [illegible] il vescovo di Pamplona [illegible], ma [illegible] uno spergiuro [illegible] suo soggiorno alla corte di Roma non avea altro motivo che [illegible] (4). [illegible] buon pastore, [illegible] Roma la vita mondana della corte avignonese (5) [illegible] per altro [illegible] tutti gli affari [illegible] dai cardinali [illegible]

(1) Lettera 15. (2) [illegible] ff. 70. (3) Lettera [illegible] (5) [illegible]

[illegible] [illegible] ai [illegible] palazzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible], [illegible] [illegible] in Papam, et [illegible] est, electum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Papam, unanimiter [illegible] (1).

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Bergamo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gratia il [illegible] gridonandarono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Urbano [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gaudium magnum, Papam habemus et [illegible] Urbanum Pa= pam [illegible] (2). [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] detto [illegible] [illegible] quasi tutto intero il popolo romano alla Basilica [illegible] [illegible], [illegible] allora a [illegible] pre= senti, [illegible] [illegible], [illegible] principi, baroni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presente [illegible] [illegible], riverenza ad Urbano come a vero e sommo Pontefi= ce. Allora nessun dubbio, nessun [illegible] [illegible] [illegible] di Roma, nemmeno [illegible] cardinali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Urbano non fosse il vero Pontefice o che per violenza, o altri modi, fosse stato detto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] che il detto Urbano era il vero Pontefice [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], quest'è la verità che non potè [illegible] [illegible] ne= gata (3).

(1) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. (2) Idem [illegible]. (3) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible], la [illegible] [illegible] principale di quel tempo. [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] popolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] romano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prelati, dei quali uno [illegible] il Bergamo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il popolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il card. di S. Pietro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] di nuovo [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] popolo non [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del card. di S. Pie= tro [illegible] in Roma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il popolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] card. [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible] cardinali [illegible] Urbano [illegible]

[illegible] credere che [illegible] esaltazione [illegible] ad Urbano [illegible]

In [illegible] l'esilio, [illegible] di sua esaltazione [illegible] di Francia [illegible] cardinali [illegible] per far omaggio ad Urbano. [illegible] Urbano [illegible]

[illegible] cardinale [illegible]

[illegible]

[illegible] cardinali [illegible]

[illegible] 1878 [illegible] 1888 [illegible]

Stabilito che ebbero i cardinali la convocazione di nuovi patti da Urbano, e [illegible] di loro essersi separati da [illegible], dopo poco tempo, [illegible] il [illegible] di quanto [illegible] alla elezione di un nuovo pontefice [illegible]. [illegible] i cardinali [illegible] [illegible] questo loro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], al [illegible] [illegible]. [illegible] di questi [illegible] Roberto di Ginevra [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible]. [illegible] infausto in cui fu consumato [illegible] [illegible] dello scisma: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e grave danni alla Chiesa. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] credo che la [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: ma egli è bisogno che, a [illegible] al tutto, in quanto [illegible] [illegible] [illegible] Urbano VI a restituire in Roma: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Cominciarono allora a provvedere [illegible] in difesa della [illegible] all'una ed all'altra elezione. [illegible] allora, [illegible] [illegible] [illegible] Rinaldo da Perugia, ed Giovanni di Lignano, [illegible] a [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] di Pietro de Barrera cardinal [illegible], [3] a [illegible] la [illegible]

[1] Rohrbacher. loc. cit. pp. 76. Gregorovius. loc. cit. pp. 585. [illegible] non [illegible] parte all'elezione, non protestarono contro di essa, ma [illegible] [illegible] ad Urbano. [illegible] loc. cit. p. 322. [illegible] [illegible] del Rinaldi. n. 62. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1378 [illegible] [illegible] [illegible] 520-522 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella persona di Roberto di Ginevra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parte, e soggiungono [illegible] quella loro lettera ad Urbano: [illegible] [illegible] per [illegible] non [illegible] contradicentibus: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [3] [illegible] del Lignano e di Baldo [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] degli [illegible] del Rinaldi. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Perugino [illegible] [illegible] la ragione che [illegible] [illegible] [illegible] dell'elezione di Urbano. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1378. [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] cardinales [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et veritatem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible], ut [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ut [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible], non [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] non [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: ac [illegible] ex ipso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ergo [illegible] et canonice. [illegible] [illegible], [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: ex ipso, quod de [illegible] [illegible] non sunt [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible], ut cardinales [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il punto della questione sta nel sapere se i cardinali furono costretti [illegible] alla elezione e ad eleggere Urbano. I partigiani di Urbano narrano che [illegible] vennero dopo l'elezione fatta in gran [illegible], e [illegible] [illegible] giorni che precedettero quella elezione [illegible] in [illegible] (1).

(1) Urbanum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] demonstrare, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] coronasse [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] publica [illegible] appellando [illegible] [illegible] Urbanum ad ipsum [illegible] [illegible] [illegible]. Il [illegible] di Barrera [illegible] [illegible] [illegible] in difesa alle deposizioni di Clemente VII che occupa nel tomo VI della [illegible] [illegible] ben 80 pagine in foglio grandissimo. Vi son [illegible] le interrogazioni [illegible] sulle deposizioni dei cardinali. Ma questo [illegible] quanto [illegible] [illegible] [illegible], dice l'Infant (op. cit. T. 4. 18) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] merito [illegible] considerazione. [illegible] del Barrera [illegible] [illegible] il dotto bolognese [illegible] [illegible] [illegible] nell'agosto 1378, si trova in appendice [illegible] tom. VII del Rinaldi [illegible] pag. 92 e seg. [illegible] per un tempo [illegible] [illegible]: la testimonianza dei cardinali francesi, che erano [illegible]. Costoro per molti mesi e a voce e in iscritto han dichiarato al mondo universo che Urbano era stato eletto con voce unanime e concorde: per molti mesi lo han riconosciuto a voce e in iscritto per papa legittimo: per molti mesi lo han fatto per tale riconoscere al mondo intero. Essi convengono che non furono forzati all'elezione: dunque fu libera. Il popolo romano che domandava un papa romano o italiano domandava una cosa ragionevole. [illegible] cardinali francesi tendevano a trasferire il papato in Francia. [illegible] pure che [illegible] [illegible] nell'elezione del Bartolomeo, e che [illegible] [illegible] cardinale di S. Pietro. Finalmente che nel primo momento [illegible] [illegible]: [illegible] 16 cardinali [illegible] [illegible] tumulto, [illegible] [illegible] per quattro mesi non hanno [illegible], che per quattro mesi non furono osi di far conoscere la verità, che per quattro mesi hanno mentito al mondo in una cosa che interessava la salute di tutto il mondo, che per quattro mesi [illegible], di riconoscere qual papa colui ch'essi sapevano che non era [illegible] [illegible] [illegible] capaci di tanta fortezza, [illegible] (1). Il Rainaldi nella sua storia [illegible] [illegible] e di Clemente VII, nell'anno 1378 [illegible] [illegible] con [illegible] giudizio, che [illegible] [illegible] [illegible]. Il seguito [illegible], nella [illegible] [illegible] di Urbano, [illegible] [illegible] di far vedere come l'elezione fosse fatta sotto la pressione d'una violenza [illegible] [illegible] [illegible] fonti francesi [illegible] [illegible] relazione di Simone di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. Pietro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] che noi abbiamo elementi sufficienti per [illegible] [illegible] [illegible] elezione di Urbano. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] romano senza pretendere [illegible] di Roma, ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible] cardinali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]? [illegible] [illegible] [illegible] fuggiaschi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]? [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cardinali di S. Pietro? [illegible] Romani, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] romano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questa elezione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]? [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]? [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una parte. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per sostenere i [illegible] [illegible], [illegible]. [illegible] pontefice [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] difficile [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] popolo. [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] fatto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] parte dalle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] principe. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'elezione di Urbano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Van der Hardt. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gran peso [illegible] [illegible] [illegible] della questione. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] moderni la maggior parte se non tutti, [illegible] per la legittimità di Urbano. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tom. I. 95: [illegible] [illegible] [illegible] 235 e seg.; il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 68. [illegible] Stor. del Concilio di Costanza vol. I. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pag. 180 e seg.; [illegible] Jungmann. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] tom. [illegible] 252. [illegible] Storia d'[illegible] vol. [illegible] 528. [illegible] [illegible] Storia civile e [illegible] dei Papi. vol. [illegible] 40. [illegible] della legittimità di Urbano soggiunge a pag. 31: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i torti del popolo romano, ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le ragioni [illegible] [illegible] [illegible] illegale; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per la difesa di Urbano i più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] concili [illegible] 153. Hergenröther. [illegible] [illegible] della Chiesa. [illegible] 118. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] protestanti, come il [illegible]. Storia d'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] 96 e nota. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] argomentazioni dei cardinali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il detto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 583 e seg.; [illegible] [illegible] [illegible] 246 [illegible] [illegible] dell'elezione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] due [illegible], [illegible]? La [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] nella sua storia [illegible] [illegible] 76: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nome di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Chiesa romana la quale riconobbe sotto questo nome non altro che [illegible] dei Medici, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Universale 1873. [illegible] [illegible] delle due elezioni [illegible] [illegible]? La Chiesa [illegible] non ha pronunziato un formale giudizio: ed aggiungiamo che neppure [illegible] [illegible] [illegible] è in grado di porgere norme [illegible] per giudicarne. Troppo discordano i cardinali dai partigiani di Urbano nell'esporre il modo onde questo fu eletto. Un'accurato studio

[illegible] rispettò la propria [illegible] degli altri [illegible], i quali [illegible] quelli della legittimità. Onde [illegible] da [illegible] Dragono [illegible] parte di [illegible] Roma, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad altri [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] sulla persona. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] legittimo, [2].

L'Italia, la Germania, l'Inghilterra, la Danimarca, la Svezia, la Polonia, e Paesi Bassi aderirono ad Urbano. La Francia e i suoi vassalli, Scozia, Savoia, Portogallo, Castiglia seguirono le parti del [illegible] di [illegible], a cui aderirono aggiunsero il Regno [3] principi minori come il Re di Cipro e i [illegible] di Rodi. [illegible] non si può concepire l'orribile, [illegible] in cui la [illegible] precipitò [illegible] [illegible] [illegible]; [illegible] tutto, il dubbio su tutto lo stato [illegible] della Chiesa. La dissensione nel supremo governo dovea riflettersi nei sudditi, e in molte diocesi vedevansi due vescovi brandire la spada pel seggio vescovile, due abati litigar per la badia. Di qui una confusione senza limiti [4]. Lo scisma rese i pontefici dipendenti dal potere civile più di quanto lo fossero per lo passato; ogni principe riconosceva in pontefice quello che più gli tornava, o gli [illegible] [illegible]. L'effetto poi di due papi che contendevansi la tiara dovea essere [illegible] [illegible], e scemare fra dette cose l'autorità della sede apostolica. Da qui può ben affermarsi, ebbero il [illegible] [5] che [illegible] avvennero oltre [illegible] [illegible]

[illegible] la [illegible] di Urbano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Hist. [illegible] [illegible], del [illegible] [illegible], 1[illegible]2, [illegible] [illegible] dopo la [illegible] legittima, e pone in bell'ordine con un [illegible] [illegible] delle fonti, per provare il suo assunto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Urbanum et Clementem ex [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [3] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] p. 24. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. Antonino nella [illegible] [illegible] [illegible] parte III tit. 22 cap. II dice che [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] durante tutto quel tempo, [illegible] et eodem tempore [illegible] Urbanum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [4] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tom. I. pag. 111-112.

servito a preparare la grande apostasia del papato seguita nel secolo decimosesto, e quello scisma durato nella Chiesa per quasi mezzo secolo, [illegible] perchè ne' come causa occasionale: perchè i mali germi della [illegible] [illegible] [illegible] i cattolici che [illegible] dei Pontefici avignonesi col [illegible], [illegible], durante il periodo della separazione del papato e questo [illegible] del [illegible] laico contro il diritto dispotico dovea [illegible] e mantenere i frutti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tale scisma de' papi per dar origine ad un peggiore scisma dei popoli.

Urbano VI consapevole di quell'interesse [illegible] per lui [illegible] propizia l'università parigina, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal principio di sua elezione [illegible] ad essa nel 29 novembre del 1378 un caldo invito per spedirla ad opporsi vivamente allo scisma. In quello scritto il pontefice ne celebra le alte lodi (2). Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e quest'affare, [illegible] [illegible] del re Carlo V di [illegible] [illegible] [illegible] fu un tipo di [illegible] reale (3).

(1) [illegible] (2) Il Rinaldi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo Spondano (an. 1378 n. 18) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Pontificato [illegible] [illegible] Universitatis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Spondano [illegible]

[illegible] (2) [illegible] Il Rinaldi [illegible] Carlo V [illegible]

[illegible] Lo Spondano [illegible]

[illegible] (3) [illegible]

Egli adunò nel suo palazzo addì 8 sett. un'assemblea di arcivescovi, 30 vescovi e molti dottori in teologia ed diritto civile e canonico, e rispondendo al vescovo di [illegible], ed al Padre [illegible] di S. Saturnino [illegible] cardinali [illegible] della metà d'agosto, e [illegible] alla corte francese [illegible] progettata l'elezione [illegible] e ad implorare la protezione contro [illegible]. In quell'assemblea fu dopo [illegible] pronunziare [illegible] l'elezione [illegible] tanto che non si fosse [illegible] sulla validità dei voti. Il nome Urbano [illegible] proprio nel [illegible] memoria ad una decisione; dopo [illegible] una seconda assemblea, che si adunò nel 6 nov. di quel lo stesso anno [illegible] nel castello di Vincennes, ove [illegible] i più celebri dottori delle Università [illegible] al fiore dei prelati di Francia. Si fecero [illegible] tutte le ragioni che [illegible] pro e contro allegate dalle due parti. [illegible] a quell'età [illegible] dottore di Bologna Baldo, e Gio. da Legnano, (2) e quello del [illegible] l'uno per Urbano VI, l'altro per Clemente VII. La proposta neutralità fu a tanto che la [illegible] o da un [illegible] o per altro modo. Il vescovo di [illegible] [illegible] partito. Ma le [illegible] di Parigi, che [illegible] d'a-[illegible] in iscritto, [illegible] cardinali [illegible] il Clemente, e noi [illegible] Urbano: neutrali non si poteva [illegible] [illegible] presunzione del diritto comune. Quanto lo (3) leggi [illegible] quando [illegible] che quando vi ha contestazione tra due pretendenti [illegible] che [illegible] fin a tanto che si possa [illegible], fino ove si arrivi da quel [illegible] il diritto. [illegible] fra due litiganti pel possesso di un terreno [illegible] una parte, [illegible] colla spogliazione [illegible] adunque [illegible] per [illegible] l'uno o l'altro [illegible] il vero Papa, e l'altro un intruso, si crede in quel [illegible] assemblea [illegible] l'aderenza o all'uno o all'altro colla neutralità, [illegible] [illegible] detto, e che [illegible] a uno di quei due che forse [illegible] giudicato aver dalla sua il buon diritto, [illegible] della [illegible] fede (4). Questa decisione dipendeva dalla [illegible] d'un fatto. I cardinali erano stati liberi [illegible] nell'elezione di Urbano? L'abate di Saint-Vaast sostenne che [illegible] non si potea conoscere che per via di testimonii, e testimonii più [illegible] e più [illegible] non si trovavano fuori dei cardinali che aveano fatta la elezione (5). In-[illegible] i cardinali [illegible] che a nome di Clemente [illegible] all'assemblea a dire [illegible] di quest[illegible] Urbano, questi [illegible] [illegible] cardinali [illegible] nelle loro dichiarazioni, alla [illegible] della [illegible] che tutto ciò che aveva fatto in seguito [illegible], non [illegible] [illegible] a Roma, e [illegible] protestato col più terribile dei giuramenti che

[illegible marginal note]

(1) Chronica [illegible] di Carlo V. [illegible] Bibl. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] di Legnano [illegible]
[illegible] Jacobo de Sena, o meglio [illegible] Bologna [illegible]
[illegible] di Legnano [illegible] [illegible]
[illegible] (3) [illegible] [illegible]

quanto risponda al vero. Mentre a voti tutti furono concordi in questo che non si potesse avere unanimemente certezza maggiore del fatto in questione, e stando al rapporto de' cardinali nelle testimonianze di ciò che si era praticato tra loro dopo la subita violenza, si potesse credere che un personaggio intelligibile come il Cardinal di Limoges volesse parlare di spergiuro in un affare di tanta importanza, e con-dannarsi da sé, [illegible] per l'avvenimento di un'[illegible]. Ne dedusse adunque che la questione di libertà che si doveva risolvere dipendeva unicamente da un fatto su cui la coscienza del consiglio del Re, dei prelati di Francia, dei dottori, fu condotta all'unanimità che l'elezione di Urbano era nulla, e quella di Clemente che era stata fatta con piena libertà dai Cardinali tutti che erano allora in Italia, ed accettata da quelli di Portogallo, era legittima e canonica (1).

Ma il saggio Re, soggiunge il Maimbourg, prima di riconoscere solennemente il pontefice, e di dichiararlo per tale a tutta la Francia, a tutti i suoi e [illegible] volle chiarirsi con un altro mezzo, che si riputava solidissimo a porsi in tranquillità lo spirito e questo si fu di rivolgersi al [illegible] dell'Università. Si tenne con un'assemblea generale addì 8 gennaio dell'anno seguente 1379 ai Bernardini, ed ivi si decise di supplicare il Re a concedere tempo per [illegible] trattarsi come un affare sì delicato, atteso le moltiplici ragioni che militavano pro e contro. (2) Ed in conseguenza, ed aspettando le risposte fin al 20 maggio, ed essendo mandato alla detta Università il [illegible] di [illegible] [illegible] l'abate di S. [illegible] per più di quattro mesi si erano dati i dottori ad esaminare la questione, dice il Maimbourg, con la maggiore accuratezza, dice il Buleo (3) che si formarono tre partiti. Taluni volevano aderire a Clemente, [illegible] stimavano cosa da sospendersi la sentenza a tutti proponevano [illegible] [illegible], contradicenti. Dopo molte dispute [illegible] si rimise [illegible] deliberazione [illegible] del Re Carlo V in favore di Clemente [illegible] 29 maggio 1379, e la [illegible] soggiunse [illegible] dell'antipapa.

---

(1) Maimbourg. loc. cit. pag. 80. della Cronaca MS. di Carlo V. del Continuatore del Nangis [illegible]. (2) Buleo. T. IV. 566. (3) Id. loc. (4) [illegible] il Buleo T. IV. [illegible] in questo voto [illegible] [illegible] di tutte le quattro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e pronunziarsi. [illegible] Factum tamen est [illegible] [illegible] Gallicani [illegible] [illegible] quam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] partis, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Universitatis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quod [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Più tardi l'Accademia [illegible] [illegible] pronunziava per l'estinzione dello scisma, e [illegible] il partito della neutralità.

[illegible] di [illegible] davano il [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] di quest[illegible] e [illegible]
fare [illegible] in [illegible] modo il [illegible] nel [illegible] e [illegible]
[illegible] in [illegible] modo [illegible] della [illegible]
[illegible] gli animi e [illegible]
[illegible] di [illegible] alle [illegible] di [illegible], cominciarono a pensare
[illegible] [illegible] consequentemente all'elezione di un nuovo [illegible].
[illegible] di [illegible] ad [illegible] Bonifazio, [illegible]
[illegible] e ad [illegible] Benedetto [illegible]
[illegible] di [illegible] di Francia [illegible]
[illegible] a [illegible] la [illegible]
[illegible] gli [illegible] vennero [illegible]
[illegible] in [illegible] compromesso, [illegible]
[illegible] di [illegible] a [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible]
[illegible] e far valere [illegible] (2) [illegible]
[illegible] alla [illegible] dell'[illegible] [illegible] all'[illegible]
[illegible] del concilio, (3) [illegible]

[illegible] (2) [illegible] [illegible] [illegible] (3) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Io osservo qui [illegible] le quanti [illegible] [illegible] di Pisa, di [illegible] [illegible] 68 a 69 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]. Il concilio era già stato proposto da Bavaro; ma dalle sue prime lettere [illegible]: il concilio non [illegible] [illegible] gli [illegible] ad esso [illegible] appigliava come mezzo di intendersi con Benedetto XII, 2); ma [illegible] [illegible].

Dalle collezioni di manoscritti, dai documenti fatti dal P. van der Hardt, dal Martène-Durand, dal Dinerio, 3) si può formare un concetto di quanto lo scisma avesse posto in agitazione gli animi. Per mezzo di una [illegible] [illegible] si videro sorgere anche buoni ed illuminati scrittori [illegible] che [illegible] dalle fondamenta la costituzione della Chiesa. Operando in un terreno che [illegible] gettato largo germoglio le dottrine che batterono in breccia il Papato durante il periodo avignonese, non si rifiutava soccorso da qualunque parte venisse a sciogliere il terribile problema, in un tempo in cui per [illegible] di anni [illegible] [illegible] [illegible] capo a [illegible] [illegible] persone, si arrestarono [illegible] nella fede, e [illegible] [illegible] alla ragione come a supremo tribunale, come a [illegible] di giustizia. Se per un momento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] destinato a [illegible], [illegible] [illegible] fu quello.

Per chi si guardi un po' addentro nei trattati di quest'epoca, si troverà quanto le dottrine dell'Occam, di Marsilio, dei [illegible], di [illegible] [illegible], abbiano stretto legame colle questioni che accompagnarono lo scisma. Le circostanze erano diverse, non la sostanza, o spirito della lotta. Dottori [illegible] una scuola le dottrine che difendevano colla parola l'Impero, perchè questo a [illegible] volta si proteggesse colla spada, la [illegible] che si [illegible] [illegible] aspetto ghibellino. Ma le cose erano tutt'altre, tanto più che parte del prestigio del vecchio romano impero era stato [illegible] da un'altra potenza, non certo [illegible] fuori, ma che non una [illegible] si rilevò a [illegible] [illegible] come espressione del pubblico sentimento: la scienza rappresentata dalle [illegible] [illegible]; ed in [illegible] delle passioni. Frutto [illegible] [illegible], [illegible] la [illegible], i [illegible] [illegible]: la [illegible] critica [illegible] [illegible], i [illegible] non furono interamente [illegible]: la [illegible] [illegible] [illegible]. I primi [illegible] del Medio-Evo considerarono il Papato il frutto di [illegible] [illegible]: l'ultimo secolo, quando già l'Impero di Carlo Magno non era più che un [illegible], la [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Berengario e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Videto ed Ugo [illegible] direttamente a quella [illegible] che [illegible] [illegible] la Chiesa alla [illegible] riforma germanica. Lo scisma d'Occidente [illegible] [illegible] questioni, alle quali in gran parte si era venuti giunti ed in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: affrettò i tempi: esso preparò quella lotta che fu svolta in senso cattolico a Trento, e in senso protestante ed [illegible].

---

1) [illegible] [illegible] di [illegible] - [illegible] - [illegible] [illegible], 2) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible], Benedictum [illegible] [illegible], Rinaldi - an. 1337. [illegible], 3) Van der Hardt - Magnum Conc. Constantiense - Francofurti 1697. [illegible] - Martène-Durand - Thesaur. Anecdotorum [illegible] [illegible] vol. 5. D'Achery - Spicilegium [illegible] - 1723 - vol. 3.

Uno dei più celebri nel campo delle difese dei diritti del concilio [illegible] fu [illegible] dottrina [illegible] dell'epoca fu Enrico di Langenstein, canonico di Worms, [illegible] dell'Università [illegible] (1) poi professore di teologia a Vienna.

È celebre il suo trattato dal titolo "Consilium pacis", edito nel 1381, diviso in 3 parti [illegible] della Chiesa. Nella prima parte [illegible] come [illegible] a riformare la Chiesa. [illegible] un concilio generale che devono [illegible]. [illegible] modo [illegible] alla Chiesa i principi di Francia e di Spagna. Nella seconda parte [illegible] la necessità di un concilio generale: il diritto che [illegible] nella Chiesa [illegible] senza bisogno [illegible] concilio [illegible]. Nella terza parte [illegible] della correzione [illegible] nella Chiesa [illegible] d'un concilio generale [illegible] della sua dottrina [illegible] per giustificare [illegible] al [illegible] quel diritto che [illegible] nella Chiesa di convocare un concilio [illegible] la Chiesa [illegible] il diritto di convocarsi [illegible] (2). Il [illegible] consiglio [illegible] conseguenza che, partendo da questi principii [illegible]. La [illegible] leggi [illegible] della religione e della [illegible] comunanza [illegible] della società [illegible] nella Chiesa. La necessità [illegible] leggi, [illegible] di [illegible] nel caso presente non [illegible] le leggi sono per [illegible] e [illegible] completamente [illegible] leggi [illegible]. Da questo [illegible] Langenstein [illegible] necessario che un concilio [illegible] convocato dal Papa: ai casi straordinarii potrà procedersi [illegible] convocazione [illegible] l'autorità del concilio essere superiore a quella del Papa [illegible] della Chiesa è [illegible] detto che le porte dell'inferno non prevarranno (3).

---

(1) [illegible] della Chiesa [illegible] dottrina [illegible], quella [illegible] ai Regii [illegible] Bruges, [illegible] Palermo, [illegible] 634. (2) La dottrina del Langenstein è perfettamente [illegible] [illegible] e [illegible] di buon [illegible] caso di [illegible] nel vescovo di Roma [illegible] negata l'origine divina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rappresentazione della [illegible] generale [illegible]. [illegible] der [illegible]. Magnum [illegible] [illegible] [illegible]. T. 3.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
più distinti [illegible] [illegible] [illegible].

Un personaggio di cui devo occuparmi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], e che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], di cui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] di [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

---

(1) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] degli autori [illegible] (1). [illegible] dell' ordine [illegible] e [illegible] e [illegible] [illegible] Roberto del [illegible] e [illegible] [illegible] del suo [illegible] [illegible]. [illegible] documento (2) che [illegible] di [illegible] per [illegible] grazia speciale di Re Roberto [illegible] di [illegible] e [illegible] a far parte della [illegible] di [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pag. [illegible] [illegible] dei [illegible], 3) [illegible] [illegible] del [illegible]. [illegible] del Re, [illegible] nell' anno 1305 [illegible] Vescovo di [illegible] per [illegible] della [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] Innocenzo [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]

1) [illegible] dottore di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'anno 330. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aggiunge [illegible] la maggior parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. 2) [illegible] pag. [illegible] 3) [illegible] pag. 130 e seg. [illegible]. [illegible] [illegible] Roberto [illegible]: [illegible] [illegible] ad magnum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 398-418. [illegible] 1892 e pag. 80-85. [illegible] [illegible] [illegible] 1891. [illegible] pag. 93 [illegible]. Dopo la morte del [illegible] di [illegible], [illegible] [illegible] Roberto [illegible] a quella [illegible] [illegible] [illegible] pag. 130 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pag. 508-515. [illegible] addì 19 giugno 1316 [illegible] di Innocenzo [illegible] [illegible] 85. In questo giorno è datata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il prelato. Al dì 21 giugno, due giorni dopo [illegible] [illegible] [illegible] Cardinale di S. Giorgio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 90 [illegible] 50). [illegible]

[illegible] vestra [illegible] debentur [illegible]. [illegible] [illegible] et [illegible]. Sed ad vos ut [illegible] [illegible], [illegible] verus [illegible] et [illegible], [illegible] [illegible] quia non cupit aliquod bonum facere [illegible] [illegible] communem, sed alterius [illegible]. [illegible] et Papa [illegible] questo modo [illegible] [illegible]. [illegible] ergo quod papa est dominus omnium [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] dominium [illegible] [illegible] [illegible] omnium [illegible], [illegible] [illegible], quod [illegible] christiani [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] aliud est quam [illegible] [illegible] quia [illegible] [illegible] et potestatem super [illegible] vel aliquos, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Papa. [illegible] dominio [illegible]. [illegible] quod unus Deus est Rex et dominus dominantium, qui [illegible] habet dominium, illimitatum, et [illegible] [illegible] dominium est [illegible] et limitatum [illegible] 8: [illegible] [illegible], [illegible]; [illegible] Papa, nec [illegible] homo habet plus dominium, nisi quantum Deus illi concessit. [illegible] [illegible] limitatio est, [illegible] positum et principium et supremum vicarius [illegible], quem [illegible] [illegible] constituit [illegible] potius dominum [illegible] et [illegible] [illegible]. ideo principalis [illegible] [illegible] in aedificationem non in destructionem, sicut dicit apostolus, 2. Cor. 10 et 13. Et ideo nullam habet potestatem aliquid agendi in regimine suo, quod sanet [illegible] sive aut credere debeat, [illegible] in communem [illegible] destructionem [illegible], in malum exemplum et scandalum [illegible]. [illegible] hoc quia sicut dominus Deus non potest male [illegible], sed solum bene [illegible] non potest potestatem male regendi alteri dare vel committere. [illegible] autem [illegible] [illegible] in regimine suo [illegible] et bonum procurare, [illegible] destructionem [illegible], ideo data est illi alia limitatio et lex, scilicet evangelium et totius canonis sacrae scripturae [illegible]

[illegible] illic [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non sit [illegible] vel inhonestum, sed honorabile et gloriosum [illegible], [illegible] [illegible] alias partes [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] pestiferam [illegible], et potius [illegible]. [illegible] quae [illegible] paganica [illegible] et [illegible] diabolica [illegible] [illegible] [illegible], quod [illegible] non bene possunt. [illegible] est aliquis tam [illegible] aut [illegible], qui et [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] est aliquis tam [illegible] et [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] autem [illegible] correctionem nulla est [illegible] [illegible] [illegible] nullus [illegible]. [illegible] de aliquorum [illegible] correctione solum movere verbum [illegible] [illegible], et tali et [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] di questo [illegible] dalla [illegible]. Tutte le università, quelle [illegible]

[illegible] di [illegible] non [illegible]

(1) [illegible] cap. 26.

[illegible]

ver ecclesiam [illegible] est [illegible] (1).

[illegible] di [illegible] dice che il Papa può errar [illegible] e si dee a lui [illegible] quando erra nel giudizio o nel fatto, [illegible] etiam, quod si parum [illegible], oportet tamen obedire e non [illegible] dicente Apostolo Rom. 13 [illegible] [illegible] [illegible] autem [illegible] epistola domini [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] B. Pietro, [illegible] canonica [illegible] c. 2: subditi estote non tantum bonis et modestis, sed etiam dyscolis. De [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] nec iudicare dicente Apostolo Rom. 13. Tu quis es qui iudicas alienum servum, suo domino stat aut cadit, De [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]. Multo ad fin. [illegible] minus ergo debet quis iudicare [illegible] [illegible], dominum suum et [illegible].

[illegible] quod [illegible] est, nec aliquis debet [illegible] dicere, cur ita facis? [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] c. [illegible]: et in c. 5: De [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] in gloria.

Unde non est [illegible] edere de ligno scientiae boni et mali, [illegible] [illegible] nobis. [illegible] enim fuit [illegible] [illegible]. Gen. 3.

[illegible] autem, [illegible] [illegible] est, quia membra non debent regere caput, sed e converso. [illegible] [illegible] [illegible] debent [illegible] [illegible] [illegible], indicare et [illegible], pro arbitrio [illegible] [illegible] [illegible]?

[illegible] advertendum est duplex iudicium prout ad [illegible] [illegible] [illegible]: unum est interiorum, [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], aliquid [illegible] verum vel falsum [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] quis clariorem habet intellectum, tanto melior iudex est de eo, [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] iudicium nec Papa nec aliquis potest [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]. [illegible] iudicium est [illegible] [illegible] [illegible]. Sed Papa [illegible]. [illegible] [illegible] modo [illegible] [illegible] [illegible] iudicare superiorem [illegible] nec [illegible] quando [illegible] [illegible] [illegible] superior, [illegible] [illegible] [illegible], et qui [illegible] [illegible] facere. [illegible] [illegible] [illegible] est adhuc, ut ordo rerum quantum possibile est [illegible]. Quando vero non est [illegible] [illegible] qui [illegible] et si est aliquis talis, qui [illegible], et [illegible] [illegible], non [illegible] [illegible] quod officii [illegible] est [illegible] communitatis [illegible], vel [illegible], qui [illegible] et totam [illegible] aut partem repraesentant possunt iudicare eum, in quo manifestum est eum delinquere, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et perseverare [illegible] (2). Il Papa dunque se erra va corretto dalla Chiesa. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Christo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], vel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (3). [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che il Papa [illegible] [illegible] nella Chiesa, e [illegible] [illegible]

---

(1) [illegible] [illegible] [illegible] cap. XIV. (2) Ibidem cap. XIX. (3) Ibidem cap. XXII.
[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] le disposizioni [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] il Pontefice [illegible] [illegible] della Chiesa, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], l'[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], soggetto al [illegible], [illegible] [illegible] e di [illegible]!

lo stesso quelle false proteste [illegible] dei maestri della Sorbona, per dirimere lo scisma, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] hoc non est proprie [illegible], nisi quia [illegible] [illegible] mater ac filia et ipsa non est communis cum Christo. Ipsa enim est, [illegible] [illegible] [illegible] quod hoc mater erat. Sic [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Si ergo contingat aliquando papam [illegible] [illegible] [illegible] vel [illegible] et dici pro [illegible] [illegible] automatico, [illegible] [illegible] ex devotione hominum hoc fiat, quod sit [illegible] dominus et caput [illegible] [illegible] quod tamen non possit [illegible] [illegible] [illegible] Ecclesia enim habet duo capita, nec [illegible], sed unicum. Et hoc est Christus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quem Christus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Unde non [illegible] dicitur caput, nisi quia est [illegible] membrum [illegible] [illegible], sed quod officium, nec [illegible] dominium super ipsam, quia [illegible] [illegible] quod [illegible] non habeat matrem, ut dominam suam quae ipsum exaltavit [illegible] [illegible] ipsa substituit: ita quod sine ipsa non esset vel posset [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] et [illegible] quod esset ipsa, [illegible] [illegible]? Sicut principes, si non haberet adhaerentiam populi et [illegible] [illegible] [illegible] posset [illegible] [illegible], sicut et omnis alius homo [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] aliud quod attribuitur pro confirmatione [illegible], quia caput dicitur regere [illegible], verum est, non autem seducere, vel pervertere: quia quando hoc facit, non regit, ideo nemo tenetur ipsum sequi, quia tunc [illegible] officium [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sed illud apostoli. [illegible] potestati [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], verum est: sed papa nullam habet potestatem ad male agendum, vel destruendum, [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] ideo, [illegible] [illegible], ipsi non resistit potestati, sed abusui potestatis, et [illegible], quia abusus potestatis non est a Deo, sed est [illegible] et [illegible] potestatis, quam haberet, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Rimedio ad ogni male nella Chiesa è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] infallibilità [illegible] [illegible] del Papa. [illegible] [illegible] [illegible] est ecclesia, et hodie patendo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et si nihil aliud esset [illegible] hoc [illegible] [illegible], quod [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] et [illegible]. Hoc enim adeo

(1) Ibidem. cap. 22 passim.

grave fuit et damnosum quod iura ecclesiarum atque nobis iure antiquo, invadentur bona et dispensentur ipsa, quae per dominos temporales, clericis et suis privilegiis non conveniantur: sed vero ubique pro viribus [illegible]tur. Qui autem dubitet, quin hoc maxime doctissimis fuisset non exspectandum, si ut alias probat, congregata fuisset concilia generalia, [illegible] (l. c.).

Perciò, ciò che tutti [illegible] in breve è intendere la costituzione della Chiesa non avranno attentamente [illegible] e [illegible] alla natura della [illegible] universale di potere in [illegible] alla [illegible]. Ma [illegible] diverso aspetto dalle dottrine teologiche, [illegible] del potere nella Chiesa. Se ben si osserva, ciò che costituisce la forma di potere della società [illegible] del potere dipende la natura della società [illegible]: se il sommo [illegible] appartiene a pochi o a molti, la società è democratica od aristocratica; se ad un solo [illegible], la società è monarchica. Di questo ne viene che in una società si altera il potere [illegible], si cangia la natura stessa della società: [illegible] il cangiare la natura a una società [illegible] è lo stesso che distruggerla [illegible] [illegible].

Perchè il Salvatore dichiarò a S. Pietro che su di lui fabbricherebbe la sua Chiesa, allora a lui diede le chiavi del regno dei cieli, simbolo del potere sovrano [illegible] quel potere che [illegible], il [illegible], [illegible] appartenere al solo Pontefice Romano. A Pietro, [illegible] nessun altro [illegible] lo distinguono anzi [illegible] potere che non [illegible] superiore, [illegible] la Chiesa intera. È dunque cattolico che tutte le prerogative, i poteri di S. Pietro son passati per diritto divino nei suoi successori legittimi, nella sede episcopale di Roma. I soli vescovi di Roma posseggono, in forza della istituzione divina, [illegible] autorità [illegible] nella Chiesa universale la prima e suprema autorità [illegible] in tutti i cristiani. Per questo tutti i membri della Chiesa [illegible] subordinati al Papa [illegible] vengano considerati [illegible] come [illegible] concilio. [illegible] il Papa ad un concilio era [illegible] Chiesa che la prima sede non [illegible] [illegible] il Papa non [illegible] concilio ecumenico. Egli quale capo della Chiesa è necessariamente [illegible] il capo del concilio universale. [illegible] del concilio [illegible] loro ecumenica [illegible] supremo [illegible] [illegible] decreti dei suoi predecessori come [illegible] quelli dei concilii. La pienezza di potere che si attribuisce [illegible] comprende pure la suprema autorità giudiziaria. In ogni questione ecclesiastica si può appellare al Papa: ma appello da una sentenza del [illegible] ad altro tribunale non [illegible]. In una parola la pienezza di potere che [illegible]

(1) De [illegible], cap. 18. [illegible] del [illegible] è [illegible] [illegible] protestanti [illegible] p. 49 [illegible] pag. [illegible] libro. De [illegible] è [illegible] del [illegible], come [illegible] [illegible]. Prefazione 21-82. Esso fu scritto prima del 1440: [illegible] [illegible] [illegible].

ta alla Sede Romana sopra tutta la Chiesa non ha altre condizioni, altri limiti che il diritto divino o naturale.

Un altro personaggio che trovo opportuno di illustrare per maggiore intelligenza di nostra storia è Teodorico di Niem, personaggio che non solo al tratto coi [illegible] col lungo stare per ufficio di [illegible], per coltura [illegible] ma che non fece scuola [illegible] nè fu [illegible] va considerato come lo storico dell'epoca che come letterato dottrinario. Egli scrisse la storia dello scisma di cui fu parte e spettatore [illegible] testimone anche oculare di moltissimi fatti. Nacque [illegible] 1349 in Germania, nella provincia [illegible]. Entrò nella [illegible] nel 1378 [illegible] Urbano [illegible] con [illegible] con la [illegible] a Roma, e fu [illegible] segretario di Gregorio [illegible] anche sotto Giovanni XXIII (1). Il Gregorovius che [illegible] nel tedesco [illegible] tradizione [illegible] di quelle [illegible] al proprio dovere [illegible] importanza [illegible] altre [illegible] (2). [illegible] meglio [illegible] nel secolo [illegible] nelle mani degli [illegible] di [illegible] l'Astrologia [illegible]. [illegible] prima [illegible] nell'anno 1375, [illegible] della repubblica fiorentina [illegible] di quel [illegible] di [illegible] Teodorico [illegible] Leonardo Bruni. [illegible] per eleganza di stile come questi. Il suo modo di trattare la storia dei tempi non [illegible] forma di cronaca: egli [illegible] documenti [illegible] delle [illegible] (3). [illegible] storia [illegible] Memorie [illegible] buona parte, e la più [illegible] tutta in [illegible], che nel [illegible] principio del 1408 e la fine del [illegible]. [illegible] continuatori del Baronio [illegible] trattano [illegible] dei papi [illegible] e non [illegible]

(1) [illegible] nella sua prefazione alla [illegible] quasi [illegible] Gregorio [illegible] che vi trovò [illegible] anni [illegible] in Roma [illegible] anni [illegible] Gregorovius nella sua [illegible]. 3) [illegible] del Gregorovius [illegible] p. 241. [illegible] Münster 1843. (4) [illegible] 1409 [illegible] Westfalen [illegible] historicam [illegible] sed [illegible] et [illegible] Theodoricus [illegible] Theodori [illegible] a. 1309 [illegible]

a [illegible] di [illegible] Paderborn. (margin note)

[illegible] Gregorovius [illegible] cit. p. 241. (margin note)

La [illegible] alla [illegible] forzata la mano alla [illegible] [illegible] (1) [illegible] lungamente [illegible], [illegible] da [illegible] fra [illegible] dalle [illegible] di questi [illegible] punto [illegible] dal peccato di [illegible] o forse dato a [illegible] di quanto [illegible] la storia [illegible] di quell'epoca. Ma in mezzo al tanto [illegible] [illegible] non [illegible] lo stesso [illegible] di quel [illegible] di [illegible] il vero flagello della Chiesa (3).

---

(1) [illegible] di Costanza – T. cap. [illegible]. [illegible] duramente, [illegible] non è [illegible] da [illegible] [illegible], i protestanti [illegible] [illegible] prima. [illegible] [illegible] [illegible] T. 63 [illegible] [illegible] a tutte le [illegible] e lo dice [illegible] [illegible] cit. cap. T. 139 e [illegible] il Palazzo [illegible] nessuno e poco [illegible], parlando dei Papi di Roma, [illegible] cit. V. 37. [illegible] Gregorovius [illegible] [illegible] [illegible] cit. V. [illegible] [illegible] [illegible] a causa dell'[illegible] [illegible] potestas super [illegible] [illegible], T. [illegible], [illegible] cap. 9 - 107. Stor. della [illegible] di Roma T. 486 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] nella sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] T. 186. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] degli [illegible] della Chiesa [illegible] poche parole [illegible] [illegible] per la prima volta a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1566 [illegible] nel 1592 [illegible] nel 1609 [illegible] [illegible] [illegible] cit. XI. 86. [illegible] [illegible] [illegible] Ratzinger, citato dal [illegible], Stor. dei Papi – I. pag. 135. [illegible] lo ha fatto il Dot. Sauerland – Das Leben des Dietrich von Nieheim. Göttingen – 1875. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 66 - 67. (2) [illegible] [illegible] [illegible] cit. T. 52 [illegible] [illegible] cit. T. 107 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei Papi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1410 [illegible] [illegible] [illegible] (3) [illegible] cap. 24 [illegible] VI. del suo [illegible] [illegible] cit. VI. 241. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible]

[illegible] il [illegible], che [illegible] per ora: [illegible] le sue dot=
trine [illegible] teologiche [illegible] sulle [illegible] della Chiesa. E
qui non posso [illegible] Döllinger: „ [illegible] di
ogni [illegible] della Chiesa [illegible] del passato, e [illegible]
[illegible] nel suo genere, [illegible] il suo storico [illegible].
[illegible] la legge del continuo progresso [illegible]
[illegible]. [illegible] le [illegible] della Chiesa e [illegible]
con essa ogni stadio del suo [illegible]. [illegible] nella Chiesa [illegible]
[illegible] momento [illegible]
[illegible]
[illegible] della [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] nel suo [illegible]

Dal [illegible] l'Imperatore [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Imperatore [illegible]
[illegible]
[illegible] Imperatore [illegible]
[illegible]
[illegible] Imperatore [illegible]
[illegible] Imperatore [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] Imperatore [illegible]
[illegible] dal Pontefice (5) e Imperatore [illegible]

---

(1) Döllinger. Storia [illegible] 31-32 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Imperatore [illegible]
[illegible]
[illegible] 82. [illegible] Imperatore [illegible]
[illegible] III. cap. 3. (5) [illegible]
[illegible]
[illegible] Imperatore [illegible]

Documenti - note - appunti

su Cosizza sul confine orientale

d'Italia.

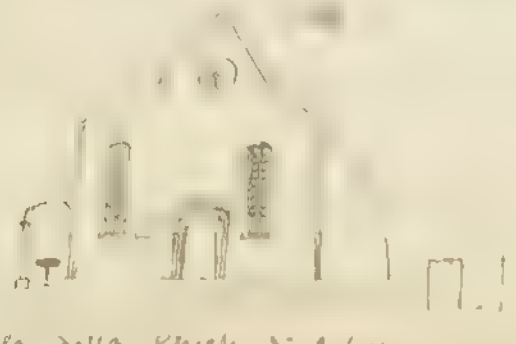
Memoria esistente sulla porta che dal porticato della [illegible] di Rosazzo mette nella Chiesa Abaziale – e copiata da me [illegible]

[illegible] 3 [illegible] 18[illegible]

[illegible] Chronico [illegible] I Abbatiae hujus S. Petri de Rosazio nuncupatae primordia c[illegible] 700 [illegible] vita [illegible] qui hic in medio nemorum sibi Oratorium cellulamq. construxit. Cujus Sanctitatis fama crescente temporis fidelium pietate in Monasterium [illegible] Canonicis S. Augustini collata est I anno [illegible] [illegible] emotis Monachi Sti. Benedicti [illegible] eisdem Ordinis I substituti fuerunt. Privilegiis ac jurisdictionibus decorata [illegible] aucta a Peregrino Patriarcha et aliis I Forojulio bellis vastato [illegible] monastica disciplina collapsa in Commendam convertit Martinus V. P. M. I ac Cardinalem Colonna nepotem suum Ium Abatem Commendatarium nominavit A. 1423. Sub I Petro Dandolo IV Commendatario privilegia [illegible] confirmata fuere anno 1496. Seculo I. XV bello iterum saeviente ex parte igne consumpta a Matteo Giberto VII Commend. reedificata de jure Pontif. usque ad annum 1572 inde de jure regio [illegible] [illegible] in perpetuum collata – Ad Marchionatus titulum evecta A. 1753 sub [illegible] Reipubb. ditione [illegible] [illegible] omnia Honorius [illegible] [illegible] et [illegible] ex- [illegible] I hoc [illegible] [illegible] Abatum ad ornamentum [illegible] delineare curavit, sicque Abatialem Domum tam inferius quam superius ubique I condecorare fecit ad [illegible] [illegible] ad I [illegible] [illegible] XVIII [illegible] –

E sotto sul [illegible] della porta

Pro Abatibus, Gubernatoribus at Domesticis eorum tantum.



Facciata della chiesa di Rosazzo

[illegible] dei Commendatarj. NB. Il segno I indica [illegible] a capo

Me[illegible]oria [illegible] esistenti sulla [illegible]
[illegible] rigu[illegible]danti la Chiesa
Magiale di Rosarzo

[illegible]ca. Mattaeo. [illegible] ob. [illegible]tam. antiq.
[illegible]dium. [illegible]mam. auctamq. [illegible] . [illegible]
[illegible] [illegible]. [illegible]iciaq. a [illegible]undamentis
Constructae. Pietatis. et. Religionis
[illegible]
Anno. a. Mundi. Repar. 1533 .
Clementis VII . Pont . Max . Ar. X

I luoghi menzionati nel documento del Bauzer = (1496) sono =
Brazzano (parrocchia)
[illegible] (con la vecchia Chiesa di S. Giovanni)
[illegible]
[illegible]
Il Distretto di Flitsch (con [illegible] e alpi adjacenti fino a [illegible])
Nel Distretto di Tolmino = [illegible] Podlaca, [illegible], Melisa (Mlinsca
[illegible]
[illegible]
[illegible])
[illegible]
[illegible]
[illegible]
S. [illegible]
[illegible] = S. Martino, [illegible] (Quisca)
[illegible] =
[illegible] =
[illegible]
Villes =
Alle sponde del Vipacco = Cevoncach (Cevoule ?) Butaria (Battiglia ?) [illegible], Dornbergh
Sul Carso = [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], St. Maria sotto il castello di [illegible].
[illegible]
[illegible] Govianscka) Vossizza, Abbavilla ? Selszach ? ___ ..

[illegible] Sauzer = (1496) sono =
[illegible]
[illegible]
[illegible] = [illegible]
[illegible]
[illegible] ?) Butaria (Batt[illegible]ia ?) Locarb, [illegible]
[illegible] Sanna, St. Maria sotto il castello di [illegible]
[illegible] Wica [illegible]
[illegible] Abbavilla [illegible]

... Corrente con la Post

DEL FRIULI

Telefono 1-68

ecc. convien... gando L. 24. **Inserzioni:** Esclusivamente presso ... MANZON ...

...to licenziato) si portava ad Arta ...edendo 5 lire al garzone di servizi... ordine del principale. Il garzone ... le consegnava, ed egli col pretesto ... dovesse fare la barba a quelli ... Piano faceva partire a quella ...a il garzone mentre lui faceva ...barba al cassetto che conteneva ...ici lire e si dava alla fuga.

... due matricolati barbieri di cui ... ho saputo ancora il nome, sono ...nesi e saranno denunciati all'au...ta.

Paluzza

Disertore austriaco

Ieri le guardie di finanza di ...hau arrestavano in località *Crocetta* ... milite dell'austriaco ... qua...catosi per tale Ernesto Frantg di ...vanni calderaio nato a Trieste.

... milite disse di appartenere alla ... compagnia del 5.o Regg. Lau...her di stanza a Plöcken e di ... disertato per i soliti mali trat...tamenti.

Rivolto

funerali del Sindaco

...nerali oggi tributati a spese del ...nicipio alla salma del nostro be...amato sindaco Pietro Marini, che ... ben 25 anni copriva la prima ca...ca del comune, riuscirono solenne ...nifestazione di stima e cordo...

... lungo corteo partiva alle ore ...alla casa del defunto preceduto ... la banda musicale di Rivolto.

...Vi parteciparono le rappresentanze ...munali di tutti i comuni del di...stretto; la scolaresca delle scuole ...munali accompagnata dai rispettivi ...egnanti, molti signori, ed una folla ...raordinaria di popolo, con oltre 300 ...rie. Si notarono 3 corone; « della ...miglia » della « popolazione di ... » e de la « famiglia Someda ... Rivolto.

...Giunto al Cimitero il funebre cor...teo, l'assessore anziano sig. Del Giu... Settimio a nome del Comune ... brevi, commoventi parole di sa...luto. Ricorda le alte doti, l'opera be...nefica dell'Estinto in pro del Comune. ...Conclude — Accogli, o Pietro, il ...saluto dell'intera cittadinanza che ...commossa davanti al tuo sepolcro, ...novera le tue cittadine civili virtù ... offrirle in esempio splendido alla ...ella generazione.

...Dopo di lui prese la parola il sig. ...mbo segretario del Comune:

...In mezzo alla commozione generale ..., tesse l'elogio del compianto, be...

Del matrimonio di Tristano Savorgnano con Tarsia della Scala.

Questo matrimonio, non risulta da nessun atto. Rivoltomi alla cortesia del professore cav. Vincenzo Marchesi per sapere se a Verona si poteva trovare qualche cosa di concreto, mi fu gentilmente da lui favorita la pubblicazione per nozze Pellegrini-Buzzi di G. Biadego (Verona 1903). Rilevai da questa, che l'autore mette in dubbio non solo il matrimonio d'una Scaligera con Tristano Savorgnan..., ma anche che Tarsia della Scala ... moglie di Tristano, abbia esistito.

Precisiamo alcune date e registriamo alcune notizie:

Il compianto dott. Vincenzo Joppi nella sua genealogia Savorgnano affibbia a Tristano tre ... Tarsia della Scala, Maddalena di Odorico di Colloredo, ed Anna.

La prima e l'ultima non portano date, non sono quindi provate da documento.

* * *

Federico padre di Tristano vittima d'una congiura morì assassinato il 15 febbraio 1389. Non si conosce il suo testamento; morì probabilmente intestato.

I figli rimasero sotto la tutela della madre (matrigna, per Tristano).

Aveva Federico sposato in primi voti (patti dotali 1373 4 luglio, Monfalcone) Caterina del q.m cav. Almerico Trusatz di Hemerberch (Dapiferi ereditarii della Stiria), matrimonio combinato dal cav. Ugo di Duino, consanguineo della sposa.

Il 14 novembre dello stesso anno, Federico faceva alla moglie dono di servi di Masnata per diritto di dissensure e dismontadure.

* * *

Ebbe Federico dalla Trusatz il figlio Tristano, come risulterà dal primo testamento (1498) dello stesso Tristano.

Federico sposò in secondi voti nel 1383 16 settembre, Orsina del Marchese Francesco d'Este. Il matrimonio fu celebrato nel castello di Porpeto (Friuli). Orsina, passata a seconde nozze col conte Schinella di Collalto ai 3 febbraio 1399 nel castello di S. Salvatore, chiedeva due milla aurei ducati a Tristano e Francesco di Savorgnano, figli ed eredi del suo primo marito ...

...sori e complici della morte del patriarca Giovanni, con obbligo di dotare dieci vergini e di istituire nella chiesa di Aquileia una messa perpetua per l'anima del defunto Patriarca. Vennero privati di tutti loro feudi, rimasero esclusi dal Chierichato e da tutti gli ordini regolari per quattro generazioni. Obbligati per sette anni continui a varii digiuni e preghiere. Fu loro ingiunto di visitare tre volte le basiliche di S. Pietro e Paolo in Roma ed una volta quella di S. Giacomo di Compostella; e finalmente di dover militare personalmente colla croce in petto in terra santa.

Tristano Savorgnano fu sempre tenuto in gran conto dagli Udinesi nei difficili tempi che corsero durante il lungo periodo delle guerre intestine in Friuli.

* * *

Ma il 22 novembre 1411 i deputati di Udine avvisavano il conte di Ortemburgo, Vicario Imperiale, autorizzato (1411 24 gennaio, Buda) a continuare la guerra, finchè il Papa avesse dato al Friuli un Patriarca accetto a tutta la provincia; e il Savorgnano il quale già per innanzi s'avveva accaparrato con servigi militari la benevolenza di Venezia, che il 21 ottobre 1404 gli aveva decretata una pensione annua di 500 Ducati d'oro — conduceva i Veneti sotto le mura di Udine.

Da quest'epoca Tristano cadde in disgrazia dei suoi concittadini, avendosi questi, contro il volere di lui sottomessi all'impero.

Tralascio di enumerare per il corso di nove anni (1411-1420), le tante sue prodezze e temerita, le varie sue comparse armata mano in Udine in mezzo ai suoi più fieri nemici che l'avevano bandito, sentenziato capitalmente con taglia — che avvevano abbattuto il suo palazzo in Udine, devastati i suoi castelli, confiscati i suoi beni. Ricorderò solo due fatti: la famosa resistenza, per la durata di quaranta giorni, quando nel Marzo 1413 veniva assediato invano nella sua rocca di Arcis dall'esercito di Sigismondo Imperatore; e l'ingresso trionfale nel 6 giugno 1420 in Udine, al fianco del Conte Filippo ...

Anno [illegible] 2 5 — Martedì 23 Agosto

LA PATRIA

[illegible] 1-68

Associazioni [illegible] Regno [illegible] dell'Unione Postale [illegible] Germania [illegible] l'abbonamento agli uffici [illegible] del luogo [illegible]

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

Frattis, 20 agosto.

— E che?! sono queste le creature [illegible] stupefatte [illegible] di vita e di gaiezza alle labbra infantili schiuse ad un sorriso di lieta accoglienza; mentre altri ed altri ancora accorrono da ogni parte dell'ampio prato ondulato non per osservarci come bestie rare, ma per farci festa come ad amici.

E intorno, dalla conca di verde [illegible] innalzano i monti rive [illegible] severi imbalsamati di [illegible] rocce, tra le quali [illegible] [illegible]

[illegible] nità della vita cittadina!

[illegible] dietro al fabbricato; seguiti vigilati [illegible] brigatelle che, nelle varie peregrinazioni, si fermano e si [illegible]

[illegible] tei pasta, sempre ed immediatamente

[illegible] se non altro, servono a ritardare il distacco.

Il piccoletto resta un po' come smarrito, poi...

[illegible] che circonda la Colonia à la virtù [illegible] manine, pestando i piedi, strilla a [illegible] Mamma!.. Mamma!.. — rauco eppur commovente, ma non scavalca il confine. I compagni accorsi lo abbracciano, la maestra tenta persuaderlo, finchè i singhiozzi si [illegible]mano, la faccia rigata di lacrime [illegible]; e l'omettino, cacciando ogni tanto grossi sospiri, riprende i trastulli prediletti.

[illegible] denza? Sono tutti nel refettorio. [illegible]

[illegible] suggeriscono.

Un ragazzetto aveva tracciato con [illegible]

[illegible] el quente fare l'elogio al trattamento che ricevono i coloni.

[illegible] infaticabile signorina Alice.

Per le rappresentazioni ordinarie [illegible]

[illegible] Venne invitata la popolazione ad [illegible] delle abitazioni, che in maggioranza [illegible] agli antipodi colle più elemen[illegible]

Zingari

Da ieri l'altro scorrazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. Sono uomini, dalle larghe camicie rossa[illegible] mercato!

Moggio

— Vita errabonda.

22. — Una carovana di circa 23 Zingari s'era piazzata a Moggio nella località detta Glerie ove, a quanto si poteva prevedere, avevano deciso rimanere per qualche tempo. La cosa, naturalmente, non garbò al nostro maresciallo dei carabinieri [illegible] recenti disposizioni ministeriali, non [illegible]

[illegible] fu costretto recarsi a Resiutta a ri[illegible]

Carlino

[illegible] zione

[illegible] sbalorditive

[illegible] ha acquistato altro non è che [illegible]

Quaderno

A[illegible] 2[illegible]5 Martedì 23 [illegible]

LA PATRIA

[illegible] 1-68

Associazioni: [illegible]

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

[illegible]

[illegible] gracili, malaticce? — e stupefatta volgo lo sguardo alle faccette rosee, tondeggianti, che si protendono [illegible] tantili s'[illegible] [illegible]

[illegible] smagliante [illegible] [illegible] imbalsamat[illegible] [illegible] dentellat[illegible] [illegible] striati di neve. [illegible] rissimo splende il sole [illegible] perando b[illegible] l'arietta frizzant[illegible]

Quanta cal[illegible] [illegible] poso festoso per gli occhi e pel spi[illegible] [illegible] stu[illegible] il polverio, le convenienze [illegible] ciali, le noie, le amarezze [illegible] nita della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Vi[illegible] giocare! — E lieti, cinguettando [illegible] bediscono immediatamente, sparp[illegible] gliandosi come uno stormo di pass[illegible] rotti di qua, di là, in alto, in b[illegible] sbucando e rimpiattandosi dinanzi [illegible] abbri[illegible]ato; seguiti vi[illegible] da[illegible] presenza oculata della Direttri[illegible] e delle Maestre, le quali, saggi[illegible] mente, non dividono i [illegible] ni a [illegible] assegnando uno spazio ove intratt[illegible] nersi, sia pure a [illegible] piacimen[illegible] se[illegible] no pazienti e instancabili [illegible] brigatelle che, nelle varie peregri[illegible] zioni, si formano e si sciolgono [illegible] tinuamente, determinate dal capri[illegible] cio, dai diversi giuochi, dall'in[illegible] vace o seden[illegible]

[illegible]

lunga. Ancora un bacio e la inevita[illegible] [illegible] se non altro, servono a ritardare il distacco.

Il piccoletto resta un po' come smarrito, poi..

— Mamae!.. Mamee!... — e si [illegible]

[illegible] tari norme [illegible]

Zingari

D[illegible] [illegible]altro [illegible] razzano per il nostro comun[illegible] [illegible] ane di zingari, che molest[illegible] [illegible] lazione. S[illegible]no uomini, dall[illegible] [illegible] camicie rossastre, che impor[illegible] le famiglie.

Anno ... N. 2..5 ... Martedì 23 Agos...

... 1-68

LA PATRIA

Associazioni ... Aust.-Ungh., Germania ... del luogo u...

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

... le faccette rosee, ... si protendono ... di vita e di giu...zza, alle labbra ... fantili schiuse ad un sorriso di ... accoglienza: mentre ... ancora accorrono da ogni parte d... l'ampio prato ondulato non per ...

... rissimo ... perando ...

Questa calma dintorno! che ... poso ... spirito; come ap... stu...no, il polve... ciali, le noie ... nità della vita citt...

I bambini fanno ... giocare! — E lieti, cinguettando ... bediscono immediatamente ... gliandosi come uno stormo di pass... rotti di qua, di là, in ... sbucando e rimpiatt... dinanzi dietro al fabbricato; seguiti vigili dalla presenza oculata della Di... e delle Maestre, le quali, sag... mente, non dividono ... a gru... assegnando uno spazio ove intrat... nersi, sia pure a lor piacimento, seguono pazienti ed instancabili brigatelle che, nelle varie peregrin... zioni, si formano e si ... tinuamente, determinate dal capri... cio, dai diversi giuochi, dall'in... vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signori... sempre in moto, attendendo a c... nella spensierata allegria, non ... bi...no a farsi del male elette ... dici nelle questioni inevitabili, es... tando alla tolleranza reciproca ... cendo sbocciare un sorriso o ... schietta risata là, dove minacci... tempesta, sempre ed immediatamente ...

... Ancora un bacio e le inevitabili ultime raccomandazioni ... non altro, servono a ritardare il ...

Il piccoletto resta un po' ...

Mamma! ... Mamma! — ...

... la popolazi... personale e chi ... in maggioranza ... le più elemen-...

Zingari

... se razzano ... importunano le famiglie.

[illegible]

[illegible]

Martedì 23

LA PATRIA

... nione Postale (Aust.-Ungh., Germania ... tali del luogo n...

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

[illegible] ... de lavora in ... un sorriso di ... ogni parte d... lunati non ... bestie rare. ... ne ad amici

... alta conca di ver... distesa di bianchi cas... monti fra cui ... i monti riv... veri imbalsamati ... resina salubre, cui succedono aspi... rocce, fra le quali domina ed att... il Gleris dentellato, dai solchi ... fondi striati di neve. N... rissimo splende il sole glorio... perando benefico l'arietta frizza...

Quanta calma dintorno! ... poso festoso per gli occhi e ... spirito; come appaiono lontani il fr... stuono, il polverio, le convenienze s... ciali, le noie, le amarezze, le meschi... nità della vita citt...

I bambini fa... Va... giocare! — E ... bediscono immediatamen... gliandosi come uno stor... di pass... rotti di qua, di là, in ... sbucando e rimpiattando... dietro al fabbricato; ... dalla presenza ocul... e delle Maestre, le ... mente, non dividono i ... asseguando uno spazio ove intratt... nersi, sia pure a lor piacimento ... seguono pazienti ed instancabili ... brigatelle che, nelle varie peregrin... zioni, si formano e si sciolgono ... tinuamente, determinat... dal capri... cio, dai diversi giuochi, dall'indole ... vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signori... sempre in moto, attendendo a c... nella spensierata alleg... biano a farsi del male, elette a g... dici nelle questioni inevitabili, es... tando alla tolleranza reciproca, f... cendo sbocciare un sorriso o ... schietta risata là, dove mi... tempesta, sempre ed immediatamente

lunga. An... bili, ... non altr...

... resta un ...

— Mam... Mamma! — e si ...

... tata la popolazione ad av... la massima cura personale e ... abitazioni, che in maggioranza s... agli antipodi colle più elementari norme dell'igiene.

Zingari.

Da ieri l'altro scorazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. Sono ... dalle larghe camicie rosse ... importunano le famiglie.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Anno XXVIII -- N. 235 — Udine Martedì 23 Agost

LA PATRIA

Associazioni

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

... agosto.

... creature ...

... spirito; ... stuono, il polverio, le convenienze sociali, le noie, le amarezze, le ... nità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Via giocare! — E lieti, cinguettando, obbediscono immediatamente, sparpagliandosi come uno stormo di passeri rotti di qua, di là, in alto, in basso sbucando e rimpiattandosi dinanzi dietro al fabbricato; seguiti vigilati dalla presenza oculata della Direttrice e delle Maestre, le quali ... mente, non dividono i ... a ... assegnando uno spazio ove intrattenersi, sia pure a lor piacimento; ... seguono pazienti ed instancabili brigatelle che, nelle varie peregrinazioni, si formano e si sciolgono continuamente, determinate dal capriccio, dai diversi giuochi, dall'indole vivace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signorine sempre in moto, attendendo a ... nola spensierata allegria, non ... biano a farsi del male ... dici nelle questioni inevitabili ... tando alla tolleranza recipro... cendo sbocciare un sorriso o ... schietta risata là, dove minac...

... inevita... se non altro, servono a ritardare il distacco.

Il piccoletto resta un po' come smarrito, poi...

Mamee!.. Mamee!... — e si

... la popolazione ad ... personale e ... che in maggioranza ... antipodi colle più elementari ... dell'igiene.

Zingari

Da ieri l'altro scorrazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. Sono uomini, dalle larghe camicie rossastre che importunano le famiglie.

[illegible]
[illegible]

A[illegible] 2[illegible]5 Martedì 23 agos[illegible]

[illegible] 1-68

LA PATRIA

Associazion[illegible]

Cronaca [illegible]

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

E che?! sono queste le creature gracili, malaticce? — e stupefatta volgo lo sguardo alle faccette rosee, to[illegible] deggianti, che si protend[illegible]no curi[illegible] e benevole, agli occhietti scintillan[illegible] di vita e di g[illegible]ezza [illegible] alle labbra [illegible]fantili schiuse ad un s[illegible]rris[illegible] di [illegible]

[illegible]

fon[illegible] striati di neve. Nel cielo pu[illegible]rissimo splende il sole glorioso, tem[illegible]perando benefico l'arietta frizzant[illegible]

Quanta calma dintorno! che r[illegible]poso testoso per gli occhi e per [illegible] spirito; come appaiono lontani il fr[illegible]stuono, il polverio, le convenienze s[illegible]ciali, le noie, le amarezze, le mesch[illegible]nità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Va[illegible] giocare! — E lieti, cinguettando, o[illegible]bediscono immediatamente, sparp[illegible]gliandosi come uno stormo di pass[illegible]rotti di qua, di là, in alto, in bass[illegible] sbucando e rimpiattandosi dinanz[illegible] dietro al fabbricato; seguiti vigila[illegible] dalla presenza oculata della Direttr[illegible] e delle Maestre, le quali, saggi[illegible]mente, non dividono i c[illegible]l[illegible]ni a grup[illegible] assegnando uno spazio ove intratt[illegible]nersi, sia pure a lor piacimento; m[illegible] segu[illegible]no pazienti ed instancabili [illegible] brigatelle che, nelle varie peregrin[illegible]zioni, si formano e si sciolgono co[illegible]tinuamente, determinate dal capri[illegible]cio, dai diversi giuochi, dall'indole [illegible]vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Si[illegible]nori[illegible] sempre in moto, attendendo a c[illegible] nella spensierata allegria, non [illegible]biano a farsi del male e dette a gi[illegible]dici nelle questioni inevitabili, es[illegible]tando alla tolleranza recipr[illegible] [illegible] cendo sbocciare un s[illegible] [illegible] schietta risata là, dove minaccia tempesta, sempre ed immediatamente

lu[illegible] Ancora un bacio e le inevitabili ultime raccomandazioni, le quali, [illegible] non altro, servono a ritardare il [illegible] [illegible]cco.

I[illegible] [illegible]iccoletto resta un po' come s[illegible]rito, poi...

— Mamee!.. Mamee!... — e si

[illegible]

V[illegible]me invitata la popolazione ad av[illegible] la massima cura personale e delle abitazioni, che in maggioranza sono agli antipodi colle più elementari norme dell'igiene.

— Zingari.

Da ieri l'altro scorrazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. S[illegible]no uomini, dalle larghe camicie rossastre, che importunano le famiglie.

sta[illegible] chi[illegible] per[illegible] gli[illegible] che[illegible] di vol[illegible] la d[illegible] [illegible] no[illegible]

[illegible]

A... 2·5 ... 1-68

LA PATRIA

...dine Martedì 23 Agost...

Associazioni: ... 15. Sem. L. 7.50. Trim L. 4 ... Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ... postale del luogo ...

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

E ... gracili, ... go lo sguardo alle faccette rotondeggianti, che si protendono curiose e benevole, agli occhi ... di vita e di gaiezza, alle labbra infantili schiuse ad un sorriso d' ... accoglienza ... an ora accorrono da ogni ... ampio prato ondulato non per servarci come bestie rar... farci festa come ad amici.

E intorno, dalla conca ... smagliante sparsa di ... lari occhieggianti fra gli alti fusti protettori, s'innalzano i monti rivestiti di abeti severi ... rocce, fra le quali ... il ... ton li striati di ... rissimo splend... sole glorioso, temperando benefico l'arietta frizzant...

Quanta calma dintorno! che riposo festoso per gli occhi e per lo spirito; come appaiono lontani il frastuono, il polverio, le convenienze s... c... le noie, le amarezze, le meschinità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Vi... giocare! — E lieti, cinguettando, ubbidiscono immediatamente, sparpagliandosi come uno stormo di passerotti di qua, di là, in alto, in bass... sbucando e rimpiattandosi dinanzi e dietro al fabbricato; seguiti vigila... dalla presenza oculata della Direttri... e delle Maestre, le quali, saggiamente, non dividono i col... ni a grup... assegnando uno spazio ove intrattenersi, sia pure a lor piacimento; m... seguono pazienti ed instancabili ... brigatelle che, nelle varie peregrinazioni, si formano e si sciolgono ... tinuamente, determinate dal capriccio, dai diversi giuochi, dall'indole ... vace o sedentari...

Sempre gaie, le buone Signorine, sempre in moto, attendendo a ch... nella spensierata allegria, non a... biano a farsi del male, elette a giudici nelle questioni inevitabili, ... tando alla tolleranza reciproca, ... cendo sbocciare un s... schietta risata là, dove minacce... tempesta, sempre ed immediatamente ...

... Ancora un bacio e le inevitabili ... raccomandazioni, le quali, ... altro, servono a ritardare il ...

... etto resta un po' come ... te, poi...

Mamme!.. Mamme!... — e si ...

... ata la popolazione ad aver la massima cura personale e ... ani, che in maggioranza ... ntipodi colle più elementari norme dell'igiene.

– Zingari.

Da ieri l'altro scorazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. Sono uomini, dalle larghe camicie rossastre, che importunano le famiglie.

sta chi per gli che di vol la ... de... ... no...

A[illegible] 2-5 … [illegible]dine Martedì 23 Agos[illegible]

[illegible] 1-68

LA PATRIA

Asenciazioni [illegible] … Germani[illegible] … del luogo [illegible]

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

[illegible] gracili, malaticce? — e stupefatta vo[illegible]go lo sguardo all[illegible] tan[illegible]deggianti [illegible] e benevole, agli occhietti scintillan[illegible] di vita e di gaiezza, alle labbra in[illegible]fantili schiuse ad un sorriso di [illegible] accoglienza; mentre altri ed alt[illegible] ancora accorrono da ogni parte del[illegible]l'ampio prato ondulato non per os[illegible]servarci come bestie rare, [illegible] farci festa come ad amici.

E intorno, dalla conca di ver[illegible] smagliante sparsa di b[illegible] [illegible]lari occhieggianti tra gli alti fus[illegible] protettori, s'innalzano i monti riv[illegible]stiti di abeti severi imbalsamati [illegible] resina sangure, cui succedono asp[illegible] rocce, fra le quali domina ed att[illegible] il Gleris dentellato, dai solchi pro[illegible]fondi striati di neve. Nel cielo pu[illegible]rissimo splende il sole glorioso, tem[illegible]perando benefico [illegible]

Quanta calma [illegible] riposo festoso per gli [illegible] spirito; come appaiono lontani il fr[illegible]stuono, il polverio, le convenienze s[illegible]ciali, le noie, le amarezze, le mes[illegible]nità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Via [illegible] giocare! — E lieti, cinguettando, o[illegible]bediscono immediatamente, sparp[illegible]gliandosi come uno stormo di pass[illegible] rotti di qua, di là, in alto, in bass[illegible] sbucando e rimpiattandosi dinanzi [illegible] dietro al fabbricato; seguiti vigila[illegible] dalla presenza oculata della Direttri[illegible] e delle Maestre, le quali, saggi[illegible]mente, non dividono i col[illegible]ni a grup[illegible] assegnando uno spazio ove intratt[illegible]nersi, sia pure a lor piacimento; m[illegible] seguono pazienti ed instancabili [illegible] brigatelle che, nelle varie peregrin[illegible]zioni, si formano e si sciolgono co[illegible]tinuamente, determinate dal capric[illegible]cio, dai diversi giuochi, dall'indole v[illegible]vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signorin[illegible] sempre in moto, attendendo a ch[illegible] nella spensierata allegria, non a[illegible]biano a farsi del male, elette a gi[illegible]dici nelle questioni inevitabili, esor[illegible]tando alla tolleranza reciproca, f[illegible]cendo sbocciare un sorriso o u[illegible] schietta risata là, dove minacciav[illegible] tempesta, sempre ed immediatamente

[illegible]lunga. Ancora un bacio e le inevita[illegible] [illegible] se non altro, servono a ritardare il [illegible]

Il piccoletto resta un po' come [illegible]

— Mamma!.. Mamma!... — e si [illegible]

bruciato.

[illegible]tata la popolazione ad aver [illegible] massima cura personale e [illegible], che in maggioranza [illegible] antipodi colle più elementari norme dell'igiene.

Zingari

Da ieri l'altro scorrazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. Sono [illegible]ini, dalle larghe camicie rossastre, che importunano le famiglie [illegible]

[illegible] che tutto quanto [illegible] ha assai [illegible]

sta[illegible] chi[illegible] per[illegible] gli[illegible] ch[illegible] [illegible] nu[illegible]

[illegible] 1328. Giovanni [illegible]

13 a 1338. Giovanni [illegible]

14 a 1348. Gerardo di [illegible]

[illegible] 1323. [illegible] 1326 [illegible] 1332. [illegible] 6 agosto 1336 [illegible] Giovanni [illegible]

Anno ... 2-5 — Martedì 23 agosto

1-68 **LA PATRIA**

Associazioni ... Aust.-Ungh., Germania ... postale del luogo ...

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

... agosto.

— E chi ... queste ... gracili, malaticce? — e stupefatta volgo lo sguardo alle faccette rosee, ... deggianti, che si protendono cur... e benevole, agli occhietti scintil... di vita e di g...ezza, alle labbra ... fantili schiuse ad un sorriso di ... ... servarci come bestie rare, ma per farci festa come ad amici.

E ... stati di al... ... il Gleris ... fon... rissimo splende il sole glorioso, temperando benefico l'ariett...

Quanta calma dintorno! che ... poso festoso ... spirito, come ... stu...no, il pol... ciali, le noie ... nità della vita ...

I bambini fanno ressa. — Via giocare! — E lieti, cinguettando bediscono immediatamente, sparpagliandosi come uno stormo di passeri rotti di qua, di là, in alto, in basso sbucando e rimpiattandosi dinanzi dietro al fabbricato; seguiti vigila dalla presenza oculata della Direttrice e delle Maestre, le quali, saggiamente, non dividono i colori a grup... assegnando uno spazio ove intrattenersi, sia pure a lor piacimento; ma seguono pazienti ed instancabili ... brigatelle che, nelle varie peregrinazioni, si formano e si sciolgono continuamente, determinate dal capriccio, dai diversi giuochi, dall'indole vivace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signorine sempre in moto, attendendo a ch... nella spensierata allegria, non abbiano a farsi del male, elette a giudici nelle questioni inevitabili, esortando alla tolleranza reciproca, facendo sbocciare un sorriso o un ... tempesta, sempre ed immediatamente

lunga. Ancora un bacio ... inevitabili, ultime raccomandazioni ... se non altro, servono a ritardare il distacco.

... smarrite, poi...

— Mamee! Mamee! — e si ...

Venne invitata la popolazione ad aver ... delle abitazioni, che in maggioranza sono agli antipodi colle più elementari norme dell'igiene.

Zingari.

Da ieri l'altro scorrazzano per il nostro comune carovane di zingari, ... uomini, dalle larghe camicie rossastre, che importunano le famiglie ...

... ha esposto, altra non è ...

A[illegible] 2[illegible]5 [illegible] Martedì 23 Agost[illegible]

[illegible] 1-68

LA PATRIA

Associazioni [illegible] -Ungh., Germania [illegible] del luogo [illegible]

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

[illegible]rattis, 20 agosto.

E [illegible] queste le creature [illegible] e stupefatta vol[illegible] [illegible]cette rosee, ton[illegible] [illegible] protendono [illegible] e benevole, agli occhietti scintil[illegible] di vita e di gaiezza, alle labbra [illegible]fantili schiuse ad un sorriso di [illegible] accoglienza; mentre altri [illegible]

[illegible]

Quanta calma dintorno [illegible] poso festoso per gli occhi e [illegible] spirito; come appaiono lontani [illegible] stuono, il polverio, le convenienze [illegible]ciali, le noie, le amarezze, le meschinità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Via giocare! — E lieti, cinguettando [illegible]bediscono immediatamente, sparp[illegible]gliandosi come uno stormo di pass[illegible]rotti di qua, di là, in alto, in bass[illegible] sbucando e rimpiattandosi dinanzi [illegible] dietro al fabbricato; seguiti vigila[illegible] dalla presenza oculata della Direttri[illegible] e delle Maestre, le quali, saggi[illegible]mente, non dividono i col[illegible]ni a grup[illegible] assegnando uno spazio ove intratt[illegible]nersi, sia pure a lor piacimento; [illegible] seguono pazienti ed instancabili [illegible] brigatelle che, nelle varie peregrin[illegible]zioni, si formano e si sciolgono [illegible]tinuamente, determinate dal capri[illegible]cio, dai diversi giuochi, dall'indole [illegible]vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Si[illegible] [illegible] sempre in moto, attendendo a ch[illegible] nella spensierata allegria, non a[illegible] biano a farsi del male, elette a gi[illegible]dici nelle questioni inevitabili, es[illegible]tando alla tolleranza reciproca, [illegible]cendo sbocciare un sorriso o u[illegible] schietta risata là, dove minacciava [illegible] tempesta, sempre ed immediatament[illegible]

[illegible]lunga. An[illegible] un bacio e le inevita[illegible] [illegible] raccomandazioni, le quali se non altro, servono a ritardare il dis[illegible].

Il piccoletto resta un po' come smarrito, p[illegible]

— Mam[illegible]! Mamee! — e si [illegible]

bruciat[illegible]

[illegible]ne invitata la popolazione ad av[illegible] la massima cura personale e delle abitazioni, che in maggioranza sono agli antipodi colle più elementari norme dell'igiene.

Zingari.

Da ieri l'altro scorazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. S[illegible]no uomini, dalle larghe camicie rossa[illegible] [illegible]

[illegible] ha estratto altra [illegible]

sta[illegible] chi[illegible] per[illegible] gli[illegible] ch[illegible] di [illegible] vol[illegible] la [illegible] d[illegible] [illegible] no[illegible]

... 1-68

LA PATRIA

Associazioni: ... Aust.-Ungh., Germani.

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

[illegible] ... arta del ... to non per ... [illegible]

... di verde smagliante sparsa di bianchi casolari occhieggianti fra gli alti fusti protettori, s'innalzano i monti rivestiti di abeti severi imbalsamati ... resina salutare, cui succedono aspre rocce, fra le quali domina ed attira il Gleris dentellato, dai solchi profondi striati di neve. Nel cielo purissimo splende il sole glorioso, temperando benefico l'arietta frizzante.

Quanta calma dintorno! che riposo festoso per gli ... per lo spirito; come appa... il frastuono, il polverio, ... le noie, le amarezze, le meschinità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Vi ... giocare! — E lieti, cinguettando, obbediscono immediatamente, sparpagliandosi come uno stormo di passerotti di qua, di là, in alto, in basso, sbucando e rimpiattandosi dinanzi e dietro al fabbricato; seguiti, vigilati dalla presenza oculata della Direttrice e delle Maestre, le quali, saggiamente, non dividono i ... ni a gruppi assegnando uno spazio ove intrattenersi, sia pure a lor piacimento, ... seguono pazienti ed instancabili le brigatelle che, nelle varie peregrinazioni, si formano e si sciolgono continuamente, determinate dal capriccio, dai diversi giuochi, dall'indole vivace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signorine sempre in moto, attendendo a che nella spensierata allegria, non abbiano a farsi del male, elette a giudici nelle questioni inevitabili, esortando alla tolleranza reciproca, facendo sbocciare un sorriso o un ... [illegible]

... ritardare il ... resta ... [illegible]

... la popolazione ad ... la maggioranza ... antipodi colle più elementari ... dell'igiene.

Zingari

... carovane di zingari, ... popolazione. S no ... dalle larghe ... [illegible]

Anno ... N. 2·5 — Martedì 23 ...

LA PATRIA

... 1-68

Associazioni: ...

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

— E che?! sono queste le creature gracili, malaticce? ... go lo sguardo alle faccette rosee, tondeggianti, che si protendono curiose e benevole; agli occhietti scintillanti di vita e di gaiezza; alle labbra infantili schiuse ad un sorriso di lieta accoglienza; mentre altri ed altri ancora accorrono da ogni parte dell'ampio prato ondulato non per osservarci come bestie rare, ... farci festa come ad amici.

E intorno, dalla conca di verde ... sparsa di bianchi cas... ... fra gli alti fust... innalzano i monti ... veri imbalsamati d... ... accendono aspi... ... quali lontani ed alti ... dentellato, dai solchi p... fondi striati di neve. Nel cielo purissimo splende il sole glorioso, temperando benefico l'arietta frizzante.

Quanta calma dintorno! che riposo festoso per gli occhi e per lo spirito; come appaiono lontani il frastuono, il polverio, le convenienze sociali, le noie, le ... della vita cittadina!

I bambini ... Via, giocare! — E lieti, cinguettando, obbediscono immediatamente, sparpagliandosi come uno stormo di passerotti di qua, di là, in alto, in basso, sbucando e rimpiattandosi dinanzi e dietro al fabbricato; seguiti vigilati dalla presenza oculata della Direttrice e delle Maestre, le quali, saggiamente, non dividono i colonini a gruppi assegnando uno spazio ove intrattenersi, sia pure a lor piacimento; ma seguono pazienti ed instancabili le brigatelle che, nelle varie peregrinazioni, si formano e si sciolgono continuamente, determinate dal capriccio, dai diversi giuochi, dall'indole vivace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signorine, sempre in moto, attendendo ... che nella spensierata allegria, non abbiano a farsi del male; elette a giudici nelle questioni inevitabili, esortando alla tolleranza reciproca, facendo sbocciare un sorriso o una schietta risata là, dove minacciava tempesta; sempre ed immediatamente ...

... le inevitabili ... zioni, le quali, ... ritardare il ...

... un po' come ...

... la popolazione ad avere ... cura personale e ... ne in maggioranza ... i antipodi colle più elementari norme dell'igiene.

— **Zingari.** Da ieri l'altro se ne razzano per il ... carovane di zingari, che molestano la popolazione. Sono uomini, dalle larghe camicie rossa-...

... tutto questo ...

A[illegible] 2·5 — Martedì 23 [illegible]

1-68

LA PATRIA

Associazioni: [illegible] ne Postale (Aust.-Ungh., Germania [illegible] li uffici postali del luogo [illegible]

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

[illegible], 20 agosto.

[illegible] sono queste le creature gracili, malaticce? — e stupefatta volgo lo sguardo alle faccette rosee, tondeggianti, che si protendono curiose e benevole, agli occhietti scintillanti di vita e di gaiezza, alle labbra infantili schiuse ad un sorriso di [illegible] accoglienza; mentre altri ed altri ancora accorrono da ogni parte dell'ampio prato ondulato non per osservarci come bestie rare, ma per far festa come ad amici.

E intorno, dalla conca di verde smagliante sparsa di bianchi casolari occheggianti fra gli alti tutori protettori, s'innalzano i [illegible] di abeti severi [illegible] Nel cielo pu[illegible]

[illegible] riposo festoso per gli o[illegible] spirito; come appaiono lontani [illegible] il frastuono, il polverio, le [illegible] ciali, le noie, le amarezze, le meschinità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Via a giocare! — E lieti, cinguettando, obbediscono immediatamente, sparpagliandosi come uno stormo di passerotti di qua, di là, in alto, in basso, sbucando e rimpiattandosi dinanzi e dietro al fabbricato; seguiti, vigilati dalla presenza oculata della Di[illegible] e delle Maestre, le quali, saggiamente, non dividono i [illegible] assegnando uno spazio ove intrattenersi, sia pure a lor piacimento; ma seguono pazienti ed instancabili le brigatelle che, nelle varie peregrinazioni, si formano e si sciolgono continuamente, determinate dal capriccio, dai diversi giuochi, dall'indole vivace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signorine sempre in moto, attendendo a che nella spensierata allegria, non abbiano a farsi del male, elette a giudici nelle questioni inevitabili, esortando alla tolleranza reciproca, facendo sbocciare un sorriso o una schietta risata là, dove minacciava tempesta, sempre ed immediatamente [illegible]

[illegible]

distac[illegible]

Il piccoletto resta un po' come smarrito, po[illegible]

— Mamma! — Mamma!

[illegible]

V[illegible]ne invitata la popolazione ad av[illegible] la massima cura personale e [illegible] abitazioni, che in maggioranza [illegible] antipodi colle più elementari norme dell'igiene.

Zingari.

Da ieri l'altro scorrazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. Sono uomini, dalle larghe camicie rossa[illegible]

[illegible] che tutto quanto l'articolista [illegible]

sta[illegible] chi[illegible] per[illegible] gli[illegible] che[illegible] di[illegible] vol[illegible] la[illegible] de[illegible]

dine Martedì 23 Agost

LA PATRIA

Associazioni: ... (Aust.-Ungh., Germa... del luogo p...

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

... gracili, malaticce ... go lo sguardo alle faccette ros... deggianti, che si protendono curi... di vita e di gaiezza, alle labbra in fantili schius... l'ampio prat... servarci come bestie rare, ...

... innalzan... ... rando benefic...

Quanta calma ...! ... poso festoso per gli occhi e per spirito; come appaiono lontani il fr... stuono, il polverio, le convenienze s... ciali, le noie, le amarezze, le mesc... nità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Via giocare! — E lieti, cinguettando, o... bediscono immediatamente, sparp... gliandosi come uno stormo di pass... rotti di qua, di là, in alto, in bass... sbucando e rimpiattandosi dinanzi dietro al fabbricato; seguiti vigila... dalla presenza oculata della Direttri... e delle Maestre, le quali, sagg... mente, non dividono i ... a grup... assegnando uno spazio ove intratt... nersi, sia pure a lor piacimento; n... seguono pazienti ed instancabili brigatelle che, nelle varie peregrin... zioni, si formano e si sciolgono co... tinuamente, determinate dal capri... cio, dai diversi giuochi, fall'in lole ... vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signori... sempre in moto, attendendo a ci... nella spensierata allegria, non a... biano a farsi del male, elette a gi... dici nelle questioni inevitabili, es... tando alla tolleranza reciproca, f... cendo sbocciare un sorriso o u... schietta risata là, dove minacciav... tempesta, sempre ed immediatamente

... un bacio e le inevita... ...e raccomandazioni, le quali, ...ltro, servono a ritardare il ...

...jetto resta un po' come ..., poi...

...ta popolazione ad av... cura personale e ..., che in maggioranza ... antipodi colle più elementari norme dell'igiene.

— Zingari.

Da ieri l'altro scorrazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. Sono uomini, dalle larghe camicie rossa-

...stati, rigogliosi sotto il sughero bruciato.

...rare che tutto quanto l'articolista ha esposto, altro non è che un ...

Martedì 23 Agost

LA PATRIA

Postale Aust.-Ungh., Germania
postali del luogo

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

[illegible]

rocce, fra le quali domina ed att[illegible] il Gleris dentellato, dai solchi [illegible] fondi striati di neve. Nel cielo p[illegible]rissimo splende il sole glorioso, ten[illegible]perando benefico l'arietta frizzant[illegible]

Quanta calma dintorno! che [illegible]poso festoso per gli occhi e per [illegible] spirito; come appaiono lontani il fr[illegible]stuono, il polverio, le convenienze [illegible]ciali, le noie, le amarezze, le mesc[illegible]nità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Via [illegible] giocare! — E lieti, cinguettando [illegible]bediscono immediatamente, sparp[illegible]gliandosi come uno stormo di pass[illegible]rotti di qua, di là, in alto, in bass[illegible] sbucando e rimpiattandosi dinanzi [illegible] dietro al fabbricato; seguiti, vigi[illegible] dalla presenza oculata della Direttri[illegible] e delle Maestre, le quali, saggi[illegible]mente, non dividono i colni a grup[illegible] assegnando uno spazio ove intratt[illegible]nersi, sia pure a l[illegible]r piacimento, [illegible] seguono pazienti ed instancabili [illegible] brigatelle che, nelle varie peregrin[illegible]zioni, si formano e si sciolgono [illegible]tinuamente, determinate dal capri[illegible]cio, dai diversi giuochi, dall'in[illegible] vace [illegible] sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signorin[illegible] sempre in moto, attendendo [illegible] ch[illegible] nella spensierata allegria, non [illegible]biano a farsi del male elette a gi[illegible]dici nelle questioni inevitabili, es[illegible]tando alla tolleranza reciproca, [illegible]cendo sbocciare un s[illegible] schietta risata là, dove minac[illegible] tempesta, sempre ed immediatamente

[illegible] inevita[illegible] ritardare il [illegible]

Venne invitata la popolazione ad av[illegible] la massima cura personale e [illegible]bitazioni, che in maggioranza [illegible]gli antipodi colle più elementari [illegible]rme dell'igiene.

Zingari.

Da ieri l'altro scorazzano per il [illegible]ostro comune carovane di zingari, [illegible]he molestano la popolazione. S[illegible]no [illegible]mini, dalle larghe camicie rossa-

[illegible]

tare che tutto quanto l'articolista [illegible]

Martedì 23

LA PATRIA

Stati dell'Unione ... Germania ... del luogo

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

deggianti, che ...

e benevole, ...

di vita e di gaiezza alle labbra

fantili schiuse ad un sorriso di lie

accoglienza; mentre ...

ancora accorrono da ogni parte de

l'ampio prato ondulato non per

smagliante ...

fra le quali domina ed attr

... striati di neve. Nel cielo p

rissimo splende il sole glorioso, te

perando benefico l'arietta ...

Quanta calma dintorno! che

poso festoso per ...

spirito; come ...

stuono, il polve...

ciali, le noie, ...

nità della vita ...

I bambini fanno ... Va' a giocare! — E lieti, cinguettando obbediscono immediatamente, sparpagliandosi come uno stormo di passerotti di qua, di là, in alto, in basso, sbucando e rimpiattandosi dinanzi e dietro al fabbricato; seguiti, vigilati dalla presenza oculata della Di... e delle Maestre, le quali, saggiamente, non dividono i colonini a gruppi assegnando uno spazio ove intrattenersi, sia pure a lor piacimento; ma seguono pazienti ed instancabili le brigatelle che, nelle varie peregrinazioni, si formano e si sciolgono continuamente, determinate dal capriccio, dai diversi giuochi, dall'indole vivace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Si.nor... sempre in moto, attendendo a ... nella spensierata allegria, non ... biano a farsi del male, elette a giudici nelle questioni inevitabili, esortando alla tolleranza reciproca, facendo sbocciare un sorriso o ... schietta risata là, dove minacciava

... distacco.

Il piccoletto resta un po' come

... sotto il sughero ...

Venne invitata la popolazione ad aver la massima cura personale e ... sono agli antipodi colle più elementari ...

Zingari

Da ieri l'altro scorrazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. Sono ...

... rare che tutto quanto l'articolista

An… 2·5 … Martedì 23 …

… 1-68

LA PATRIA

Associazioni: … Postale (Aust. Ungh., Germania …
… postali del luogo …

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

— E che?! sono queste le creature gracili, malaticce? — e stupef… go lo sguardo alle faccette rosee, to… deggianti, che si protendono curi… e benevole, agli occhietti scintillan… di vita e di gioiezza, alle labbra i… fantili schiuse ad un sorriso di be… [illegible]

[illegible] … tondi striati di … rissimo spl… … perando benefico l'arieti… …

Quanta calma dintorno! … poso festoso per gli occhi e per … spirito; come appaiono lontani il fr… stuono, il polverio, le convenienze s… ciali, le noie, le amarezze, le mesch… nità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Via … giocare! — E lieti, cinguettando, … bediscono immediatamente, sparp… gliandosi come uno stormo di pass… rotti di qua, di là, in alto, in bas… sbucando e rimpiattandosi dinanzi … dietro al fabbricato; seguiti vigil… dalla presenza oculata della Direttri… e delle Maestre, le quali, saggi… mente, non dividono i colmi a gru… assegnando uno spazio ove intratt… nersi, sia pure a lor piacimento; seguono pazienti ed instancabili … brigatelle che, nelle varie peregrin… zioni, si formano e si sciolgono c… tinuamente, determinate dal capri… cio, dai diversi giuochi, dall'indole … vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signori… sempre in moto, attendendo a c… nella spensierata allegria, non … biano a farsi del … ale elette a g… dici nelle questioni inevitabili, es… tando alla tolleranza reciproca, … cendo sbocciare un sorriso o u… schietta risata là, dove minacciava … tempesta, sempre ed immediatamente …

… lunga. Ancora un b… e le inevitabili ultime raccomandazioni, le quali, se non altro, serv… … ritardare il dis…

Il piccoletto resta un po' come …

… brucial…

Venne invitata la popolazione ad aver la massima cura personale e le … abitazioni, che in maggioranza … agli antipodi colle più elementari norme dell'igiene.

— **Zingari.**

Da ieri l'altro scorrazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. Sono uomini dalle larghe camicie rossa-…

… rare che tutto quant… l'articolista …

41. [illegible]

66. [illegible]

[illegible]

A… 2·5 … Martedì 23 …

… 1-68

LA PATRIA

Associazioni … Germania … ostali del luogo …

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

… osto.

… go lo sguardo alle faccette rosee, to… deggianti, che si protendon… e benevole, agli occhietti scintillan… di vita e di gaiezza … fantili schiuse ad un sorriso di liet… accoglienza; mentre altri ed alt… ancora accorrono da ogni parte de… l'ampio prato ondulato non per o… servarci come bestie rare, … farci festa come ad amici.

E intorno, dalla conca di verd… smagliante sparsa di bianchi cas… lari occhieggianti fra gli alti fus… protettori, s'innalzano i monti ri… stiti di abeti severi imbalsam… resina salutare, cui succedono asp… rocce, fra le quali domina ed … il Gleris dentellato, dai solchi … fondi striati di neve. Nel cielo pu… rissimo splende il sole glorioso, tem… perando benefico l'arietta frizzant…

Quanta calma dintorno! che … poso festoso per gli occhi e per … spirito; come appaiono lontani il fr… stuono, il polverio, le convenienze s… ciali, le noie, le amarezze, le mesch… nità della vita cittadina.

I bambini fanno ress… Va… giocare! — E lieti, cinguettando, … bediscono immediatamente, sparp… gliandosi come uno stormo di pass… rotti di qua, di là, in alto, in bass… sbucando e rimpiattandosi dinanzi … dietro al fabbricato; seguiti vigila… dalla presenza oculata della Direttri… e delle Maestre, le quali, saggi… mente, non dividono i colonì a grup… assegnando uno spazio ove intratt… nersi, sia pure a lor piacimento, … seguono pazienti ed instancabili … brigatelle che, nelle varie peregrin… zioni, si formano e si sciolgono co… tinuamente, determinate dal capri… cio, dai diversi giuochi, dall'indole … vace o sedentaria.

Sempre gaie, le bu… ne Si neri… sempre in moto, a tendendo a c… nella spensierata allegria, non … biano a farsi del male, elette a g… dici nelle questioni inevitabili, es… tando alla tolleranza reciproca, … cendo sbocciare un sorriso o u… schietta risata là, dove minacciava … tempesta, sempre ed immediatamente …

… inevita… distacco.

Il piccoletto resta un po' come …

… stato, rigoglioso sotto il sughero bruciato.

Venne invitata la popolazione ad av… massima cura personale e delle abitazioni, che in maggioranza … agli antipodi colle più elementari … igiene …

Zingari

Da … altro … nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. S… no …

… rare che tutto quant… ticolista …

a 1722. Bartolomeo Gradenigo …
d. 45

a 1726 - Gian Girolamo Gradenigo …
vescovo di Udine.

1.

a 1792. Pier Antonio …

Anno XXVII — N. 236 Martedì 23 Agost

LA PATRIA

1-68

Associazioni ... Stati dell'Unione Postale ... Germania ... uffici postali del luogo ...

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

... gracili, mal ... go le ... di vita e di gaiezza alle labbra fantili schiuse ad un sorriso di ... accoglienza; mentre ... ancora accorrono da ogni parte ... farci festa come ad amici.

E intorno ... fondi ... rissimo spl... rioso, te... perando benefico l'a... frizzant...

Quanta calma dintorno! che r... poso festoso per gli occhi e per ... spirito ... lontani il tr... stuono, il polverio, le ... cialità, le noie, le am... nità della vita citt...

I bambini fanno ressa. — Via giocare! — E lieti, cinguettando, o... bediscono immediatamente, sparp... gliandosi come uno stormo di pass... rotti di qua, di là, in alto, in bass... sbucando e rimpiattandosi dinanzi dietro al fabbricato; seguiti, vigil... dalla presenza oculata della Direttri... e delle Maestre, le quali, saggi... mente, non dividono i c... ni a grup... assegnando uno spazio ove intratt... nersi, sia pure a lor piacimento; o... seguono pazienti ed instancabili brigatelle che, nelle varie peregrin... zioni, si formano e si sciolgono c... tinuamente, determinate dal capri... cio, dai diversi giuochi, dall'indole ... vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signori... sempre in moto, attendendo a c... nella spensierata allegria, non ... biano a farsi del male, elette a gi... dici nelle questioni inevitabili, eso... tando alla tolleranza reciproca, f... cendo sbocciare un sorriso o un... schietta risata là, dove minacciav... tempesta, sempre ed immediatamente

... lunga. Ancora un bacio e le inevitabili, ultime raccomandazioni, le quali se non altro servono a ritardare il distacco.

Il piccoletto resta un po' come ...

... stato, rigogliosi sotto il sughero bruciat...

Venne invitata la popolazione ad aver la massima cura personale e delle abitazioni, che in maggioranza sono agli antipodi colle più elementari norme dell'igiene.

Zingari.

Da ieri l'altro scorrazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. Sono ...

... rare che tutto quanto l'articolista ha esposto ...

Anno ... N. 2.5 ... Udine Martedì 23 Agos...

... 1-68

LA PATRIA

Associazione ... dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ... altri postali del m...

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

... gracili ... go lo sguardo alle faccette rosee ... deggianti, che si protendono curi... e ... i occhietti scintil... di ... ad un sorriso di ... mentre altri e l'alt... corrono da ogni parte d... dato ... bestie rare ... farci festa come ad amici.

... dai solchi pr... rissimo splende il sole glorioso, te... perando benefico l'arietta frizzant...

Quanta calma dintorno! che ... poso festoso per gli occhi e per ... spirito; come appaiono lontani il fr... stuono, il polverio, le convenienze s... ciali, le noie, le amarezze, le mesch... nità della vita citt...

I bambini fanno ressa. — Via ... giocare! — E lieti, cinguettando, o... bediscono immediatamente, sparp... gliandosi come uno stormo di pass... rotti di qua, di là, in alto, in bass... sbucando e rimpiattandosi dinanzi ... dietro al fabbri... seguiti ... dalla presenza oculat... della D... e delle Maestre, le quali, saggi... mente, non dividono i col... ni a grup... assegnando uno spazio ove intratt... nersi, sia pure a lor piacimen..., ... seguono pazienti ed instancabili ... brigatelle che, nelle varie peregrin... zioni, si formano e si sciolgono c... tinuamente, determinate dai capri... cio, dai diversi giuochi, dall'indole ... vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Si...nori... sempre in moto, attendendo a ... nella spensierata allegria, non a... biano a farsi del male, elette a gi... dici nelle questioni inevitabili, eso... tando alla tolleranza reciproca, f... endo sbocciare un sorriso o un... schietta risata là, dove minacciav... tempesta, sempre ed immediatamente

...za. An... un bacio e le inevita... ...mandazioni, le quali, ... non alt... no a ritardare il ...

... resta un po' come ...

... si sotto il sughero

... la popolazione ad aver la massima cura personale e ... che in maggioranza ... antipodi colle più elementari norme dell'igiene.

— **Zingari.**

Da ieri l'altro scorrazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. Sono ...

... proprio nome, solo venga a dimostrare che tutto quanto l'articolista

... 2-5 ... Martedì 23 Agost

LA PATRIA

... 1-68

Associazioni: ...

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrisp...)

E che?! sono queste le creatur[e] gracili, malaticce? — e stupefatti ... go lo sguardo alle faccette rosee, to[n]deggianti, che si protendono curios[e] e benevole, agli occhietti scintilla[nti] di vita e di gaiezza, alle labbra [in]fantili schiuse ad un sorriso di li[eta] accoglienza; mentre altri ed alt[ri] ancora accorrono da ogni parte de[l]l'ampio prato ondulato non per [os]servarci come bestie rare, m[a per] farci festa come ad amici.

E intorno, dalla conca di ver[de] smagliante sparsa di bianchi cas[o]lari occhieggianti tra gli alti fus[ti] protettori, s'innalzano i monti riv[e]stiti di abeti severi imbalsamati ... cui succedono asp[ri] ... quali domina ed att[...] ... il neve. Nel cielo p[u]rissimo splende il sole glorioso te[m]perando benefico l'arietta frizzant[e].

Quanta calma dintorno! che [ri]poso festoso per gli occhi e per [lo] spirito; come appaiono lontani il fr[a]stuono, il polverio, le convenienze s[o]ciali, le noie, le amarezze, le mes[chi]nità della vita cittadina!

I bambini hanno ress... Ve[...] giocare! — E lieti, cin[gu]ettando [o]bediscono immediatamente, sparp[a]gliandosi come uno stormo di pass[e]rotti di qua, di là, in alto, in bass[o], sbucando e rimpiattandosi dinanzi [e] dietro al fabbricato; seguiti vigil[i] dalla presenza oculata della Direttri[ce] e delle Maestre, le quali, saggi[a]mente, non dividono i col[o]ni a grup[pi] assegnando uno spazio ove intratt[e]nersi, sia pure a lor piacimento; seguono pazienti ed instancabili [le] brigatelle che, nelle varie peregri[na]zioni, si formano e si sciolgono c[on]tinuamente, determinate dal capr[ic]cio, dai diversi giuochi, dall'in[do]le vivace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signori[ne], sempre in moto, attendendo a ... nella spensierata allegria, non ... biano a farsi del male, elette a g[iu]dici nelle questioni inevitabili, es[or]tando alla tolleranza reciproca, [fa]cendo sbocciare un sorriso o una schietta risata ... là, dove minacciava tempesta, sempre ...

lunga. Anc[he] ... e le inevitabili, ult... ...zioni, le quali ... non altro ... ritardare il ... liste.

Il piccolet[to] ... resta un po' come ...

... tratto, rigo ... il sughero ... brucia[...]

... la popolazione ad aver la massima cura personale e delle abitazioni, che in maggioranza sono agli antipodi colle più elementari norme dell'igiene.

Zingari.

Da ieri l'altro scorrazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. S[o]no ...

... rare che tutto qu... l'articolista ...

sta ... chi ... per ... gli ... che ... di ... vol ... la ... d...

A[illegible] 2[illegible]5 [illegible] Martedì 23 [illegible]

[illegible] 1-68

LA PATRIA

Associazioni: [illegible] -Ungh., Germania [illegible] postali del luogo [illegible]

Cronaca [illegible]

Dalla Colonia Alpina

[illegible] agosto.

[illegible] creature [illegible] fantili schiuse ad un sorriso di [illegible] accoglienza; mentre [illegible] ora accorrono da ogni [illegible] l'ampio prato ondulato non per servarci come bestie rare, ma p[illegible] farci festa come ad amici.

E intorno, dalla conca di [illegible] smagliante sparsa di [illegible] lari occhieggianti tra [illegible] protettori, s'innalzano [illegible] stiti di al[illegible] severi imbalsamati resina sa[illegible] rocce, [illegible] il [illegible] tondi striati di n[illegible] rissimo s[illegible] perando benefico l'arietta frizzant[illegible]

Quanta calma dintorno! che [illegible] per [illegible] di occhi e per [illegible] [illegible] paiono lontani il tr[illegible] stuono, il polverio, le con[illegible] ciali, le noie, le amarezze, le meschi[illegible] nità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Via giocare! — E lieti, cinguettando, [illegible] bediscono immediatamente, sparp[illegible] gliandosi come uno stormo di pass[illegible] rotti di qua, di là, in alto, in bass[illegible] sbucando e rimpiattandosi dinanzi dietro al fabbricato; seguiti vigil[illegible] dalla presenza oculata della Direttri[illegible] e delle Maestre, le quali, saggi[illegible] mente, non dividono i coloni a grup[illegible] assegnando uno spazio ove intratt[illegible] nersi, sia pure a lor piacimento; [illegible] seguono pazienti ed instancabili [illegible] brigatelle che, nelle varie peregrin[illegible] zioni, si formano e si sciolgono c[illegible] tinuamente, determinate dal capri[illegible] cio, dai diversi giuochi, dall'in[illegible] vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signori[illegible] sempre in moto, attendendo [illegible] nella spensierata allegria, [illegible] biano a farsi del male [illegible] dici nelle questioni [illegible] tando alla tolleranza recipro[illegible] cendo sbocciare un sorriso o una schietta risata là, dove minacciava tempesta, sempre ed immediatamente

lunga. Ancora un bacio e le inevita[illegible]

Il piccoletto resta un po' come

[illegible] trati rigogliosi sotto il sughero bruc[illegible]

Venne invitata la popolazione ad sta[illegible] delle abitazioni, che in maggioranza [illegible] tari norme dell'igiene.

Zingari

[illegible] che molestano la popolazione. Sono

[illegible] proprio nome, sono tenuto a dichiarare che tutto quanto [illegible] l'articolista ha esposto, oltre non [illegible]

A[illegible] 2-5 [illegible] Martedì 23 [illegible]

[illegible] 1-68

LA PATRIA

Associazioni: [illegible]

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

[illegible]

gracili, malaticce? — e stupet[illegible] go[illegible] [illegible]eggianti, che si protendono [illegible]

[illegible]

[illegible] neve. Nel cielo p[illegible] [illegible] sole glorioso, te[illegible] [illegible] l'arietta frizzant[illegible] [illegible] dintorno! che [illegible] p[illegible] di occhi e per spirito; come appaiono lontani il f[illegible] stu[illegible]no, il polverio, le convenienze s[illegible]ciali, le noie, le amarezze, le mesch[illegible]nità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Via [illegible] giocare! — E lieti, cinguettando, o[illegible]bediscono immediata[illegible] [illegible]gliandosi come uno stormo di pass[illegible]rotti di qua, di là, in alto, i[illegible] sbucando e rimpiattandosi d[illegible] dietro al fabbricato; seguiti [illegible] dalla presenza oculata della D[illegible] e delle Maestre, le quali, sagg[illegible]mente, non dividono i c[illegible]ni a grup[illegible] assegnando uno spazio ove intratt[illegible]nersi, sia pure a lor piacimen[illegible] seguono pazienti ed instancabi[illegible] brigatelle che, nelle varie peregrin[illegible]zioni, si formano e si sciolgono c[illegible]tinuamente, determinate dal capri[illegible]cio, dai diversi giuochi, dall'in[illegible]ole vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signori[illegible] sempre in moto, attendendo a c[illegible] nella spensierata allegria, non [illegible]biano a farsi del male, elette a [illegible]dici nelle questioni inevitabili, es[illegible]tando alla tolleranza reciproca, f[illegible]cendo sbocciare un sor[illegible] schietta risata là, [illegible]

[illegible]

lunga. Ancora un bacio e la inevita[illegible]bili, ultime raccomandazioni, le quali, se non altro, servono a ritardare il distacco.

Il piccoletto resta un po' come

[illegible] tratto, rigogliosi sotto il sughero [illegible]

[illegible] la popolazione ad [illegible] av[illegible] cura personale e [illegible] maggioranza [illegible] antipodi [illegible] più elementari norme dell'igiene.

— **Zingari.**

Da ieri l'altro scorazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. S[illegible]no

[illegible]

proprio nome; solo tengo a dichiarare che tutto quanto l'articolista [illegible]altro non è [illegible]

An[illegible] 2 5 [illegible]dine Martedì 23 Agost[illegible]

LA PATRIA

[illegible] 1-68

Associazioni [illegible]

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

Nostra corrispondenza

[illegible]rattis, 20 agosto.

E che?! sono q[illegible] gracili, mal[illegible] go lo sguardo alle f[illegible] deggianti, che si p[illegible] e benevole, [illegible] di vita e di gaiezza alle labbra [illegible] fantili schiuse ad un sorriso di [illegible] servarci [illegible] farci festa come ad [illegible]

E intorno, dalla [illegible] smagliante sparsa di [illegible] lari occhieggianti tra [illegible] protettori, s'innalzano i monti rivestiti di abiti severi imbalsamati resina salubre, cui succedono [illegible] [illegible] atti[illegible] Il G[illegible] fondi striati di [illegible] rissimo splende il sole glorioso, temperando benefi[illegible] frizzant[illegible]

Quanta calma dintorno! che [illegible] poso festoso per gli occhi e per [illegible] spirito; come appaiono lontani il tr[illegible] stuono, il polverio, le convenienze s[illegible] ciali, le noie, le amarezze, le mesc[illegible] nità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Via [illegible] giocare! — E lieti, cinguettando [illegible] bediscono immediatamente, sparp[illegible] gliandosi come uno stormo di pass[illegible] rotti di qua, di là, in alto, in bas[illegible] sbucando e rimpiattandosi dinanzi [illegible] dietro al fabbricato; seguiti vigil[illegible] dalla presenza oculata della Direttr[illegible] e delle Maestre, le quali, saggi[illegible] mente, non dividono i coloni a grup[illegible] assegnando uno spazio ove intratt[illegible] nersi, sia pure a lor piacimento; [illegible] seguono pazienti ed instancabili [illegible] brigatelle che, nelle varie peregrin[illegible] zioni, si formano e si sciolgono c[illegible] tinuamente, determinate dal capri[illegible] cio, dai diversi giuochi, dall'indole [illegible] vace o seden[illegible]

Sempre gaie, le buone Si[illegible] sempre in [illegible], attendendo s c[illegible] nella spe[illegible] [illegible] biano a farsi del [illegible] dici nelle questioni inevitabili, es[illegible] tando alla tolleranza reciproca, [illegible] cendo sbocciare un sorriso o una schietta risata là, dove minacciava tempesta, sempre ed immediatamente

lun[illegible] inevitabili [illegible]zioni, le quali, [illegible] ritardare il distac[illegible]

Il [illegible] resta un po' come

[illegible]

tratt[illegible] il sughero bru[illegible]

[illegible]tata la popolazione ad aver la massima cura personale e [illegible], che in maggioranza [illegible] antipodi colle più elementari norme dell'igiene.

— **Zingari.**

Da ieri l'altro scorrazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. S[illegible]no

[illegible]

proprio nome, [illegible] tengo a dichiarare che tutto quanto l'articolist[illegible]

sta[illegible] chi[illegible] per[illegible] gli[illegible] che[illegible] di[illegible] vol[illegible] la[illegible] de[illegible]

An... 2.5 ... Martedì 23 Agost...

... 1-68

LA PATRIA

Associazi[illegible] ... dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ...
... ro ... » 32 » 16 » 8 ... prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo ...

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

[illegible]

... giunti ticce? ...

[illegible]

... perando benefico l'a[illegible]

Quanta calma dintorno! ... poso festoso per gli occhi e pe[r lo] spirito; come appaiono lontani il t[u]multo, il polverio, le convenienze [so]ciali, le noie, le amarezze, le mesch[i]nità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Via [a] giocare! — E lieti, cinguettando, o[b]bediscono immediatamente, sparp[a]gliandosi come uno stormo di pass[e]rotti di qua, di là, in alto, in bass[o], sbucando e rimpiattandosi dinanzi [e] dietro al fabbricato; seguiti vigila[ti] dalla presenza oculata della Di[rettrice] e delle Maestre, le quali, saggi[a]mente, non dividono i ... a grup[pi] assegnando uno spazio ove intratt[e]nersi, sia pure a lor piacimento; n[on] seguono pazienti ed instancabili [le] brigatelle che, nelle varie peregrin[a]zioni, si formano e si sciolgono c[on]tinuamente, determinate dal capri[c]cio, dai diversi giuochi, dall'indole [vi]vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signori[ne], sempre in moto, attendendo a c[he] nella spensierata allegria, n[on] abbiano a farsi del male, elett[e] ... dici nelle questioni inevitab[ili] ... tando alla tolleranza reciproca, [fa]cendo sbocciare un sorriso o una ... tempesta, sempre ed immediatamente

... inevita... ostacolo.

Il piccoletto resta un po' come ... tratto rigoglioso sotto il sughero

... delle abitazioni, che in maggioranza sono agli antipodi colle più elementari norme dell'igiene.

Zingari

Da ieri l'altro scorrazzano per il nostro comune carovane di zingari, che molestano la popolazione. Sono ...

... proprio nome; solo tengo a dichia[rare] ... questo altro ...

A… … 2?5 … Martedì 23 agos…

… 1-08

LA PATRIA

Associazioni … Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania … re l'abbonamento agli uffici postali del luogo o…

Cronaca …

Dalla Colonia Alpina

— È che ti sono queste le creature …
gracili, malaticce? — e stupefatta v…
go lo sguardo alle faccette rosee, to…
… ianti, che si protendono curio…
… li occhietti scintill…
di vita e di gioia …
fantili schiuse ad un …
accoglienza; ment…
ancora accorrono da …
l'ampio prato ondu…
servarci come besti…
farci festa come ad …

E intorno, dal …
smagliante spar…
lari occhieggianti …
protettori, s'innalzano i monti riv…
… severi imbalsamati …
resina salutare, cui succedono asp…
rocce, fra le quali domina ed attr…
il Gleris dentellato, dai solchi …
fondi striati di neve. Nel cielo p…
rissimo splende il sole glorioso, te…
perando benefico l'arietta frizzant…

Quanta calma dintorno! che …
poso festoso per gli occhi e per …
spirito; come appaiono lontani il fr…
stuono, il polverio, le convenienze s…
ciali, le noie e amarezze, le mesch…
nità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Via …
giocare! — E lieti, cinguettando, …
bediscono immediatamente, sparp…
gliandosi come uno stormo di pass…
rotti di qua, di là, in alto, in bass…
sbucando e rimpiattandosi dinanzi …
dietro al fabbricato; seguiti vigil…
dalla presenza oculata della Direttri…
e delle Maestre, le quali, saggi…
mente, non dividono i coloni a grup…
assegnando uno spazio ove intratt…
nersi, sia pure a lor piacimento; n…
seguono pazienti ed instancabili …
brigatelle che, nelle varie peregrin…
zioni, si formano e si sciolgono c…
tinuamente, determinate dal capri…
cio, dai diversi giuochi, dall'indole …
vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Signori…
sempre in moto, attendendo a c…
nella spensierata allegria, non a…
biano a farsi del male e fette a g…
dici nelle questioni inevitabili, es…
tando alla tolleranza reciproca, …
cendo sbocciare un sorriso o una
schietta risata là, dove minacciava
tempesta, sempre ed immediatamente

… …

tratto, rigogliosi sotto il sughero
bruciato

…

Venne invitata la popolazione ad
av… la massima cura personale e
… abitazioni, che in maggioranza
… i antipodi colle più elemen-
tari … dell'igiene.

Zingari

…

proprio nome; solo tengo a dichia-
rare che tutto quanto l'articolista
ha esposto, altro non è …

Martedì 23

LA PATRIA

Dalla Colonia Alpina

Zingari.

Martedì 23

LA PATRIA

Associazioni: ... Ingh., Germania ... postali del luogo ...

Cronaca Provinciale

... aver la massima cura personale e chi... abitazioni, che in maggioranza ...

Dalla Colonia Alpina

[illegible]

...li, le noie, le amare ... nità della vita citta...

I bambini fanno ... giocare! — E lieti, cinguettan... bediscono immediatamente ... gliandosi come uno stormo di ... rotti di qua, di là, in alto, in ... sbucando e rimpiattandosi dina... dietro al fabbricato; seguiti ... dalla presenza oculata della D... e delle Maestre, le quali ... mente, non dividono ... ni a... assegnando uno spazio ove ... nersi, sia pure a lor piacime... seguono pazienti ed instanca... brigatelle che, nelle varie per... zioni, si formano e si sciolgon... tinuamente, determinate dal ... cio, dai diversi giuochi, dall'in... vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone S... sempre in moto, attendendo ... nella spe... biano a farsi del male ... dici nelle questioni inevitabili ... tando alla tolleranza recipro... cendo sbocciare un sorriso o una schietta risata là, dove minacciava ...

A[illegible] 2-5 [illegible] Martedì 23 [illegible]

[illegible] 1-68

LA PATRIA

Associazioni [illegible]

Cronaca Provinciale

[illegible] p[illegible]zione ad
[illegible] personale e
[illegible] maggioranza
[illegible] più elemen[illegible]

Dalla Colonia Alpina

[illegible]

gracili, malatic[illegible]
go le sguar[illegible]
deggianti [illegible]
[illegible]
fan[illegible]
[illegible]
ro[illegible]
il Gle[illegible]
fondi str[illegible]
rissimo splen[illegible]
perando benefico l'a[illegible]

Quanta calma dintorn[illegible]! [illegible]
poso festoso per gl[illegible]
spirito; [illegible]
stu[illegible]no, il [illegible]
ciali, le note [illegible]
nità della vita cit[illegible]

I bambini fanno [illegible] V[illegible]
giocare! — E lieti, [illegible]
bediscono immedi[illegible]
gliandosi come uno [illegible]
rotti di qua, di là, in [illegible]
sbucando e rimpiatta[illegible]
dietro al fabbri[illegible]
dalla presenz[illegible]
e delle Maestre, [illegible]
mente, n[illegible] divid[illegible]
assegnando uno [illegible]
nersi, sia pure a lor piacimen[illegible]
seguono pazienti ed instancabi[illegible]
brigatelle che, nelle varie peregr[illegible]
zioni, si formano e si sciolgono [illegible]
tinuamente, determinate dal ca[illegible]
cio, dai diversi giuochi, dall'in[illegible]
[illegible]vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Si[illegible]
sempre in moto, attendendo [illegible]
nella spensierata allegria, non [illegible]
biano a farsi del male, elett[illegible]
dici nelle questioni inevitab[illegible]
tando alla tolleranza recipr[illegible]
cendo sbocciare un sorriso o una [illegible]

[illegible] tutta [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

A... 2.5 Idine Martedì 23 Agos...

... 1-68

LA PATRIA

Associazioni: ... Trim L. 4 ... Negli Stati dell'Unione Postale ... Austr.-Ungh., German... ostali del luogo ...

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

... sono ... gran ... alle faccie ... i occhietti scintill... ... in sorriso d... ... da ogni parte ... to non per ... e bestie rare, ma ... ne ad amici.

... dalla conca di ... arsa di bianchi ... s'innalzano i monti ... i severi imbalsamat... re, cui succedono a... quali domina ed at... tellato, dai solchi ... fondi striati di neve. Nel cielo ... rissimo splende il sole glorioso, ... perando benefico l'arietta frizza...

Quanta calma dintorno! che ... poso festoso per gli occhi e pe... spirito; come appaiono lontani il ... stuono, il polverio, le convenienz... ciali, le noie, le amarezze, le ... nità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. — Vi... giocare! — E lieti, cinguettando ... bediscono immediatamente, sp... gliandosi come uno stormo di pa... rotti di qua, di là, in alto, in ba... sbucando e rimpiattandosi dinar... dietro al fabbricato; seguiti, vi... dalla presenza oculata della Diret... e delle Maestre, le quali, sag... mente, non dividono i colni a gr... assegnando uno spazio ove intr... nersi, sia pure a lor piacimento, ... seguono pazienti ed instancabi... brigatelle che, nelle varie peregr... zioni, si formano e si sciolgono ... tinuamente, determinate dal cap... cio, dai diversi giuochi, dall'in to... vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Si... sempre in moto, attendendo ... nella spensierata allegria, non ... biano a farsi del male, elette a... dici nelle questioni inevitabili, ... tando alla tolleranza reciproca ... cendo sbocciare un sorriso o una ...

... tratto, rigogliosi sotto il sughero ...

Venne invitata la popolazione ad aver la massima cura personale e delle abitazioni, che in maggioranza ...

... proprio nome; solo tengo a dichi...

[illegible]

[illegible]

[illegible]

20 [illegible]

[illegible]

Martedì 23

LA PATRIA

Associazioni: ... Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ... li uffici postali del luogo ...

Cronaca Provinciale

Dalla Colonia Alpina

Nostra corrispondenza

È ... gracili, mal ... go lo sguardo ... deg... anti, che si protendono cur... di vita e di gaiezza ... alle labbra ... fantili schiuse ad un sorriso di ... acc...genza: mentre altri ... an... ora accorrono da ogni ... l'ampio prato ondulato non per... ta...

... sunge... lari occhieggianti tra gli a... protettori, s'innalzano i monti ... stiti di abeti severi imbalsamat... resina salutare, cui succedono a... rocce, tra ... il Gleris dentellato, dai solchi ... fond... rissimo ... perando benef...

Quanta calma ... po... festoso per ... spirito; come appar... stu...no, il polverio, le convenzi... ciali, le noie, le amarezze, le ... nità della vita cittad...

I bambini fanno ... giocare! — E lieti, ... bediscono imm... gliandosi come uno s... rotti di qua, di là, in alto, in b... sbucando e rimpiattandosi dinan... dietro al fabbricato; seguiti ... dalla presenza oculata della Diret... e delle Maestre, le quali, sa... mente, non dividono i col... ni a gi... assegnando uno spazio ove intr... nersi, sia pure a lor piacimento, ... seguono pazienti ed instancabi... brigatelle che, nelle varie peregri... zioni, si formano e si sciolgono ... tinuamente, determinate dal cap... cio, dai diversi giuochi, dall'indo... vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Si... sempre in moto, attendendo s... nella spensierata allegria, non ... biano a farsi del male, elette ... dici nelle questioni inevitabili, ... tando alla tolleranza recipr... cendo sbocciare un sorriso o ... schietta risata là, dove minacciava tempesta, sempre ed immediatamente ...

... rigogliosi sotto il sughero; ...

Vorrei ... stata la popolazione ad ... avere ... ma cura personale e ...

... proprio ... tengo a dichiarare che tutto quanto l'articolista ...

Uso e data del timbro postale

[illegible]

385 [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] 20 [illegible]

[illegible]

[illegible]

· 2·5 … Martedì 23 …

… 1·68

LA PATRIA

Associazioni … Unione Postale (Austr.-Ungh., Germania … del luogo …

… la popolazione ad sta… … cura personale e chi… … che in maggioranza pe…

Dalla Colonia Alpina

(Nostra corrispondenza)

E … queste … gi… … st… … ccette rose… … tendon… … … tanto … sorriso di … la ogni … luato non per … bestie rare, … ne ad amici … dalla conca di … sparsa di bianchi … tra gli a… s'innalzano i monti … i severi imbalsamat… … cui succedono a… e quali lomina ed a… …ntellato, dai solchi … fondi striati di neve. Nel ciel… rissimo splende il sole glorioso, … perando benefico l'arietta frizza…

Quanta calma dintorno! che … poso festoso per gli occhi e p… spirito; come appaiono lontani il … strepito, il polverio, le convenienz… ciali, le noie, le amarezze, le mes… nità della vita cittadina!

I bambini fanno … — V… giocare! — E lieti, cinguettando … bediscono immediatamente, spa… gliandosi come uno stormo di pa… rotti di qua, di là, in alto, in b… sbucando e rimpiattandosi dina… dietro al fabbricato; seguiti … dalla presenza oculata della Diret… e delle Maestre, le quali, sa… mente, non dividono i colni a g… assegnando uno spazio ove intr… nersi, sia pure a lor piacimen… seguono pazienti ed instancabi… brigatelle che, nelle varie peregri… zioni, si formano e si sciolgono … tinuamente, determinate dal ca… cio, dai diversi giuochi, dall'in lo… vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Sign… sempre in moto, attendendo a… nella spensierata allegria, non … bino a farsi del male, elett… dici nelle questioni inevitabili, … tando alla tolleranza reciproca … cendo sbocciare un sorriso o una schietta risata là, dove minacciava … tempesta, sempre ed immediatamente …

… tratto, rigogliosi sotto il sughero … cciato.

… proprio nome; solo tengo a dichiarare che tutto quanto l'articolista …

…ICE – Via delle Erbe N. 5.

TAVELLIO

D. Dare

2·5 Martedì 23

1-68

LA PATRIA

Associazioni

Cronac

Dalla Colonia A

(Nostra corrisponden

— E che?! sono q ... gracili, malaticce? — e stup go lo sguardo alle faccette ... deggianti, che si protendon e benevole agli occhie ... di vita e ... fantili schiuse ad un s... accoglienza; mentre altri ancora accorrono da ogni l'ampio prato ondulato n servarci come bestie ra farci festa come ad amici

E intorno, dal ... smagliante sparsa di bu lari occhieggianti fra protettori, s'innalzano i m ... ti severi imbal ... salmare, cui succede rocce, fra le quali ... il Gleris dentellato, da fon li striati di neve. Nel rissimo splende il sole glo perando benefico l'ariett

Quanta calma dintorno! poso festoso per gli occhi spirito; come appaiono lont stu no, il polverio, le conve ciali, le noie, le amarezze, l nità della vita cittadina!

I bambini fanno ressa. giocare! — E lieti, cinguet bediscono immediatamente gliandosi come uno storm rotti di qua, di là, in alto, sbucando e rimpiattandosi dietro al fabbricato; segui dalla presenza oculata della e delle Maestre, le qual mente, non dividono i col n assegnando uno spazio ov nersi, sia pure a lor piacin seguono pazienti ed insta brigatelle che, nelle varie zioni, si formano e si sciolgono tinuamente, determinate dal ca cio, dai diversi giuochi, dall'in lo vace o sedentaria.

Sempre gaie, le buone Si n sempre in moto, attendendo a nella spensierata allegria, non biano a farsi del male, elette a dici nelle questioni inevitabili, tando alla tolleranza reciproca cendo sbocciare un sorriso o schietta risata là, dove minacciava tempesta, sempre ed immediatamente

tratto, rigoglisi sotto il sughero bruciat

proprio nome; ... a dichiarare che tutto quanto l'articolista ha ...

[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1820. pag. 22.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

In Christi nomine amen. Anno Nativitatis ejusdem Mil-
lesimo trecentesimo vicesimo quarto Indictione secunda die
Sabbati XXI mensis Maij. Actum in Civitate Austrie Aquilegensis
diocesis in strata publica ante domum habitacionis Venerabilis Pa-
tris Johannis Secundi Civitatensis presentibus Venerabili viro
domino Luchino de Latisana, domino Guglielmo [illegible] Rolandi Cano-
nicis Civitatensibus, Paulo [illegible] Guglielmi de Utino, Conrado q.
Henrici de Alemania familiare dicti domini Luchini testibus
et aliis. Ibique Venerabilis vir dominus Antonius Baldaspalis
Canonicus Ecclesie S. Marie Civitatis Austrie Aquilegensis diocesis
ex certis iustis et rationabilibus causis ad hoc eum inducenti-
bus permutationis causa [illegible] quos dictus dominus An-
tonius obtinet et possidet in Paduana diocesi, videlicet Cle-
ricatum Sancte Marie de [illegible] et Clericatum Sancti Marti-
ni de [illegible] Paduane diocesis [illegible] et facere cum
[illegible] canonicatu et beneficio domini Jacobi de Tadelinis canonici
Sancte Marie Rotunde de Urbe seu cum quibuscumque aliis benefi-
ciis aliorum ubi et cum quibus pro melius videbitur expedire, ubi-
cumque [illegible] omnibus modo, via, iure, causa et forma
quibus melius et efficacius scivit et potuit tam de iure quam de
consuetudine, fecit constituit creavit et ordinavit ac facit consti-
tuit creat et ordinat suos veros et legitimos procuratores, actores fa-
ctores negotiorum gestores et nuncios speciales et generales et quem-
cumque [illegible] de iure dici et esse potest Venerabiles viros domi-
num Benevenutum de Fontanellis literarum apostolicarum scriptorem
et abbreviatorem et supradictum dominum Jacobum de Tadelinis ca-
nonicum ecclesie Sancte Marie Rotunde de Urbe absentes tamquam
[illegible] ad [illegible] et consignandum in permutacionis contractu et
permutationis causa [illegible] beneficiis domini Jacobi quam cum aliis
quibuscumque ubi dictis suis procuratoribus melius videbitur et pla-

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible] et [illegible] potest [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Tovalie ad manus [illegible].

Duo pectina ad caputo delefanti

Una catena argentea ad usum homini

Una centura homini de bocculi argente[illegible]

[illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible] XI [illegible] XXV [illegible]

[illegible] Beate Marie [illegible]

[illegible] Iohannis [illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible] XI [illegible] XXVI [illegible]

[illegible] de [illegible] de [illegible] in [illegible]

[illegible] de [illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible] Domenico de Ragusa [illegible] Jacobus presb. de [illegible]

[illegible]

[illegible] ind. [illegible] die XXII. Aug. Actum in Capitulo [illegible] Eccl. S. Marie [illegible] present. Ven. d. Petro

[illegible] fatto [illegible] frammenti [illegible] ad [illegible]

[illegible] volente [illegible]

[illegible]

Serie degli Abati di Rosazzo
secondo le più recenti
investigazioni

1060 – [illegible]

1085 – Geraldo Monaco di S. Gallo nella Suevia

1126 – Gaudenzio = nei Documenti Gorizziani viene detto abbas hujus Cenobii [illegible]

1135 – Arnisio

1135 – [illegible] Pellegrino patr. d'Aquileja [illegible]

1170 – Rodolfo

1184 – Dalco

1214 – Leonardo I

1257 – Corrado I di Manzano = 1288 – Concordio tra Raimondo della Torre patriarca d'Aquileja e Corrado Abate di Rosazzo

1294 – Giovanni I di Cividale

1310 – Pietro de [illegible]

1315 – Corrado II di Manzano

1319 – Giovanni II

Vicardo di Pietrapelosa [illegible]

1320 – Giovanni III di Ossenaga

[illegible]

1338 – Giovanni IV di Attimis

1348 – Galliardo di [illegible]

1336 – 5 Agosto = [illegible]

[illegible]

1357 – Deodato

1357 – Raimondo

1363 – Leonardo II

1381 – Carlo

1385 – Giacomo di Perrasa.

NB. Questi erano tutti Abati Benedettini e Parroci Ordinarj: istituiti da Ulderico Patriarca d'Aquileja Duca di Carintia e dell'Ordine Benedettino.

Abate Parroco Commendatario

1391 – Pileo dei Conti di Prata Cardinale. = [illegible]

Abati Benedettini Parrochi Ordinarii.

1400 – Franceschino de Franceschini

1403 – Francesco Pittaroli di Venzone

1406 – Stefano di Montegnacco.

1418 – Cardinale Alemanano (Manzano V. 7º pag. 40

ABATI PARROCHI COMMENDATARj –

1423 – Prospero Colonna Cardinale

1437 – Giovanni Buono – vedi Manzano V. [illegible] pag.

1430 Patriarca Condulmieri Cardinale [illegible] Eugenio IV Papa. [illegible] V. [illegible] fosse fatto in Udine = 1431 – 2 Novembre [illegible] [illegible] [illegible]

Venezia creato li 3 [illegible] 1431 – incoronato li 11. Marzo

1431 – Pietro [illegible] Cardinale

1445 Marco [illegible]

[illegible]

1475 – Pietro Dandolo Primicerio di S. Marco in Venezia.

1507 – Domenico Grimani Card. Pat. di Aquileja. –

1523 – Giammatteo Giberti Vescovo di Verona –

1548 – Nicolò Grimani Protonotario Apostolico.

1559 – Ranuccio Farnese Card.

1584 – Bernardino de Cuppis Romano

1592 – Cristoforo de Cuppis Romano

1610 – Pietro Aldobrandini Card.

1620 – Lodovico Lodovisi Card.

1623 – Antonio Grimani Pat. di Aquileja

1630 – Antonio II Grimani Veneziano.

1642 – Vittore II Grimani Veneziano

1646 – Flavio Chigi Card.

1688 – Giovanni Delfino Card. Patr. di Aquileja.

1700 – Marco Delfino Card. e Vescovo di [illegible]

Duca di [illegible] [illegible] di [illegible]

1704 Dionigi Delfino Patriarca d'Aquileja

1734 – Leandro dei Co. di Porcia Card.

1741 – Angelo Maria Querini Car.
e Vescovo di Brescia.

[illegible] XIV [illegible]
[illegible]

ABATI PARROCHI ORDINARI IN PERPETUO
gli Arcivescovi di Udine

1756 – Daniele Delfino Card
ultimo Pat.a d'Aquileja

176[illegible] Bartolomeo Gradenigo

1[illegible] Gian Girolamo Gradenigo

1[illegible] Nicolò Sagredo

179[illegible] Pietro Antonio Zorzi Card.

1[illegible] Baldassare dei Co. Rasponi da Ravenna

1819 – Emanuele Lodi Vescovo da Milano

1847 – Zaccaria Bricito Arv. da Bassano

1[illegible] Giuseppe Luigi Trevisanato da Venezia

1863 – Andrea Casasola da Buja.

Jalmicco. 1580.

Altare maius in tribuna consecratum in honorem S. Mariae Mag-
lenae cum palla lignea magna et statuis seu ligno sculptis pictis et
deauratis honorifice. Est tabernaculum SS. Sacramenti [illegible] deau-
rato cum pictura pulchra.

Baptisterium intus [illegible] cum pyramide picta ab
igne [illegible] in fenestrate. Ad parietes ecclesiae duo altaria: unum conse-
cratum cum statua S. Leonardi ligno sculpta in armario picto. Altr. cum
S. Nicolai de Tolentino cum statua ligno sculpta picta. Campanile [illegible]
super ecclesiam [illegible] clausum

Cappellanus Andreas Furlosso de Jalmicco.

La villa era soggetta a Trivignano: questa filiale era tenuta
una volta dal Luca Bizanzio, l'altra dal Vicario di S. Lorenzo di Sot-
toselva; nel 1570 Andrea de [illegible] Venedese. Quel di S. Lorenzo
doveva venire a Jalmicco ogni quarta domenica, nei venerdì delle 4
tempora, S. Stefano protomartire, III di Pasqua e Pentecoste, vigilia
dell'Ascensione, S. Maria Maddalena. Il pievano Bizanzio ogni III
domenica, nei sabbati delle 4 tempora, III feste di Pasqua e Pente-
coste e S. Maria Maddalena. Amministravano i due suddetti i sacra-
menti, il cappellano nel solo caso di necessità.

1558. Capp. Andrea Furlosso.
1558 Rinuncia il capp. Giovanni Picoli di Venezia.

V'erano due confraternite: la prima di S. Leonardo con 100 con-
fratelli [illegible] rendimento e pranzo a tutti i confratelli nel dì di S.
Leonardo. La seconda di S. Nicolò da Tolentino con 40 confr. Tra compi
[illegible] una sopra il dì di S. Nicolò.

Nel 1569 Luca Bizanzio pievano di Trivignano il dì di S. Ma-
ria Maddalena rinunziò la chiesa di Jalmicco [illegible] i sa-
grifici di Jalmicco [illegible] [illegible] [illegible].

Castel Porpetto.

Chiesa di S. Francesco dei Minori Conventuali. Altare maius consecratum [illegible] tabernaculum parietis [illegible] sunt cum palla et [illegible] pretiosis [illegible].

In alia cappella ad latus dextrum tribunae maioris aliud altare consecr. S. Antonio dicatum et est consecratum super quo statua dicti Sancti ligno sculpta. In alia cappella est altare sacrum titulo S. Ioannis cum palla et [illegible] pretiosis [illegible], quae cappella dicitur esse Magnifici D. [illegible] Frangipani. Aliud altare [illegible] ligno sculpta picta et deaurata. Aliud altare sacrum titulo S. Rochi et statua illius ligno sculpta picta et deaurata. Aliud altare sacrum consecr. S. Sebastiani cum palla [illegible] pictis in pariete antiquis. Aliud altare [illegible] S. Luciae sine palla.

In sacristia [illegible] magnus ligneus. Campanae duae mediocres [illegible] per ecclesiam et cemeterium muro clausum.

In conventu sunt quinque cellae cum una coquina et horto magno.

Fra Scipione Guardiano (Frangipane) entrò nell'ordine [illegible] anni di sua spontanea volontà e fece a suo tempo i voti: era dipendente dal Convento di S. Francesco [illegible].

La famiglia dei Signori del Castello aveva il diritto di scegliere il guardiano; tale elezione facevano ogni tre anni e veniva la conferma dal Padre Generale e quella dell'Ordinario.

1566 Fra Antonio de [illegible] [illegible] Ministro Generale dei Minori Conventuali trovasi in Udine.

Dal momento che l'Imperatore Ferdinando ebbe a confermare il guardiano del Convento di Porpetto certo Prete di Borgogna [illegible] l'uso di far confermare l'elezione dall'Ordinario. Nel 1530 era passato per Castel Porpetto un Prete ? [illegible] e Fra Scipione l'ha opposto perchè non aveva il consenso del Capitano di Gradisca.

Fra Scipione [illegible] certo prete nel 1533 [illegible] predicazione [illegible] dall'Ordinario [illegible] che non era altro prete.

Porpetto.

Il pievano durante la stagione calda non risiedeva. L'appellano [illegible] fino dalle [illegible] che muovere altri cappellani. Nel 1570 conservavasi ancora il rito aquilejese, ed alla benedizione del fonte intervenivano i curati di Gonars e Fauglis.

Una sola confraternita, quella di S. Giovanni.

Ontagnano

1570. Altare in tribuna picta cum palla lignea et deaurata cum statua S. Virg. ligno sculpta deaurata et aliis imaginibus pictis.

Sacristia [illegible]. Baptisterium lapideum columna suffultum.

Altare cons. divis Rocho et Sebastiano dictum cum duabus statuis ligno sculptis pictis in armario positis (pare [illegible] antico).

Altare Divi Johannis cons. cum statua effigiei ligno sculpta et [illegible]

Campanae duae super [illegible]. - [illegible] in medio [illegible].

Pievano Orazio de Lolis di [illegible] dal 1560. [illegible] canonico di Cividale che cesse il beneficio a Valenzio suo fratello. [illegible] dell'[illegible]. Frati 36, anime 225 di comunione.

Era Fauglis soggetta ad Ontagnano [illegible] Veneto [illegible] 220 di comunione. Due confraternite. L'una di S. Sebastiano con 2 campi lavorati da 20 confratelli: l'altra di S. Giovanni con 34 confratelli 2 campi [illegible] e [illegible] con statuto sì l'una che l'altra. Chiesa curata di S. Martino con due altari di S. Martino e di S. Urbano. Confraternita di S. Martino 25 confratelli. Super ecclesiam una campana.

S. Giorgio di Nogaro. (filiale di Porpetto). Il pievano andava la II^a e la IV^a [illegible] il dì di S. Giorgio. Erano due confraternite quella della Madonna con 30 [illegible] il cameraro; [illegible] e quella di S. Bartolomeo con [illegible] aggregati. [illegible] il dì di S. Bartolomeo. Il cappellano di Porpetto assisteva a San Giorgio.

S. Giorgio. In tribuna altare [illegible] cum palla [illegible] lignea sculpta deaurata [illegible], [illegible]. - Baptisterium [illegible] [illegible]

[illegible] magnus pulcher.

Extra tribunam aliud altare cum S. Elisabeth cum pala dorata, in qua statua lignea sculpta ipsius videntur, ac [illegible] deaurata.

Aliud altare S. [illegible] cum pala lignea [illegible].

[illegible] pulchra cum tribus [illegible]. - [illegible].

x

[illegible].

Chiesa di S. Leonardo. Il pievano (di [illegible]) [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di. Il dì della [illegible]. Dedicazione ed una domenica ogni mese). La chiesa ha due altari, [illegible] pala [illegible] ex [illegible] pictis [illegible] - [illegible] S. [illegible] [illegible] non [illegible].

[illegible].

S. Floriano. Il pievano (di [illegible]) deve [illegible] una domenica al mese), nel dì di S. Floriano e della dedicazione. [illegible] altare [illegible] titulo ipsius Sancti cum pala antiqua ex [illegible] pictis [illegible] campana [illegible]. In predictis Ecclesiis di [illegible] e di [illegible] Sacramento non [illegible].

1186(?). [illegible] plebano de [illegible]. [illegible] VII.

1211 [illegible] avvocazia [illegible] di Gorizia per sentenza del patriarca [illegible] al Monastero di Moggio. [illegible] [illegible] conte di Gorizia [illegible] [illegible] di [illegible].

1235 Ottone preposito di S. [illegible]. Joppi [illegible] XVII.

1235 Il Monastero di S. [illegible] riceve l'avvocazia del preposto. (Joppi: Documenti Goriziani: XVII.

Bernardo de Faulaka (de Weissdorf).

Nel 1186, 5 Xbre è presente in Aquileja all'atto con cui Engelberto conte di Gorizia rinunzia ad ogni lite col Patriarca [illegible] della [illegible].
— Joppi – Doc. Goriziani: n. 8.

Prepotto.

Breve notizia del governo di Prepotto cominciando dal 1412 fino ad oggi e succedendo.

Fino al 1412 i Patriarchi d'Aquileja esercitavano tutta la loro podestà nel Friuli, nel Cadore, nella Carniola, Cadore, Trevigiano e Istria. Prerogativa alla quale era annesso il potere di battere moneta propria cominciando dal Patriarca Volchero nel 1212 fino a Lodovico II Tech di Teck che accortosi delle vicende avverse nel Friuli finì i suoi giorni nel 1430. A lui successe Lodovico Scarampo Mezzarotta di Padova il quale ebbe in possesso temporale nel Friuli il distretto d'Aquileja con quelli di S. Daniele e di S. Vito del Tagliamento. In questa convenzione fatta coi Veneziani a cui erano sottoposti tutti i [illegible] del principato soppresso, ed erano i conti di Gorizia fu stabilito che dopo lo Scarampi posse de eleggersi un Patriarca alemanno, indi un veneto e così alternativamente. Ma la convenzione non venne mantenuta dai Veneziani, avendo detto altro Veneto a Patriarca d'Aquileja nel 1465 Marco Barbo. Di malincuore soffrivano i Goriziani una tal mancanza e pensavano ai modi di ottenersi al più presto dalla dipendenza patriarcale, e di assoggettarsi invece tanto nelle ordinazioni, come nelle altre facoltà vescovili, ai Vescovi limitrofi, ai quali ricorrevano in tutti i loro bisogni. Continuò questo disordine pel corso di due secoli fino al Papa Benedetto XIV, il quale trattò coll'Augusta Maria Teresa e la Repubblica Veneta e fu come tutto il potere così concentrato nell'abbazia di Aquileja riguardo al temporale per la morte senza successione dei Conti di Gorizia e di Gradisca, così s'abolì il Patriarcato d'Aquileja e si eressero due sedi arcivescovili, l'una a Udine, l'altra a Gorizia in onta fra detta preminenza. Nel 1465, epoca in cui [illegible] I cardinale Barbo venne eletto Patriarca d'Aquileja non ancora aveva [illegible] il suo

compimento, il magistero di S. Marco trasmigrato a Udine, pell'a-
[illegible] con la sua epoca incorporata la [illegible] pa-
rocchiale di [illegible], come lo erano altresì quelli di Buja e di [illegible],
per far fronte alle ingenti spese che per la costruzione di quella, man-
[illegible]. [illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] vantaggio del suo immediato Rettore, [illegible]
[illegible] pel [illegible] della sua [illegible]
[illegible]. Quando la S. Sede nel 19 maggio 1482 [illegible]
pievano di [illegible] - [illegible] Giovanni - in allora Decano del
Capitolo d'Aquileja, per la dimissione di [illegible]
to nel 1486, come consta da una pergamena esistente nell'Ar-
chivio dei Conti [illegible] in [illegible], il beneficio fu riprodotto nel suo
essere primitivo ed una seconda pergamena accenna al trapasso di
istò beneficio nelle mani di Giovanni di [illegible] nel 1480.

[illegible] Giovanni di [illegible] pievano, il di lui fratello
[illegible], per non ricorrere a Roma ogni volta che l'avesse a [illegible]
il Rettore, desiderò che il decreto di [illegible] venisse
annesso alla propria sua famiglia, ciò che difatto ottenne dal
pontefice Leone X avendovi aggiunto un [illegible]
annue il beneficio come consta dalla terza pergamena (6
[illegible] nel [illegible] 1523 poco tempo dopo che [illegible] aveva ottenu-
to il [illegible], suo fratello Giovanni pievano rinunziò al be-
neficio, e in di lui vece dal padre venne non solo il pievano
il proprio figlio Jacopo [illegible] il 18 luglio 1528 con Bol-
la [illegible] Apostolica, [illegible], venne tale [illegible]
[illegible] dubbio che quella elezione, [illegible] anche nel
[illegible] rinunziò al Beneficio. Frattanto [illegible]

la morte di Giovanni [illegible], e [illegible] venne eletto e confermato con bolla pontificia del [illegible] novembre 1534 [illegible] ad Giovanni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e reggendo la [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] ebbe la reggenza della parrocchia pel corso di [illegible] anni.

Morto Giovanni Gregorio figlio di Ermo Frangipane, Girolamo [illegible] [illegible] questi due [illegible], componenti [illegible] famiglia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gotenigo [illegible]. Girolamo [illegible] [illegible] [illegible] beneficio [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anni di reggenza [illegible] [illegible] porte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Pontefice Paolo IV [illegible] 1555 [illegible] Frangipane e Gregorio [illegible] [illegible] il quale entrò in possesso [illegible] [illegible] 20 gennaio 1558, e che la reggenza [illegible] [illegible] [illegible] anni [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] creato [illegible] [illegible] del reggente [illegible] [illegible] marzo del 1584.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] ignorasi l'epoca, io prova [illegible] nota in fine [illegible] rotolo [illegible] [illegible] [illegible] successore Stefano detto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible], [illegible] di questo Simone Lentrane [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Frangipane [illegible] [illegible] e quale [illegible] [illegible], [illegible] essere egli proveniente da una [illegible] di Famiglia [illegible] della famiglia Frangipane strettamente [illegible] [illegible], e siccome ignorasi l'epoca di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Frangipane [illegible]

[illegible]

[illegible] memorie [illegible]

[illegible] 33. [illegible]

[illegible]

[illegible] Frangipane [illegible]

[illegible]

[illegible] 1600 Frangipane [illegible] 1618 [illegible]

[illegible]

[illegible] detto [illegible]

[illegible] Frangipane [illegible]

[illegible] Frangipane [illegible]

[illegible]

[illegible] 1890. [illegible] del [illegible] [illegible] d'uno di [illegible]

il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]mente [illegible] in [illegible] di [illegible]

ne [illegible] il [illegible] [illegible] questo [illegible]

[illegible], [illegible] 1820.

[illegible] 1820 [illegible]

[illegible]. Nei primi 13 anni [illegible] 1833 [illegible]

[illegible] e [illegible] anno [illegible]

[illegible] [illegible], [illegible] [illegible]

[illegible] marzo [illegible] 45.

Nel [illegible] agosto 184[illegible], [illegible]

[illegible] nel 880 [illegible] Antonio [illegible]

[illegible] anni [illegible]

[illegible]mente [illegible]

[illegible] [illegible]mento [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] Foggia, [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] il [illegible].

[illegible] 1880

[illegible], [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] del 55[illegible] Marco [illegible] Castello del 503 [illegible]

Fuochi n. [illegible] 32

[illegible]

Chiesa [illegible] Castel Porpetto.

A Castel Porpetto c'era, al servizio di Frati Minori Conventuali annesso alla Chiesa di S. Francesco i quali colle proprie rendite sostenevano il culto e si prestavano per l'assistenza spirituale di quei coloni.

Per le leggi giuseppine furono soppressi ed aggiudicata al Demanio la loro sostanza patrimoniale mobile e stabile compresa la Chiesa nel dì 30 novembre 1784: però l'eccelso Gov. Barone Nicolò De Bosetti concesse per atto di grazia e [illegible] la chiesa aperta, l'uso della Chiesa e dei sacri apparamenti, calici, i vasi sacri, rimanendo in possesso per l'officiatura della Chiesa e per l'assistenza spirituale. Con posteriore risoluzione del 8 aprile 1787 fu concessa alla Comunità la Chiesa in [illegible], le [illegible]

parati, tavole e gli effetti di Chiesa con obbligo di mantenerli e di provvedere il sacerdote.

Nel 1827 cappellano di Cortelà è Domenico [illegible].

Nel 1829 Don Benedetto [illegible] [illegible].

Nel 1827 il Vescovo Mons. Lodi con suo Decreto 1 giugno regolava le funzioni e relazioni tra parrocchia e filiale.

I frazionisti col contratto 12 dicembre 1834 acquistarono una casa dai Co. Frangipane per residenza del sacerdote [illegible]. Nel 1835 c'è un nuovo Decreto con data 20 luglio col quale il Vescovo Lodi determina meglio le varie funzioni in base alla soppressione della parrocchia di [illegible] ed erezione di quella di S. Giorgio di Nogaro. Un altro Decreto vescovile del seguente an. 1836 (16 marzo) parla della Chiesa di S. Francesco [illegible] stabilendo [illegible] la II^a Domenica d'ottobre.

Fin dal 1784 pel mantenimento del culto si erano assegnati in una decima i frutti di alcuni beni, la cui proprietà restava al Comune. Nel 1836 tal proprietà passò alla fabbriceria essendosi questa regolarmente eretta in ente autonomo. I fondi erano 168 campi e 20 tavole. Nel 1848 il Comune si pose in litigio pel riacquisto di tali fondi. Nel [illegible] [illegible] voleva stabilire un sussidio per la Chiesa dietro conoscenza dello stato attivo e passivo della stessa. A tal fine all'insaputa della Fabbriceria fece dal perito Francesco Paz un [illegible] [illegible]. [illegible] una liquidazione che seguì il 31 gennaio 1849 superiormente approvata. Nel precedente anno si era ordinato il restauro della Chiesa, che [illegible] e venne riparato con la spesa di lire 800. Nel 1851 il cappellano D. Pietro Bini fece alcuni lavori nella parte della Chiesa. Nel 1855 si [illegible] a maggior indipendenza col Decreto che ottenne nel 15 luglio di tal anno dal Vesc. Trevisanato di erezione

delle fonte battesimale.

Nella erezione, all'anno 1856 del nuovo cimitero unico per la parrocchia di Fabbrica [illegible] [illegible] in quello di S. Francesco che si obbliga di pagare lire 18 annue ossia il diritto di fare le funzioni e seppellimenti a S. Francesco.

Nel 1 xbre 1859 Mons. Nicolò de Co. Frangipane [illegible] un legato di 2 mila svanziche, pari ad ital. L. 1750 perché ogni anno venisse fatta la funzione dell'Addolorata la III di settembre preceduta da un triduo. Egli dispose così: al parroco di Porpetto lire 14.00: al cappellano 16,00, al sacerdote assistente lire 10,00: al sagrestano lire 8,00. Pel mantenimento del predicatore lire 24,00: compenso al predicatore lire 20,00: alla Chiesa lire 10,00.

Anche il Co. Orazio Frangipane regalò lire mille [illegible] secondate i lavori di chiesa in più riprese e principalmente nel 1860 per la balaustrata e pavimentazione del coro e gradini dell'altar maggiore tutto in pietra.

Altri cappellani di Porpetto:

[illegible] S. Marzio dal 1852 al 1860.

[illegible] don Luigi.

Giordani don Luigi.

Del Din Pietro dal 1875 fino al 1877.

Zanini don Gio-Batta dal 1878 [illegible]...

S. Francesco della Vigna, o meglio dei cappuccini [illegible]. Aveva l'altar maggiore dedicato all'Immacolata Concezione. Due [illegible] S. Antonio da Padova fondato e dotato dal Nob. [illegible] Gio. Francesco. 3° S. Anna ed. [illegible] di Cortona. Della Casa Frangipane: [illegible]

dei Conti Cesari di Colloredo: 5° l'altare della B. V. [illegible] eretto dal Conte [illegible] Martino [illegible]: 6° S. Antonio da [illegible] di Padova eretto dei Conti Antonini: 7° S. Andrea Apostolo dei Co. Antonini di Grazzano: 8° S. Francesco d'Assisi: 9° S. Giovanni da Capistrano: 10° SS. Crocifisso, su cui è fondata la Confraternita di S. Giovanni Decollato: 11 S. Filippo Neri, dei Co. [illegible] di Borgo S. Bortolomio.

Nell'infermeria v'era un altare di legno con la pala della Concezione. Per avere Indulgenze speciali, vi si praticava l'Ottavario di S. Pietro d'Alcantara dalla II alla III Domenica dopo Pentecoste con panegirico l'ultimo dì, ai 29 di ottobre festa di questo Santo con panegirico. Poi: Festa della Concezione. (Statistica del 1769).

Dalle Mem. [illegible] F. [illegible]

Trivignano.

Frammento di cronaca parr. [illegible]

Venerdì 12 ottobre 1584 [illegible] retore della Chiesa di [illegible] quale procuratore del Rev.mo Paolo Bisanti Vescovo di Cattaro e Vic. Gen. [illegible] da S. Santità Gregorio XIII pro[illegible] [illegible] di Trivignano viene a prendere possesso della [illegible] parrocchiale di Trivignano. Morì [illegible] febbrajo 1587.

Nell'anno stesso, 1587, Giacomo [illegible] di Cattaro, ottiene la nomina per la parrocchia di Trivignano insieme ad altri due [illegible], viene eletto approvato [illegible] ed immesso nel possesso temporale dal Giovanni [illegible] d'[illegible] e Vicario Generale patriarcale. Questa nomina non ebbe però il suo

comune effetto perchè essendo morto l'ultimo investito nel mese di febbraio (mese apostolico) spettava la nomina alla Santa Sede come viene espresso nella Bolla di Sisto V° colle parole: de illa parochia praeter hac vice disponere potuerit (ne) praepositus.

Nel 29 novembre 1587 nuovo esame sostenuto da Gio. Batta Turello da Bicinicco nominato con lettere apostoliche di Sisto V° (IV nonas Martii), e nel lunedì 4 luglio 1588 immesso nel possesso spirituale e temporale.

Le Memorie Blasighe.

5 Mem. Manoscritto tra le altre carte del Blasigh una cronotassi completa della parrocchia di Tricesimo; ... fine di quel ... si ... memoria ... di ... Tortis e ... del Patr.ca Marquardo (1366 - 1381).

Cividale.

Nel vetusto documento di S. Maria in Valle si trovano le seguenti famiglie romane trapiantate a Cividale.

Bebia. Cassia. Cesernia. Claudia. Cornelia: Sallu: via: Julia. Sulpicia. Lembia: Varia. Vetia: Titia. Arria. Fabia: Cutia. Petinia etc. La colonia era ascritta alla tribù Scaptia.

da Mss. Blasighe.

Palazzolo.

Anno 1540. Il Pietro Antonio della Spina riceve un'ammonizione dal Vic. Generale di non ingerirsi nella cura di Rocenia, dove era cappellano il prete Filippo Sarra.

Nel coro della Chiesa parrocchiale di Palazzolo si vedevano buoni affreschi rappresentanti la Crocefissione, l'Ascensione, il martirio di S. Stefano: si ritenevano del Pordenone. Il barbaro genio dell'imbiancatura li fece disparire.

Sul vetusto campanile dal lato che guarda Muzzana poco sopra la porta d'ingresso è una lastra di pietra con la seguente iscrizione: MDCCLIX. Giovanni d'Agnola [illegible] (in lettere maiuscole). Più in alto si osserva altra lapide con la data 1599, epoca che si ripete in un'altra lastra prospettante il lato della marina.

Sulla porta della Chiesa dal lato della nave a mezzodì: anno Domini MDCCCXXXII (in caratteri maiuscoli [illegible]). Nel fianco a sinistra della cappella a sinistra entrando lastra marmorea. D. O. M. S. [illegible] Prisci [illegible] Indicentibus Dominicae Posteriorum Fami[illegible] hac: suae pie moriens omnia bona sua Deo Sanctisque Pauperibus legavit stipendio satis amplo constituto R. Capellano cum eligendo per Rev. Vicario et Communitati Palatioli relinquens ut singulis excepto uno diebus in hebdomada celebret praecipue in capella quam cum altare erigendam curavit eiusdem fundatores R. D. Dominicus [illegible] Vicarius et R. D. Andreas [illegible] curatus [illegible] Palatioli [illegible] A. MDCCXCVI. (in caratteri maiuscoli). L. in tredici linee.

Il [illegible] giorno tra gli altri legati aveva disposto anche di una casa e di un apposito fondo per alloggiare e stipendiare un padre predicatore specialmente nel tempo di quaresima.

Nel 1644 un incendio abbruciò la Chiesa e l'archivio che in essa esisteva.

Nel luglio 1867 giorno di domenica, verso le ore [illegible] dopo mezzodì una tromba marina devastò il paese di Palazzolo e fece 13 morti, ed atterrò molte case, per cui [illegible] parecchi [illegible] rimase

ai fabbricati. La carità pubblica in seguito rispondeva con 5 [illegible] re di [illegible] ai poveri senza contare gli oggetti di vestiario ed in granaglie. Un uomo dalla tromba fu levato in alto trasportato sopra alcune case per la distanza di una cinquantina di metri e poi deposto sopra un orto. Nel 1891 questo uomo era tuttora vivo ed il fatto mi venne raccontato dal giovane stesso testimone del disastro. Interrogato l'uomo disse che non aveva il concetto della sua condizione, solamente si sentiva fortemente stringere nei fianchi. Nulla soffrì di lesioni. La tromba aveva, dicesi, [illegible] come fulmine avea intorno a guisa di globuli infuocati che spargendosi abbruciavano quanto toccavano (1).

Il paese di Palazzolo è attraversato dalla strada romana giulia.

Nel 13 giugno 1857 s'inaugurò l'organo nuovo, lavoro del vecchio Zanin. Vi convenivano per la causa i mansionari del Duomo di Udine.

Da note di D. Fed. Blasigh.

[illegible] In Palazzolo, dove s'era recato a predicare D. G. [illegible] l'annuncio del [illegible] : fece, disse, [illegible] il lavoro, anzi [illegible] perchè altri seppe che in quella vi aveva posto mano onde solennizzare anche con ciò l'ingresso in Palazzolo del nuovo Parroco [illegible] D. Giovanni [illegible]. Questi è ora venuto a Udine in qualità di Ufficiale della Metropolitana, e fu [illegible] a Palazzolo D. [illegible] di [illegible] che abbandonava per andarsi, sembra d'obbedienza [illegible] a S. Pietro dei Volti di [illegible].

---

(1) [illegible] senza [illegible] che la tromba trasportò in alto anche l'acqua corrente del fiume Stella che attraversa il paese [illegible]

Precenico. Frammenti.

Mainardo il vecchio Conte di Gorizia, istituì un'ospizio dell'ordine teutonico in [illegible] Precenico (istituzione confermata nel 1232 da Mainardo il giovane, e nel 1302 da Alberto suo figlio. (1) I Priori di casa che appartenevano all'ordine nobile ecclesiastico avevano diritto di sedere e voce nelle pubbliche adunanze degli Stati ed Capitolo di Aquileja ebbero giurisdizione con mero e misto impero. Il Conte di Gorizia nel [illegible] concesso sette soldati per difenderli e proteggerli. Dalla fine del secolo XVI la rendita della Commenda era calcolata [illegible] ducati(?). Con diploma segnato in Vienna nel 12 agosto 1623 l'Imperatore Ferdinando II donò i beni che spettavano ad essa ai Padri della Compagnia di Gesù. Nel tomo III de' Manoscritti del Co. Rubeis conservati nella Marciana di Venezia - Classe IX. Codice LXXII si trova il documento relativo alla conferma del 1232 di Mainardo il Giovine di cui sopra. (Dall'opuscolo: Latisana ed il suo distretto - Venezia, 1858)

Nell'anno 1118 si pone l'istituzione dei Cav. Templari. Dimostrano gli stabilimenti esistiti in Adelsberg(?), [illegible] (esso pretende uno padre), con poco fondamento, esistiti in Reifenberg (2). Fra questi altri luoghi è da annoverarsi anche Precenico. Poiché verso l'anno 1120 si hanno le prime positive notizie dei Conti di Gorizia, non più amovibili governatori amovibili ma come spettanti ad una Dinastia stabile con proprio dominio. Questa prima positiva notizia si desume dalla fondazione dei Cavalieri teutonici in Precenico, su cui vedi Bauzer - Historia Rerum No-

---

(1) Mainardo ed Engelberto Conti di Gorizia vivevano nel 1120 ed erano fratelli: Mainardo il giovane era figlio di Engelberto e quindi nipote di Mainardo il Vecchio. Uno schizzo genealogico della Famiglia Comitale si rinviene stampato nel Monumenta Eccl. Aquil. del P. De Rubeis: vedi pure il Della Bona. (2) Il Dott. [illegible] un particolare [illegible] ospizio eretto dei Templari detto a piano di [illegible].

Accadem. Lib. V. 142. Manoscritto inedito compilato dal Della Bona autore della Strenna Cronologica per l'antica Contea di Gorizia.

Ai 1260. agosto. In un Doc. stampato dall'Archeografo Triestino, Nuova Serie vol. XVI fascicolo I° che riguarda un convegno sul luogo [illegible] per riparazioni al ponte di Latisana leggesi: Ville vero que non debent mittere teneantur aptare stratam que est apud Ecclesiam S. Salvatoris et sunt iste:

1 Rivignanum
2 Sivigliannum
3 Flambe de S. Jegorium [Flambruzzo?]
4 Campimolle
5 Gonassie
6 Rassisie
7 Ariezum
8 Carpenata [Carpenare ora campagna di Precenicco]
9 Tisanum
10 Ronche [Ronchis]
11 Fladici
12 Angeloiza [Driolessa?]
13 Rivolta [Rivarotta?]
14 Carnalis [Chiamassis?]
15 Pestariola [Pestrola di Precenico]
16 Pleniasa [Bonassa?]
17 Pronzanum [Pronzano]
18. Castrum Latisanotte.

Illi autem de Palazolo [sic] debent aptare stratam a Palazzolo usque ad [illegible]. Questo convegno veniva trattato fra i Conti di Gorizia e quei di [illegible].

" 1595. mercoledì 19 luglio. Quale delegato patriarcale Prof. Paolo [illegible] da Portogruaro Vicario di Palazzolo visitò quella vasta [illegible] e parlando di Precenicco diceva nella sua relazione: "In [illegible] [illegible] ecclesiam S. Martini de Precenico rectam per dominum [illegible], filium [illegible] Stefani de Palazzolo,

[illegible] in medio tabernaculi [illegible] Desideran-
tur calix et patena deaurata ac ampulle cristalleo. Fenestel-
la in qua asservantur vasa sacrorum oleorum claudatur panno ru-
beo pro removendo [illegible], cum sint etiam absolute non [illegible] in-
tus vestitur panno rubeo ut ipsa vasa velentur. Fiat operimen-
tum decentius ad fontem sacri baptismatis cum sera et clave ac-
tuchetto. Providebitur de libro ac vasculo cristallino baptizan-
da. Indiget planeta viridi coloris saltem de grogrANO pro domini-
cis per annum. Renovetur porta ipsius ecclesie cum ipsa sit cor-
rupta et non decens. Cooperiatur [illegible] ac claudatur pro
evitandis scandalis. Indiget etiam tela viridi coloris ad defensionem
pulveris.

Ecclesia Beate Marie de Titiano et S. Mathei recte sunt per
presbiterum Johannem [illegible] Tergestinum. Ecclesiam vero San-
cte Marie [illegible] R. D. [illegible] rectam per mo-
dernum R. presbiterum Johannem [illegible] Tergestinum [illegible]
ne Illustrissimi D. D. Francisci [illegible] Capitoli [illegible] ac
commendatarii dicte R. [illegible] nominavit [illegible]
intimavit fecerit per [illegible] ipsam [illegible] non [illegible]
[illegible] Ill. et Rev. [illegible], ad eam [illegible]
[illegible] religionis, cum ipsa Ecclesia habeat [illegible] necessariis or-
namenta in celebratione, [illegible] preter [illegible]
centem.

Item alia Ecclesia sub titulo S. Salvatoris [illegible]
et [illegible] super confines [illegible] posita, jam recta
per [illegible] sub [illegible] modo destructa
et prophanata.

[illegible]

23 anno [illegible] 3: affitti lire 63.

L'inventario. Un calice con sua patena. Un messale secondo il rito romano. Due corporali. Una pianeta [illegible] (sic) rosso con sue pertinentie. Una croce d'ottone con suo crocifisso. Due candeliere d'ottone. Una lampada indecente d'ottone. Tre [illegible] d'oro falso, [illegible] d'argento. [illegible] d'altare n. 5. Dui [illegible] e suppellettili da [illegible] li divini officij.

Il detto rettore più sopra, aveva ricevuto gli ordini minori e maggiori tra gli anni 1560 e 1562 nella chiesa di S. Leonardo di Mantova da Bartolomeo [illegible] vescovo titolare di [illegible] e suffraganeo per l'Ill.mo Ercole Gonzaga Cardinale Mantovano.

E quanto alla cura d'anime ecco cosa si dice: « Quod collationem beneficii non habet [illegible] simplex appellatur [illegible] Vicarius [illegible] qui supplicationem [illegible] Rev.mo [illegible] suffraganeo et Vicario [illegible] Ill.mo et Rev.mo [illegible] Aquilegiensis, licentiam concessit curam animarum exercendi usque ad [illegible] visitationem. Ex libris [illegible] visitationis [illegible]

la nuova chiesa.

An. 1625. Molto Illustrissimo e Rev.mo Signor Padron
Colendissimo.

Essendo la chiesa parrocchiale di [illegible] [illegible] antichissimo [illegible] [illegible] [illegible] già inabile fatta sì per essere troppo piccola, come per essere dall'ingiuria dei tempi consumata e dall'acqua del fiume [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] viene umilmente a supplicar [illegible] [illegible]

Illustrissima e Reverendissima si degni dar l'assenso di d.tta g=
exia et nuovamente edificarla in sito alto et decente posto in loco
detto in Porpetutto dietro le case del Drosto in pretio del qual sit=
to promette il sudetto Commune et si obliga ricompensar o con beni del=
la sudetta Chiesa overo con denari come piacerà a Vostra Signo=
ria Illustrissima e Reverendissima. Et poiché la materia ad edi=
ficar la Chiesa già è preparata et i muratori già trovati, si sup=
plica ancora voglia commettere auttorità a chi vuole di collocar la pri=
ma pietra, acciò quanto prima l'opera si riduchi a perfetione.
con che più umilmente a Vostra Signoria Ill.ma e Rev.ma l'orlo
della Veste bacio.

Li 22 Maggio 1626

Di Vostra Signoria
Ill.ma e Rev.ma
Humilissimi Servitori
Dominico Bino.

A tergo.

All'Ill.mo e Rev.mo Signor
et Patron Colendissimo
Mons. Patriarca d'Aquileja
Sig.r mio.
Udine.

Segue decreto.

Attentis narratis et informatione habita a Reverendo
Vicario Curtani qui mandato nostro se contulit in premissam
et stante obligatione Communis construendi novam Ecclesiam pro=
priis sumptibus, praecedente ita licentiam veterem Ecclesiam destru=
endi et novam in loco de quo aedificandi concedimus dantes fa=
cultatem antedicto Vicario ut nomine nostro primam lapidem
in fundamentis novae Ecclesiae in honorem Sanctae Romanae Eccle=

sua e imporrate,

Datum Utini die 22 Maij 1625.

N. B. Questi due doc. furono tolti dal Vol. 102, pag. 44 dell' Archivio Capitolare di Udine.

Epigrafe a colori sul muro interno di fronte al pulpito.

D. O. M.

Templum

S. Martino Episcopo dicatum

Ab Ill.mo ac Rev.mo Emanuele Lodi

Utinensi Episcopo

Ultima D. Julii A. MDCCCXXI Consecr.

Dedicationis vero anniversaria

Incidit ultima Dominica Julii.

La volta del Coro è pinta e decorata da Luigi Pizzini. La pala della Madonna del Rosario, lavoro del Malignani venne rifornata recentemente dal predetto artista Pizzini.

Sulla porta della Canonica verso una stradella, e a metà dell' arco, essendo la porta a volto, scolpito in pietra il nome di Gesù, lo stemma dei Gesuiti. Ed è l'unico avanzo che ricordi come qui in Ciconicco avevano i possedimenti dei Templari.

Cremarico. Vi è la chiesa di S. Mauro. La tradizione dice che vi fosse un ospizio di Benedettini. Oltre la tradizione ne sarebbe un argomento da rispettarsi la scoperta fatta con gli scavi nella terra del cimitero, che circonda detta Chiesa, delle grosse fondamenta di fabbricati superiormente, ora distrutti; però, se la fondazione di quell' ospizio, ora l'abbandono per parte dei Monaci devonsi perde

e) fino ai tempi più remoti.

Nella Chiesa vicariale di Premariacco fu eretto nel 1837 un altare di marmo con la pala, di nessun merito, rappresentante S. Filomena. Se ne fa la festa la terza domenica di Quaresima preceduta da un triduo di esercizi e di predicazione: è grande è la frequenza dei devoti ed alle sacre funzioni ed ai SS. Sacramenti. Nel 1889 i Premariacesi ottennero dalla S. Congregazione dei Riti un Breve col quale possono cantare la Messa solenne di S. Filomena in detta Domenica, purchè non vi concorra un doppio di prima Classe.

Comunicato di D. F. Blasigh.

Pozzuolo. A Pozzuolo nel pozzo si legge un'iscrizione che dice: Julius Caesar ob aquarum inopiam militibus suis fecit. Il pozzo è profondo 36 metri. È tradizione che la pietra portante la detta iscrizione fosse una volta nella parete interna.

Comun. di D. Blasigh.

Nel 20 febbrajo 1499 il fuoco consumava casualmente 48 delle 59 moradie nella villa di Pozzuolo ardendo ancora il vento euro e boriane. Gli abitanti supplicarono la Signoria di Venezia a venire in aiuto della popolazione, e il Doge nel 12 giugno scrisse al Luogotenente per informazioni. Una ducale del 23 novembre di tale anno 1499 diretta al Luogotenente concedendo a quelli di Pozzuolo l'esenzione delle angherie per due anni. (Lettere dei Luogotenenti del Friuli in Archivio di Stato a Venezia).

Pradamano. Notizie. Anticamente erano 5 le processioni votive: una al Santuario di Ribis, una a S. Margherita di Gruagno, una alle Grazie, una al Duomo nel dì del B. Bertrando.

per i tempi calamitosi contro le processioni cessarono dopo il 1867 quelle indicate, per le quali il parroco si limitò a portarsi a celebrare privatamente. Tranne il Duomo regalavano i [illegible] ancheché all'altre una torcia. Nel 1703 venne deciso dai [illegible] della parrocchia che non portando ogni domenica una torcia di 4 libbre fossero condannati mezzo ducato per volta. Nel 1740 fu confermata tale decisione. Nel 1874 il parroco domandava la dispensa da tale offerta stante lo stato economico in cui versavano le Chiese dopo le leggi dell'incameramento civile.

Nel 1808 il Vicario ordinava che essendosi deliberato che la Chiesetta di S. Bernardo resti aperta al culto, tutti della parrocchia concorrano nei restauri.

Nella Chiesa di Godia la pala di S. Antonio è uno dei primi lavori del Bianchini. Di fronte sta l'altare della Vergine con le icone (la sola testa, mani e piedi) del [illegible], scolture in legno.

Negli atti dell'antica Fraternità di Cavalicco intitolata a S. Leonardo (1) si riporta che i popolani andavano processionalmente dalle ville di Pagnacco, Bertiolo, Vimis e Tricesimo. [illegible] nei secoli decimoquarto e decimoquinto: molti si recavano per divozione, massime gli infermi di mali reumatici, sciatiche. Si benedicevano certe candele e si dispensavano ai devoti (1).

Dalle note di D. F. Blasigh.

---

(1) È da vedersi se questa di S. Leonardo fosse la Fraternità dei Battuti, come mi sembra di ragionevolmente credere per la antichità, e pel titolare che si aveva adottato: una simile, come [illegible] nel [illegible], [illegible] di Tricesimo, di Vimis e di Bertiolo. Tale cosa [illegible] dal [illegible] che facevano tutti [illegible]

Considerazioni storico Politiche
Intorno al confine orientale del Friuli .. N. II.

Nelle trattative di pace conchiuse a Vienna il 3 otto.

Note varie - minute -

appunti in fogli [illegible]

STAMPATI

Considerazioni storico Politiche
Intorno al confine orientale del Friuli. 1871.

Nella trattative di pace conchiusa in Vienna il 3 otto[illegible]

Notizie
topografiche, e sto-
rico-economi-
[illegible]
Friuli orientale.

NUOVO ARCHIVIO VENETO

(Conto corrente colla posta)

Considerazioni storico Politiche
intorno al confine orientale del Friuli ... N° II

Nelle trattative di pace conchiuse a Vienna il detto.

[illegible]
[illegible]
[illegible] e contado.

[illegible] 4/0. [illegible] marzo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Leonino. [illegible]
[illegible].

(Conto corrente colla posta)

0 |

Considerazioni storico Politiche intorno al confine orientale del Friuli ... N. II

Nelle trattative di pace conchiuse a Vienna il 3 otto-

Notarelle toponomastiche e topografiche.

An. 14[illegible]. 23 gen. [illegible] in [illegible] [illegible] in [illegible] Sancti Antonii [illegible]

" 14[illegible] . [illegible]: [illegible] [illegible] in [illegible] publico an- te [illegible] [illegible] [illegible]

" " 25 gen. [illegible] [illegible] S. Ma- rie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

" 1416. 22 marzo. [illegible] [illegible] [illegible] Johanne de [illegible] ante [illegible] [illegible] quon- dam Johannis [illegible]

" " 4 aprile. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Leonardi [illegible] [illegible] [illegible]

" " 10 magg. In [illegible] In foro, [illegible] [illegible] [illegible] ante [illegible] [illegible], [illegible] de [illegible] [illegible]

" 1416 20 [illegible] maggio. In [illegible] In foro [illegible] ante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Leonardo de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Johanni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tributo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Johanni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Considerazioni [illegible] e Politiche
intorno al confine orientale del Friuli. N. II.

Nelle trattative di pace conchiuse a [illegible]

An. 1416. 10 mag. Cividale. In Claustro Beate
Marie Civitatensis, ante fores sancti Donati: presenti.
dno Daniele [illegible] de [illegible] Civitatense, presbitero:
et Johanne filio Magistri Antonii [illegible] de [illegible],
presbitero Johanne Vicario in Ecclesia Sancti Martini
de Burgo [illegible] etc. [illegible]
~~[illegible]~~
un debito di 8 marche di [illegible] e di 10 soldi. - Gio-
~~[illegible]~~
[illegible] [illegible]

" 1416. 13 feb. Cividale [illegible]
pres. [illegible] presbitero ~~[illegible]~~ de [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

" " 23 feb. In Cividale. In foro publico ante [illegible]
[illegible] Johannis [illegible]: [illegible] ~~[illegible]~~
[illegible]
[illegible] di Cividale per 113 marche di [illegible].

[illegible]

[illegible]

[illegible] intorno al confine orientale del Friuli. N. II

Nelle [illegible]

[illegible] de [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] per confini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Gio. [illegible]

1416. 13 luglio. Cividale [illegible] de Florentia decretorum doctore [illegible] [illegible] etc.

Item.

1416: [illegible]

1323. [illegible]

[illegible]

1 [illegible]

N. 66

Considerazioni storico politiche
intorno al confine orientale del Friuli ... H. W.

Nella trattazione di [illegible] con chiarezza [illegible]

R. DEPUTAZIONE VENETA DI STORIA PATRIA — VENEZIA

Molto rev. don Luigi Zanutto
TRICESIMO (UDINE)

N. 99

Esplorazioni storico-politiche
intorno al confine orientale del Friuli. N. II.

Nelle trattative e paci conchiuse a Vienna ed altro.

Perimetro territoriale
del
Circolo Goriziano
tra gli anni
1250 - 1430.

Considerazioni Storico-Politiche
intorno al confine orientale del Friuli .. N. IV.

Nelle trattative di pace conchiuse a Vienna il [illegible] otto.

[illegible] in [illegible]).

[illegible] 1417. 23 gen. [illegible] presente [illegible]
[illegible] Laudiis [illegible] [illegible] [illegible]
1410. 25 gen. 2 [illegible] [illegible] [illegible]
palazio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] presente quel teste. [illegible]
Johannes [illegible] [illegible] habit. in [illegible] [illegible] - [illegible].

Considerazioni storico-politiche
intorno al confine orientale del Friuli … N. II.

[illegible]

[illegible] 1410 [illegible]

[illegible] marzo 1410 [illegible]

[illegible]

[illegible] 1410.

[illegible] Monfalcone [illegible] marzo 1412 [illegible]

Considerazioni Storico-Politiche intorno al confine orientale del Friuli ... 1871

Nella trattazione di pur contrastata quistione d'alto

21

BIBLIOTECA COMUNALE DI UDINE

1 ottobre 1912

~~14770 [illegible]~~

17136 [illegible]

~~35470 [illegible]~~

Stampata a nel in Volumi Cr. 3

Legata in Stato di conservazione Durata del prestito

Abitazione del Richiedente Il Richiedente

17 [illegible] 1913

Il Bibliotecario

Spiegazioni storico-politiche
intorno al confine orientale del Friuli ... 1411

Nelle trattative di pace conchiuse a Giuomo ...

8. Nov.

Dolfino di Cortelo e Giuliano da
Firenze¹.

Udine 14 luglio 1416 Dolfino q. Rizzardo di Cortelo e Cividale, nella Sala nova Comunis, presente Nicolò q. Odorico di Udine, Ugolino q. [illegible] di Bologna (Ubaldini) abit. a Feletto, ed altri (Alcun) nobilis vir ser Dolfinus quondam ser Rizzardi de Cortello [illegible] Johannem de Florentia [illegible] Nicolaum not. [illegible] de Utino abit. [illegible] e Simone q. Rizzardo de [illegible] absentes tamquam presentes etc.

In ... not. di Giacomo [illegible].
(Arch. Not. Udine).

¹ Questo Giuliano da altri doc. si fa che era dottore in leggi ... sindaco alle Deputazioni [illegible] del 1415-6.

Considerazioni Storico Politiche intorno al confine orientale del Friuli. — N. II.

———

Nelle trattative di pace conchiuse [illegible]

[illegible]

8 Mag. [illegible]

[illegible] 1813 — [illegible]

[illegible]

[illegible] di quel Santo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 83 [illegible]
[illegible] 1860 [illegible]
[illegible]

Considerazioni storico Politiche
intorno al confine orientale del Friuli .. N. II.

Nelle trattative [illegible] pure conchiuse [illegible] detto.

8 [illegible]

[illegible]

1413 - [illegible]

[illegible] intorno al confine orientale del Friuli ... N. II.

Nelle trattative di pace conchiuse a Vienna [illegible]

[illegible]

Considerazioni Storico Politiche intorno al confine orientale del Friuli … N. II.

Nelle trattative di pace [illegible]

[illegible]

[illegible] B. [illegible] S. [illegible] [illegible] S. Martino del Borgo [illegible] 12 magg. 1400. [illegible] Gian-Francesco [illegible]

Considerazioni storico politiche
intorno al confine orientale del Friuli .. [illegible]

Nelle trattative di pace con [illegible]

[illegible] intorno al confine orientale del Friuli. N. II.

Nelle [illegible] pure [illegible]

pure, anche d'oggi,

[illegible], le stesse varianti

Considerazioni storico politiche intorno al confine orientale del Friuli. N. II

Nelle trattative di pace conchiuse a Vienna il 3 otto[illegible]

[illegible]

Considerazioni storico-politiche
intorno al confine orientale del Friuli. N° II.

Nelle trattative di pace conchiuse [illegible]

nation des peuples. Voilà les deux principes de toute politique démocratique, le droit et [illegible], la légitimité et l'[illegible], le souverain[illegible]

Considerazioni Storico-Politiche
Intorno al confine orientale del Friuli. N° II.

Nelle trattative di una conchiuderza [illegible]

[illegible]

[illegible]tion des peuples. Toujours les deux principes de toute puissance [illegible] : le droit et la force, la légitimité et l'effectivité, le [illegible]

[illegible]

Considerazioni Storico-Politiche
intorno al confine orientale del Friuli ... N. II.

Nelle trattative di pace conchiuse a S. [illegible]

„ C'est une loi de la société chrétienne, que toutes les grandes actions religieuses s'y accomplissent par le concours des deux ordres dont elle est composée, le clergé et le peuple. Aussi, dès le moment où le pouvoir séculier se fit chrétien, il se trouva investi de ces deux fonctions: défendre l'Église contre ses ennemis extérieurs, maintenir l'accomplissement de ses lois au dedans.

Ozanam. Oeuvres. tom. IV. cap. 6. p. 230.

.. La papauté n'avait prétendu ni détruire, ni créer des pouvoirs, elle avait eu la sagesse de laisser ce soin à la Providence, servie par le temps, et de se résoudre à étudier lentement, respectueusement, le plan divin à mesure qu'il se déroulait. Les invasions avaient rompu l'économie du monde, et détruit le pouvoir temporel, en le brisant. La force était du côté des rois du Nord, à qui rien ne résistait; mais les nations du Midi et tout ce qui gardait le nom romain méprisaient la conquête comme un fait violent, et n'admettaient pas paisiblement la propriété d'une puissance légitime entre des mains barbares. Au contraire, l'autorité du pape, les anciennes magistratures, et le nom d'empire, auquel le monde avait si longtemps obéi, se conservaient à Rome, mais comme un droit éteint qui ne touchait plus que l'imagination des peuples. Ainsi les deux principes de toute puissance véritable, le droit et le fait, la légitimité et l'efficacité, se trouvaient

[illegible] propagazione

désunis. La papauté avait commencé à les rapprocher, en effet tous les rois de France au patriciat. Mais ce titre emprunté de la cour byzantine, prodigué par elle aux princes barbares de toute nation, et qui impliquait d'ailleurs une sorte de dépendance, ne convenait plus à la juste fierté des Occidentaux. Le huitième siècle touchait à sa fin, quand toutes les circonstances semblèrent conspirer pour que le pouvoir temporel se recomposât, reprît son nom d'empire, et se trouvât replacé dans ses fonctions à la tête des hommes et au service de Dieu.

Ibidem. 359 - 360.

« Les chrétiens comprirent le dessein de la Providence, et voilà pourquoi ce pouvoir romain. (Les Romains donnèrent le nom d'empire à la plénitude du pouvoir civil et militaire, à la magistrature souveraine armée pour la police des nations. Ibid. 352) qui les écrasait ne leur arracha pas un murmure. Cette magistrature persécutrice, mais gardienne de la paix universelle, n'avait pas seulement leur obéissance, mais elle avait leur admiration. Ils priaient pour la conservation de l'empire. Prudence ce prête au martyr saint Laurent, sur le charbon embrasé, louant Dieu d'avoir placé Rome au faîte des choses humaines, « afin de rapprocher les races ennemies, et de confondre toutes les lois et les nations dans la communauté de la parole, de la pensée et de la foi.

Ibidem. 353.

[illegible] vedi a pag. 289 - del vol. IV.

Esplorazioni storico politiche
Intorno al confine orientale del Friuli .. [illegible]

Nello trattare il quale con tutta la [illegible]

[illegible]

e ottime produzioni.

désunis. La papauté avait ...
les rois des Francs au patriciat. Ils ...
destinée, prodigué par elle aux ...
qui s'expliquait d'ailleurs ...
unit plus à la fraternité des ...
tendait à se faire, quand toute ...
pour que le pouvoir temporel ...
père, où je trouvai replacé dans ...
mes et au service de Dieu.

Ibidem. 359.

Les chrétiens commencent le ...
pourquoi ce pouvoir romain ...
posé à la place de la pouvoir civil ...
vernement avec et pour le prix des na...
ne leur arracha pas un murmure.
mais gardaient de la paix universelle ...
et, elle avait leur admiration. ...
père. ... de Dieu, d'avoir pla...
afin de rapprocher les races ...
... des nations dans la communion ...
foi.

Ibidem. 35

Salut ...

Considerazioni storico Politiche
Intorno al confine orientale del Friuli. N. II.

Nelle trattative di pace conchiuse ... [illegible]

[illegible]

o ottima pratticazione

déjamais ...
les rois de ...
raison p...
qui établi...
unité plus ...
tendait ...
pourquoi ...
père, et, ...
mes et a...

pourquoi ...
père à ...
venues ...
ne leur a...
mais parle...
et des a...
père. ...
embrassé, ...
et après le, ...
... des ...
fois.

Considerazioni Storico-Politiche intorno al confine orientale del Friuli. N. II.

Nelle trattative di pace conchiuse a Vienna il 3 otto[illegible]

[illegible]

Considerazioni storico Politiche
Intorno al confine orientale del Friuli [illegible]

Nelle trattative di pace con [illegible]

[illegible]

Introduzione

[illegible] diritto di [illegible]

[illegible] capo. l'[illegible]

[illegible] era scoperta per [illegible]

[illegible]

[illegible] e [illegible] alla ragione [illegible]

[illegible] la giustizia [illegible] della [illegible]

[illegible] monarchico della [illegible]

[illegible] Papa come capo della Chiesa [illegible]

[illegible]

[illegible] in quanto [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible] alla [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] alla [illegible]
[illegible] alla [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Spiegazioni storico Politiche
intorno al confine orientale del Friuli. 1866 [?]

Nelle trattative di pace conchiuse a Vienna il 3 otto[bre] [?]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

dando fede al [illegible]

[illegible]

[illegible]

qualche [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 29 [illegible] (1) [illegible]

[illegible]

[illegible]

(1) [illegible]

[illegible] al [illegible] del Friuli [illegible]

Nelle [illegible]

[illegible]

N.B. [illegible] Cardinali [illegible]

[illegible]

Considerazioni storico-politiche
Intorno al confine orientale del Friuli [illegible]

Nella trattativa di pace conclusa a Vienna [illegible]

[illegible]
[illegible] 1860. [illegible]

[illegible] della premessa

Considerazioni [illegible] Politiche
Intorno al confine orientale del Friuli. [illegible]

Nelle trattative di pace [illegible]

[illegible] del [illegible]. [illegible]

[illegible]

1857. 19 feb. [illegible] prof. [illegible] B. Federico [illegible] [illegible]

1860. [illegible] B. [illegible] [illegible] [illegible] Giuseppe [illegible]

[illegible]

Schiarimenti storico Politici
Intorno al confine orientale del Friuli ... N. II.

Nelle trattative di pace conchiuse a Vienna [illegible]

Friuli [illegible]

[illegible] 1835 [illegible]
[illegible] in gennajo [illegible] il Conte Sacerdote
[illegible]

Colloredo [illegible]
Mons. Arciv. di Udine

[illegible]

Nel 1842. [illegible] febbrajo [illegible]
[illegible] nelle scuole elementari, [illegible]
[illegible] che Mons. Lodi [illegible]
[illegible]

[illegible]

1842 [illegible] Mons. Lodi [illegible] nella [illegible]
[illegible] Mons. Lodi
[illegible]
[illegible] Colloredo per conoscere a quale punto fossero le pratiche [illegible] in Udine.

[illegible]

1842. [illegible]
[illegible]

... nella provincia ...

Considerazioni Storico Politiche
intorno al confine orientale del Friuli. 1871

Nello trattare [illegible]

[illegible]

... colle provincie ...

Esplorazioni storico-politiche
Intorno al confine orientale del Friuli. N. II.

Nelle trattative di pace conchiuse ... [illegible]

UDINE 25 2 19 6 (CENTRO)

Pagamenti devono esser fatti alla ricezione della merce

... e della premiazione

Esplorazioni Como Potti ec.

Intorno al confine orientale del Friuli. N. II.

Nella trattazione di paesi confinanti ...

... delle premiazioni ...

Totale £ 4,15

Non serve parola negli altri
perchè non si posseggo.
Con stima ed ossequi
[illegible]
Mercogliano

Considerazioni Storico-Politiche intorno al [illegible] mentale del Friuli. [illegible]

Nelle [illegible] di [illegible] ... [illegible]

Note [illegible] 2. – 2. –

[illegible] Candotti [illegible] nel [illegible] 1831 [illegible] Bozzo [illegible] ingegno.

[illegible] nell'anno [illegible]. Bibliografia del Friuli [illegible] 255.

Il Candotti [illegible] nel medesimo [illegible] Zorutti [illegible] Zuzzoni [illegible] nel [illegible] 1832 [illegible] capitolo all'altra [illegible] del canto [illegible] al Regno [illegible] 1830 [illegible] 1882 [illegible] di me.

[illegible] della [illegible] premiazione [illegible]

Considerazioni storico Politiche
Intorno al confine orientale del Friuli . . . [illegible]

Nelle trattative di pace conchiuse a [illegible] [illegible] ...

... della provincia ...

... della merce

Roma [illegible] 1910

[illegible] Luigi [illegible]

[illegible] quanto [illegible] disponibile:

[illegible] = 1,25

120 [illegible] 1,50

[illegible] = 0,60

= 3,35

[illegible] 1,50

Considerazioni storico politiche
intorno al confine orientale del Friuli . . . [illegible]

Nelle trattative di pace conchiuse a [illegible]

[illegible]

I reclami debbono essere fatti alla ricezione della merce

. . . nella premessa . . .

Il Sig. Don Luigi Zanutto

ha pagato lire cento

per un trimestre d'affitto anticipato

della casa sita in Via Paolo Sarpi N. 1

decorrente da oggi

Udine, 1 Marzo 1907

[illegible]

Considerazioni Storico-Politiche
intorno al confine orientale del Friuli . . N° II.

Nelle trattative di pace conchiuse a [illegible]

LIBRERIA ANTIQUARIA

[illegible] pagamenti devono esser fatti alla ricezione della merce

[illegible] nelle provinzie [illegible]

articoli che mancano s'intendono già venduti

Considerazioni storico-politiche
intorno al confine orientale del Friuli. 1877

Nella trattazione [illegible]

LIBRERIA ANTIQUARIA
Luigi Lubrano
NAPOLI - Via Costantinopoli, 103 - NAPOLI

[illegible] 190[illegible]

Sig. [illegible]

Da Dare per [illegible]

Catalogo	Numero		IMPORTO Parziale	Totale
[illegible]		[illegible]		

Gli articoli che mancano s'intendono già venduti

I reclami debbono esser fatti alla ricezione della merce

[illegible] della prefazione [illegible]

Catalogo	Numero		IMPORTO Parziale	TOTALE
		Riporto L.		

Considerazioni storico Politiche
Intorno al confine orientale del Friuli. 1877

Nella trattazione di questo con lunga [illegible]

[illegible] della presenza [illegible]

Considerazioni Storico Politiche
Intorno al confine orientale del Friuli. N° II.

Nelle trattative e paci conchiuse [illegible]

[illegible] della provincia. [illegible]

Ricreatorio Festivo Udinese

CITTÀ

[illegible] cliniche
Intorno al [illegible] mentale del [illegible] .. 18[illegible].

Nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible] giorno.

Considerazioni Storico-Politiche intorno al confine orientale del Friuli. — N° II.

Nelle trattative di pace conchiuse a Vienna il 3 ottobre 1866, tra l'Italia e l'Austria, si è costituita non definita la questione dei confini del Veneto verso il Tirolo e verso l'Illirio. Rimane non definita, perchè, sebbene per delimitazione del paese si adottino interinalmente per fermi i confini amministrativi della cessata luogotenenza di Venezia, è impossibile che la questione stessa non venga rimessa sul tappeto e diventi pretesto di studi locali e critici non concessi ora dall'urgenza delle trattative, decisa con reciproca convenienza dei due stati nei riguardi strategici, finanziari, ed i convenienze etnografiche; le quali ultime in un trattato internazionale, ancorchè non si aggiunga per semplice formalità ed uso di Curia, l'epiteto di perpetua, vogliono pure essere prese in conto, ora che nell'Europa incivilita gli stati non vengono più considerati quale semplice appannaggio di famiglie principesche, e che nel tramutamento loro va presa per fattore la volontà nazionale. —

Lasciamo ad altri, quando pure non bastasse l'eccellente Opuscolo La questione del Trentino, dell'egregio e compianto nostro amico e concittadino Gazzoletti, lo sviscerare la questione dei confini verso il Tirolo. Indipendentemente dai riguardi strategici, anche per una relativa antipatia nazionale in causa della diversità dei costumi e di tendenze politiche e religiose, quella parte del paese che si racchiude coi circoli di Trento e di Rovereto come integralmente Italiana viene da una irresistibile forza attratta al paese nostro; e a spingerla e a confermarla anche più nelle sue aspirazioni pongono mano le stesse armi avversarie contro essa adoperate; e meglio dei [illegible] vedersi il Trentino le cui [illegible] si ostinano ostinatamente già stabiliti [illegible] del tutto italiano ma sempre [illegible] più sollevano inquieti [illegible] dominato e maltrattato dalla parte tedesca del [illegible], anche nei tempi che in Austria si erano proclamate [illegible] costituzionali, quel [illegible] che continuamente si fa dai fanatici di Innsbruck perchè anco [illegible] vengano a tutto costo germanizzati, e nelle scuole e coi catechismi, e col ministero della predicazione, forse anche coi mez

iniqui, cui allude un articolo riportato nel quarto ottobre nella Perseveranza, nel quale si fa rimprovero allo stesso governo imperiale di essere troppo italianissimo ed al clero di essere pressochè sconfessato in italiano, che è pur la sola lingua che quelle popolazioni intendono: rimprovero che ai più ripetè e ripetevano qui le famigerate Schützen, e Vorster Zeitung ed altri periodici di Vienna, e nella passata Dieta di Innsbruck lo proclamavano certi due fanatici per non dire ribaldi che sono il Professor Greuter ed il consigliere baron Giovanelli, annoiandosi nel vedere che l'elemento italiano in quelle regioni, tutt'altro che inspirandosi sotto l'oppressione governativa si fa sempre più strada e si espande frammezzo alle vallate e alle porte tedesche, ciò che ne ricorda alla mente quel fatidico detto dell'Ebreo errante cammina cammina cammina.

Noi diremo alcune cose intorno al confine orientale dell'Italia e più propriamente del Friuli illirico, considerando in special modo la questione del lato storico, per quello che da quello etnografico, e geografico non sapremo che rimettere i lettori all'eppur dottissima opera: Il Friuli orientale dell'egregio nostro patriotta ~~prodes~~ Prospero Antonini, opera che ben si sa da, fu dannata all'indice dalle autorità austriache, come per ciò che riguarda la sconvenienza dell'attuale delimitazione, sconvenienza che confina perfino col ridicolo (non possiamo se non riferirci ai periodici di Udine; i quali altri come ne discorrevo rimandare fra altri, dove l'articolo umoristico ma pur troppo vero del giornale di Udine intitolato: Stranezze dei confini, riprodotto nel N° 243 di questa gazzetta. Si aggiunga in tale proposito anche gli scritti Trieste e l'Istria di Eugenio Valussi. Milano 1861, e l'altro, Italia e Confederazione Germanica del Bonfiglio Torino 1863).

La Congregazione Provinciale di Udine in un rapporto al Commissario del Re, dalla faceva presente anche nelle allora pendenti trattative di pace fatte di somma importanza e di somma necessità, che il confine orientale venisse definito per modo che la vallata dell'Isonzo e di tutti i suoi influenti, si congiungesse all'Italia (pensiero in tutta l'estensione esposto e sostenuto nella citata opera dell'Antonini ed al quale riconobbe tante volte il pur citato giornale di Udine), o che per lo meno venisse quel confine segnato dall'Isonzo.

E' invero muovi a stupore come Aquileja, Grado, e Gradisca per tacere d'altro, possono essere città estere non appartenenti all'Italia ai cui lembi attuali si attaccano, e invece siano aggregate alla Confederazione Germanica.

Aquileja, costrutta dai Romani a riparo dell'irruzione dei Barbari, detta anche la seconda Roma, Aquileja sede per tanto tempo dei Patriarchi, il cui dominio temporale cesse nel 1420 alla Repubblica di Venezia; Aquileja che con tutto il suo territorio fu nel compartimento territoriale italico 1807 unita non già perchè prossima al Dipartimento di Passeriano, ma al Dipartimento dell'Adriatico sotto il Distretto IV° di S. Donà.

Grado, che era il porto di Aquileja, Grado cui Papa Giovanni XIII° (967) decretò sede stabile patriarcale e metropoli di tutta la Venezia, il cui patriarcato più tardi si trasportò a Venezia; Grado che fu le tante volte rifabbricato dai Veneziani nel 993 dal Doge Orseolo nei secolo XI dai Contarini; Grado che fu sempre dipendenza del Veneto Dominio fino al tramonto di quello nel 1797 ed aggregato poi al Dipartimento dell'Adriatico sotto il regime Italico —

Gradisca fabbricata (1473) dai Veneziani contro le invasioni dei Turchi, a romper le cui orde tanto sangue italiano fu versato anche su' prossimi campi della Mainizza ... e così dicasi di tante altre terre e villaggi dei distretti di Cormons e Cervignano che l'unica lingua che si succhia col latte dalla madre, e si parla da per tutto è la friulana o l'italiana; ove nei giudizj necessariamente adopransi la lingua Italiana, ove le denominazioni tutte dei paesi hanno suono e desinenza italiana.

Il Friuli come di terra Veneziana, passava nel 1420 ai Veneti spontaneamente per l'ispontanea dedizione delle precipue città e terre che volevano sottrarsi al dominio dell'incerto Patriarca tedesco Lodovico di Teck. Il possesso ne fu raffermato mercè la Convenzione stipulata dalla Repubblica col Patriarca Mezzarotta addì 14 giugno 1445 nella quale Convenzione veniva riservato al patriarca il dominio della città di Aquileja, e delle terre di S. Vito, e San Daniele ed assegnatagli annua pensione —

I Patriarchi, i quali fino dal tempo dei Duchi Franchi avevano acquistato parte del Dominio temporale del Friuli ve l'accrebbero maggiormente per le donazioni degl'imperatori di Germania; segu

solamente di Corrado II° 1029, e tale dominio coi progressi dei tempi
estendevasi oltrechè sul Friuli, di poi divenuto Veneto, anche su quella parte
che fu governata dai conti di Gorizia, su parte della Carniola, sul mar-
chesato d'Istria, ed i conti di Gorizia, avvocati di diritto della Chiesa
d'Aquileja pigliavano l'investitura feudale anche dai Patriarchi e
ne riconoscevano una qualche dipendenza —

Qualunque fosse l'origine di questa grande possanza dei Patriar-
chi d'Aquileja certo è che essi per molti secoli furono padroni assoluti,
signori del Friuli, e di altri vicini paesi impartendo le investiture in
nome proprio ai molti feudatari, la loro autorità era temperata
dal solo Parlamento che in Friuli, tenuto pel nome che per la sua natu-
ra intrinseca costituzionale, esisteva prima ancora che in Inghilterra
come pure in qualunque altro stato d'Europa. E se qualche Patriarca
nel ricevere l'investitura del temporale come ultimamente Lodovico
di Teck dagl'imperatori ne riconosceva la dipendenza, ciò derivava dal
l'interesse peculiare che il Patriarca si avea di rafforzarsi contro i
propri vassalli o contro i vicini potenti o da una deferenza a quel prin-
cipio, che fu tanto fatale all'Italia nostra, o diremo meglio col Balbo,
a quel sogno, di considerare la cristianità pressochè riunita intorno a due
centri, a due capi, quasi che non vi fosse altro potere altra sovranità che
l'imperatore cioè ed il Papa: il sogno insomma della perfetta ~~umanità~~ feu-
dalità. Non fu solo in Italia che ella fu molte ma molte volte fatto omag-
gio a quel principio tutta l'Italia doveva essere riguardata quale un
feudo imperiale; e lo proclamarono altamente i nostri dottori, e a Ron-
caglia e sui campi di Romaglia, Venezia stessa la parte d'Italia più
lungamente e più veramente libera e indipendente si piegò talvolta
a quel sogno, o a meglio dire cesse a convenienze del momento quando,
nel 16 agosto 1437 dopo il diploma dato da Sigismondo 20 luglio il Doge
Francesco Foscari riceveva in Praga per mezzo del ambasciatore Dandolo
l'investitura de suoi stati di terra ferma dall'imperatore Sigismondo
giurando fedeltà e promettendo mandare ogni anno a natale una
pezza di panno d'oro del valore di mille zecchini ad altro consimile.
Quelli però riservate; che nè l'investitura nè il giuramento furono più
rinnovati, nè il panno d'oro fu più rimesso e la Repubblica So-

età, come anche i più illustri Patriarchi d'Aquileja, che si coinvolsero in-
[illegible] da [illegible] ossia imperando mostrarono come essi aiutassero nel
principio della sovranità sopra l'Italia degl'Imperatori Germanici. E furono
quei bellicosi campi [illegible] da tutti gli stati e Repubbliche Italiane, [illegible]
il dì non si avvedevano [illegible] e [illegible] di questa sacra terra, gli eterni antagonismi
derivanti appunto dall'erroneo principio di quei due poteri, di quelle due som-
me podestà temporali mal determinate nei limiti vicendevoli incominciarono,
come prosegue Balbo, allora appunto ad urtarsi, e si urtarono e combatterono
per secoli! Dappoichè Leone III° nei suoi fini di assicurare ed ampliare
il dominio temporale, immaginò di far proclamare nella [illegible] di
Natale 800 Carlo Magno imperatore d'Occidente; arrogandosi ma sì un diritto
assoluto, l'imperatore solo [illegible] del Papa; mentre d'altra par-
te faceva soggetta la podestà delle somme Chiavi all'Imperatore, perchè da
lui impetravasi l'approvazione alla nomina dei Papi, non andò a lungo che
molte interessate e reciproche concessioni portarono [illegible] dovevano por-
tare a fatali collisioni. E le tremende lotte fra Gregorio VII° ed Enrico IV°
fra Alessandro III. e Federico I. Barbarossa; fra Gregorio IX. e Federico II°
fra Clemente VII e Carlo V°, ben mostrarono a che tendevano entrambe questi
erronei principii, più che altrove funesti all'Italia nostra e nelle lotte e
come si parve nelle paci, e in queste più ancora ultime, quando Clemente
VII° porgeva in Bologna [illegible] in mano a colui che poco tempo
innanzi aveva saccheggiata Roma, profanati i suoi templi, stuprate le
sue vergini, mentre faceva benedire nella cattolica Spagna [illegible] pre-
ci pel Papa, poichè da allora furono più che mai ribadite sull'Italia
quelle catene, che quale tremenda con diversa vicenda sotto il giogo stra-
niero le più belle sue parti, finchè in questi giorni si spezzarono e il [illegible]
dell'Italia divenne finalmente signora di sè —

Ci si perdoni anche piccola digressione ispirataci dal grande amore che
nutriamo del nostro paese, e del rinascente con tutta lena [illegible] proposito come
[illegible] innanzi all'ultima fase, che deve assicurare eminentemente l'Italia
[illegible] formata poi anche in [illegible], per ribattere [illegible] l'In-
stria, come accennato, come aggregamento di tutti quei Ducati che [illegible]
[illegible] fortuna, e per eredità e per matrimoni venivano
allargando la cerchia dei possessi delli [illegible] [illegible] e [illegible]
i diritti e le prerogative che [illegible] attribuite agli Imperatori

di Germania; errore che produsse pur l'altro, che quando arrogavasi l'impero fosse acquistato [illegible] specialità della corona di Francia. Fu questo errore che produsse anche quelle eccezioni di grandi e forse generali in Germania e Moravia; [illegible] [illegible] per tanto tempo fra noi Roma e [illegible] alla corte di Vienna [illegible] il [illegible] degli antichi imperatori di Germania chiamati con il bernio all'infelice Italia, Imperatori dei Romani

S. A. 28/64 N. 24

Ma tornando al punto ove un po' ci siamo scostati proseguiremo nel tessere rapidamente le vicende del Friuli, relativamente al suo confine orientale, confine che dopo il suo aggregamento al Veneto Dominio s'identificava col confine di quest'ultimo.

La Signoria di Venezia durante il secolo XV estendevasi almeno salvamente, e per quanto spetta la parte meridionale del Friuli, fino al Lisonzo, poichè appunto vediamo nel 1473 erigersi dai Veneziani sulla riva destra di quel fiume la fortezza di Gradisca, e più in su verso Gorizia un bastione; poi nel 1479 scavarsi da essi un canale presso Marano di Aquileja non andò perduta che nel 1509.

È vero che dai Conti di Gorizia si elevarono contro tali fatti proteste ma non si giunse ad un serio conflitto. Venuto però a morte l'ultimo di questa stirpe, il conte Leonardo nel 12 aprile 1500, e devoluta la contea per eredità, ed antichi patti a Massimiliano Imperatore il quale già tre anni innanzi aveva acquistato mediante permuta Cormons, Belgrado, e Codroipo cominciarono tosto gravi attriti fra il detto Imperatore e la Repubblica; nè erano per esso causa principale le piccole divergenze circa i confini dei due stati, quando invece l'ambizione di Massimiliano, che voleva ad ogni costo ampliare i suoi possedimenti pretendendo perfino tutti gli stati di terraferma della Repubblica — Erasi questa appena riposata dalla terribile guerra coi Turchi in Friuli in Grecia e nei mari fra gli anni 1499 e 1503. che presto dovette spingere in Friuli le sue armi contro Massimiliano. Nel seguire l'incursioni coll'eterno [illegible] pei monti, impadronitosi di poco dopo di Pordenone e Belgrado 1508, piombarono d'improvviso sopra Cormons (7 aprile) e s'impossessarono il giorno appresso del castello mandandone la guarnigione a fil di spada, occupa

rono nel 22 aprile Gorizia indi Trieste e tutta l'Istria, finchè la Le-
ga di Cam. tenne per molto tempo in sospeso le armi rimanendo i Ve-
neziani in possesso di quasi tutte le loro conquiste.

Ma qui giungiamo alla memoranda Lega di Cambrai, conchiusa il 10 dicembre 1508. Ne era capo ed iniziatore Papa Giulio II. che voleva riconquistare Ravenna, Cervia, Rimini, Faenza, aggiungendo alle armi materiali i fulmini della scomunica; collegati Massimiliano, Luigi XII di Francia, il Re d'Arragona, gli stessi di Ferrara e quasichè quelli fossero stati pochi, ecco invitati ad accedere al trattato il Re d'Ungheria, d'Inghilterra e i Duchi di Savoja, insomma presso che tutta l'Europa contro la piccola Venezia. Ma Venezia la cui prosperità scoperte del nuovo mondo, e delle nuove vie per le Indie orientali fatte sullo scorcio del precorso secolo avevano dato una potente scossa, seppe tuttavolta venire alla lotta titanica, ed uscirne anzi con tanta destrezza e gloria che ne stupì l'Europa, e ne maravigliarono tutte le età.

Ferveva intanto la guerra in Friuli con alterna vicenda; nel 1509 ripresero gl'Imperiali Gorizia ed occuparono Aquileja avvolte fin presso Udine, saccheggiarono Manzano, Pulfero, Cleis il castello di Tricesimo, e Porpetto quest'ultimo più volte preso e ripreso, mentre nel 20 luglio furono passati a fil di spada tutti gli abitanti. Assediarono poi per lungo pezza, ma invano Cividale, ove nel giovane adulto, diede nel 1 agosto, dovere prova di grande coraggio, per fino le donne, nel respingere il nemico. Di là passarono a Plezz e Tolmino (10 settembre) di prima occupati dai Veneziani. Fu ripresa Gradisca (1511) dopo essersi per due anni sostenuta contro replicati assalti e lunghi assedj. Perduto indi ripreso nello stesso anno il castello di Cormons, ne vennero per ordine del Senato 20 novembre 1511 demolite le mura e fu interamente in terra. Udine cessata al Liechtenstein nel settembre 1511, venne riconquistata dai Veneziani nello stesso anno, la qual cosa si ripetè nell'anno 1514, nel quale l'occupazione austriaca durò da 17 febbrajo a 27 marzo. Anche Marano fortezza a quei tempi ragguardevole cedè per tradimento (17 dicembre 1513), venne riconquistata dai Veneziani nello stesso ~~anno~~ nel 1542

Succeduta una sospensione d'armi nel 1° ottobre 1514, fu permesso il transito ed il trasporto dei prodotti fra i due territori veneto ed austriaco. Nel 17 giugno 1516 seguiva il trattato di Noyon

rattificato poi a Bruxelles, fra Carlo di Spagna e Francesco I.° di Francia al quale trattato [illegible] [illegible]. Mediante compenso di 100 mila Ducati d'oro ed altro, cedeva Massimiliano al Re di Francia Verona, cui Francesco alla sua volta si obbligava di restituire alla Repubblica [illegible] [illegible] [illegible] per interposta persona [illegible] nel 1517, e colla Venezia in quelli di [illegible] d'Italia. Fra Massimiliano poi e la Repubblica fermossi una tregua di 5 anni, con cui [illegible] il primo Riva Rovereto, e tutti i luoghi occupati dalle sue truppe in Friuli, al quale fatto risale la data di quei franchi [illegible] di cui più innanzi accenneremo, e la Repubblica dopo quasi sette anni di questa continuata [illegible] ritornava al possesso di presso che tutti i suoi possedimenti di terra ferma, salvo la città di [illegible] nel Regno [illegible] tregua dei 5 anni [illegible] al trattato di Noyon fu poi nel 31 luglio 1518 prolungata a cinque anni.

Malgrado però tutti questi trattati, non erano mai stati determinati con precisione i confini, ed insorgevano continue contese fra gli Imperiali e i Veneziani. I presidi di Marano e di Gradisca [illegible] nel Veneto territorio, molestavano quelle campagne, e saccheggiavano spesso i villaggi. A causa dell'incertezza de' confini, i sudditi dell'una e dell'altra parte, col pretesto di sostenere i pubblici diritti, cercavano nella confusione delle respettive ragioni di promuovere i loro particolari vantaggi.

Volendosi pure dare un termine a queste discussioni, furono fra Carlo V.° e la Repubblica conclusi i Capitoli di Worms 13 maggio 1521 [illegible] ne' quali, conformemente alla tregua di 5 anni stipulata in Noyon 31 luglio 1518 veniva stabilito che la Repubblica nel corso della tregua non potesse esercitare alcuna giurisdizione nei seguenti luoghi e territorj, cioè: Villanova [illegible] Prospetto di [illegible] dell'acqua, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]; castel Prospetto col [illegible] [illegible] Villanova [illegible]; e di tutte le ville di Monastero [illegible] [illegible] [illegible] Aquileja; in [illegible] [illegible], Villa Vicentina, [illegible] [illegible], Fiumicello, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Aquileja, [illegible] i diritti del [illegible] [illegible]) e così nel castello di [illegible], nella villa di [illegible], nel castello di [illegible], e nella Chiusa di Plez nei quali luoghi tutti erano più o meno estese le ragioni Veneziane

e che di incontro tutti gli altri luoghi [illegible], che prima della guerra erano sottoposti alla Repubblica, dovessero rimanere sotto il suo domi[illegible] nel corso della tregua, compresi ancora Pordenone, Belgrado, Latisana, Marano.

I punti della capitolazione di Wormazia [illegible] così poco osservati come era avvenuto nelle precedenti convenzioni altri luoghi e territori, che dovevano reciprocamente restituirsi, restarono a quella potenza che se ne era impadronita.

Colla pace e lega che erasi conchiusa a Venezia nel 29 luglio 1523 fra la Repubblica e l'Imperatore, a cui accettero anche altri potentati auspice Papa Adriano VI.º, si stabilì che dovesse eseguirsi senza ritardo la reciproca restituzione delle terre e ville, convenuta nella capitolazione di Wormazia, e venivano destinati per definire le controversie riguardanti quei confini Aldo della Torre, il famoso giureconsulto di quei tempi Giacomo Florio, e con altri due deputati del Senato. ma la commissione si sciolse senza risultato.

Alla pace generale di Bologna (23 dicembre 1529) fra Clemente VII. Carlo V.º in cui entravano anche la Repubblica e altri Stati fu rimandata la definizione delle controversie pei confini a due arbitri da nominarsi uno per parte col sopra arbitro di un terzo in caso di disparità. Ma passarono ben tre anni senza che potessero accordarsi sulla scelta ne degli arbitri ne del terzo [illegible] più [illegible] della [illegible].

Finalmente nell'anno 1533 destinavasi la città di Trento per luogo di convegno, ed in arbitri nominavansi da Re Ferdinando, Girolamo Balbi [illegible] sostituito poscia [illegible] da Antonio Quetta, e per parte del Senato di Venezia Matteo Avogadro dottore Bresciano, i quali con alletto Commissari di ambo le parti ed avendo per sopra arbitro Lodovico Porro, decisero fra altre anche la questione dei confini del Friuli. Nel 27 giugno 1535 pronunciavasi la sentenza per la quale fu ristabilito nel possesso dei castelli di Belgrado, e Castelnuovo del Friuli il Duca Giovanni Alberto di Sassonia, rigettate tutte le sue pretensioni sul castel di Codroipo. Fu riconosciuto il Patriarca di Aquileja, che come sappiamo aveva da qualche secolo costante residenza in Udine, nel possesso di Aquileja e suo territorio, salvi i feudi ed i diritti riservati prima della guerra alla Repubblica; accordavasi in autonomia a Tolmino ed aggiudicavasi la giurisdizione di Villa vicentina ai conti [illegible], quella delle ville di Caporetto Stratella

Tommera; Cividale, e Tramaglio alle confinanze stabilite dai capitoli di Worms nella decima della villa Belgrado. Si aggiudicarono quindi giurisdizioni in territorio austriaco ai sudditi Veneti.

Nell'anno 1542 venne perduta agli austriaci la fortezza di Marano, e passò alla Repubblica di Venezia, dalla quale non più si distaccò fino alla caduta di quest'ultima (1797) e per conseguenza a quanto fu stabilito nei capitoli di Worms, di cui sopra, avrebbero dovuto passare alla Repubblica con Marano, quali sue appartenenze anche Villanova, Morsano, Rivignano, Muzzana, Carlino, Precenicco, Gonars, Campomolle, e Rivarotta, ciò che per altro non avvenne. —

Nel 1560 fu riproposta la questione dei confini, e furono nominati al riguardo dalle due parti Commissari ma non si ottenne alcun effetto, ed anziché venir tolte le antiche difficoltà, ne insorsero di nuove. A poco a poco peraltro la Repubblica andò acquistando di molte delle poste terrigene; tutto quel tratto di paese che attorno Marano e lungo il mare si estende da Lignano fin sotto Aquileja, come pure le isole adjacenti.

Se queste occupazioni poteano tornar facili ai Veneziani, mentre Ferdinando Imperatore era impegnato in acerba guerra coi Turchi, non agevole era il mantenervisi o il proseguirle dopo che Ferdinando conchiuse nel 1559 la pace coi Turchi. La Repubblica allora per tagliar corto fece proporre a Ferdinando per confine de' rispettivi dominii l'Isonzo, offrendosi cedere in cambio il territorio di Monfalcone; ma il progetto mancò per le dissuasioni mosse a Cesare dal suo ambasciatore a Venezia Conte Francesco della Torre; e addivenendosi di nuovo a trattative pure queste mancarono, perchè i Veneziani non poterono indursi a restituire Marano, da essi conquistato. Nè miglior effetto ebbero le pratiche fatte dai Veneziani all'occasione che fu complimentato Massimiliano II pel suo avvenimento al trono.

Si rinnovarono le trattative sotto Rodolfo II che mostravasi inclinato ai desiderj dei Veneziani, temendoli sempre e ben a ragione, a che i confini fossero portati all'Isonzo, essendo pel resto che si credeva con ciò in diversi [illegible] per tanto alla sicurezza dell'Impero. Furono frattanto anche questa volta [illegible] Commissioni, che all'uopo erano state nominate. Nè miglior effetto ebbero le [illegible] rispettivamente in Venezia e Gorizia [illegible] mai sempre soggette al Leon di San Marco

di Cormons l'austriaco dove si ripresero le battaglie nel 1582, ma dopo quasi due anni ebbero i risultati di prima. Ne era principale opponente l'arciduca Carlo terzo genito di Ferdinando I°. a cui nella ripartizione fatta da questo ai suoi stati erano toccati Stiria, Carniola, Carinzia, Trieste, e le contee di Gorizia e Gradisca (1564).

La repubblica veneta trovatasi troppo corta da quella parte, dappoichè non poteva ottenere un ragionevole confine, fece nel 1593 intorno a quel posto [illegible] che gli austriaci avevano costrutto [illegible] col [illegible] e ciò che era di più importanza morto l'arciduca [illegible] mano all'erezione della fortezza di Palma nelle [illegible] del villaggio di Palmada le cui fondamenta furono gettate l'anno 1593 nel giorno di S. Giustina giorno sacro a Venezia per le sue glorie militari [illegible] alle proteste che si facevano dalla Reggenza di Graz.

Le guerre che in seguito alle scorrerie degli Uscocchi ebbero campo anche in Friuli dal 1615 al 1617 chiamate anche guerra di Gradisca perchè alla conquista di quella fortezza si erano accaniti specialmente gli sforzi dei veneti, il cui andamento viene diffusamente narrato da Faustino Moisesso, non portò mutamenti nella questione dei confini. La pace di Parigi [illegible] settembre 1617 rattificata a Madrid nel 28 del detto mese, e più particolarmente, per quanto riguarda le cose del Friuli in Neustadt 1° febbrajo 1618, ristabilì lo stato suo ante per cui anche i Veneti ~~[illegible]~~ si ritirarono dai territori austriaci in quel mezzo occupati.

Nè vi portò immutazione quanto ai confini la vendita fatta con diploma 25 Gennajo 1647 da Ferdinando III° a Giovanni Antonio Principe di Eggenberg per fiorini 315 mila del territorio di Gradisca estendendosi fino al mare. Morto l'ultimo discendente maschile di quella famiglia 1717, Gradisca dietro la prestabilita riversibilità, ritornò a casa d'Austria, e ne fu consolata Gorizia, che non allora ma appena nel 1754 potè vedere uniti gli Stati delle due Provincie e fatte poste ad un solo governo.

Sotto Maria Teresa oltre alle nuove discussioni fra i due stati pel Patriarcato di Aquileja definite con [illegible] 6 luglio 1751 [illegible] di Benedetto XIV con la soppressione del Patriarcato, e l'erezione in vece di due arcivescovadi in Udine e Gorizia, nuovi torbidi furono [illegible] in Friuli per l'antica questione dei confini, e si querelarono

da una parte dall'altra d'incastri di reciproci territori, diffonde alla
fonte delle tentate regolarizzazioni dei confini. Nominati a commissari
per Venezia Giovanni Dandolo, per gli Austriaci [illegible] di [illegible] ed il Ca-
pitano di Gradisca, intorno a [illegible] (1 giugno 1750) [illegible]
[illegible] il commissario [illegible] austriaco in [illegible]-
[illegible] due anni inutilmente, perchè il [illegible] troppo cavilloso e una
[illegible] da persone che volevano avere informazioni, si prese in capo di voler
decidere la questione dal lato della pura legalità, onde un [illegible]
[illegible] e fra [illegible] ; ciò che invece riguarda di conve-
nienza e di opportunità, sotto il rispetto strategico, finanziario ed eco-
nomico, [illegible] un [illegible] [illegible]
[illegible] qui come [illegible] il generale di [illegible]
[illegible] [illegible] tra pure [illegible] [illegible] [illegible], diede per
lo meno [illegible] spazio alla faccenda, cosicchè sul finire dell'anno
1754 furono determinati i confini dal [illegible] fino al [illegible], e nel
1757 fu dato ordine per l'apposizione di [illegible] terminali e per la [illegible]
Vennero [illegible] a Venezia [illegible], l'isola di S. Pietro, le paludi di
[illegible], e [illegible], tutte le [illegible] dei fiumi, ma [illegible] furono lascia-
ti in [illegible] [illegible] [illegible] da differenti territori [illegible], e al
corpo principale [illegible], onde ne [illegible] un [illegible] di [illegible] al
[illegible] [illegible] e [illegible], con [illegible] intersecanti ogni volta [illegible]
[illegible] e [illegible] di continue differenze fra sudditi [illegible] le
quali poco giova [illegible] di [illegible] che [illegible]-
ro ogni anno [illegible] dei confini e [illegible] le controversie.
La repubblica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di
confini [illegible] l'antico piano di permutazione dei territori, e spedì all'u-
opo a Vienna [illegible] [illegible] proponendo che col [illegible] si
stabilissero [illegible] e [illegible] confini, offrendo in compenso [illegible]
ne del territorio di Monfalcone, [illegible] d'un equivalente somma
pel di più che la Repubblica acquistava. Ma la [illegible] proposta non fu ac-
cettata. Ripreso però [illegible] il progetto nel 1786 fu dato da Vienna
l'ordine al governo di [illegible] di formare il piano di reciproche [illegible]
[illegible], ma questa volta pure la cosa cadde in oblio.

[illegible]

Sovvennero i gravi avvenimenti del 1789 del 1792, e del 1795, che assorbivano di per se ogni cura, sinchè le armi vittoriose di Bonaparte, che già nel 1796 avevano sconfitti quattro eserciti Austriaci, riaprirono la campagna nel 1797 battendoli di nuovo nel 16 marzo al [illegible] il Lisonzo, così da trovarsi Bonaparte già nel 31 in Klagenfurt, riunito con Massena. Aveva come dice Balbo, passato d'Italia in Austria quelle Alpi tante volte passate a rovescio e giunto il 7 aprile [illegible] formavansi ivi nel 17 i preliminari di pace, definiti poi in Campoformio nel 17 ottobre anno stesso.

Ceduta all'Austria fino all'Adige la Venezia con tutto il suo stato salvo le isole, nulla fu cambiato quanto ai confini [illegible] Veneto, ed i paesi già tenuti allo stesso dominio.

È vano vedere quali confini allora, e quindi pria divisi dalla guerra di Gradisca [illegible] poi esistevano fra [illegible]. Abbiamo esaminata la carta topografica del Friuli ai confini Goriziano, disegnata nel 1717 da S. Giacomo Spinelli per comando del Provveditore alle Armi nella patria del Friuli Francesco Grimani, ed esistente in [illegible] Cerchiaro de Frari; così un altra intitolata Compendio topografico della patria del Friuli del 1742, che troviamo nella biblioteca Marciana fra i doni del Contarini, ma anche a chi non potesse esaminar quelle, [illegible] l'Atlante stampato in Venezia dai [illegible] nel 1786 per dire [illegible] mosaico protentoso fra il confine Veneto ed il Goriziano [illegible] di quelle carte e dell'operetta intitolata Repertorio [illegible] delle Ville e comuni della terraferma, edito in Venezia da Pinelli nel 1764, troviamo che nell'attuale Distretto Veneto di Codroipo erano inclusi Austriaci Gorizizza, [illegible] Pozzo in quello di [illegible] [illegible], Tissano, [illegible], Fauglis, [illegible] di [illegible], Mereto, del Distretto di Palma, Salmicco, Antignano, [illegible] Castel Porpetto, Porpetto, Sangiorgio Nogaro Chiarisacco, [illegible] [illegible], Zuion, e con ciò per altro che verso il mare quel tratto di paese verso Marano il quale apparteneva a Venezia, come era Veneto il villaggio di Zuccola incluso fra Porpetto, Villanova e [illegible], nel Distretto ora di Cividale erano inclusi l'Albana coi [illegible] della Austriaca, e Dolegna [illegible] il confine Veneto per [illegible].

Palma; e che pigliava allora molti villaggi ora appartenenti ai comuni di Gorizia: [illegible] [illegible] [illegible] Campolongo, Perteole, Scodovacca, e il territorio di Monfalcone che erano Veneti, discorreva pure paese austriaco che vi si attaccava fino al mare. La lunga e tortuosa linea di questo confine che avanzava e rientrava con gli [illegible] [illegible] Stato, segnata da un torrente o fiume importante che a molte centinaja in non lungo corso di miglia, i comuni sostituivansi le linee e castelli che la Repubblica eresse contro l'invasione della gente [illegible] [illegible] provincia del Friuli; e il passare da uno Stato all'altro nella massima parte dei siti ove la linea di confine era segnata o da un piccolo rialzo di terra, da un fosso, da un sentiero campestre e perfino da solchi, o da nulla affatto era sì facile così pei contrabbandieri, e quel che è peggio pei malfattori, che quando con un passo quella linea deludevano le sanzioni della legge, che inutilmente il Governo [illegible] mandava fuori Bandi per raggiungerli, ciò che avveniva specialmente quando sudditi austriaci penetravano nel territorio Veneto per commettere qualche delitto o viceversa. Ecco ci rammentiamo avere su questo proposito veduto il Bando et Sentenza del Cons. [illegible] contro Odorico Patamonti e Valentin Sinhaquin detto [illegible] di Cormons 2[illegible] giugno 1767.

Il Dominio Austriaco sul Veneto nella prima occupazione, durò fino alla pace di Presburgo (26 dicembre 1805) fu esso ceduto al vittorioso Napoleone e col decreto 30 marzo 1806 riunito al regno d'Italia col quale doveva comunicare e far parte col 1° del pross. maggio. Il nuovo [illegible], nulla allora decretasi [illegible] confini di questo regno verso il Goriziano, furono definite appena col trattato di Fontainebleau 10 ottobre 1807, in seguito al quale stampavasi e pubblicavasi la divisione dei nuovi Dipartimenti sui Confini, in data 22 dicembre 1807.

Con questo compartimento Aquileja e Monastero, San Valentino Superiore, S. Antonio, [illegible] Terzo, Villafredda, [illegible], Mariano, Fogliano, Borgo, [illegible], [illegible], S. Michele, S. Filippo [illegible], Ville, Strassoldo, Fiumicello, [illegible], [illegible] Terzo, e Villa Morosina, questi dapprima soggetti la massima parte a Gorizia formarono il cantone di Aquileja soggetto al Distretto II di Cervignano dipartimento dell'Isonzo, [illegible] [illegible]

nei distretti Veneti di Latisana, Codroipo, Palma, e Cividale, e si formarono [illegible] con tutti i rispettivi Distretti entrarono a far parte del Dipartimento di Passariano eretti Udine a capo Distretto colla Viceprefettura, Cormons, Palma e Codroipo ecc. a capo cantoni soggetti a detta Viceprefettura; per cui il confine orientale del Regno d'Italia d'allora fu segnato costantemente partendo dal monte Tricorno a Cerstinizza e Bistof, dal fiume Isonzo il quale verso il mare prende il nome di Sdobba.

Tale confine che aveva per se tutta la ragionevolezza, sia perchè i confini erano segnati da un ragguardevole fiume, sia perchè, sebbene verso settentrione si trovino comprese delle popolazioni slave, erano però queste strettissimamente connesse e per origine e per lingua e per costumi [illegible] avendo parte dei Distretti di Cividale e S. Pietro stati sempre Veneti, come eziandio [illegible] la lingua che si parla nell'antico Friuli tanto è vero che [illegible] a formare il cantone di Cormons ove sempre, e le giudicature e gli uffici furono tenuti in lingua Italiana: tale confine, dicasi, fu conservato anche allorquando Napoleone incorporò al suo grande impero colla pace di Schönbrunn (14 ottobre 1809) i paesi al di là, ossia sulla riva sinistra dell'Isonzo, creando il Regno Illirico; ma invece venne alterato, quando l'Austria ritornò nel possesso dell'Illirio e occupò di nuovo gli Stati ex Veneti nel 1813 e 1814.

Il decreto imperiale che pone il nuovo confine fu pubblicato dal governo di Venezia colla Notificazione 14 novembre 1814 N.° [illegible] e noi per [illegible] la vogliamo qui riportare letteralmente quale si riscontra nel Bullettino delle leggi di [illegible] anno (P. II° Pag. 74) avendo solo più accentati soltanto ove abbisognava i nomi propri dei fiumi o paesi che vi occorrono. Eccone il tenore

Sua Ces. Reg. Maestà con sua decisione del giorno 7 ottobre p. p. si è degnata di stabilire il seguente confine tra il Circolo di Gorizia e di Trieste, e lo Stato già Veneto. Il confine fra Gorizia e lo Stato Veneto comincia dal Monte Predil, e segue come prima lungo l'altura delle montagne, fino al monte Mussig, indi comprende i villaggi già Veneti, Tergerino, Lonch, Podbreziza e poscia [illegible] la sua antica linea fino al Montemaggior (M. Ceyinz) comprendendo di nuovo la località Veneta di Livech (Luich) —

Di [illegible] affatto la sua anteriore direzione fino al
fiumicello Judri (Iudri) che accompagna senza interruzione fino nei
contorni di Visinale detto Corvinas e comprende per conseguenza pel
circolo di Gorizia tutti i luoghi situati alla riva sinistra di questo fiu-
micello in [illegible] poco distendendo un significante torrente togliendo in tal giu-
sa la maggioranza di estranei territori che prima esisteva in quella parte
tra Medea e Cormons. Presso Visinale il confine si scosta dal Judri, aggre-
gando il luogo già veneto Visinale al circolo di Gorizia, ed il luogo già Gori-
ziano di Villanova di Judrio (Italiano) allo Stato Veneto, e continua la sua antica di-
rezione fino a Scriò (Scrio). Cominciando da qui aggregati al circolo
di Gorizia oltre i comuni Veneti Brazzano(?), [illegible], Mussolot(?) tutti
i territori situati di qua e [illegible] dal Distretto di Cormons(?). Di manie-
ra che la linea di confine segue tutto [illegible] il corso del fiumi-
cello (Judrio) fino presso Cervignano raggiungendo col me-
[illegible] il fiume Ausa. A seconda di questo fiume il confine si es-
tende più in giù fino al mare –

Questo confine ibrido che separa dal Veneto tanti paesi, che
[illegible] appartenevano alla Repubblica, per cui proruppero in [illegible] quei
[illegible] (tanto a Gradisca) dove più volte si raccolsero i rappresen-
tanti Veneti per la definizione delle controversie in tale argomento
fu mantenuto anche dopo l'erezione mediante la Patente Imperia-
le 7 aprile 1815 del regno Lombardo Veneto, e lo è fino ad oggi, e fu
posto egualmente a base delle summenzionate trattative di Vienna
3 ottobre 1866 –

Altri sperarsi che se ne decampi, anche per l'interesse [illegible]
di Italia per quanto fin in principio osservammo, e che se pure il Re-
gno d'Italia non abbia per ora ad attenersi entro i limiti naturali, e
geografici del bel paese che l'Appennin parte e il mar circonda e l'Alpe,
almeno quei limiti verso oriente ritenuti come già saggiamente concor-
dati nel trattato di Fontainebleau (1807) col corso dell'Isonzo e [illegible]
[illegible] col mare lungo il [illegible] fin presso a [illegible] e di qui
pigliando una linea la quale dal detto fiume [illegible] Kostanjevica(?) e
Podgora(?) per quei alti monti giunga in direzione [illegible]
[illegible] ad incontrare il Judri presso poco di faccia a Civi-
dale di [illegible].

Più opportuno ancora sarebbe se il detto confine procedesse sempre coll'Isonzo, fino a Caporetto, e da qui lungo la cresta del Monte maggiore, avesse verso ponente a incontrare l'attuale, proseguendo con essa a settentrione.

L'Art.° 1° della convenzione addizionale di pace di Fontainebleau, esprimevasi così = Le Thalweg de l'Isonzo sera la limite du Royaume d'Italie [illegible] des états autrichiennes situés sur la rive gauche de son embouchure, dans le fond du Golfe adriatique jusque vis-à-vis du Village de Ristuff de manière que les deux territoires de [illegible] et Ristuff restent au royaume d'Italie (Recueil des principaux traités par Martens 1835

È questo presso poco il confine che la cessata Repubblica le tante volte propose all'Austria, con offerta di compensi territoriali e in denaro, che pareva [illegible] ad essere accettati sul finir del secolo passato, se infrattanto i grandi rivolgimenti europei non avessero fatto mettere da parte quelle cure minori.

E difatti, che saranno ora queste popolazioni tutte italiane dei Distretti di Cervignano, Gradisca e Cormons, che a ponente si stringono al grande Regno d'Italia, nei quali Distretti tutti, [illegible] tutti hanno [illegible] concessioni, che faranno, dicasi, commisti agli elementi slavi, e artificialmente tedeschi dei distretti settentrionali del Goriziano?

1900
450
475
2825
35
0

3500
525
52 : 10
4081 : 10

2040 : 75

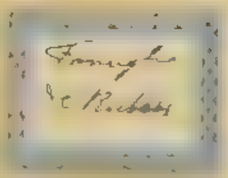
3500
205 10
3708 : 10

1500
350
2 75
1852 75
175
2027 : 75

1500
172 : 50
590
2262 : 50

1450 2150
2012 : 25
1852 : 75
297
2150
2027 : 75
122 : 25

1500
172 50
14
41 : 14
590
2318 : 64



MEMORIE STORICHE CIVIDALESI

BULLETTINO DEL R. MUSEO DI CIVIDALE

DIREZIONE - CIVIDALE DEL FRIULI

Don Luigi Zanutto

Udine

Famiglia de [illegible]
di Brindisi.

[illegible] da un Giovanni [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e prelato [illegible] Brindisi [illegible]
della metà del secolo decimoquinto. [illegible] vanta personaggi
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] [illegible]
di Brindisi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Brindisi
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] Bartolomeo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] Bartolomeo sposato
[illegible] [illegible] [illegible] Giovanni e Girolamo [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nato nel 1520
[illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] de
[illegible] e [illegible] [illegible] Giovanni e Girolamo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di Brindisi [illegible] [illegible] [illegible] Filip-
po [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sposa [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di Brindisi [illegible] Filippo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] n. 1550 + 160[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] due figlie [illegible] nata nel 100[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] ebbe due figli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] nel 1046 e sposo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] suo padre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Bernardo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Giuseppe [illegible] [illegible]
[illegible] tutte tre monache: Francesca [illegible] e Leonarda.

La Fam. Fabio.

Ebbe la nobiltà udinese nel 1518 e dalla Veneta Repubblica [illegible] il titolo comitale nel 9 luglio 1725 colla giurisdizione nelle ville di S. Stefano [illegible] ed Orgnano.

Principiò con un Nicolò Fabio di Spalatro che essendo [illegible] [illegible] nel 1499. [illegible] [illegible] persone illustri nelle [illegible] nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con Stroffoldo con [illegible] Torre, cogli Antonini, con [illegible]: i suoi figli [illegible] nelle [illegible] contro i Turchi e Giacomo fu combattendo [illegible] insieme ad altri [illegible] [illegible] Strassoldo.

[illegible] [illegible] discendenti di questa prosapia [illegible] Francesco [illegible] nel 5 gen. 1705 [illegible] [illegible] [illegible] Antonini. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Roma, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nuovo, dopo aver [illegible] dimostrato nel [illegible] [illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

(1) Qui devo menzionare pure Daniele (1710-1789) che in patria [illegible] della Casa [illegible] [illegible]. Fu letterato e poeta.

Della Famiglia de Rubeis (de' Rossi) di Cividale.

Il suo capostipite, sembra al dott. Ant. Rossi, forse un Giovanni Pio di Bologna. [illegible] da questa [illegible] e [illegible] i Rubeis naturalizzati a Cividale [illegible] della [illegible] del [illegible] [illegible]. [illegible] Giovanni [illegible] de Rubeis [illegible] di [illegible] del [illegible] Giovanni [illegible] nel 3 [illegible] 1538. [illegible] figlia [illegible] che andò sposa al nob. Giacomo del fu [illegible] Francesco [illegible] di Cividale [illegible].

Da Giovanni Pio secondo, [illegible] Rubeis Bartolomeo e [illegible] [illegible] nel 1563. Bartolomeo sposò [illegible] ed ebbe [illegible] tre figli [illegible] ed [illegible]. [illegible] Giovanni Girolamo [illegible] [illegible] [illegible] del nob. Lorenzo [illegible] [illegible] 1530 al 1506 anno in cui [illegible]. Giovanni [illegible] 1500 [illegible] di Cividale 1503 - 1507 [illegible] di [illegible] Girolamo 1503. [illegible] figlia [illegible] [illegible] Francesco [illegible] Cristoforo di [illegible] in dote 1544 [illegible] 1000 ducati.

Da Giuseppe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed una figlia, Antonio Filippo Sebastiano e Girolamo. [illegible] nel [illegible] di [illegible]. [illegible] Francesco [illegible] nel 1570 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]

altro dopo la morte del Pro.r di Belgrado fu eletto con S. Eccell.a Pro.r da Bergamo Girolamo Gradenigo suo Provvisor Generale [illegible] la sua Eccell.a [illegible] [illegible] per qualche tempo [illegible] [illegible] [illegible], non portato dalla sua naturale quiete et flemma [illegible] obbligato da [illegible] potere commendargli questo [illegible] Manoscritto di Leo[illegible] Gallardio [illegible] III. 1766 Febbraio.

Quando il Vescovado di [illegible] fu dalla Santità di Papa [illegible] [illegible] XIII eletto a quel [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] Fabio [illegible] [illegible] e primicerio [illegible] [illegible] [illegible] applauso non solo della sua patria e [illegible] [illegible] anco dell'[illegible] Senato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le sue qualità [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fra [illegible] [illegible] più [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla dignità quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'[illegible] [illegible] con sommo [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] III 766 5 maggio.

Nel 1658 seguirono le divisioni fra [illegible] Carlo e Filippo. Il primo toccò Brugnano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al secondo [illegible] [illegible] [illegible].

Nel 1708 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Fabio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la loro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della loro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro padre. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

tro Co. Bastiano Sittimio suo zio fratello del di lui padre e la terza fu comprata dal predetto Co. Bastiano nipote. - Questa Sittimia casa fu fabbricata nel secolo XV nell'anno [illegible] da Iacopino del Torso, e poi goduta dalli suoi eredi nelle persone [illegible] alli [illegible] Sittimio per mezzo di [illegible] [illegible] figlia del nob. Sig. Giulio del Torso accetta in moglie [illegible] Sittimio e dal Co. Bastiano Sittimio nipote la comperò essendo contigua alla sua e confinante. Tutte le parti nella casa [illegible] [illegible] orto [illegible] e forse nel primo secolo della [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] internamente di cattivo comparto e di poca abitazione. - [illegible] Co: Sittimio aggiungerle ed unirle alla loro, e far di tutte e tre un bel palazzo, hanno in questo mese [illegible] parte di [illegible] e fatte le fondamenta per la [illegible] [illegible] - [illegible] III. [illegible] della Co. [illegible] [illegible] - Questo fabbricò la capella di S. [illegible] a [illegible].

Giacomo Sittimio, famoso avvocato fu Consultore della Repubblica Veneta [illegible] a Padova nel Collegio [illegible]. Sposò Maddalena Nicoletti: morì 20 giugno 154[illegible] [illegible] Sittimio [illegible] patti dotali 23 nov 1491 [illegible] 400 ducati di dote. - [illegible] morì in [illegible] il 22 luglio 1542.

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible], ed [illegible] [illegible].

L'antipapa Clemente VII [illegible] in Bologna, allorchè l'[illegible]

[illegible] lettere [illegible] a [illegible]

[illegible] del 16 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] pag. 109. Ma il giudizio il più [illegible]

[illegible] ([illegible]) [illegible]

[illegible] del suo secolo, e nel tempo stesso

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] del tempo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] pregio [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

d'inverno e protetto da una [illegible]. [illegible] molto [illegible]

[illegible] castello le due batterie di [illegible] e le [illegible] di guardia. [illegible]

[illegible] entro le [illegible] consistenti [illegible]

uno di [illegible] comandante di Borgognone. [illegible]

[illegible] di corpo, colla spada al fianco, [illegible]

[illegible] ad un papa. [illegible]

[illegible] di alcuni [illegible]

[illegible]

[illegible] dal [illegible]

[illegible] senza [illegible] del ferro [illegible] delle [illegible]

[illegible] in teatro di morte e di [illegible]. [illegible] alcuni [illegible]

[illegible]

[illegible] o [illegible] da quel luogo. [illegible]

[illegible] le acque del Rodano [illegible]

[illegible] Borgognone. [illegible] tratto [illegible]

primo articolo della [illegible]

[illegible] al [illegible]

per alcuna [illegible]

[illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]. Il [illegible] [illegible]
il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] e l'[illegible] le
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
l'[illegible] [illegible] [illegible] ultimamente. [illegible]
lettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] dicendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] l'opera [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] il [illegible] la [illegible].

[illegible] che fu [illegible] ...

[illegible] tempo di mezzo tutte le possibili [illegible] per [illegible] la [illegible], compresa l'abdi-
cazione [illegible] dopo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scrissero [illegible]
[illegible] per [illegible]: ma quando le lettere [illegible] la elezione di
[illegible] [illegible]. [illegible] Cosimo Migliorati, arcivesco-
vo di [illegible] cardinal di S. Croce in Gerusalemme, che prese il nome di Innocen-
zo [illegible] non [illegible] per riguardo alla
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Innocenzo [illegible] (5). [illegible]
[illegible] in Roma all'elezione [illegible] del nuovo Papa [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] di ogni [illegible] (6) [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], senza orgoglio, senza parzialità, senza avarizia, e grande amico della [illegible]
[illegible] (7). [illegible] [illegible] della Chiesa. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], appena
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

(1) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] (2) [illegible]
[illegible] [illegible] (3) [illegible] T. 277. [illegible] [illegible] T. [illegible]
[illegible] (5) [illegible] T. 1273; (6) [illegible] T. [illegible] [illegible] T. cap. [illegible]

[illegible]

[illegible]

Frammento

Genealogia [illegible]

di Gorto [illegible]

leggiera particolar[illegible] ad [illegible]; [illegible] per altro [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] e [illegible] anche [illegible] [illegible] alle [illegible] presente alle cose che [illegible], [illegible] per il nostro [illegible].

[illegible] delle [illegible] [illegible] nostra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible].

[illegible]

[illegible] Tangelhing [illegible]

[illegible] Federigo [illegible]
[illegible] 1020 [illegible] 1082 [illegible]
[illegible] dello [illegible]
[illegible] Federigo [illegible]
[illegible] 1020 [illegible] 8. [illegible]
[illegible] Federigo [illegible]
[illegible] c. 1050 + 1104. [illegible]
[illegible] 1800 [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] ulrile [illegible]

[illegible]

[illegible] ilrilei

[illegible]

[illegible]

[illegible] unit que unam [illegible] [illegible]

[illegible] Bibl. Cap. [illegible]

[illegible] Ecclesia canonici [illegible]

[illegible]

[illegible] - [illegible] - [illegible] facta in [illegible]

[illegible] canonico [illegible]

[illegible]

Ao. 1189 - [illegible] de [illegible] et Bernardus de [illegible]

[illegible] cum [illegible] uxore [illegible] pro [illegible] dant super altare [illegible]

[illegible] domum in [illegible] et [illegible]

Bibl. Cap. [illegible]

Ao. 1238 - [illegible] de [illegible]

[illegible] pro [illegible] olim D. Bernar[illegible]

[illegible] - [illegible] l'estratto - [illegible]

[illegible] 2. 55 - [illegible]

Ao. 1238 - [illegible] que fuit olim

Do. Bernardi de [illegible]

[illegible] cap. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] del [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 13 [illegible]

[illegible] ilriles

[illegible]

[illegible] 11 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1387 [illegible]

[illegible]

[illegible] 1910

[illegible] D. [illegible] Zanetto

[illegible]

[illegible]

[illegible]ibile.

[illegible] oma [illegible]

[illegible] D. [illegible] Zanutto

Tricesimo

[illegible] invio quanto è disponibile.

[illegible] £ 2,50

per di porto " 0,60

totale £ 3,10

[illegible] stima [illegible] ossequi

[illegible]

[illegible] Mercogliano

Saggio di Genealogia
dei
[illegible] di [illegible]

Giolatto
1619

Gio-Batta Pievano di Taranto. 1630

Bernardino [illegible] 1619

Francesco [illegible] 1620 di [illegible] 1645 - 1671

Francesco [illegible]

Gio Batta [illegible] 1698 - [illegible] 1620

[illegible]

[illegible]

[illegible] 13 agosto 1359 [illegible]

[illegible] Ettore 2 figli [illegible]

[illegible]

[illegible]

Ermano II

morto nel 13 8bre 1434.

[illegible]

Barbara [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Leonardo [illegible]

[illegible] 1400

[illegible]

[illegible]

[illegible] 23 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] ecc.

Sec.° [illegible].

An: 1390. Una figlia di Sereno de' [illegible]

era [illegible] di [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible].

Cav. Guglielmo d'Ungrispach

Nicolussio † 1365
in. Maddalena di Nicolò Savio di Gemona

Folcherio

Guglielmo
in. Chiara di Ser Missio di Premariacco
già vedova [a quanto pare] nel 1366
ma sposatasi in 2' voti con Antonio della Scarpaia

Beato Daniele
1365 al 1368 Prigioniero degli Scaligeri
In. Orsina di Gio: Marino Ricchieri di Pordenone

Margarita Tiardussa

Due Documenti
dagli Annali della Città di Udine
vol. IV – pag. 163 t – pag. 341

a D. Federico Longo
[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] de

(Venezia) Murano.

era
morta nell'anno 1384.

[illegible] da [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible]
[illegible].

Daniele Ungrispach

[illegible]

Sono notizie sui Gubertini etc

de' Gubertini.

An. 1300 Una figlia di Sereno de' Gubertini era figliastra di Simone di Bartolo [illegible] [illegible]. La figlia del detto Sereno era stata moglie e stata moglie di Simone di Bartolo (21). Cfr. Bibl. del Consiglio di X. 27. e poi 53.

An. 1394. Margherita figlia di S. Elia de' Gubertini moglie di S. Stephano della Torre. (Joppi X/ 34). Per la lezione di questa citazione cfr: Joppi Not. udin. pag. 104.

An. 1300. 9 maggio. Ser Valentino de Valentinis supplica il consiglio di Udine di provvedere a che esso possa avere la figlia del q. Sereno de' Gubertini che intende maritarla con qualche pro-curante di Udine. (Bibl. del Cons. X, 28).

Margherita di Gubertini

Fiore
era
morta nell'anno 1384.

Notizie da Vito Joppi in Bibl. unicamente de' notai.

ACCADEMIA DI ... [illegible]

[illegible] 7 Giugno [illegible]

[illegible]

[illegible] adunanza ... accademica
il 12 Giugno [illegible] alle ore [illegible] p.m.
per [illegible]

[illegible]

1. [illegible] alla Riforma [illegible] ... Presidente.
2. [illegible] ... sulla [illegible] ... mesi. — Lettura del socio Dott.re U. [illegible].

NB

[illegible] bottega [illegible] Albertino etc.

An. 1352 - [illegible] fra Francesco figlio di Albertino mercante di Udine [illegible] [illegible]

([illegible] not. di Gorizia).

An. 1385 - 28 marzo. Manzano. [illegible] not. Andrea e Francesco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] figlia di Leonardo [illegible] di Zanino [illegible] [illegible] [illegible] Zanino [illegible] del not. [illegible] [illegible] del [illegible] del not. [illegible] [illegible] di Udine (Albertini).

(Giovanni di Manzano - not.)

An. 1384 Questioni fra [illegible] Gio. e Taddea moglie di [illegible] di Bartolo per [illegible] di [illegible] [illegible] del q. [illegible] di Chioggia.

(Arch. [illegible] del Com. di Udine
vol. VII 306 t - 307.

An. 1387. Taddea moglie di [illegible] di Bartolo figlia di [illegible] di Chioggia [illegible] erede [illegible] de [illegible] - [illegible] - [illegible].

An. 1388. [illegible] q. ser [illegible] de Albertini [illegible]

An. 1390 - Giacomo e [illegible] q. ser [illegible] de Albertini.

An. 1389. Gio. Taddea [illegible] di [illegible] Albertini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]. [illegible]

[illegible] di [illegible]

[illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 1352. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 1352.

Donna Margherita de [illegible] de [illegible]

Taddea.	[illegible]	Betta
Lorenzo q. ser [illegible] de' [illegible] 1374. pag. 248. nel 1387 era [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Marchese [illegible]	1383. Salvatore de [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible]	[illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] di Margherita. Filippo q. ser [illegible] [illegible] [illegible]. 1372. Niccolino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]: e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] di Margherita [illegible] [illegible] [illegible] - [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible].

Cfr. [illegible] del [illegible] [illegible] vol. VI - 246 tergo - più fol. 248.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del dott. P. [illegible] - fol. 157.

Albertino o Umbertino [illegible] in [illegible]

[illegible] – Paolo – [illegible] – Lorenzo –

+ 1360 [illegible] 1430 [illegible]

[illegible] di S. [illegible] | Giacomo [illegible] | [illegible]

[illegible] | Matteo | [illegible]

[illegible] Roberto | [illegible] | [illegible]

[illegible] 1400 | [illegible] | [illegible] 1303 –

[illegible] 1444. | | [illegible]

[illegible] 1422 [illegible] | | [illegible]

[illegible] padre [illegible] | | [illegible]

[illegible] | | [illegible]

[illegible] | | [illegible]

processo [illegible] | | [illegible]

[illegible] vol. [illegible]

[illegible] 1410 – [illegible] Umbertini [illegible] [illegible] primo. – 1410. 31 [illegible] [illegible] del q. [illegible] Umbertini [illegible] [illegible] moglie [illegible] [illegible] – 1383 – [illegible] Paolo [illegible] Umbertini [illegible] della [illegible] di Chioggia. – 1360 – [illegible] Rizzardo q. [illegible] (?) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] morte del suo [illegible] [illegible] – 1382 – [illegible] Paolo [illegible] Umbertini [illegible] di Chioggia. [illegible] – 1348 – [illegible] [illegible]

G. C. SANSONI

FIRENZE

[illegible]

[illegible]

[illegible] Raffaello Fornaciari [illegible]

[illegible]

GRAMMATICHETTA

LINGUA ITALIANA

Kg 0.900

36

ALL'ACQUA
TANO ROMAGNOLI
MISSIONE PE' TESTI DI LINGUA
... diverse Esposizioni
... LOZZO N. 4 A B

Rev.do Don Luigi Zanutto

Tricesimo
Udine

a mezzo posta

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] . Tola . Fulcherio Giovanni

[illegible]

Francesco . [illegible]

Sofia Margherita [illegible]

a) [illegible]

b) [illegible]

[illegible] .

[illegible] notizie sui personaggi di questo

un fascicolo di [illegible]

[illegible] in [illegible]

[illegible]

... Gualtierio 9. Bartolo

... Petra Francesco [illegible]

Dorotea, Caterina

...o [illegible]

[illegible]

[illegible] di [illegible]

[illegible] di [illegible]

... 9 [illegible] campo . 4 Guglielmo 6 [illegible]

... nel foglio genealogico stanno in

... [illegible]

[illegible]

Famiglia [illegible] de [illegible] detta
anche Borgoponte [illegible]
[illegible] secolo 14°

[illegible] Giovanni [illegible] famiglia
1344 abitava Cividale : 1860 : [illegible]
[illegible] Signori di Strassoldo per via di donne.

Bernardo di Borgoponte

Gastaldo di Cividale 1397, nel 1393 capitano di Monfalcone, nel [illegible]
[illegible] — m. Caterina di Leopoldo di [illegible] : vedova nel 1406.

Dorotea [illegible] — Simone — [illegible] — Giovanni [illegible]

Dorotea: [illegible] Leonardo di [illegible] Libergo : vedova nel 1421.

Simone: [illegible] nel 1406 [illegible] al fratello Giorgio.

[illegible]: [illegible] nel 1412 [illegible] al fratello Giovanni dal [illegible] di [illegible] dei feudi [illegible] Tristano Savorgnan, [illegible] nel 1441 [illegible]

Giovanni [illegible]: nel 1412 [illegible]

[illegible] del Ponte di Cividale m. Antonia di ser Sandro [illegible] Borgoponte [illegible] 1452.

Bernardo — Nicolò [illegible] — Enrico — Dorotea.

Bernardo: [illegible] di Cividale + 1462 [illegible] + 1448.

Nicolò: m. Caterina di Gio. [illegible] de Puppi 1470-88

Dorotea: monaca in [illegible] 1489 - 97.

Caterina — Nicolò — Francesco — Giorgio — Bernardo — Gertrude..

Caterina: Odorico q. [illegible] de Formentini.

Nicolò: 1483.

Francesco: 1483.

Giorgio: m. [illegible]

Bernardo: [illegible] 1485.

Gertrude: m. dott. Lazzaro [illegible] vedova, 1485.

Nicolò 1544.
m. Caterina de [illegible]

Federico m. Grazione q. Nicolò Gallo di [illegible] — Bernardo

Nicolò
m. Maddalena de [illegible] q. [illegible] nata nel 1604.

Giulia: m. Filippo di Paolo [illegible] 1621 [illegible]

[illegible]: m. Leandro di Ettore di [illegible] : [illegible]

Gio: Francesco 1599. m. Dorotea [illegible] : di [illegible] soldo.

Troilo [illegible]

[illegible] 1707 [illegible]

[illegible] 1707 m. [illegible] q. Leandro di [illegible]

Troilo [illegible] nato nel 1643 [illegible] di [illegible]

[illegible] 1748 m. [illegible] Puppi.

Troilo m. Barbara di Gio. Batta [illegible] della Torre di [illegible] morta a [illegible] il 1832.

Gio. Francesco 1780.

Lodovico morì a [illegible] in casa Puppi nel 1796 m. conte [illegible] di [illegible]

Figlia.. m. [illegible] di [illegible]

Figlio.. [illegible]

Figlia.. m. [illegible] [illegible] figlia [illegible] di [illegible]

Figlia m. [illegible] di [illegible]

Figlia m. [illegible] della Carmata di Napoleone, nel 3 : [illegible]

[illegible] ([illegible]) fig. di [illegible] [illegible] nel 1472 [illegible] Gaspare e Formentini

Famiglia Donadino di Cividale.

Donadino di Firenze

Tarsia: m. Lucia [illegible] figlia di Zanotto di Borgo Ponte di Cividale, (v. atti dotali, 9 mag. 1333) 40 marche di soldi oltre le vesti.

Brunone o Brunetto. nel 1333 abitava a Cividale in Borgo Ponte ove aveva forno, probabilmente di metalli: m. [illegible] [illegible] [illegible] adì 4 aprile 1370.

Galeazzo detto Stringhetto.

Donadino orefice abitava Cividale in contrada di Brazzà: m. [illegible] figlia di Lazzaro [illegible] 27 giugno 1362 [illegible] [illegible], detto anche Lazzaro di Tolmino [illegible] l. 100. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Simone di [illegible] [illegible] di [illegible] di [illegible]. [illegible] nel 1373. [illegible] [illegible] del [illegible] Bajano di Amago [illegible] 1375 [illegible].

Dorotea m. Giacomo Battaia [illegible] di Cividale, atti dotali 21 luglio [illegible] 1403 [illegible].

[illegible] notaio di Cividale 1397.

[illegible] 1370. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Odorico di Strassoldo [illegible] [illegible] [illegible] Bajano di Amago di [illegible] [illegible] al Donadino orefice q. Brunetto [illegible] [illegible] di 100 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vol. VI - 117 [illegible] [illegible] 1403 - 28 [illegible] Cividale. [illegible] Mattia q. Andrea di Cividale dichiara di ricevere 80 marche [illegible] [illegible] [illegible] Speranza [illegible] Bernardino di Strassoldo a dote di Dorotea figlia del fu Donadino [illegible] [illegible] Speranza [illegible] e Dorotea era moglie di Mattia, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Famiglia Egidi di Cividale.

Maestro Egidio
fisico di Aquileja.

Stefano
+1341.

Maestro Giovanni
fisico abitante in Cividale 1352
a Borgoponte.

Dorotea 1340
m. S. Francesco q. Giovanni di Mo-
rizzo.

N. N. figlia
m. 1354 a Mro.
[illegible] di Cividale.

Egidio (1)
1367 - 1377 - 1386 -
m. Gertrude +1409.

Martino
1375.

Michela
m. Ser Tino di Cividale, [illegible] Filippo di [illegible] 70. 1406.

Caterina
fu dotata dal fratello Filippo: m. 1390 [illegible] [illegible] de Vuslo.

Nob. Giovanni.
1375 - 1413.
m. 1a Caterina [illegible] de Brazzà [illegible] vedova di q. [illegible]; 2a m. Mingarda q. [illegible] [illegible] di Cividale + 1420.

Filippo
1390 - 1407 [illegible] nel 1413 era morto: fu canonico di Cividale [illegible] quindi deposto [illegible] [illegible]. [illegible] Francesca di [illegible] q. Leonardo di [illegible] di [illegible] Raimondo vedova di S. [illegible] de Bojani.

Giovanni
1431.

Ser Egidio detto
Zilio. 1446.
[illegible] nel testam. 1458 di Leonardo q. Ant. de Ronconi.
Nel 1457 Ser Zilio aveva donato le sue case in Borgoponte e beni in Ozzano al di Leonardo Ronconi.
Ma. Mingarda.

Enrico
1406

Elena.
1415.

(1) [illegible] Fam. che si nomò anco Borgoponte si estinse nel secolo XV. - (2) Nel 1356 [illegible] [illegible] (21 Maggio) gli uomini di [illegible] [illegible] quel castello [illegible] [illegible] di Ser Egidio di Borgoponte di Cividale, [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Famiglia di Manino da Cremona
abitante in Udine.

Manno da Cremona
medico a Udine.
nel 1348 dotò l'altare della Trinità in duomo

Ser Nicolò di Cremona
abitante in Udine

Manno notaio in Udine
moriva prima del 1421.

Maddalena abit. in Udine nel
1421 (Atti di Matteo Clapiceo
Arch. Not. Ud.) mar. Ser Gia-
como de Pungarii di Padova.

[illegible]
corpo della Comunità
di Udine.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Frammento d'albero [illegible]

[illegible]

[illegible] Gilberto

[illegible] 1356

[illegible] 1366

[illegible] Gilberto

[illegible] 1366

[illegible]

[illegible]

Giovanni 2°

[illegible] 1382

[illegible] 1383 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1383 [illegible]

[illegible] del papa [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Giovanni

[illegible] (Vas. 1910)

[illegible]

[illegible] nel 1910 [illegible]

[illegible]

[illegible]

1720 18 febr. [illegible] del [illegible]
[illegible] del [illegible] del [illegible]
[illegible]

Tiberto
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] per [illegible]
[illegible] del [illegible]
[illegible] di Verona [illegible]
[illegible]
[illegible] f. 5.

[illegible] una nota di anonimo [illegible] del secolo XVI [illegible]
[illegible] del padre B. del Rosso [illegible]
[illegible] Latini XV [illegible] legge che nell' [illegible]
[illegible]
[illegible] Veneziano [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Udine, 28 luglio [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] | [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
2
Giovanni maestro di
Cividale ?

Stefano [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] in Cividale
morì nell'agosto 1360
moglie [illegible] [illegible]
[illegible] morì 8 ottobre 1376.

Giovanni canonico [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] 1360 - 1378 + [illegible] 3, [illegible] [illegible]	Giacomo canonico di Cividale 1360 - 1376.	Francesco canonico di Cividale 1360 - 1376.

Giovanni
[illegible] [illegible] [illegible]
1378 . 30 gen. [illegible] [illegible]:
nel marzo 1398 [illegible] di
Domenico di Romanzano.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1018.

[illegible]

[illegible]

[illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] 1201 | [illegible]
[illegible] 1010 | | | | [illegible] 1620

[illegible] | [illegible] | [illegible]

[illegible] | [illegible] | [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Oddone
1045

Adalpretto

Giovanni

Ranieri
1142

Oddone
1166

Dall'albero [illegible] dal Sr. Enrico de Zucco.

Ranieri 1206 detto [illegible]

Oddone

Ranieri — Giovanni 1280 [illegible] Cremona — Adalpretto

Oddone — Vincenzo [?] — Ranieri — Tomaso [illegible]

dal quale — dal quale — dal quale — morto nel 1380

i Frescobaldi [?] — i Pietrasanta [?] — i Zucco — Granato Enrico

[illegible] di Simone [illegible] + 1393

Simone
morto nel 1380

Da copia fatta dal Sr. [illegible] Frangipane depositata [illegible] genealogie [illegible]

Vedi Genealogia [illegible]

Fam. [illegible]

Pelizzari di Brenzone.

Giacomo dei
Pelizzari di Brenzone.

Francesco
Franceschino: abitava
[illegible] Palazzo 1400-1405
testamento 1405

Ser Andrea o Andreolo
nel 1393 divisione dei beni
paterni e materni fra Andrea
e Matteo fratelli: [illegible] a
Brenzone, [illegible], [illegible].

Matteo
+ prima del 1405 e
[illegible]
[illegible] Francesco.

Giovanni Bondi
Bonadi, el
grammatico e
letterato: [illegible]
[illegible] 1.336

Caterina
m. 1402
a [illegible]
[illegible] nob. [illegible]
[illegible] prima del
1414. [illegible]
m. Francesco [illegible]
[illegible] 1436

Giorgio

Nicolò

[illegible] 1410
m.
[illegible]
[illegible].

Giacomo
1429 + 48

[illegible]
1433
m. [illegible]
[illegible]
[illegible].

[illegible]
1429
m.
Giovanni
[illegible]
[illegible]

Andrea
era
[illegible] nel
1448
[illegible]
dei
[illegible].

Caterina
[illegible]
m. [illegible] nob.
[illegible]

[illegible].

[illegible]
m.
[illegible] di
[illegible] 1515.

Francesco
m. [illegible] di Romano di [illegible].
2.a [illegible] di Luigi [illegible] di Brenzone.

[illegible] Andrea
1526

[illegible] Bonaventura
1526

[illegible]
[illegible]

Nicolò, 1340
m. Simone di [illegible]
[illegible]
[illegible] di Gorizia.

Andrea [illegible]
+ [illegible] agosto 1347
m. [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] Marchese [illegible]
[illegible] 1300; morto nel 23 aprile 1377
[illegible].
m. Benvenuta di Francesco
di Strassoldo. nel 13[illegible]

[illegible]
m. [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] detto di Valvasone
figlio naturale di Indrigo
m. [illegible]
[illegible]
P. D. 1378: dote 200 L. di
[illegible]
[illegible]

Simone:
pupillo nel
1371 [illegible]
[illegible]

Rizzardo + 1406
m. Francesca di [illegible]
[illegible]
di Lecco di Gemona.

Giacomo 1412
[illegible] p. Greg. XII quando
venne al Concilio di Cividale nel
1409: testò nel 1423: + 1427.
m. a) [illegible] di [illegible] Forgaté
di Padova.
b) Elena di Ranuffino de [illegible] di [illegible]
[illegible], vedova sposa in [illegible]
Antonio di Collalto.

Nicolò + [illegible]
m. a) Caterina [illegible]
di Strassoldo
b) [illegible]
di [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible])

[illegible]
[illegible]
Collalto

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 1499.

Giacomo Giorgio
[illegible]
[illegible] a
Polcenigo nel 1485
m. [illegible] di [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible].

Francesco
[illegible]
m. [illegible]
[illegible].

Laura
[illegible]
nel 1490: [illegible]
[illegible] 1500, m. 2)
Francesco di [illegible]
[illegible].

Giovanni

Bartoldo
morto nel 1534
m. 1498 Girolama
di [illegible]
+ 15[illegible]3.

Antonio [illegible]
m. [illegible] di Antonio
[illegible]

Va[illegible]
n. 14[illegible]5 + [illegible]
m. 149[illegible]
[illegible]

[illegible]
n. 1501, [illegible] 1568
m. 1526 Giovanna di
[illegible].

[illegible]
m. 1536 [illegible] di
Marcantonio [illegible]
[illegible]

Giovanni
n. 1494 + 1539
m. 1539 [illegible] di Indrigo
[illegible] di Valvasone

Giacomo Giorgio
[illegible] + 1564

Nicolò [illegible]
[illegible]: 15[illegible]
m. [illegible]

[illegible]
[illegible] 6
do [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] da
[illegible]
[illegible] 8!

[illegible] 2a
1415 +
[illegible]
[illegible] Castello

[illegible]
[illegible] 15
[illegible]

Pompilio [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 1535 [illegible]

[illegible] 1500 [illegible]

[illegible]

Giulio Cesare
1659 [illegible] all'atto [illegible] convento de' P.P. [illegible] di Travagliato [illegible] + 1663 [illegible]

...nca | Giovanni Pietro | Lucrezia | Francesca

...ilda
...ro 1540
...
... B.

Bartolomeo
nat. n. 1553 sposò
Bernardino de Gasparo
dal Portogruaro.

Paolo natale
[illegible] de Carlo e di
Giorgia ... 1532–1583.
m. Giorgia di Ludovico de Lolo di
Salvador 1547.

Lucrezia
figlia nat. m.
Ant. Clementino
not. di Palmanova 1549.

...
... uxore
... e morì
...
...1601.

Fenisia
m. Cristoforo di Girolamo ... di Porcia
1565

Giovanni 1582.
e ... di Girolamo della
Torre 1587.
... Claudio ... Fra ...
... 1596

...
... all'anta ...
... de P.P. ...
... in ...
... + 1623
...tro di ...
...

Faustina
m. ... di Federico
... di Palmanova
+ 1638

Marcella 1616.
m. Marzio ... di ...
...

Odorico

[illegible] Quarnato [illegible]

[illegible]

Bernardino

n. 1508 [illegible] Frata + 1510 [illegible]

[illegible] 1528 [illegible]

Simone

[illegible] 1533

Girolamo [illegible]

[illegible] + 1533

Riccardo [illegible]

[illegible] 1520 [illegible]

[illegible] 1603 [illegible]

[illegible]

[illegible]

Bertoldo Cesare

Garazzo

[illegible] nel 1808 in [illegible] di Pordenone

Cesaro

n. 1795 [illegible] nel [illegible] al porto di Latisana

([illegible])

n. 1832 [illegible] di Pordenone

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] alle [illegible] di Conegliano.

[illegible] Bonzio(?) [illegible] Bertolo [illegible]

[illegible] e [illegible] alla Repubblica [illegible]

[illegible]

[illegible] nelle ville [illegible]

[illegible]

S. Fior(?) nelle ville [illegible]

[illegible], Serenaz, Carmino(?) e Caminetto, Bugognano(?) e

Zando(?), S. Elena e Maddalena [illegible].

[illegible] nelle ville [illegible]

Zoppè(?), Campolonghetto(?).

S. Salvatore nelle ville: Cozzuolo(?), S. Lorenzo, [illegible]

[illegible], S. Martino, [illegible], [illegible] in [illegible]

[illegible], [illegible], [illegible] e S. Vido(?) e S. Zeno.

nel Bando ed il Borghetto.

I nob. di Conegliano si chiamavano Conestabili(?) ed erano tenuti alla custodia della [illegible], specialmente in tempo di guerra(?).

Spogli(?).

1175(?). Dichiarazione di Tomaso q. Adalpretto di Conegliano di aver feudo dalla Chiesa di [illegible] di Conegliano [illegible]

[illegible]

[illegible] Il gast.(?) Bertoldo concede ad Adalpretto di [illegible]

[illegible] detto [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] del [illegible] Gregorio [illegible] feudal[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Federico [illegible] [illegible]

1332 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

1331 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] | [illegible] | [illegible]

[illegible] | [illegible] | [illegible]

[illegible] | [illegible]

[illegible] | [illegible]

[illegible] | [illegible] | [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ... detto [illegible] Tommaso di [illegible]

[illegible] ... Salvatore [illegible]

[illegible] ... Ottobre.

Ecco quale fu formata dal [illegible]

[illegible]

231[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Parmigianino [illegible]
[illegible]
[illegible] 1533 [illegible] 1535 [illegible] tempo [illegible]
[illegible] Parmigianino [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] Francesco [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Parmigianino [illegible]
[illegible] Parmigianino [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

12/21

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

Intermezzo.

[illegible]

[illegible]

[illegible] di Buccagna [illegible]

[illegible]

[illegible] anno [illegible]

[illegible] ad [illegible] di [illegible] in [illegible] della [illegible] di [illegible] e di altre [illegible] della [illegible] di [illegible] dall'altra [illegible] questa [illegible] stata [illegible]

[illegible] questa [illegible] che [illegible]

[illegible] di [illegible]

— Anno 1293. [illegible] di Buccagna del feudo di Palvasora [illegible] di Palvasora [illegible]

[illegible] 31 marzo. [illegible] di [illegible] di [illegible] Lorenzo ed [illegible] di [illegible] di [illegible] altre [illegible]

[illegible] di [illegible] della [illegible] di Palvasora [illegible] di [illegible] 25 [illegible] presentemente [illegible] altre [illegible]

Anno 1333. I nobili di Cucagna e di Valvason andarono insieme ad incontrare fuori del Friuli con molti cavalli il patriarca Bertrando che accompagnavano in Friuli [illegible] in patria. [illegible] del Duomo di Udine [illegible]

[illegible] e per Gerardo di Cucagna, quando [illegible] Bertrando, [illegible] propriamente essere in sua compagnia [illegible] non poco [illegible] del patriarca Bertrando e da memorie dell'Archivio Valvasone.

[illegible] 1318 [illegible] gennaio. Il consiglio di Padova [illegible]

1362 [?] 5 gennaio (XIX kal. febr.). L'imperatore Carlo [?] alla Dieta dell'Impero crea Conti del Sacro Impero i nob. Enrico, Ulrico e Giovanni fratelli di Cucagna e di Valvason e loro discendenti. [illegible] dell'Archivio Valvason.

1363, 23 [illegible]. Rodolfo duca d'Austria [illegible] e [illegible] del titolo [illegible] di [illegible] al patriarca [illegible] [illegible] nell'Archivio Valvason.

1382 [illegible]. Francesco di Carrara [?] e di Padova [illegible] di Valvason [illegible] Archivio Valvason.

[illegible] Valvason [illegible] Valvason.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (1).

1309 [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Valvasone(?) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in perpetuo della [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (2).

1409, 12 gennaio(?). Roberto re dei Romani, [illegible] [illegible] di Valvasone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al Concilio [illegible] da Gregorio XII in Cividale pel bene dell'unione della Chiesa.

1409. 30 agosto. Gregorio XII papa invita [illegible] di Porcia(?), di Polcenigo e di Valvasone al Concilio di Cividale (3).

1400(?) 27 dicembre. Il doge Michele Steno [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] e loro figli e discendenti in perpetuo [illegible] [illegible] in premio degl'eccellenti servigi prestati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (4).

1411(?). [illegible] maggio. [illegible] tra la repubblica veneta ed i [illegible] [illegible] di Valvasone [illegible] di [illegible], Porcia, Polcenigo [illegible] (5).

1420. 20 maggio. [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] alla Repubblica Veneta, ed [illegible] plenipotenziario Taddeo Marcello(?) [illegible] [illegible] con giuramento di [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] di [illegible] poi si obbligano di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] soldati tanto a piedi che a cavallo in servizio e difesa [illegible] [illegible] dominio(?) (6).

(1) [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] Valvasone(?). [illegible] [illegible] copia autentica [illegible] [illegible] archivio [illegible] famiglia. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Valvasone(?).

[illegible] 1510. Enrico di Cucagna [illegible] colla sua gente in [illegible] [illegible] di [illegible], che rimette in mano dei Veneziani.

1532, 29 ottobre. L'Imperatore Carlo quinto crea il Co. Paolo di Cucagna e di Valvason e suoi discendenti [illegible] del Sacro Palazzo [illegible] [illegible] con facoltà di creare notai, giudici ordinari, legittimare [illegible] [illegible]

[illegible] qui [illegible] [illegible] di Valvason notai e cancellieri)

[illegible] Castello in Valvason e Cucagna.

La famiglia Valvason è un ramo della famiglia di Cucagna proveniente da quella di [illegible] della [illegible] [illegible] Friuli, nel [illegible] [illegible] nell'anno 1005 vede il castello di Cucagna [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] di [illegible] castelli e fortezze in difesa delle [illegible] [illegible] famiglia.

Nel 1288 Simone, Varnerio [illegible] di Cucagna [illegible] [illegible] armata dal castello di Valvason nelle differenze insorte tra i Co. di Zucola ed i Co. di Castello: nelle quali differenze i Co. di Cucagna [illegible] i Co. di Castello. Dopo una tregua [illegible] [illegible] del [illegible], si fece la pace col patto che gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che durante la guerra avevano conquistato. Nel 1293, 15 [illegible] [illegible] [illegible] Simone [illegible] Varnerio [illegible] di Cucagna [illegible] del Patr. Raimondo l'investitura [illegible] [illegible] feudo [illegible] di Valvason [illegible] [illegible] [illegible] tra i fratelli Simone, Odorico, Varnerio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verso il compenso di 500 marche d'oro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Simone [illegible] al Valvason tutti i loro diritti [illegible] [illegible] Simone solo ottenne l'investitura del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maggio. Nel 1339, 13 feb. si ha [illegible] d'investitura del Patr. [illegible] Bertrando a Varnerio di Cucagna del feudo [illegible] [illegible] [illegible] castelli di Cucagna, [illegible], Valvason e di [illegible] [illegible] in feudo di abitanza. Nel 1389, 15 marzo il Patr. [illegible] Giovanni di [illegible] investe Rizzardo di Valvason, [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible] dei castelli di Cucagna e di Valvason.

Gli obblighi feudali tanto pel castello di Valvason quanto per quello di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] ... dell'anno e le appe[illegible] ... [illegible]

- [illegible]

Gregorio (di Montelongo) patriarca d'Aquileia [illegible] del vescovo di Concordia [illegible] ... posto ... [illegible] per il prezzo di [illegible] 1500 [illegible] l'anno 1264 [illegible] ... [illegible] del feudo [illegible] di Fratta [illegible] dal vescovo Fulcherio di Concordia [illegible] 1266 e confermata con avvertenza [illegible] il feudo, [illegible] al Vescovo di Concordia per [illegible] di meno. L'anno 1329 Enrico q. Pietro Squara del [illegible] Enrico Squara fu investito nella deficienza di maschi [illegible] del feudo di Fratta a favore della unica sua figlia Verbia maritata in Enrico di Valvasone, da cui nacque il figlio Rizzardo che riportò l'investitura 1396 22 marzo da Antonio (Panciera) Vescovo di Concordia per sé e discendenti maschi e femmine.

[illegible] discendente di questa linea dei Valvasone col testamento [illegible] 1495 [illegible] eredi di questo feudo Bernardino [illegible] Valvasone e Pietro Boldù [illegible] ... [illegible] testatore. Nel 1509 il Boldù cedette a Bernardino il suo diritto che lo [illegible] il solo feudatario di Fratta.

[illegible] che formava il castello di Fratta patrimonio del [illegible] di Fratta sono ora per la massima parte posseduti dai Sig. di Valvasone; una piccola parte è passata nei Colloredo come eredi del detto Bernardino per mezzo di donne.

Bernardino di Valvasone

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Francesca

[illegible]
Caterina

[illegible] Luca

[illegible] Bartolomeo Antonio [illegible] [illegible] Filippo

[illegible] Gallasio Giovanni Rafaello [illegible] [illegible]

Betta

[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Franciscus [illegible]

[illegible] — [illegible] — [illegible]

[illegible]

Franciscus [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 1020.

[illegible] — [illegible] miles cataphractus

[illegible] presbyter — Franciscus miles cataphractus — Bernardus [illegible] presbyter — Franciscus [illegible] presbyter

[illegible] presbyter — [illegible] — [illegible]

[illegible] — [illegible] — Franciscus — [illegible] — Joseph

[illegible]
[illegible]

Dei Freschi. Tavola I.ª

Simone [illegible]
[illegible]

Sofia
[illegible] Sofia nel 1340 [illegible] della bella di Cividale

Simone 1333-[illegible]
[illegible] a Faedis nel 1375
[illegible]
[illegible] 1366 [illegible] + 1382 [illegible]

Margherita
detta figlia d'acquisita forse naturale
Ebbe 20 marche di dote
m. 1342 [illegible]

Sofia
+ 1303 a Faedis
[illegible]

Gabriele
[illegible]

Nicolò [illegible]
[illegible] nel 1363 [illegible]
m. Beatrice di Francesco [illegible]
[illegible] nel 1380

Isabella
[illegible]
Francesco [illegible]
1306

Caterina
m. Nicolò lo Barba di Attimis

Cristoforo
1380
[illegible]
m. [illegible]
[illegible] 1420

Francesco
[illegible] a Faedis nel 1386

Bortolomeo

Bruno
[illegible] nel 1410

[illegible] 1430

Francesco [illegible] nel 1438

Gabriele
[illegible] a Faedis nel 1464

[illegible]
m. [illegible]

Sofia
m. Nicolò di Partistagno
[illegible] 1414

[illegible] nel 1480
[illegible] 1423 [illegible] della Torre

Domenica
m. Tomaso [illegible] di Partistagno

Antonia
[illegible]

Giacomo
1434
m. [illegible]
[illegible] Caterina [illegible]

Aloisia
m. [illegible]
Strassoldo. P.S. 1480.

Giovanni
1420
m. [illegible]
[illegible] Fontana P.S. 1446 [illegible]

Elisabetta
m. [illegible]
Portogruaro.
P.S. 1405.

Beltramina
m. [illegible]
[illegible]
di Walpreto. P.S.
1511

Laura
Monaca

[illegible]
m. [illegible]
Francesco di [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] nel 1480 [illegible]

[illegible] 429. [illegible]

[illegible] Beltram[illegible] della [illegible]

[illegible] 15[illegible]

[illegible]

Giovanni

[illegible]
m. Giacomo de' [illegible]
di [illegible]
[illegible] 150[illegible]

Girolamo
[illegible]
1584 + 1590
m. [illegible]
Girolamo [illegible]
Alessandra

Simone
n. 152[illegible]
[illegible]
[illegible]
Giovanna

[illegible]
[illegible]

[illegible]
n. 1560 + 1601
m. [illegible] nob. de' [illegible]
di Pordenone. [illegible]

Laura n. 1557 + 1620
m. Pompeo de [illegible]
di [illegible]
[illegible] che credi-
tò [illegible] al Bordo e Burgo
[illegible] Tagliamento da [illegible].

[illegible]
n. 15[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Feder. [illegible]

[illegible] . [illegible] n. 532 m. [illegible]

Elisabetta. [illegible] n. 541.

Cater[illegible]. n. 544 m. [illegible] [illegible] qm. Antonio.

[illegible] n. 5.5. [illegible] in [illegible] nel 1601 [illegible] + 60[illegible].

Rosa - [illegible] n. 1548 [illegible]

Francesca: [illegible] 550. n. 1551

Corrado n. 5[illegible] m. Ippolita [illegible] [illegible]nardo [illegible]

Rosa: 1612 m. Tiardo nob. de' Portis.

Benvenuta. m. Rinaldo di Anton. nob. de' Portis 1577 - 1618

Francesca: [illegible] m. Francesc[illegible] de' [illegible] q. Antonio

Ippolita 1636 m. Giacomo [illegible] qm Guglielmo de' [illegible]

[illegible]chio: m. Dorotea [illegible] di [illegible] 164[illegible] vedova di [illegible] Bonzan[illegible]

[illegible]: [illegible] 1682

Teresa: monaca, 1687

Ippolita: nata nel 1641.

Francesco 1660 - 1719.

Corrado m. Maddalena [illegible] [illegible] nata nel 166[illegible] [illegible]

Carlo [illegible] di Cividale.

Eustachi[illegible] m. Dorotea [illegible] Leandro di [illegible]

Lodovica: morta [illegible]: [illegible] [illegible] economia della [illegible].

Leandro vivente nel 1786

Francesc[illegible] morto [illegible] m. Fed[illegible] [illegible] di Udine

Marianna mo: [illegible] alle [illegible] di Udine

Teresa Benvenuta 1751 monaca alle [illegible] in Cividale.

Giulia [illegible] nome di M[illegible] Franc[illegible] [illegible] [illegible] monaca alle [illegible] di Cividale nel 1773.

[illegible] nato nel 1758 [illegible] [illegible] presidente del [illegible] [illegible] [illegible] il 23 giug. [illegible] fino alla [illegible] 1798. [illegible] m. 1784 [illegible]

Benvenuta: [illegible] [illegible] in casa Braida a Udine ove morì.

Maria - Benvenuta. +1852. m. 1804 Gio: [illegible] qm. Giulio [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel 18[illegible]

Leandro nato nel 1791.

Francesco nato nel 1787. [illegible] [illegible] Udine, [illegible] [illegible] [illegible] Leandro qm. Federico. [illegible]

...ederico.

Corrado
n. 1546
...ppolita di
...do di Polcenigo -
Caviago.

Francesco: n. 1536.

Benvenuta - Elisabetta: n. 1539 morì giovinetta e Gemona in corte abati.

Paolo: n. 1555. vivea nel 1600.

Altri due figli e figlie morti in [illegible] fasce.

...cesco: nato 1585: Francesco nob. ... puppio - gov.e ... Antonio

Emilio: Podestà a S. ... i ... 1620

Federico: 1618 Sopraprovveditore alle biade.

...stachio: 1640 ...rotea qm. Ettore ...ulfio 1649. Sposò ... ...ova di Giovanni di Brugnano.

Venceslao nato nel 1619.

Benvenuta m. Giacomo detto Nordis de Nordis qm. Nordis 1624.

Corrado Ufficiale di corazze 1635.

...rrado 1676. ...ddalena di ... di ... nato ... 1653 e morì ... nel 1676.

Francesco[2] 1660 - 72.

Federico: nato nel 1648 (+1681)

Benvenuta m. Sbrugio di Spilimbergo 1661.

Francesca m. Pierino di Spilimbergo 1670

Pittore.

Eustachio ...orotea figlia di ...o di Zumelle: 1708

Dorotea m. 1700 a Fr.: drea qm. Livio de' Brandis.

Paolo Canonico di Cividale 1698.

Federico. Capitano di cavalleria veneta 1748

Girolamo 1762.

Francesco ...tizia, nel 1723 ...(dea) Co: Gorgo ... Udine

Corrado Canonico di Cividale nel 1770

Paolo Canonico di Cividale 1775

Teresa monaca.

Benvenuta monaca, 1764.

Giuseppe ...1758 - Canonico di S. Spirito: ...dan.te del Governo del ...tituto del Generale Pa... ...l 23 giugno 1797: duò ... ...venuta dopo ... 9 ...7 ... figli di B. Ippolito di Co: ...4 Elisabetta del Co: Ant. di Brazzà.

Dorotea cappuccina a Udine morta nel 1772 poco dopo vestito l'abito.

Federico - nato nel 1762 - m. Bar... nel Giordo ...

...ancesco ...1757 ... ...Paradisi di ... ...o ... ...ario ...o. ... nell' an. 83..

Antonio ... nel ... Leandro Antonio. nato nel 1790, morì 1818. ... ...no del ...

Leandro nato nel 1800. morì di ... nel 1841 ultimo de Pinzani ... M. Maria Co: ... di ..., (+1889, di Gemona) ... Francesco ... di Brazzano ... giudice ... Venezia ... dato della ... di Udine: + 1878.

Benvenuta morì ...

Federico [illegible]

[illegible] 365 [illegible]

Paolo d.to Boiano
morto nel 1382: m. Sofia figlia di Francesco di Savorgnano, che in 2.di voti sposò nel 384 [illegible] [illegible] do.

Co.[illegible] [illegible]do
nel 3[illegible] - [illegible] 1403 [illegible] nel 419
m. (1.a) Margherita [illegible]
(2.a) Fiorina di [illegible] nel 1424.

[illegible] nel 3[illegible] [illegible] nel 1413.
m. [illegible] 1302.

Fi[illegible] [illegible] 1413.

Guglielmo [illegible]

Co[illegible] [illegible] 14[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel 14[illegible] [illegible] di [illegible]

Francesco

Guglielmo: n[illegible] nel 1[illegible] [illegible]

Dorotea: 1470
figlia naturale.

Francesco. co[illegible]
creato dall'Imperador[illegible] fuo augusti in [illegible]
Sta. [illegible] d. [illegible]
de' Nob. [illegible]
[illegible]

Federico
M. Stella de [illegible]
[illegible]

Pancrazio dottore giureperito: [illegible] amico del Berni. [illegible] di Rotazzo pel Stato [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] .

[illegible] 3 - 65 [illegible]
[illegible] Francesco [illegible]
[illegible]
[illegible] 1382.

[illegible]
† nel 350.

[illegible] .
3 [illegible]

[illegible]
[illegible] di Rob. di Banzano [illegible]
[illegible] 24.

Francesco [illegible].
[illegible] 13[illegible] . + + 3.

[illegible]
[illegible] dal 1436 al 1450
[illegible]
[illegible]
[illegible] Francesco [illegible]
[illegible]
[illegible] nel 1450.

Ben[illegible] [illegible] Francesco . [illegible] .

[illegible] .
del 1470
[illegible]
[illegible]

[illegible] . [illegible]
[illegible] imperatore Federico IV.
[illegible] in Spilimbergo + 1518.
[illegible] di Ermanno
[illegible]
[illegible].

[illegible] Federico
[illegible] Fermentino
[illegible].

[illegible]
di [illegible] nel 1526 [illegible] della
Fabbrica del Palazzo di Spilimbergo
e del [illegible] genio [illegible].

Corrado di Pertica[illegible]
m. Werrera[illegible]

Giovanni. † 1231.

Corrado. 1231 (?)

Pecellone 1273.

Matilde.

Corrado detto [illegible] - 1234 - 1[illegible] nel 1255 o 1258 è Gastaldo di Cividale [illegible]

[illegible]

[illegible] nel [illegible]

Fra [illegible] FF predicatori [illegible] [illegible] 8 [illegible] [illegible] della [illegible] di Cividale che dipendeva dai Domenicani † 1328.

La Beata Benvenuta. [illegible] 38 [illegible] nel 4 maggio 1255, morì nel 30 8bre 1292.

[illegible] e socia della B. Benvenuta. † 4 aprile 1298.

Paolo 1308 - [illegible] nel 1315 è [illegible] 321 [illegible] m. (a) [illegible] [illegible] di Cividale e di Gardiloia

Agnese m. [illegible]

Benvenuta 1336 Bonacca in Dalles.

Nicolotta. [illegible] nel 3[illegible] [illegible] do gm. Spilimbergo di Cividale.

Gardiloja. [illegible] 33[illegible] [illegible] monaca alle Celle e priora nel 1359.

Cav. re Corrado 1334 - 35 [illegible] nel 13[illegible] [illegible] [illegible] fatto morire di porta[illegible] [illegible] gruppo dei Patriarchi [illegible] to dal Co: di Gorizia Capitano [illegible] [illegible] (1347) di Tolmino di [illegible] da Basso[illegible]

Benvenuta: m. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Udine patti [illegible] 1329. [illegible] nel 1358.

Odorico 347 - 358 m. [illegible] da [illegible] dei [illegible] di [illegible] [illegible] nel 35[illegible]

Paolo [illegible] [illegible] to nel 1348

[illegible] figlio naturale.

Agnesutta [illegible] 1340.

Matilde. [illegible] nel 1336.

Federico [illegible] Vicedomino del Friuli dopo [illegible] morì essendo Vicedomino [illegible]
m. (a) Leonardina.
(b) Cristina di [illegible] di Cividale, [illegible]
(c) Caterina figlia di [illegible] [illegible] morì [illegible]

[illegible] Altre figlie [illegible]

d. pertica . . 218
Perrera.

Pecellone - 1273.

Martino 1273.

[illegible]rrado detto Bojano.
- 1234 - 1244.
di Cendale. muore nel 4 aprile 1280.
Bottenico morta nel 8 marzo 127[illegible]

Paolo 1308.
[illegible] Timuno [illegible]
[illegible] + 1335
[illegible] + 1305.
[illegible]
[illegible] + 133.

Beatrice. 1398
monaca [illegible]
[illegible]

Egidio
[illegible] 1360

[illegible]
+ 132[illegible]
[illegible] Simone,
Castello d'Idro.

Adalmota [illegible]

[illegible]rardo Marchese d'Este [illegible]
muore nel 1354. Fu [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 133 [illegible]
[illegible] 3 [illegible]
[illegible] Capitano Generale. morto [illegible] 1347 [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]isco
[illegible] 85 - 330 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
338.

Francesco
provveditore di [illegible]
[illegible] 1336. muore
nel 340. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 32[illegible]

[illegible] 1331

[illegible]
[illegible]rdi dopo la morte del fratello
[illegible] Vicedomino nel 28 feb. 1359
[illegible]ardino . . .
[illegible]
[illegible] nel 1350.
[illegible]
[illegible] nel 31[illegible].

[illegible]

[illegible]

Catrubla
[illegible]
[illegible]

[illegible] Tasotti

[illegible] di [illegible]
[illegible]

[illegible] Tasotti

1313

[illegible] Tasotti di
[illegible] 1358 procuratore di [illegible]
Rizzardo e [illegible] qm [illegible]
[illegible] di [illegible]

[illegible]. [illegible] Bojani vanno [illegible] cogli altri due [illegible] l'uno nell' [illegible] di Cividale [illegible] dal [illegible] e [illegible] di [illegible].

I Bojani erano già stabiliti nel territorio montuoso di Cividale [illegible] in-
giano, territorio di Stregna, [illegible], [illegible], San [illegible], presso Stregna
[illegible]. La quale [illegible] Bojani [illegible]. [illegible] Cividale
delle [illegible] presso S. Stefano [illegible]. Però negli ultimi secoli
abitavano nella piazza di Cividale, la [illegible] loggia dei [illegible] ove oggi è
la [illegible] del [illegible]. [illegible] la detta [illegible] di S. Stefano [illegible]
fuori del [illegible] nel Borgo di S. Pietro [illegible] presso la
[illegible].

Dottor Antonio [illegible].

Famiglia Tassotti di Cividale.

Ramo dei Bertha oltre Bolzano -

Enrico di Bertha - 1212

m. Gisla di Corrado di Mangano d.to allora di Bassano Tirolo.

1212.

Burgo [illegible] - [illegible] Enrico.
[illegible] - 223. [illegible] detto Tassotti 223.
m. [illegible] di [illegible] 224 - 230
di [illegible] col
Sigifredo di fratello Tassotto [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] 22 - al 30 [illegible]
[illegible]

[illegible] 23.

[illegible] 215 [illegible]
[illegible] di [illegible] Cividale.

[illegible] 1223 - 2 [illegible]
[illegible] alla [illegible]
[illegible] stato [illegible]
[illegible]

[illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible]ardo
m. [illegible] 290 - [illegible]. 13[illegible] detto Bertoz di Burgeffino: 1312 - 1314.
[illegible] m.
[illegible] Bettalugia di Zuanino di Scarlatto di Cividale.
[illegible]

Ghizio
unico di Cividale nel 1286 - morto prima del 13[illegible] 3
m.
Adaleita
Lufanta. m.
Pro. de Frattis. 1338

Bertoldo
Bellino [illegible] di Cividale morto prima del 1281 [illegible] figlio del [illegible] di [illegible] d.to [illegible].

Pietruldio detto Bertasino. 1324

Tassotto. 1324.

[illegible] 32[illegible]

[illegible] canonico 38[illegible].

[illegible] 1350 - [illegible] [illegible] del [illegible] 3[illegible].

Nicolò [illegible] 1302. di Cividale!

Giovannino q.m. Giovannino [illegible] Cividale nel 1428 [illegible]: mando [illegible] con [illegible] di Pordenone.

Agnese monaca a Cividale nel Monastero in Valle. 1377

Giovanni Tassotto not. di Cividale - 1406.

Antonio Toppo.

Alberi delle nob. Famiglie

Boiani anticamente de Portis di Cividale

Giovanni di Portis

Enrico - 1237.
già morto nel 1251
m. Sofia

Lorenzo 1251. - Corrado - 1251 m. Brignana. - Benvenuto 1241. - [illegible] 1251 - [illegible] + 1281.

Giovanni di Portis

m. a Bianca [illegible] [illegible] 1291.

Corrado . [illegible] 1355. . Stefano . [illegible]

N. N. Giovanni di Cedrapo . 1413.

[illegible] de Portis

Corrado.

Guglielmo Boiano.

Benvenuto . monaca in Valle - 1320.

Guglielmo di Portis, [illegible] 1213 - Corrado di Portis, [illegible] di Cividale. 1222.

Benvenuto de Portis, [illegible] di Cividale. 1310.

Antonio [illegible].

Preg.mo Signore!

Altre Annotazioni sui
Tramontini.

Can.co di Cividale nota nel 1° ... 348
... : Enrico Tramontino ... ...

Il ... ... al fol. 1... del
... - ....

Fondani ... Tramontini

Enrico
detto
de Fondanis di Cividale
...
... + prima del 1348.

|

Nicolò di Cambano. 1369 — Enrico: 1368.

Nicolò di Cambano. 1369
... q. ...
... ... di
Cormons.

... nel 1390
... Cividale.
... vedova di Ser
... di ....

Corrado
1390 - 1397.

... Enrico Fornica: 1352 Tramon...
... Can.co di Cividale.

Padre

Ascoli

...

...ertire (a)

Città del Tronto

...unica)

Alla Verità

Preg.mo Signore!

Altre Annotazioni sui Tramontano.

Corrado can.co di Cividale vivea nel 1348 ... [illegible] fratelli suoi: Enrico Formica e fratello [illegible] al Monastero di S. Chiara in Cividale.
(Perg. Museo Civ. di Udine).

(Bertoli vol. VIII carte ... fol. 1338 del vol. indici - lettere.)

Gruppo de Fondoni o Tramontani.

Enrico
detto
Formica de Fondonj di Cividale
...
Giacomina + prima del 1348.

Giovanni d.to Tuzo 1373
nel 1378 . lo [illegible] è chiamato a Corte: [illegible] nel borgo ... mercante.

Nicolò di Cambaru. 1389
Agnese q.m [illegible] di Cormons.
Sposato nel 1390 in Cividale.
(Era vedova di Ser [illegible] di [illegible]zano.

Enrico. 1368.

Tramontano
1401 - 1450
Diede prima di questo tempo in Allemagna ed Ungheria [illegible] figlio di Cividale a [illegible] [illegible] sacrilego.

Corrado
1390 - 1397.

An. 1370 - [illegible] Enrico Formica: 1352 Tramontano. [illegible] Fondano can.co di Cividale.

Sede

Padre

Ascoli

...tire (a)

Città del Tronto

(Venezia)

M. Rev.do D. Luigi Zanetto

S. Giacomo

... Sincera!

Albero genealogico dei
Tramontino.

Corrado canonico di Cividale, testa nel 10 nov. 1348 [illegible] fratelli [illegible]: Enrico [illegible] e [illegible]

Leone dei Fondano

- Enrico de Aquileia.
  - Pietro Fondano 1204.
    - Gertrude, moglie di Francesco di Spilimbergo.
    - Corrado
    - Tramontino, canonico di Cividale e di Aquileia.

Ann: 1328. Morte di Nicolò de Portis [illegible] [illegible] lascia i suoi [illegible] agli eredi [illegible] di [illegible] Fondano suoi fratelli.

Nota il Nicoletti qui provarsi l'origine comune dei Portis e Fondano.

Cfr. Coleg. Guerra vol. 54.

ra)

i Sede

Padre

Ascoli

[illegible]astiro (a)

Città del Tronto

(Gorizia)

gratulando offeriva

Inno

alla Verità

ROMAGNOLI-DALL'ACQUA

EREDE DEL CAV. GAETANO ROMAGNOLI

LIBRAIO-EDITORE

BOLOGNA

Via dal Luzzo N. 4, A, B

Preg.mo Signore!

Altre Annotazioni sui Fromontino.

Corrado Can.co di Cividale testa nel 13 ... 348 eredi i fratelli suoi: Enrico Fromentino e Bartolomeo chiamato al Monastero di S. Chiara in Cividale.

(Perg. Museo Civ. di Udine)

An: 1330. Petrus dictus Fondanus q. d. Merini de Fromilesio habitans in Civitate Austriae. (Rovere ... notaio della Madonna - Archiv. not. Ud.)

An. 1297 - Petrus Fondanus q. d. Merini de Fromilesio. (Bent. notajo di Cividale) Archiv. not. di Ud.

Pietro Fondano
era
morto nel 1334 e forse prima in Cividale.

Corrado	Martino	Enrico	Gertrude
Can.co di Cividale † 13 48.	detto Bottojrello 1356	1326 Pievano di S. Martino presso Tromentino viveva nel 1342	1342 - 53. m. Ser Francesco di Ser Bartolotto di Cividale e nel 1359 morta ... a ... Federigo di Portogruaro.
Di lui detto più su.	Bartolomeo abitante in Cormons. 1303?		

... Martire (a)

Primo Archimandrita e Patrono della Città del Tronto

Fra' loro comune dei buoni esultanza

Gratulando offeriva

Inno

Alla Verità

ACCADEMIA DI UDINE

Sig.r Don Luigi Zanutto

CITTÀ

Pregiatissimo Signore!

Udine 12 Gennajo 1907

per la genealogia Fondano
alias
Tramontino.

An: 1352 9 agosto. [illegible]. Fra Alberto [illegible] di S. [illegible] Prepos. di [illegible] Vic. Gen. del Patriarca d'Aquileja dà 6 porzio dei beni di Indrico Tra[illegible] [illegible] detto [illegible] del q. Pietro Fondano di Cividale ai [illegible] del Comune di Cividale, (Pergamene della Bib. Civ. di Udine).

An. 1305: Geltrude di d. Pietro Fondano moglie di D. Federico q. d. Odorico di Moruzzo.

An 1294. Pietro Fondano q. Enrico di Cividale.

An. 1334. Bertussa moglie (vedova allora?) di Pietro Fondano.

An. 1358. Guglielma figlia di Indrico Tramontino. Item: Pietro di Indrico Tramontino.

An. 1342. Gertrude sorella di Indrico q. Pietro Fondano moglie di Francesco di Portogruaro di Cividale.

Enrico Tramontino

Nicoluccia moglie di Stefano [illegible] q. Gio di [illegible] 1380. — Giovanni detto Fuzo. — Pietro 1370 — Enrico. Tramontino - 1380 - Fondano.

Padre

Ascoli

Martire (a)

Primo Archimandrita e Patrono della Città del Tronto

Fra' loro comune dei buoni esultanza

Gratulando offeriva

Inno

alla Verità

ACCADEMIA DI UDINE

Don Luigi Zanutto

CITTÀ

Preg.mo Signore!

Atene 12 Gennajo 1907

Ricevo da Napoli l'esclusiva lettera alla quale io mancherei in caso di risposta che [illegible]

[illegible]

ha tardato [illegible] perchè ho voluto [illegible] confrontare le notizie [illegible]

[illegible]

Belgrado [illegible]

Ad ogni modo la [illegible] nella sua [illegible]

[illegible]

[illegible]

gia d[illegible]

pere se [illegible] notizie maggiori di quelle pubblicare dal Patriarcato [illegible]

[illegible]

[illegible] Sede

[illegible] Padre

[illegible] Ascoli

[illegible]

[illegible] Martire (a)

Primo Archimandrita e Patrono della Città del Tronto

Fra le armonie dei buoni risultamenti

Gratulando offeriva

Inno

Alla Verità

All'Ill.mo Signore
Don Luigi Fanutto
in
Udine

Udine

Preg.mo Signore!

Udine 12 Gennajo 1907

Ricevo da Napoli l'acclusa lettera alla quale io non saprei in caso di rispondere che in piccola parte e cioè alla sede

Illustre
... il mio
del sette
...teresse
Io sono
lei di
alto!
le no
tate
della
di ...
Il suo ...
gia di ...
pere se
notizie maggiori
dal „Patrimato „
il me ...

Canonico di Belgrado

L'umile cantore di Santo Ovidio Martire (a)
Primo Archimandrita e Patrono della Città del Tronto
Tra la comune dei buoni esultanza
Gratulando offeriva
Inno
Alla Verità

Egregio Signore!

Udine 2.3.94

Ricevo da Napoli l'unita Cartolina e, se Ella fosse in condizione di rispondere qualcosa all'Ill.mo [illegible] Capone gliene farei grazie [illegible]

Udine

[illegible]

Egregio Signore!

Udine 12 Gennaio 1907

Illustre
... il suo
del settembre
interessarla -
Io sono di ...
lei dinasti
alto sopra ...
le notizie ...
tale immagine
della invas...
di scrivere
Il suo cog...
sia di ...
pere se ...
notizie ...
dal ... Pa...
... me ...

Ricevo da Napoli l'esclusa lettera alla quale io non saprei in caso di risposta che a piccola parte e cioè alla 1ª domanda, 1ª parte, affermativamente. Se Ella, distinto e appassionato cultore d'esse Patrie, potesse rispondere alle altre domande io Le sarei gratissimo anche perchè le chieste notizie mi interesserebbero.

Le chieggo scusa se mi sono azzardato di rivolgermi a Lei ma conoscendo la sua ...

ra)

... Sede

Padre

Ascoli

Per gli Ascolani Solennissime ...

L'umile cantore di Santo Emidio Martire (a)

Primo Archimandrita e Patrono della Città del Tronto

Fra 'l loro comune dei buoni esultanza

Gratulando offeriva

Inno

alla Verità

l'animo mi fosse forza e volli di
ricordarla
Ringraziandola, mi dichiaro

Obblig.mo
[illegible] Grandi

Udi

Napoli [illegible] gennaio 907 -

Illustre signore

Ho letto il suo nome nel «Patriziato» di Roma, del settembre 903 e le scrivo per cosa che può interessarla -

Io sono di origine orientale, della famiglia dei dinasti del Kapònik, in Serbia, e per un alto scopo patriottico mi occupo di radunare le notizie storiche di tutte le famiglie orientali emigrate in Italia come la mia, all'epoca della invasione turca in oriente: proponendomi di scrivere un libro a tale proposito -

Il suo cognome mi fa vedere che anche lei sia di origine orientale - se perciò vorrei sapere se vi sono, sulla famiglia Belgrado, notizie maggiori di quelle pubblicate dal «Patriziato»

[illegible]

[illegible]

Per gli Ascolani solennizzazione [illegible]

L'umile cantore di Santo Emidio Martire (a)

Primo Archimandrita e Patrono della Città del Tronto

Fra lor comuni dei buoni esultanza

Gratulando offeriva

Inno

Alla Verità

Ud

1-
vie
2-
qu
3-Se
qu
4-Se
du
se
(r
5- O
semp
in co
e pre

1- Se la famiglia, magari per semplice tradizione, vanti origine orientale: e se proviene dal Belgrado di Serbia, o dal Belgrado di Albania (ora detto Berat).

2- In quale epoca venne in Italia, e con quale personaggio -

3- Se in oriente fu mai feudataria, e di quali paesi -

4- Se lo stemma porta le teste di gallo, come dice il «Patriziato»), o le teste di aquila (secondo il «Dizionario storico-blasonico» del Crollalanza) -

5- Origine e significato dello stemma -

Debbo dichiararle intanto che io lavoro per semplice sport, e lei non dovrà spendere nulla in conseguenza delle notizie che le domando: e pregandola di rispondermi presto, la riverisco.

Obbligatissimo
Avvocato Nicola Capone
Napoli, Rettifilo 109 -

Per gli Ascolani Solennissima
L'umile cantore di Santo Emidio Martire (a)
Primo Archimandrita e Patrono della Città del Tronto
Fra 'l comune dei buoni esultanza)
Gratulando offeriva
Inno
Alla Verità

Ud

Per gli Ascolani Solennissime

L'umile cantore di Santo Emidio Martire (a)

Primo Archimandrita e Patrono della Città del Tronto

Fra le comuni dei buoni esultanze

Gratulando offeriva

Inno

alla Verità

[illegible] III [illegible] della [illegible] di Belgrado [illegible]
[illegible] nato a [illegible] Belgrado [illegible] nel 1[illegible]
[illegible] [illegible] che [illegible]
[illegible] nel [illegible] a Udine [illegible]
[illegible] nel 1[illegible]30 nel Consiglio di Udine
[illegible] Roberto [illegible]
[illegible] Anna Maria [illegible]
[illegible] Bruno e Beatrice.

[illegible] 1[illegible]3, 13 luglio [illegible]
[illegible] Maria [illegible] Giuseppe, [illegible]
[illegible] Belgrado [illegible]
[illegible] di Conte [illegible] del
Senato [illegible] nov. 1[illegible].

IV [illegible] Belgrado [illegible]
[illegible] Belgrado [illegible] 1500
[illegible] Pietro [illegible] e Franc[illegible]
[illegible] Belgrado [illegible] Belgrado. [illegible]
[illegible] di Udine nel 153[illegible] nel 1530. [illegible]
[illegible] di Belgrado. [illegible]
[illegible] il primo [illegible] consiglio di Udine nel 1556
[illegible] nel 1580 [illegible] 15[illegible]
del Torso [illegible] 1541.

Fontana IV. In questo ramo un Gio-Batta canonico decano di Cividale [illegible] 1733. Carlo [illegible] 1816 (fratello del predetto). altro fratello Giacomo [illegible] della [illegible] n. 1734 m. 1821. [illegible] canonico decano del capitolo Ud.se e vic. generale dell'arcivescovo + 1766. Ebbe un fratello: Jacopo della Comp. di Gesù, maestro alla corte di Parma letterato e matematico. Reggasi biografia a stampa. Nel 1777 dal duca di Parma di Conti. In questa [illegible] Alberto n. 1809 + 1886 Vescovo di Ascoli Piceno, poi Patriarca d'Antiochia): morto a Roma. (Manca lo stemma).

Udine 1 marzo 1907

Per gli Ascolani Solennissimi [illegible]

L'umile cantore di Santo Emidio Martire (a)

Primo Archimandrita e Patrono della Città del Tronto

Fra la comune dei buoni esultanza

Gratulando offeriva

Inno

alla Verità

A Monsignore
Carlo dei Conti Belgrado

Belgrado (famiglia cui appartiene il co. Orazio.)

Belgrado detti dei Filippini

...mese
...tili discipline
...o
... e Cortesia
...te avvoggiate
...roso
...tolico
...Provincie
...landa
...ia imperitura
...io del Nome
...della Romana Sede
...prove
...difficili tempi
... Sovrano e Padre
...Principe di Ascoli

Nel fausto giorno di Sua Consacrazione
XX: del MDCCCLVI.
Per gli Ascolani Solennissimo ...
L' umile cantore di Santo Emidio Martire (a)
Primo Archimandrita e Patrono della Città del Tronto
Fra lo comune dei buoni esultanza
Gratulando offeriva
Inno
Alla Verità

A Monsignore
Carlo dei Conti Belgrado
Patrizio Udinese
In ogni maniera di gravi e gentili discipline
...ro
...i e Cortesia
...to [illegible]
...roso
...stolico
...Provincie
...llanda)
...ii
...ria imperitura)
...pio del Nome
...della Romana Sede
...prove
...difficili tempi
...no Sovrano e Padre
...Principe di Ascoli
...Congregazioni
...CCI.VI.
[illegible]

I de Belgrado: fam. di nobili antica [illegible] nel secolo XV. [illegible] Johannes [illegible] del 1315. 1300. [illegible] di Belgrado [illegible] [illegible] Federico, già morto nel 1284. L'altro [illegible] Philippus [illegible] nel 1358 [illegible] discendenza. [illegible] famiglie tutte queste ai cui [illegible] l'eredità degli antichi [illegible] de' Belgrado [illegible]

I Belgrado [illegible] nel 1638 [illegible] di Castelnuovo [illegible] [illegible] in tutto [illegible] figli Giov. [illegible] moglie [illegible] Girolamo [illegible] 1763.

I Belgrado nob. di Udine e co. di Salba[illegible]

Stemma Belgrado [illegible] Salba[illegible]

L'umile cantore di Santo Emidio Martire (a)
Primo Archimandrita e Patrono della Città del Tronto
Fra'l [illegible] dei buoni [illegible]
Gratulando offeriva
Inno
alla Verità

A Monsignore
Carlo dei Conti Belgrado
Patrizio Udinese
In ogni maniera di gravi e gentili discipline
Versatissimo
Specchio di affabilità e cortesia
A maestosa gravità bellamente accoppiate
Pio Benefico Generoso
Che Delegato Apostolico
In diverse Pontificie Provincie
Internunzio in Olanda
Ovunque lasciò
Vivo desiderio di se e memoria imperitura
Delle Opere dello Esempio del Nome
Ottimamente meritando della Romana Sede
Per sicure e splendide prove
Di rara prudenza in difficili tempi
Onde il Provvidentissimo nostro Sovrano e Padre
Pio IX.
Lo volle eletto a Vescovo e Principe di Ascoli
Nel fausto giorno di Sua Consacrazione
XX. del MDCCCLVI.
Per gli Ascolani solennissimo [illegible]
L'umile cantore di Santo Emidio Martire (a)
Primo Archimandrita e Patrono della Città del Tronto
Fra la comune dei buoni esultanza
Gratulando offeriva
Inno
Alla Verità

Inno
Alla Verità

....La mia vista venendo sincera
E più e più intrava per lo raggio
Dell'alta luce, che da se è vera
Dante Parad.

Si canti verità. Raggio novello
Per te, o Pastor, balena al mio pensiero
E in Lui tuoi pregi celebrar m'è bello.
Figlio del sangue intemerato il Vero
Sull'alme ei sol degnissimo, fra quante
V'han potenze, a tener sempre l'impero.
La veritade è il Sol più sfolgorante
Onde il diadema dell'Eterno è ornato,
Ella a mondi, a natura, a tutto è innante,
Nel dì che in un raggiò verbo e creato
Perchè non la [illegible] Iddio [illegible]
Unico luminar, nunzio del fato
Alla volta de' Cieli!.... O dolce nome
Di verità, pura da labbro umano
Escir vorresti quale odor che prome
Da turibolo d'auro innocua in vano;
Pur l'opra de le tenebre disia
Esser consumata nel tenebroso arcano.
Ma sotto larve di menzogna ria
Star verità non debbe, e per noi scempio
Della calunnia il volto aver dovria?....
Render si puote un cor codardo ed empio
Ascondo loco per vigoroso nido,
Non mai non mai di veritade un tempio
A verità si vuol di lido in lido
Da colli, in faccia al giorno, in ogni altare
Far rinomanza di votivo grido.

Cantan di verità bellezze care
Quei che nudron per lei filiale affetto
Nanzi a chi l'odia per sue brame avare,
E a chi la danna, e a chi l'have in dispetto
Di quel Greco innocente a somiglianza
Pien di fortezza e sapienza il petto.
Sui roghi Ell'arse in fuoco di speranza,
Poi qual fenice da le fiamme ardenti
E dal suo cener surse in esultanza.
Al baldanza sfidò patibli e tormenti
E a palpitar vedeli ne' suoi lacerti
Qual riviver animal ne' suoi frammenti.
A se stessa mercè bella di merti
Nullo per frodi o per lusinghe afferra,
Poi che dice alle genti in suoni aperti:
Ho il nome del martirio in su la terra,
E mi ho nel Cielo un glorioso trono,
Venga chi vuole a guerreggiar mia guerra,
Ancor compagna della vita io sono

Carlo Lozzi

(a) Mi gode l'animo nel veder avverato quanto io nella Cantica di Cosidio e Polisie sui destini del Vescovado della mia Patria mi facevo a presagire,

E trasmessa la verga a mano a mano
A chi cibo virtude e sapienza
Fia la pompa maggior del Vaticano

Canto I. in fine

L'Album
Roma 5. Aprile 1856
Distribuzione 7.a

Genealogia

della Famiglia [illegible]

Genealogia di [illegible]

Enrico 1318
nel 1374 era morto.

Giacomo
[illegible]
[illegible]

Simone
morto prima del 1440
m. Margherita di [illegible]
[illegible] Guglielmo
[illegible]

Guglielmo
1438

Enrico
1438

Tomaso

Girolamo
1455 - 64

[illegible]
nel 1513 era morto.

Il dott. A. Joppi compilava quest'albero gen.co nel dì 7 gen. 1899.

[illegible]

[illegible]
[illegible] Francesco [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

60 [illegible] Tavola 1ª

[illegible] 1306-54 [illegible]

[illegible]

[illegible] 330.

[illegible] 1350

[illegible] 1382 [illegible]

[illegible] [illegible] 1411 [illegible]

[illegible]	[illegible] 1302	Caterina 1302 m. Franco [illegible]	[illegible] 1308 m. [illegible] Lo barbero	Stefano [illegible] 1306	[illegible] 1340
Fanfranco [illegible] [illegible] 1311		[illegible]			

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 1387

[illegible] [illegible]

[illegible]

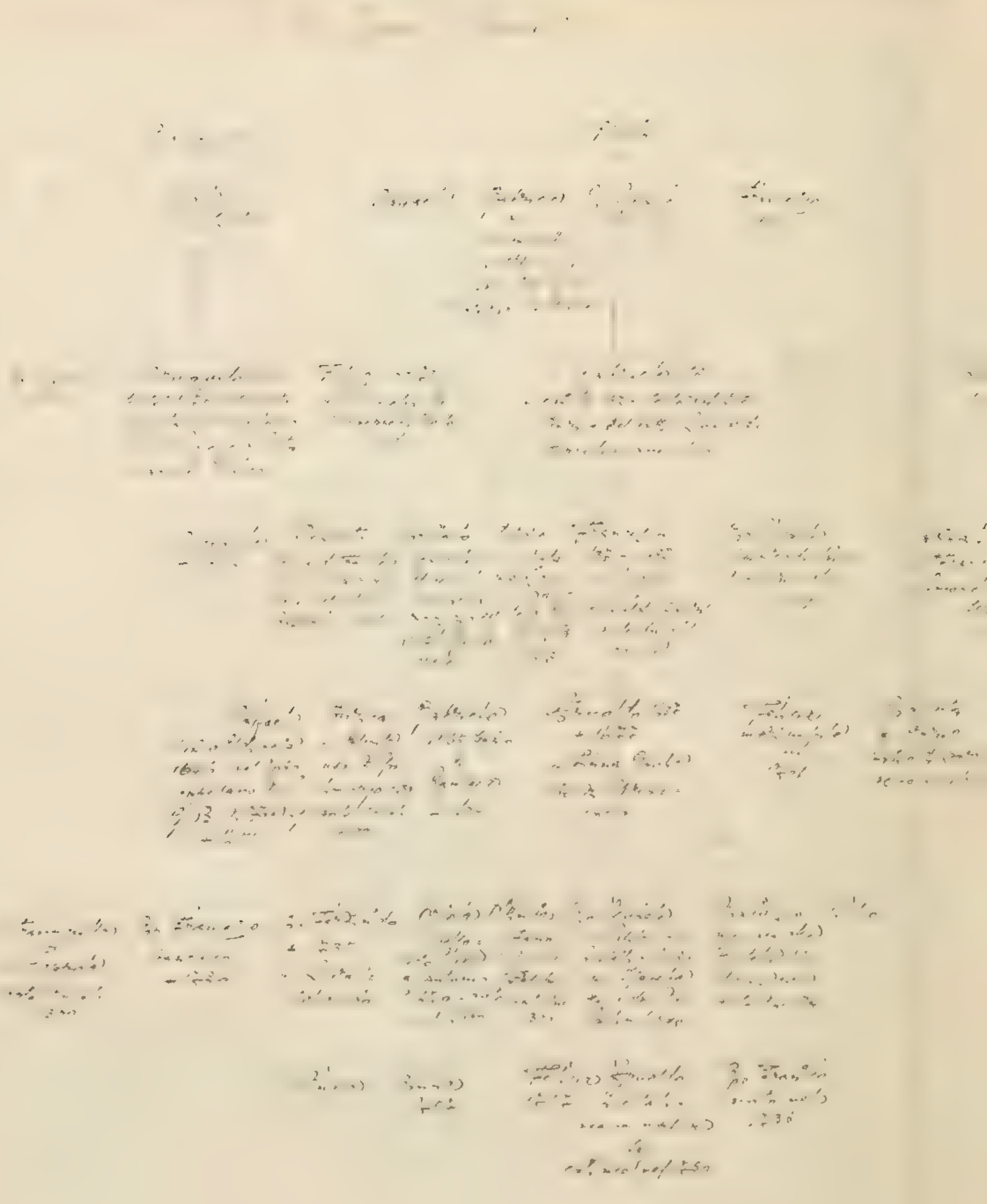
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]



[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] | [illegible] | [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Frammento d'Albero de'
Conti di Prato.

Guglielmo figlio di Alberto
di [illegible]
[illegible] nell'an. 1345
morì prima del 1366

|

Nicolò — Alberto 1345

Nicolò:
fu [illegible] dal [illegible]
[illegible] nel 1366
[illegible] dalla [illegible]
nel 1380
moglie Agnese....

|

Giovanni 2°
Cavaliere: 1382
morì prima del 1393
lasciando eredi i figli
[illegible]
moglie prima Bar-
tolomea [illegible] figlia di
Tommaso di [illegible]
[illegible]: 1386: 2a
Waltera [illegible]
Prato figlia di Alberto
vedova di Francesco [illegible]
[illegible]: lasciò i beni
al suddetto Giovanni.

Guglielmo
erede del cardinale [illegible]:
prima del 1382 fu chierico
[illegible] e protonotario apo-
stolico [illegible] di Treviso
de' Cardinali: nel detto an-
no per ordine del papa
[illegible]
[illegible] nel 1393 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Rinaldi.

Nicolò. — [illegible]
partecipò nel
[illegible] per
l'Imp. [illegible] e
nel 1412 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] di Prato nel
1419 [illegible]
[illegible]
[illegible]
125 [illegible]; 150 [illegible]
[illegible], 10
[illegible] Prato.

[illegible] nel pre[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] in Prato
[illegible] Prato: